



OCSE: IN ITALIA DISOCCUPAZIONE DAL 6,2% ALL'8% NEL 2010

«Flessibilità sulle regole di Maastricht»

Crisi: asse Merkel-Sarkozy, Berlusconi non li segue. Infrastrutture finanziate con 16,6 miliardi

LE MISURE DEL GOVERNO

UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE

di ALFREDO RECANATESI

Quella grande scuola di vita che è l'andar per mare insegna che al navigante non interessa tanto il tempo che fa, quanto piuttosto se andrà verso un miglioramento oppure prelude ad un peggioramento. E così anche per molti atteggiamenti che abbiamo sulla terraferma: i nostri comportamenti sono funzione non solo e non tanto della situazione nella quale ci troviamo, quanto del futuro che ci attendiamo.

Nelle circostanze economiche nelle quali tutti i Paesi si stanno dibattendo, è opinione condivisa che la recessione abbia la sua causa primaria nel forte rallentamento dei consumi. Si capisce: nei Paesi evoluti, la domanda di consumi traina quasi tre quarti del prodotto interno lordo; ovvio, quindi, che una loro frenata si risolva rapidamente e direttamente in una riduzione della ricchezza complessivamente prodotta innescando disoccupazione, sottoccupazione, riduzione dei redditi.

Una politica di contrasto di questa infausta piega assunta dall'andamento dell'economia, quindi, deve prevedere una azione - come dire? - meccanica di immediato sostegno alla domanda di consumi, ma deve, dovrebbe, soprattutto prospettare un futuro migliore che induca chi può a spendere. Una buona parte delle famiglie italiane ha una capacità di spesa dovuta a risparmio accumulato o a possibilità di indebitamento. Questa possibilità non si traduce in consumi, innescando un processo virtuoso di ripresa, perché nulla le porta a escludere che non vi siano da affrontare tempi ancora peggiori di quelli attuali. Se, al contrario, si radicasse la convinzione che il peggio è alle spalle, la domanda verrebbe alimentata, la produzione potrebbe tonificarsi, l'occupazione stabilizzarsi: insomma, dalla recessione potremmo venire rapidamente fuori.

Al fine di ristabilire fiducia, più che le propagandistiche sollecitazioni all'ottimismo del presidente del Consiglio, avrebbero potuto concorrere le misure che il governo si accinge a definire. Secondo gli indirizzi enunciati alle organizzazioni sindacali, queste misure appaiono insufficienti e, in parte, addirittura controproducenti. Certo, le risorse da impiegare a questo scopo sono riscaldate, ma intanto potrebbero essere integrate ripristinando norme di contrasto all'evasione che questo governo ha abolito o annacquato.

● Segue a pagina 2

L'INTERVISTA

L'ex ministro Treu:
«Misure deboli,
8 miliardi per ripartire»

SERVIZIO A PAGINA 3

CENTROSINISTRA

Crisi politica in Sardegna:
bocciato sull'urbanistica
Renato Soru si dimette

SERVIZIO A PAGINA 2

SCUOLA

Bertolaso smentisce
Berlusconi: «Rivoli
non è stata una fatalità»

SERVIZIO A PAGINA 4

COLANINNO: TEMPI RAPIDI PER IL DECOLLO DELLA CAI



Alitalia cancella 29 voli da Trieste a Roma

TRIESTE Sempre più isolata Trieste dal resto del Paese. Da qui a fine mese, sulla rotta Trieste-Roma Alitalia ha infatti cancellato 29 voli.

Ieri comunque non è stata operata alcuna cancellazione. La società di gestione dell'aeroporto di Ronchi ha riferito che opereranno inve-

ce regolarmente i tre voli giornalieri da e per Roma di AirOne.

● A pagina 10

La storia

Presentata la richiesta alla Federcalcio

Gli esuli si ritrovano attorno al pallone La Fiumana vuole giocare in serie C

di BRUNO LUBIS



to stimato nel calcio, Sergio Vatta (foto), la vuole iscrivere al campionato di serie C,

lo stesso che la Fiumana frequentava abitualmente. Appunto, la Fiumana, aveva finito la sua storia nel campionato 1942-43, la guerra stava soffocando tutte le iniziative del Vecchio Continente e anche il calcio era un di più che doveva cedere il passo alle armi, alle morti, alla fame. Gli spostamenti non erano sicuri, solo il Torino di Ferruccio Novo e dell'allenatore ebreo Ebstein riuscivano a trattenere i giocatori.

● A pagina 39

BLITZ DELL'UDC IN CONSIGLIO REGIONALE

Schiaffo alla Lega sulle case agli immigrati

Il Carroccio chiedeva 15 anni di residenza per un alloggio Ater. Ne basteranno 5

ACQUISITA UNA QUOTA DEL 4,29%

A4, la veronese Cis entra in Autovie

TRIESTE Sempre più veneta Autovie che gestisce l'A4. Autostrade per l'Italia (gruppo Atlantia) cede infatti la sua partecipazione nella concessione della Friuli Venezia Giulia (4,29% circa) alla Compagnia di investimenti e sviluppo (Cis) di Verona che diventa in questo modo il terzo azionista dopo Friulia (86,5%) e la Re-

gione Veneto (4,83%). Cis acquista da Autostrade anche il 5,51% di autostrada del Brennero per un controvalore complessivo - compresa la quota di Autovie - di 80 milioni e con una plusvalenza di 18,3 milioni. Ma l'operazione è industriale prima che finanziaria.

● Milia a pagina 9



L'assessore Lenna

TRIESTE Dieci anni di residenza o lavoro in Italia, cinque in Friuli Venezia Giulia e la maggioranza si spacca. Si ammorbidisce il provvedimento per l'accesso agli alloggi Ater e non senza sorpresa. Passa l'emendamento dell'Udc che si allinea alla normativa nazionale e ciò nonostante l'invito al ritiro del relatore di maggioranza, il pidellino Alessandro Colautti, e il parere contrario dell'assessore Vanni Lenna.

● Urizio a pagina 6

Alcoltest retroattivo, confiscate 50 auto

La Procura applica col pugno di ferro le nuove norme anche ai casi del 2007

Terme Olimpia
La vita rigenerata

First minute Capodanno
il pacchetto comprende:
• 3 mezzepensioni a buffet (colazione + pranzo o cena da scegliere)
• bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimpia e Terme Tuhelj
• aerobica e ginnastica
• mini club e programma di animazione per bambini e adulti

SCONTI SPECIALI: 15% al Wellness hotel Sotelia, 20% all'hotel Breza per le prenotazioni fino al 30 novembre
(gli sconti valgono sui prezzi di soggiorno; supplemento obbligatorio: cenone del 31/12)

Hotel Breza****
€ 235,20
Wellness hotel Sotelia** sup.**
€ 312,80
(per persona in una camera doppia per 3 notti; gli sconti sono compresi)

Terme Olimpia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Rodicetrivoli, SI/UTMBIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora viaggi, T 040-636-341, Adriatica, T 040-437-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

TRIESTE Cinquanta autovetture sono state sequestrate nelle ultime settimane dalla Procura della Repubblica di Trieste ai rispettivi proprietari, sorpresi tutti a guidare in stato di ebbrezza con percentuali superiori a un grammo e mezzo di alcool per litro di sangue. Queste auto sono destinate alla confisca anche se nel giorno in cui il conducente è stato sorpreso a guidare ubriaco, non era ancora stato ratificato il Decreto del 23 maggio 2008 che ammette questa misura di sicurezza. In altri termini la Procura sta estendendo retroattivamente di un anno l'efficacia della nuova più severa

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	11/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	17/28
TRIESTE AGENDA	29/32
SPORT	37/40
METEO	41

norma varata dal governo Berlusconi nel

«pacchetto sicurezza» dello scorso maggio.

● Ernè a pagina 23

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**

ACQUISTO

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Monete
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Orologi
- ORIGINE: SWIGGARI
- ROLEX • CARTIER
- SW • TAG Heuer...

PAGO CONTANTI
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

**VIA TIMEUS 8
L.GO PESTALOZZI 3
TELEFONO 338 3404870**

**IL PICCOLO
& COMMERCIO
CORTESIA**

PRIMA SETTIMANA
RITAGLIATE IL BOLLINO
E ATTACCAVELO SULLA SCHEDA

26 NOVEMBRE

Il personaggio Trentenne senegalese

Dily Mbaye, da vu' cumprà a bomber sui campi dei dilettanti

TRIESTE È stato uno dei tanti giovani del Senegal sbarcati a Trieste verso la fine degli Anni 90 in cerca di sicurezza ma trovando inizialmente lavoro solo in veste di vu' cumprà. Ed è stato il calcio, sia pure solo dilettantistico, a evitare a Lo Dily Mbaye - ma conosciuto da tutti come Nasser - una vita di stenti, precarietà e rimpianti. Lui non ha tuttavia mai dimenticato le origini, l'adattamento a Trieste, l'accoglienza della società San Giovanni ma nemmeno le opportunità mancate, quelle che potevano determinare la vera svolta. Classe 1978, è nato a Giueediawaye, un piccolo centro a pochi km da Dakar.



● Cardella a pagina 38

ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

Intervento del presidente del Consiglio a Roma nel corso dell'assemblea degli industriali: «Serve maggiore ottimismo»

Berlusconi: «16,6 miliardi per le infrastrutture»

Il premier attacca la Cgil: «Lo sciopero è un errore». Epifani: «Serve una manovra da 23 miliardi»

ROMA Lo sciopero annunciato dalla Cgil per il 12 dicembre «è un errore», tuttavia «dai miei interlocutori ho avuto risposte positive, ho segnato degli appunti prendendo in considerazione i suggerimenti e spiegando che ci saranno aiuti per le imprese e le famiglie».

All'indomani del lungo confronto con le parti sociali sul pacchetto di misure anti-crisi, Silvio Berlusconi misura le parole per definire l'atteggiamento del più grande sindacato italiano, attento a non spezzare il filo del dialogo. Intervendendo all'assemblea degli industriali di Roma, il presidente del Consiglio ribadisce che la ricetta contro la crisi è mantenere immutati i consumi, contestualmente evita di allargare il solco che divide il governo dall'organizzazione guidata da Guglielmo Epifani. Parlando davanti alla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, il premier indica in 16,6 miliardi le risorse che il Cipe di venerdì destinerà agli investimenti in infrastrutture, una delle misure per uscire dalla crisi; ma aggiunge che anche questi sforzi del governo «non sono risolutivi», senza un «clima generale di ottimismo».

Quella di Berlusconi è un'esortazione generale a non farsi prendere dal panico: «L'ottimismo, il coraggio, la volontà e la speranza - sottolinea aprendo il suo discorso - possono farci uscire e in fretta dalla crisi che domina da alcune settimane: se tutti mettessimo in campo lo stesso ottimismo, potremmo guardare con più sicurezza al futuro che ci aspetta».

Il governo è pronto a fare la sua parte. Grazie al-



Raffaele Bonanni

BONANNI

«Il ventaglio delle proposte è corrispondente alle esigenze che abbiamo»



Pierluigi Bersani

BERSANI

«Bisogna essere ottimisti in modo serio: vanno messi in gioco almeno 30 miliardi»

le scelte compiute, ribadisce Berlusconi, l'Italia si trova in una situazione migliore di altre realtà sul piano internazionale: «Abbiamo sufficienti ragioni per essere più ottimisti rispetto ad altri Paesi. Siamo stati i primi a lanciare messaggi rassicuranti agli italiani. Il nostro sistema bancario è più saldo di quello di altri Paesi europei. Da noi nessuno ha chiesto l'intervento dello Stato. Anzi, se in America avessero preso prima le misure assunte da noi avrebbero evitato il fallimento della Leh-

man Brothers e di altre banche».

Ma il chiodo fisso del Cavaliere, il tasto su cui batte con insistenza è lanciare un messaggio di serenità alle famiglie: «Tutte le misure a favore delle imprese e delle famiglie da parte del governo non potranno risolvere la situazione: il segreto contro la crisi sta tutto nel creare un'atmosfera, nel mantenere gli stili di vita di prima e gli stessi livelli di consumo. Se non si mantiene la stessa volontà di consumare e i cittadini verranno presi dalla

paura, e contraggono le loro spese, le imprese entrano in difficoltà e ci si avvia nella crisi. Con il nostro ottimismo sapremo portare fuori il Paese da questa congiuntura».

Ma le misure annunciate dividono i sindacati. Critica la Cgil, cauta la Uil, mentre dalla Cisl arrivano le parole più contro. «Tutti i governi europei si stanno orientando per interventi strutturali abbiamo bisogno di interventi sulle tasse per lavoratori e pensionati. Il problema non è fare cose una tantum. Non abba-



Il premier Silvio Berlusconi assieme al presidente degli industriali Emma Marcegaglia. Sopra, Guglielmo Epifani

mo bisogno solo di un aiuto per Natale» dice Guglielmo Epifani. Di più, il sindacato di corso Italia ha messo al lavoro i suoi uffici studi e chiede due Finanziarie per un totale di 23 miliardi di euro. «Una manovra pari allo 0,7% del Pil per quest'anno e allo 0,7% per l'anno prossimo» spiega Epifani. «È una manovra grossa - afferma il segretario della Cgil - ma corrisponde a ciò che Gordon Brown sta proponendo per il suo Paese». Quanto alla compatibilità con la situazione dei conti pubblici italiani, «ci siamo interrogati su questo» spiega il leader della Cgil, aggiungendo che «la nostra risposta tra la dimensione di questa manovra fatta parzialmente in disavanzo e gli effetti nei prossimi quattro anni è che da subito avrebbe un effetto benefico sui consumi, ridurrebbe gli effetti di abbassamento del Pil, e tra quattro anni avreb-

be una sostanziale parità». Toni diversi da quelli del segretario della Cisl Raffaele Bonanni che giudica «il ventaglio delle questioni corrispondente alle esigenze che abbiamo». Duro invece l'attacco alla Cgil: «Non si è mai visto uno sciopero in un momento di crisi». Una critica condivisa anche dal leader della Uil, Luigi Angeletti: «Mi sembra che la Cgil abbia deciso questo sciopero in un altro mondo, in un altro contesto già all'inizio di settembre». E sul governo dice: «Per consumare bisogna avere i soldi, l'ottimismo non basta».

Le misure del governo non accontentano neppure le opposizioni. Il Pd rilancia, convinto che all'Italia serva una manovra ben più massiccia, spiega il ministro dell'Economia del governo ombra del Pd Pier Luigi Bersani: due punti di Pil in due anni. A conti fatti oltre 30 miliardi, superiore anche a quanto chiede la Cgil secondo la quale ne basterebbero 23. Bersani poi attacca direttamente lo stile del premier: «Nei prossimi sei mesi avremo grossi problemi, ci vuole dunque un messaggio serio. E per essere ottimisti - dice facendo riferimento allo scherzo del premier al cancelliere tedesco - non c'è mica bisogno di fare cucci! Si può essere ottimisti in modo serio». Le misure messe in campo dall'Esecutivo sono «confuse e molto limitate» anche secondo l'Udc: il leader centrista Pier Ferdinando Casini spiega infatti che preferirebbe di gran lunga una manovra «compatta» per le famiglie. Come sempre sulle barricate l'Italia dei Valori, convinta che agli italiani più che un dono per Natale stia arrivando un bel «pacco».

LE MISURE ALLO STUDIO

Tredicesima detassata solo per i più poveri
Luce e gas meno cari

ROMA Risputa un'ipotesi mini per la detassazione delle tredicesime. L'incontro tra governo e parti sociali ha ieri rimesso il tema sul tappeto. I tecnici dell'esecutivo, mano alla calcolatrice, hanno iniziato nuovamente a valutare le diverse ipotesi, prevedendo un tetto per limitare il beneficio fiscale solo ai redditi più bassi.

Bonus familiare, riduzione degli acconti fiscali, social card, Iva di cassa: il pacchetto anti-crisi che il governo sta predisponendo è in gran parte delineato. Ma non è escluso che possano arrivare altre novità. Il decreto, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere «pesante»: avere almeno una quarantina di articoli, contro i tre della Finanziaria. Inoltre anche le risorse a disposizione potrebbero crescere, dai 4 miliardi già individuati fino a 6-7 miliardi di euro, tenendo conto anche della maggiore flessibilità che potrebbe essere concordata in sede europea. Certo, come ripete il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, l'Italia ha il problema della riduzione del debito. Il deficit, ha invece evidenziato il ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, viaggia verso la soglia del 3% e «non dobbiamo scialare».

E così difficile che si possa arrivare ad una riduzione dell'Iva per promuovere i prodotti a basso consumo energetico, come propone Bruxelles e come si accinge a fare la Gran Bretagna. La misura è troppo costosa. Possibile, poi, che la detassazione delle tredicesime si sposti maggiormente verso uno sconto fiscale sui premi salariali.

Per ora si tratta di un'ipotesi. Ma dopo essere finita in un cassetto prende di nuovo quota la possibilità che il governo decida di intervenire sulle tredicesime. Lo scoglio da superare è quello delle risorse, anche se si penserebbe ad introdurre una soglia per limitare i benefici solo alle famiglie a basso reddito. Si affiancherebbe alla Social Card, che domani viene presentata in via ufficiale dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, e al bonus per pensionati e famiglie con figli a basso reddito.

Il governo si accinge a prorogare per il 2009 la detassazione delle tredicesime e dei premi salariali. Ma su questo punto potrebbe arrivare una novità: su richiesta delle parti sociali: l'idea potrebbe essere quella di concentrare l'aliquota ridotta del 10% solo sui premi aziendali, oppure sulla contrattazione di secondo livello. In questo caso la soglia di reddito dei beneficiari potrebbe salire da 30 a 35.000 euro.

«Stiamo valutando, c'è anche questa ipotesi», ha detto il sottosegretario all'economia, Alberto Giorgetti parlando del progetto europeo di ridurre l'Iva per alimentare i consumi e promuovere i prodotti a basso consumo energetico. Ma un intervento costerebbe troppo e il governo potrebbe preferire intervenire sulla tredicesima. Richiesta dai consumatori, c'è sul tavolo anche l'ipotesi di liberalizzare i saldi: i negozi avrebbero così la possibilità di fare promozioni tutto l'anno, anche a Natale. Uno dei progetti ai quali ha lavorato il presidente della Commissione Ue, Manuel Barroso riguarda la possibilità di introdurre incentivi per le auto "pulite", per le case ecologiche e per le ristrutturazioni edilizie tese a rendere gli edifici meno inquinanti e con consumi più limitati. Richieste in tal senso erano arrivate in Italia da Confindustria. Potrebbe non arrivare per luce e gas che, visto l'andamento del petrolio, il prossimo anno saranno destinate a scendere. Più possibile invece un freno agli aumenti per i rincari richiesti per le autostrade e le ferrovie.



Giulio Tremonti

SARDEGNA

Colpo di scena sull'urbanistica



Renato Soru

ROMA Acque sempre più agitate sul fronte del centrosinistra. Oltre alle beghe interne del Pd che saranno risolte quasi certamente nel congresso dell'autunno 2009 ieri sera sono giunte a sorpresa le dimissioni da governatore della Sardegna di Renato Soru. Il presidente è andato sotto in Consiglio (55 a 21) dove si stava votando sulla legge urbanistica. «È un momento critico in cui tutti siamo chiamati a dare la nostra parte migliore. Ma pur nella consapevolezza di questo momento, credo sia la cosa migliore per i stati chiarire subito lo stato della maggioranza cui hanno dato fiducia finora e come pos-

sa terminare la legislatura, in che modo e come affrontare il futuro. Per questo utilizzo questa comunicazione in Aula per annunciare le mie dimissioni». Con queste parole Soru è intervenuto in Aula a fronte di un «disenso forte», manifestatogli dalla sua maggioranza di centrosinistra. «Non è un

IL CENTROSINISTRA NON LO SOSTIENE IN CONSIGLIO

Soru si dimette da governatore

Rinviato il chiarimento nel Pd e Veltroni lancia il «Lingotto 2»

IL SEGRETARIO

Il leader è pronto a un confronto vero Rosy Bindi: «È ora che la smettano di pensare al passato»

dissenso solo sul merito della legge ma ancora più una mancanza di fiducia forte fra il presidente e la sua maggioranza» ha spiegato Soru. Per il governatore la legge sull'urbanistica era una «parte fondamentale della legislatura», quella che avrebbe consentito di puntare ad una pianifi-

cazione strettamente legata ad uno sviluppo ambientalmente sostenibile per l'isola. Tra gli aspetti caratterizzanti della legge urbanistica, ora di fatto congelata, c'è, tra l'altro, la conferma del divieto di inedificabilità assoluta nella fascia dei 300 metri dal mare.

Sul fronte romano invece il Pd ha deciso che il congresso si farà, come previsto, nell'autunno 2009. Il «chiarimento» che ci sarebbe dovuto essere ieri, nel Coordinamento del Pd, fra veltroniani e dalemiani sembra sostanzialmente rinviato. Il 19 dicembre ci sarà la direzione del partito e in quell'occasione, hanno spiegato i fedelissimi del segretario, Vel-

troni presenterà «una proposta forte, che proseguirà la linea dell'innovazione già adottata dal Pd», una sorta di «Lingotto due». Se questa proposta sarà condivisa, sottolinea Goffredo Bettini, si potrà procedere come previsto, vale a dire con la conferenza programmatica a gennaio, le elezioni amministrative ed europee in primavera e poi il congresso.

In caso contrario, avverte però, «si tornerà al nostro popolo». Nel corso della riunione di ieri Veltroni ha lanciato un appello per una maggiore coesione nel gruppo dirigente, invitando a non disperdersi in polemiche interne e ad incalzare invece il governo.

Ha sottolineato come le cose stiano cambiando rispetto ai mesi scorsi. Il 19 Veltroni presenterà così la «fase due», vale a dire un nuovo passo verso l'innovazione del partito. Nel corso dell'incontro non sono ovviamente mancate critiche e distinguo (non a caso tutti i resoconti parlando di un confronto «franco», che tradotto vuol dire che non sono mancate le divergenze) ma neanche i dalemiani avrebbero chiesto un congresso anticipato. Mentre gli ex popolari hanno chiesto ancora una volta una «moralizzazione» del conflitto sommerso, ma sempre più indoloso, fra veltroniani e dalemiani. E Rosy Bindi invita a «guardare al futuro e non al passato».

DALLA PRIMA

Una bottiglia di champagne

Eriprendendo in considerazione la riforma della tassazione dei redditi finanziari, e soprattutto potrebbero essere concentrate in tutte quelle misure che possano concorrere a diradare i timori per il futuro.

Se l'obiettivo è quello di superare la recessione, ad esempio, è errato prevedere benefici fiscali per le imprese

se (che in base all'esperienza passata si traducono in profitti anziché in investimenti) o addirittura persistere nella detassazione degli straordinari (che in tempi di crisi cadono nel vuoto, e se non ci cadono riducono l'occupazione), anziché dare una qualche certezza di reddito ai parassubordinati.

E economicamente scorretto, oltre che socialmente riprovevole, che il ministro del Welfare sostenga che suggerimenti di questo genere non fanno i conti con la realtà del bilancio pubblico dopo che, tra l'altro, è stata abolita l'Ici anche sulle abitazioni di fascia alta e dopo che fior di miliardi sono stati e continuano ad essere impiegati (portando a casa il

consenso della Confindustria) per beneficiare imprese che sono e rimangono in crisi di competitività per aver investito troppo poco in qualità, innovazione, produttività.

Con le misure annunciate lunedì sera ci saranno un po' di famiglie che a fine anno potranno stappare una bottiglia che altrimenti non avrebbero potuto permettersi, ma nulla può far credere che sia venuto il tempo nel quale si possa fare qualche conto su un futuro meno severo.

Alfredo Recanatesi

Vigilanza Rai, Villari non molla e presenta il suo programma

ROMA Riccardo Villari, finita la presidenza della Vigilanza Rai, ha raggiunto palazzo Madama e ha rilasciato molte dichiarazioni per dire che si è dato un programma, che comprende l'audizione del presidente della Rai e del suo direttore generale. Ha detto che lavora per «superare la situazione», ma non spiega come. Dopo aver violato la prassi e aver votato Villari, ora la maggioranza dà l'impressione di non sapere che pesci pigliare. Ignazio La Russa è testimone di un imbarazzo: «Credo che si debba dimettere, ma se non si dimette non sarò io a dire crocifigge-

telo». A conti fatti, Villari è soltanto appoggiato dalla Dca di Rotondi e dal radicale Beltrandi. La Lega sembra indifferente, ma non dice a Villari di andarsene. L'Idv si è dimessa dalla Vigilanza: «Non ci interessa, ne siano fuori» ha detto Di Pietro. I capigruppo dell'opposizione, Anna Finocchiaro e Antonello Soro, hanno chiesto alla maggioranza «atti concreti» per uscire dalla situazione ed eleggere Zavoli. Soro ha detto che Villari «è un abusivo», occupa un ruolo «che nessuno gli ha dato». Paolo Bonaiuti ha detto che il governo non c'entra. Ma come se ne esce? Ha risposto: «Non lo so».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melzi, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Massimo Panella, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 novembre 2008

è stata di 45.050

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

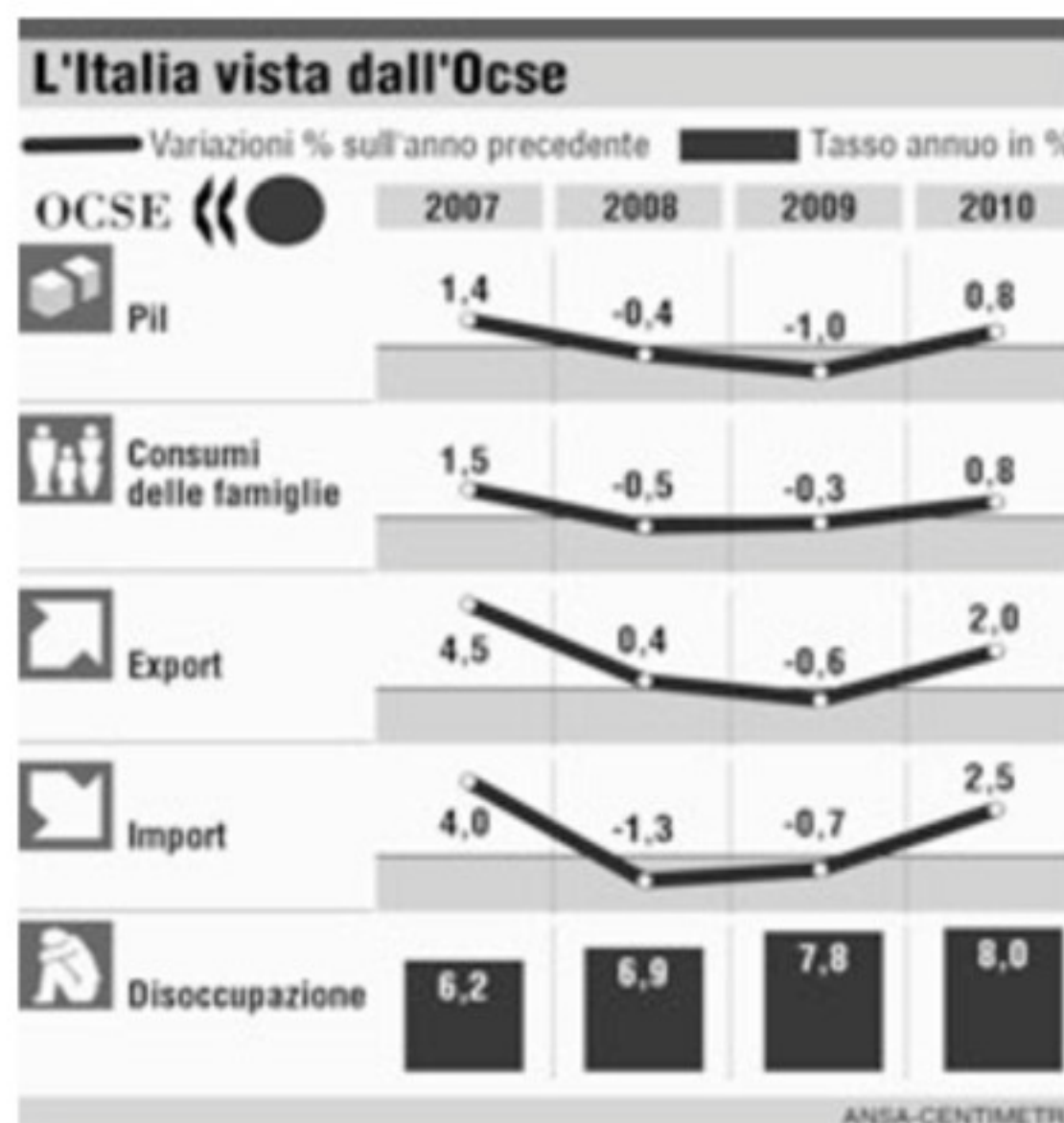
ECONOMIA
LA CRISI GLOBALE

La Commissione Ue pronta a concedere una sospensione di 2 anni
Per l'Ocse in Italia la disoccupazione salirà dal 6,2% all'8% nel 2010

Merkel e Sarkozy: «Moratoria su Maastricht»

Asse Germania-Francia sui vincoli deficit-Pil. Berlusconi: «Non intendiamo approfittarne»

BERLINO Il cancelliere tedesco Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy chiedono all'Unione europea un temporaneo allentamento dei criteri di Maastricht, a partire dal tetto del 3% del rapporto deficit/Pil, per consentire ai Paesi membri di fronteggiare la crisi economica e finanziaria. E intanto, la bozza di piano della Commissione che sarà presentata ai governi nazionali, prevede la moratoria per due anni del rientro dal deficit richiesto dai parametri di Maastricht. Pessimi, invece, i dati per l'Italia riferiti dall'Ocse: nel 2010 la disoccupazione toccherà l'8% mentre nel 2007 era pari al 6,2%. L'Europa, dunque, comincia a serrare le fila per rispondere ad una crisi sempre più pericolosa per l'economia del Vecchio Continente. In un articolo congiunto, pubblicato su Le Figaro e sul Frankfurter Allgemeine Zeitung, la Merkel e Sarkozy chiedono che i criteri di Maastricht siano applicati «con flessibilità». I due leader politici si riferiscono in particolare a quei paesi di Eurolandia che probabilmente non riusciranno a mantenere l'obiettivo del 3% del rapporto deficit-Pil a causa di «circostanze straordinarie». Questo, sottolineano la Merkel e Sarkozy,



Il presidente Nicolas Sarkozy con il cancelliere tedesco Angela Merkel

«Stiamo vivendo la più grande crisi bancaria internazionale degli ultimi settanta anni»

non può essere evitato nelle circostanze attuali e quindi tanto vale evitare i litigi sui criteri di deficit. «Stiamo vivendo la più grande crisi bancaria internazionale degli ultimi settanta anni - proseguono Merkel e Sarkozy - presumibilmente, la situazione economica sarà in parecchi Stati europei

così cattiva come non lo è da molto tempo. Questi Paesi registreranno una crescita negativa nel prossimo futuro» Il Patto di stabilità e di crescita, ricordano ancora, prevede per circostanze straordinarie «misure speciali». Valutazione condivisa da Bruxelles che ha chiarito oggi come i Pa-

esi europei saranno autorizzati a portare avanti politiche biennali di stimolo fiscale, salvo poi riprendere la correzione del deficit pubblico a cominciare dal 2011.

La proposta franco-tedesca non incontra, però, a sorpresa, l'interesse di Roma. «Non intendiamo approfittare della mag-

giore flessibilità» del patto di stabilità europeo, perché bisogna ridurre il debito «indipendentemente da Maastricht» ha fatto immediatamente sapere il premier Silvio Berlusconi, durante la riunione di maggioranza a Palazzo Chigi, dedicata alle misure del governo sulla giustizia. «La ridu-

zione del debito è una nostra preoccupazione - ha spiegato Berlusconi - e dobbiamo ottenerla indipendentemente da Maastricht, perché dobbiamo scendere sotto il 100% del Pil per avere la certezza di collocare i nostri titoli del debito pubblico a tassi non superiori a quelli di altri Paesi».

La situazione che si presenta non lascia spazio all'ottimismo. «Recessione persistente» come non si vedeva dai primi anni '80. Rischio di deflazione per vari Paesi industrializzati. Otto milioni di disoccupati in più nei prossimi due anni. E, per l'Italia, una recessione «profonda», in atto «dall'inizio del 2008» e «che si prevede duri per gran parte del 2009». L'Ocse ha limitato ulteriormente le stime di crescita di Eurolandia (+1% nel 2008, -0,6% nel 2009 e nel 2010 +1,2%), contro rispettivamente +1,1%, -0,5% e +1,2% di appena due settimane fa. In Italia c'è una «recessione più ampia e profonda delle precedenti» - ha detto il capo economista dell'Ocse Klaus Schmidt-Hebbel - che, iniziata all'inizio dell'anno, «è probabile si trascini per gran parte del 2009» fra credito difficile e consumi in calo, e una disoccupazione in aumento per tutto il 2009 fino a tornare all'8% nel 2010, dal 6,2% del 2007.

STATI UNITI

Obama: «Pronti ai sacrifici. Taglieremo le spese inutili»

E la Fed lancia un nuovo piano da 800 miliardi a sostegno dei consumi crollati del 3,8%

WASHINGTON Dopo avere preannunciato ieri il suo piano per stimolare l'economia Usa con una «scossa» da oltre 500 miliardi di dollari, il presidente eletto Barack Obama è tornato ieri davanti ai media per presentare la seconda parte dell'equazione: i tagli al bilancio necessari per evitare che il deficit federale raggiunga proporzioni catastrofiche. Ma Obama è stato

una necessità», ha affermato Obama.

La conferenza stampa di Obama è avvenuta nel giorno in cui il Tesoro Usa ha annunciato un nuovo maxi-intervento (800 miliardi di dollari) per rilanciare condizioni di credito più favorevoli per i proprietari di case, per la classe media, per le piccole aziende. I consumi crollano negli Stati Uniti, con una contrazione del



Barack Obama

3,7% nel terzo trimestre che è la maggiore dall'epoca della presidenza Carter, cioè dal 1980, e questo è tanto più grave se si pensa che proprio lo «shopping» è il motore dell'economia reale americana. Il dato relativo al crollo dei consumi è stato

reso noto nell'ambito della seconda statistica sul pil del terzo trimestre, che ha registrato un calo dello 0,5% contro il -0,3% della stima provvisoria. Il piano da 800 miliardi si articola in tre mosse: la banca centrale acquisirà asset per 600 miliardi di dollari che fanno capo direttamente o indirettamente alle due agenzie Governative che operano nei finanziamenti immobiliari, cioè Fannie Mae e Freddie Mac, alla Federal Home Bank e a Ginnie Mae; in aggiunta a questi 600 miliardi, la Fed metterà a disposizione fino a 200 miliardi nell'ambito di un nuovo piano a sostegno della liquidità; il Tesoro fornirà garanzie per 20 miliardi alla stessa Fed nell'ambito del programma, a sua volta attingendo dagli ormai famosi 700 miliardi di dollari del maxipiano di sostegno varato nel bel mezzo del collasso dell'intero sistema finanziario statunitense. Il piano è stato messo a punto in pieno accordo con lo staff del nuovo presidente Obama, in particolare del futuro segretario al Tesoro Geithner.

Obama ha sottolineato che sarà data priorità a quelle iniziative in grado di raggiungere due scopi contemporaneamente: stimolare l'economia nel breve termine e contribuire nello stesso tempo a risolvere anche i problemi a lungo termine dando una «nuova direzione» al percorso seguito finora. «Pensare in modo nuovo i termini del budget non è solo una opzione ma piuttosto

ha colto l'occasione per presentare le due persone che saranno al centro di questo esame al microscopio del bilancio. Peter Orszag, 39 anni, un ex collaboratore del presidente Bill Clinton, è stato nominato oggi direttore dell'Ufficio Budget della Casa Bianca. Insieme al suo vice Robert Nabors avrà la responsabilità di individuare le voci da eliminare dal colossale bilancio federale. Orszag è un profondo conoscitore della questione: «Non avrà bisogno di una mappa per trovare i "cadaveri sepolti" nel bilancio», ha spiegato ieri, con una punta di ironia, il presidente eletto.

Obama ha sottolineato che sarà data priorità a quelle iniziative in grado di raggiungere due scopi contemporaneamente: stimolare l'economia nel breve termine e contribuire nello stesso tempo a risolvere anche i problemi a lungo termine dando una «nuova direzione» al percorso seguito finora. «Pensare in modo nuovo i termini del budget non è solo una opzione ma piuttosto

INTERVISTA AL PICCOLO DELL'EX MINISTRO CHE CONTESTA LE MISURE ANTICRISI DI PALAZZO CHIGI

Treu: «Otto miliardi per ripartire»

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Troppo poco per rivitalizzare i consumi delle famiglie italiane. Il pacchetto anti-crisi del governo è insufficiente: dei 4 miliardi previsti ne servirebbero almeno il doppio, quindi 7-8. Segno che a Palazzo Chigi si sta sottovalutando la portata della crisi. Per questo servono misure strutturali come la riduzione delle tasse fino ai 30mila euro di reddito: una misura che Obama ha promesso alla classe media americana. Parola di Tiziano Treu, docente universitario, ex ministro del Lavoro e dei Trasporti nei governi Dini, Prodi e D'Alema, attuale senatore del Partito democratico, autore di importanti leggi come quella sulla riforma del mercato del lavoro.

Senatore, lei che proviene dall'industriale Nord, come giudica le ipotesi formulate dal premier Berlusconi sugli aiuti alle famiglie in difficoltà in vista del Consiglio dei ministri di venerdì?

Sono insufficienti perché la gravità della crisi richiede interventi massicci di sostegno all'economia. Lo dicono tutti i Paesi: se vogliamo rimettere in moto la macchina ci vogliono interventi massicci. E concentrati. Questi del governo ita-

liano non sono né massicci né concentrati. Ci sono pochi quattrini, sparsi in mille rivoli.

Tuttavia, è cosa nota che le risorse sono poche: non c'era da stare allegri un anno fa, quando governava Prodi, figuriamoci adesso...

D'accordo, ma a maggior ragione le risorse bisogna concentrarle. Ad esempio non vanno buttate al vento per gli straordinari.

Quindi lei giudica negativamente quell'incentivo sulla detassazione degli straordinari, che nelle intenzioni del governo dovrebbe passare da 3.000 a 6.000 euro?

Sì perché abbiamo pochi soldi, non vanno sprecati così. Ma le dirò di più: un'altra area dove si possono recuperare le risorse è quella degli interessi sul debito generato dai Bot: ora con il drastico calo dei tassi si liberano maggiori risorse. Il Tesoro ci risparmia un sacco di soldi. Queste risorse vanno messe a disposizione dei consumatori, dei lavoratori e dei pensionati. Ma soprattutto, va ripresa la lotta all'evasione fiscale che invece mi sembra sia stata un po' ridotta.

Molti Comuni hanno difficoltà di bilancio a causa dell'abolizione dell'Ici. Si temono quindi tagli al welfare locale...

Purtroppo sul quel fronte



L'ex ministro Tiziano Treu

non si può più fare nulla: l'Ici non tornerà. E' invece possibile un duplice intervento serio sulla riforma degli ammortizzatori sociali, per sostenere i redditi di migliaia di lavoratori precari e non, e il sostegno ai salari e alle pensioni medio basse. Se non si interviene almeno con 7-8 miliardi di euro significa sottovalutare la crisi. E lo diciamo noi del centrosinistra che siamo stati sempre ri-

gorosi sull'equilibrio di bilancio.

Ci sono però i parametri europei da rispettare...

Ora è urgente un intervento pesante, anche se si sfiora un po' il deficit. Altrimenti l'economia non ripartirà.

A Natale il governo ha promesso il bonus da 150 a 900 euro: basterà a risollevare il commercio?

No. Servono interventi strutturali. La gente non consuma se gli dai i soldi solo a Natale. All'inizio ci può essere un provvedimento d'emergenza, ma poi bisogna intervenire sulla riduzione della tassazione sui redditi da lavoro. Deve essere una cosa stabile. Lo dice anche Obama, che ora tutti citano.

Quale dovrebbe essere la soglia di reddito su cui intervenire per ridurre la pressione fiscale?

Su questo si può discutere, ma noi pensiamo che sia attorno ai 30mila euro lordi annui. E' sbagliato aiutare solo i poverissimi, che hanno solo 6-7mila euro di reddito. Altrimenti i consumi non ripartono, gli appelli di Berlusconi sono inutili.

Anche sui mutui servono interventi più decisi?

Basta copiare, anche in questo caso, l'America: per famiglie con difficoltà non serve l'allungamento del mutuo, che

è in definitiva una partita di giro, bensì un intervento sulle banche perché alleggeriscano temporaneamente le rate.

In Francia si punta anche alla detrazione totale degli interessi passivi dei mutui in sede di dichiarazione dei redditi...

Potrebbe essere un'ipotesi, purché sia legata al reddito: non si può alleggerire il mutuo anche ai ricchi.

Come giudica il blocco delle tariffe e dei pedaggi?

Va bene ma può essere solo un provvedimento temporaneo, di 6 mesi. Altrimenti, come per le autostrade, si fermano gli investimenti.

Un differimento dell'Iva sulle fatture è praticabile?

Se dobbiamo fare interventi sul fronte delle imprese voglio ricordare che hanno già avuto un grande aiuto dal governo Prodi con la riduzione del costo del lavoro di tre punti, cioè 5 miliardi e passa. Per le imprese si possono fare cose che costano poco come ad esempio aumentare la velocità dei pagamenti della pubblica amministrazione, che è una cosa doverosa. Un'altra cosa è rendere più veloci gli incentivi ai programmi innovativi che aveva avviato il ministro Bersani, che non sono interventi a pioggia. Questo dell'Iva alla riscossione è una cosa importante ma pare che tecnicamente ci siano delle difficoltà.

DALLA PRIMA

Il ceto medio abbandonato

Il tutto con conseguente aumento del deficit di bilancio. Non è difficile vedere quale ne sia il principale ispiratore: Keynes con la sua teoria della spesa in deficit. Fu questa la ricetta adottata in risposta alla crisi del 1929 (e in qualche altra circostanza successiva). Beninteso, non solo in America, ma anche in Europa; anche in Italia: i lavori pubblici di Mussolini si chiamarono bonifica integrale.

Ma non c'è solo Keynes

dietro alle mosse di Obama. C'è anche Reagan. Rilanciare la prospettiva di crescita della classe media agendo attraverso la leva fiscale è stato infatti uno dei suoi obiettivi. Dopo le crisi degli anni Settanta (staginazione, alta inflazione) questo problema cominciava ad attanagliare soprattutto gli Stati Uniti, ma da una decina d'anni o poco più ha ormai investito l'intero mondo occidentale: si è cioè interrotta una fase apertasi con il boom economico degli anni Cinquanta e poi sostanzialmente proseguita sia pur con qualche momentanea frenata. Quando si dice che oggi i giovani vivo-

no senza avere di fronte a sé un futuro credibile, si tocca appunto questo tasto.

E in Europa cosa si fa? Gli inglesi sembrano andare nella direzione indicata da Obama. E in Italia? Le misure appena indicate dal governo sembrano andare in altra direzione: sgravi fiscali per le imprese, più interventi per Cassa integrazione e disoccupazione, qualche bonus di spesa (per quelli che non superano i 6 mila euro di reddito). Il contrasto con ciò che vuol fare Obama è palese, quant'è evidente la distanza fra 6 mila euro e 200 mila dollari (che equivalgono all'incirca a

150 mila euro). E' evidente che in tal modo si cerca di non trovarsi con i sindacati schierati contro, con manifestazioni di piazza un giorno sì e uno no (che a Berlusconi si capisce che non piacciono); si cerca un qualche dialogo con l'opposizione; si tende cioè a garantire la pace sociale. Certo, di fronte a una crisi drammatica non è in effetti da ignorare l'appello del ministro dell'Economia: tutti uniti.

Però il problema resta. Da noi chi si occupa della classe media? Se la prospettiva è il rilancio dei consumi, i 40 euro al mese che i cittadini svantaggiati si troveranno in

più nelle proprie tasche non serviranno a molto, perché bastano appena per due pizze e birra. Un appello alla frugalità può andare anche bene perché è da un po' di tempo che nelle società occidentali si è insinuata anche la dimensione dello spreco (ed è per questo che il cosiddetto Sud del mondo ci odia). Ma il problema resta. Qual è in Italia l'interlocutore politico dei ceti medi, chi si fa carico delle loro aspettative? Nell'ultima campagna elettorale Berlusconi ha inteso candidarsi a tale ruolo tant'è che è stato poi premiato con la vittoria. Ma è del tutto lecito chiedersi se oggi que-

ste siano ancora le sue intenzioni.

Il problema è molto serio perché i ceti medi sono il nerbo di tutte le società occidentali, ha a che fare in sostanza con la stabilità della nostra società. Se guardiamo al passato, quando i ceti medi si sono trovati in una situazione simile cioè senza chi in campo politico si ponesse a rappresentante dei loro interessi, spesso hanno finito con il radicalizzarsi e ciò non ha certamente contribuito alla pace sociale. Oppure si sono arrangiati. Ma non c'è chi veda che l'una risposta e l'altra sono state e sono assai poco costruttive.

Giampaolo Valdevit

Bini Smaghi: «Urgente l'intervento sulle banche»

MADRID «I governi europei hanno preso l'impegno di non lasciar fallire alcuna banca ma tale impegno, per essere credibile, deve essere seguito da un programma di ricapitalizzazione delle banche». Lo afferma il componente italiano del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, Lorenzo Bini Smaghi. «Il programma deve essere messo in atto rapidamente e in modo diffuso - aggiunge Bini Smaghi durante l'apertura del convegno internazionale 'Economia e società aperta a Madrid - per convincere gli operatori che effettivamente nessuna banca fallirà e che è di nuovo sicuro acquistare azioni o obbligazioni bancarie».

Secondo il componente del comitato esecutivo della Bce «data la situazione di tensione nel mercato, l'iniezione di nuovo capitale nelle banche deve essere abbondante e generalizzata. Il settore privato da solo non può realizzarla. Gli aumenti di capitale precedenti sono stati insufficienti e hanno comportato perdite, che hanno scoraggiato nuovi investitori» spiega Bini Smaghi.

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE CHIEDE UN PIANO

Bertolaso: «La scuola di Rivoli non è un caso isolato»

Per la sicurezza almeno 13 miliardi. Il sottosegretario smentisce le parole del premier



Una foto d'archivio di Eluana Englaro

L'APPELLO

Napolitano: subito una legge sulla vita

Il Presidente interviene sul caso Eluana:

«Massima convergenza»

ROMA Il presidente del Movimento per la vita Carlo Casini scrive al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano perché «salvi la vita» di Eluana Englaro, la donna in stato vegetativo da 17 anni cui il padre chiede sia sospesa l'alimentazione-idratazione artificiale. E il capo dello Stato risponde, affermando senza mezzi termini che sui temi della vita «è necessario il massimo sforzo di convergenza, in Parlamento» per un intervento legislativo «ormai indispensabile e non più procrastinabile». Ma Napolitano scrive anche che, intanto, l'intervento dei giudici sul caso è del tutto legittimo.

Il 9 luglio 2007 la Corte d'Appello di Milano ha consentito il distacco del sondino di Eluana, e il 13 novembre la Cassazione ha respinto il ricorso della Procura contro la decisione. Nella lettera a Casini, Napolitano precisa di non avere, rispetto al caso di Eluana, «poteri di intervento sui provvedimenti che sono espressione della funzione giurisdizionale». I giudici, dunque, sono intervenuti legittimamente. L'invito di Napolitano a legiferare sul tema in tempi contenuti ha riscosso un'approvazione pressoché unanime, anche se l'opposizione ribadisce la necessità di un dibattito parlamentare. E sul caso di Eluana si è espresso oggi anche il ministro del Welfare Maurizio Sacconi: «Credo - ha detto - che non potremmo assistere passivamente al venir meno dei diritti fondamentali della persona».

Sui temi della vita, ha affermato il presidente della Repubblica, «è necessario il massimo sforzo di convergenza, in Parlamento, tra i diversi modi di vedere» per un intervento legislativo «ormai indispensabile e non più procrastinabile». Napolitano ribadisce pertanto l'auspicio per «un confronto reale, perché il solo atteggiamento ingiustificabile sarebbe il silenzio, la sospensione o l'elusione di ogni responsabile chiarimento».

ROMA La verità è che quello che è accaduto nel liceo di Rivoli «non è purtroppo un episodio isolato»: le scuole andrebbero «sistematicamente sottoposte a interventi strutturali di manutenzione straordinaria» per evitare tragedie come quella di Vito Scafigli. E ieri a Napoli è caduto un intonaco in un asilo.

Da tecnico, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e capo della Protezione Civile Guido Bertolaso non usa giri di parole per dire che l'unico modo per garantire la sicurezza negli istituti scolastici è investire soldi per l'edilizia e la messa a norma. E smentisce così di fatto Silvio Berlusconi che aveva parlato di «una fatalità». Almeno 13 miliardi, se si vuole intervenire sulle 57mila scuole pubbliche e private del paese. Ma Bertolaso, stavolta da politico, dice anche un'altra cosa: non è possibile dimenticare che strutture centrali ed enti locali di ogni colore politico e «all'unanimità» hanno prorogato, a colpi di decreti «di fine anno», il rinvio dell'applicazione anche nelle scuole della legge 626, quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Ed è «inaccettabile» nonché «vergognoso»

che la «legge madre» di tutte le norme per la sicurezza non sia applicata laddove «mandiamo i nostri figli a crescere», cioè nelle scuole che sono ovviamente dei luoghi di lavoro. Una denuncia chiara su cui il «Parlamento deve intervenire con la massima attenzione», avviando «un serio programma di intervento e di prevenzione sulla base di quelli che sono gli elementi, i soldi, le procedure e le capacità di intervento del paese».

Nell'informativa alla Camera, Bertolaso sottolinea che da una prima valutazione è possibile escludere «un cedimento della struttura principale» che «non è crollata e non risulta apparentemente danneggiata». «Sembra che il crollo - dice - sia stato causato dal cedimento di un controsoffitto pesante, del peso presumibilmente di 150 kg per metro quadro, ancorato alla struttura principale del solaio di copertura e alla tubazione metallica appesa al solaio». Il sottosegretario conferma inoltre che dalla settimana prossima riprenderanno le lezioni per gli studenti del Darwin, che saranno però ospitati in altri istituti in attesa che si concludano gli accertamenti.



Giovani piangono per lo studente scomparso

La tragedia della scuola di Rivoli sarebbe potuta avvenire in altre centinaia di istituti, ammette però Bertolaso. «Le scuole andrebbero sottoposte a interventi di manutenzione straordinaria. Ed è di tutta evidenza come queste situazioni diventino ancora più pericolose e bisognose di interventi urgenti nelle zone del paese soggette a rischio sismico». Per ristrutturare le 57mila scuole, servirebbero 13

miliardi. «Uno sforzo economico non indifferente, difficilmente sostenibile».

Dunque, la priorità è selezionare gli interventi più urgenti, quelli delle scuole nelle zone ad alto e altissimo rischio sismico, che già da soli richiedono 4 miliardi. A disposizione, spiega il sottosegretario, ci sono 250 milioni per l'edilizia scolastica che hanno generato investimenti per 940 milioni; 500 milioni del pia-

no straordinario approvato dopo il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia e già in corso di spesa; 75 milioni a disposizione da subito per gli interventi di adeguamento sismico nelle 100 scuole ritenute più a rischio. Resta il fatto che «bisogna utilizzare bene i finanziamenti che già ci sono» e semplificare le procedure «burocratiche e farraginose» per il loro utilizzo.

Ma l'impegno massimo, prosegue il sottosegretario, deve servire per avviare un serio programma di prevenzione e cancellare la «vergogna» delle proroghe della 626. «Lo dobbiamo ai bambini di San Giuliano, a Vito, ai genitori - conclude - Abbiamo tutte le potenzialità e le capacità per farlo» e «non possiamo perdere un'occasione importante che i nostri ragazzi non capirebbero e per la quale non ci perderebbero mai».

Intanto ieri oltre 3 mila persone, in maggioranza studenti, hanno dato vita ieri ad un corteo per le strade di Rivoli in memoria di Vito Scafigli, lo studente di 17 anni morto sabato mattina. I manifestanti sono arrivati davanti al liceo Darwin dove è avvenuta la tragedia. I funerali sono previsti oggi alle 15 a Pianezza.

» IN BREVE

MONS. DE MAGISTRIS

Il Vaticano: prima di morire Gramsci ritrovò la fede

ROMA Antonio Gramsci, fondatore del Partito Comunista Italiano, trovò la fede in punto di morte e ricevette i sacramenti cristiani. Lo ha affermato ieri mons. Luigi De Magistris, propenziente emerito del Vaticano e confratello di Gramsci. Finora del riavvicinamento al cattolicesimo di Gramsci si era parlato solo a livello di voci, mai confermate. Ieri mons. De Magistris ha invece fornito più di un dettaglio sulla vicenda.

«Il mio confratello, Gramsci - ha detto il presule - aveva nella sua stanza l'immagine di Santa Teresa del Bambino Gesù. Durante la sua ultima malattia, le suore della clinica dove era ricoverato portavano ai malati l'immagine di Gesù Bambino da baciare. Non la portarono a Gramsci. Lui disse: «Perché non me l'avete portato?». Gli portarono allora l'immagine di Gesù Bambino e Gramsci la baciò». «Gramsci - ha sottolineato De Magistris - è morto con i Sacramenti, è tornato alla fede della sua infanzia».

RUMENA CONDANNATA

Uccise donna con l'ombrello

Confermati 16 anni di carcere

ROMA Va qualificata come omicidio volontario, e non preterintenzionale, la morte di Vanessa Russo, la ragazza di 22 anni trafitta a un occhio dalla punta di un ombrello brandito da Doina Matei nel corso di una lite nella metropolitana di Roma del 26 aprile 2007. Per il sostituto procuratore generale della corte d'appello Alberto Cozzella, la prostituta rumena, coetanea della vittima, merita i 16 anni di reclusione inflitti il 17 dicembre 2007 dal gup Donatella Pavone. «Non ci sono dubbi sulla responsabilità dell'imputata - ha detto il rappresentante della pubblica accusa nel processo in corso davanti alla prima corte d'assise d'appello -. Ci sono testimoni che hanno riferito che Doina rimase col braccio teso l'ombrello con la punta verso il volto di Vanessa».

ASSENTI I 6 ACCUSATI

Piazza della Loggia,

processo senza imputati

BRESCIA Nessuno dei sei imputati si è presentato nell'aula della Corte d'assise di Brescia dove, a distanza di 34 anni, è iniziato il processo per la strage di piazza della Loggia dove, il 28 maggio del 1974, venne fatta scoppiare una bomba che uccise otto persone, ferendone altre 108. E il terzo processo per la strage di Brescia. Gli altri due si sono conclusi con l'assoluzione degli imputati. I sei attuali imputati sono: Pino Rauti, Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi, Francesco Delfino, Maurizio Tramoto e Giovanni Maifredi.

Bimbo cade dalla finestra dell'aula: in coma

L'incidente in una scuola di Milano. Indagata l'insegnante

MILANO Un altro dramma ha colpito il mondo della scuola dopo il crollo del liceo di Rivoli, centro del Torinese, dove sabato scorso è morto un ragazzo di soli 17 anni. Ora a lottare fra la vita e la morte è un alunno ancora più piccolo, un bimbo di sei anni, cinese, che questa mattina è precipitato da una finestra al terzo piano della scuola elementare Cappellini, alla periferia nord-ovest di Milano, in via De Rossi. E in coma è il pensiero di tanti genitori, turbati da quanto è avvenuto, è solo per lui mentre la maestra che seguiva la classe, in quel momento, è stata indagata per lesioni colpose gravissime.

Il luogo della disgrazia è un edificio inizi Novecento, ristrutturato di recente, ben tenuto e - secondo tanti - bene organizzato e dove oltretutto non sono mai stati segnalati problemi di rilievo.

E dove molti, fra l'altro, sono i figli di stranieri.

Impossibile chiarire con precisione la dinamica dell'incidente: secondo la ricostruzione degli investigatori, poco prima delle 10 il bambino è rimasto nel laboratorio d'inglese, al terzo e ultimo piano dell'edificio, dove

è salito su una sedia, ha aperto la finestra ed è caduto, proprio mentre i compagni stavano scendendo al piano inferiore per tornare nell'aula abituale. La maestra non ha più visto il piccolo ed è subito andata a controllare: quando ha visto che le ante non erano chiuse

ha avuto un brivido di terrore e in un attimo si è resa conto di quanto era accaduto. Subito ha dato l'allarme, nonostante lo choc in cui è poi caduta per diverse ore.

Probabilmente l'alunno cinese è rimasto solo in aula, con la porta chiusa, anche se non a chia-

ve, si è spaventato e ha accostato la sedia alla finestra fino a perdere l'equilibrio e volare giù.

Sfortunata ha voluto che il piccolo sia caduto in un piccolo cortile interno, finendo sul cemento, quando sarebbe potuto finire sullo strato gommoso steso nell'area per evitare che i bimbi si facciano male durante la ricreazione all'esterno.

Mentre i medici dell'ospedale Niguarda erano impegnati a cercare di salvare il bimbo che, spiegava il bollettino medico, ha riportato un trauma cranico «severo» e lesioni agli organi addominali e toracici, la notizia si è diffusa come un tam-tam.

Sono stati sentiti il dirigente Carla Daverio, tutto il personale dell'istituto che poteva dare spiegazioni sull'accaduto e la maestra: nei suoi confronti è stato aperto, dal pm Luigi Luzi, un fascicolo di indagine con l'ipotesi di reato di lesioni colpose gravissime.

Roma, gioielliere assassinato in casa dai rapinatori

ROMA Un gioielliere di 50 anni, Francesco Lenzi, è stato ucciso ieri mattina nella sua villetta all'Axa, grigio quartiere residenziale schiacciato tra la periferia sud di Roma e il litorale di Ostia, abitato anche da alcuni noti calciatori. Intorno alle dieci due uomini hanno suonato alla porta, ferendo e immobilizzando la domestica rumena. Non si sa bene che cosa stessero cercando. Forse la vittima li conosceva. Le prime ricostruzioni dicono che i killer hanno cercato, senza successo, di farsi aprire la cassaforte.

Forse è scoppiata una lite per questioni di soldi. Colpiscono Francesco

Lenzi alla testa con un oggetto pesante, e una tale violenza da ucciderlo. Poi scappano, lasciando cadere in giardino degli orologi di valore. Un testimone dice di aver visto una vecchia Bmw blu allontanarsi a tutta velocità. Ferita e sotto shock, la domestica riesce a uscire sul balcone e dare l'allarme attirando l'attenzione di alcuni passanti, che avvertono il 112. I carabinieri di Ostia iniziano subito a dare la caccia agli assassini con tutti i mezzi, anche con un elicottero. Ma della Bmw si sono già perse le tracce. Le prime ipotesi sul delitto parlano di una rapina finita male.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Impastatrice elettronica con bilancia

Cucinare sarà facile e veloce con questo potente impastatore! Prepara in poco tempo anche grandi quantità di impasto: la pasta della pizza e del pane, pastefrolle, i biscotti e impasti per le torte. Dotato di bilancia elettronica incorporata e pratica spatola per impasti morbidi.

Caratteristiche:

- motore silenzioso e dotato di tasto turbo
- costruito interamente in acciaio
- E' dotato di 2 utensili per impastare :
 - 2 Ganci per pasta "pesante" (pane, pizza, pasta frolla, ecc.)
 - 2 Fruste per amalgamare e montare
- Dim: cm 35 prof x 23 diam x 37 alt.
- Pot. 500W, alim. 220 V, 50 Hz

a soli
€ 129,00
anziché € 199,00

Impastatrice elettronica
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 169862



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

LA QUESTIONE IRANIANA MONOPOLIZZA LA VISITA DI STATO A GERUSALEMME

Napolitano: basta proclami contro Israele

Il Presidente rassicura Peres: «Italia al vostro fianco». Frattini: «Sanzioni più forti contro Teheran»

GERUSALEMME Al primo giorno di visita di Stato in Israele, Giorgio Napolitano ha dovuto rispondere per tre volte alla stessa domanda: cosa fa l'Italia per fermare l'Iran che cerca di produrre la bomba atomica? Perché non interrompe i rapporti commerciali? «L'Italia - ha risposto il presidente della Repubblica - è a fianco di Israele, considera la minaccia iraniana rivolta non solo a Israele ma a tutto il mondo ed applica le sanzioni decise dall'Onu, ma è pronta ad applicarle di più forti quando saranno decise dalla comunità internazionale».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha affiancato Napolitano nei colloqui con Shimon Peres, ha annunciato che l'Italia proporrà sanzioni più credibili e più forti nei confronti di Teheran e metterà all'ordine del giorno del prossimo G8 misure più efficaci contro la proliferazione degli armamenti nucleari. Ha già invitato Israele a

partecipare, a Roma, alle prossime riunioni preparatorie del Vertice.

C'era da aspettarsi che Napolitano sarebbe stato chiamato a parlare proprio dei rapporti commerciali fra Italia e Iran. L'interrogativo era stato formulato dal più diffuso quotidiano di Israele alla vigilia dell'arrivo, ed è giustificato dai proclami di Mahmud Ahmadinejad che negano la Shoah, minacciano l'esistenza di Israele e danno respiro a fazioni estremistiche e terroristiche di ispirazione sciita. Napolitano ha citato il leader iraniano, ma senza farne il nome, per dire che l'Italia, senza distinzioni politiche, condanna i suoi «deliranti proclami negazionisti» e contro l'esistenza dello Stato di Israele, e «non può che reagire ad essi con indignazione e rafforzando il proprio impegno affinché tali voci siano per sempre bandite e mai più l'umanità torni a rivivere le aberrazioni del passato». Peres ha apprezzato. Ha voluto che Napolitano venisse a tro-

varlo nonostante Israele sia in campagna elettorale e lo ha accolto con un calore fraterno. Peres, che ha 85 anni, due più di Napolitano, ha scherzato proprio sulla sua età: noi che ne abbiamo visto tante, ha detto, dobbiamo portare il Medio Oriente alla pace e possiamo farlo meglio dei giovani, che si fanno prendere dall'impazienza. Peres non ha nascosto gli ostacoli, ma neppure i passi avanti e ha chiesto, per fermare l'Iran, una soluzione politica unitaria della comunità internazionale, perché «le guerre creano sempre altri problemi». Napolitano ha assicurato che l'Italia è e sarà a fianco di Israele, comprende le ragioni dei palestinesi, sosterrà «tutti gli sforzi necessari per avanzare verso una pace garantita e duratura che non può più essere differita, affinché Israele possa vivere e progredire in piena sicurezza in pacifica coesistenza e amicizia con tutti gli stati della regione, compreso il nuovo Stato palestinese».



Giorgio Napolitano con la moglie Clio mentre pianta un alberello di ulivo nella Foresta delle Nazioni

ERGASTOLO

Stuprò le figlie per 25 anni

LONDRA Una vicenda terribile, già paragonata a quella del padre stupratore austriaco Josef Fritzl che tenne la figlia segregata in uno scantinato per oltre 24 anni, dandole sette figli. Ma stavolta lo scenario è la remota campagna del Nord Inghilterra, tra Yorkshire e Lincolnshire. Le vittime sono due bambine sottoposte dall'età di 8 anni a violenze di ogni tipo, anche sessuali, da parte del padre che oggi ha 56 anni: un abuso proseguito per ben 25 anni. Un quarto di secolo in cui le due bimbe-ragazze sono rimaste incinte 19 volte. L'uomo, di cui non è stato diffuso il nome per motivi legali, è stato condannato ieri all'ergastolo dal Sheffield Crown Court. Agghiacciante i particolari emersi nel corso delle udienze. Il padre provava piacere nel sapere che infliggeva dolore alle due figlie. La più grande rimase incinta sette volte ma solo due dei figli sono sopravvissuti e sono stati cresciuti proprio dal padre-nonno. La seconda figlia è stata messa incinta 12 volte e cinque figli sono sopravvissuti.

Scontri a Bangkok, undici feriti e voli bloccati

Manifestanti antigovernativi hanno invaso l'aeroporto internazionale. Turisti terrorizzati

BANGKOK L'aeroporto internazionale di Bangkok, dove ogni anno arrivano 13 milioni di turisti, è stato chiuso a tempo indeterminato dopo essere stato invaso ieri sera dai manifestanti antigovernativi. L'occupazione dell'aeroporto è stata l'epilogo di una giornata di forte tensione nella capitale thailandese, dove ci sono stati scontri tra i dimostranti pro e contro il governo, con un bilancio che sinora è di almeno undici feriti.

Manifestanti dell'Alleanza popolare per la democrazia (Pad), che da sei mesi ingaggia un braccio di ferro col governo, in mattinata hanno circondato il vecchio aeroporto di Don Muang, a Nord di Bangkok, cercando di bloccare l'attività del go-



La protesta contro il governo thailandese al «Suvarnabhumi International Airport» di Bangkok

verno del premier Somchai Wongsawat, che ha provvisoriamente trasferito in un ex terminal dello scalo il suo ufficio

per sfuggire alla pressione della piazza. I dimostranti non sono riusciti a penetrare nell'aeroporto ma, poco più tardi, il cen-

tro della protesta si è spostato al nuovo scalo internazionale di Suvarnabhumi. Qui circa 10mila manifestanti del Pad con indos-

so le magliette gialle (la divisa della protesta), con bandiere thailandesi e ritratti di re Bhumibol, hanno prima bloccato la superstrada d'accesso allo scalo e poi, dopo aspri scontri con la polizia, sono riusciti a sfondare il cordone della polizia, invadendo il nuovo terminal da 4 miliardi di dollari, tra i turisti terrorizzati.

L'autorità che gestisce gli aeroporti della Thailandia (Aot), ha dichiarato un portavoce, «ha deciso di chiudere Suvarnabhumi dopo che alcuni manifestanti hanno preso d'assalto il terminal». E ancora: «Abbiamo già informato le compagnie aeree. Alcuni voli potranno essere ridiretti verso Chiang Mai (nel Nord), Phuket (Sud) o verso altri aeroporti, ma Suvarnabhumi è chiuso dalle 21 (le 15 italiane)».

SAN PIETROBURGO

Bomba in un'auto, famiglia sterminata

Militare in congedo la teneva in valigetta come «souvenir»

MOSCA L'esplosione di una granata a bordo di un'automobile a San Pietroburgo ha provocato ieri la morte dei componenti di un'intera famiglia - padre, madre e figlio di circa tre anni - e il ferimento del loro autista. Quello che gli inquirenti hanno definito un tragico incidente è avvenuto vicino alla stazione Udelnaia della metropolitana. Stando alle ricostruzioni degli inquirenti, il padre, un militare in congedo che lavorava nel settore edile come esperto legale e del quale la polizia non ha reso noto il nome, aveva evidentemente con sé un «souvenir» pericoloso, una granata carica. L'esplosione a bordo dell'auto, una «Lada Priora» il cui proprietario fungeva saltuariamente da autista alla famiglia, è avvenuta quando l'uomo si è chinato a frugare nella sua valigetta, innescando per errore la bomba. L'uomo e il bambino sono morti sul colpo, la donna mentre veniva portata in ospedale. L'autista è ricoverato in prognosi riservata. Rimane da chiarire perché l'uomo avesse portato con sé la granata.

A Mosca, intanto, emergono novità sull'omicidio di Anna Politkovskaya. Murad Musayev, l'avvocato dei quattro sospetti killer della giornalista uccisa sulla soglia di casa il 7 ottobre del 2006, ha infatti rivelato che è stato un politico russo a ordinare l'omicidio, pur senza farne il nome. La Politkovskaya era la spina nel fianco di Vladimir Putin durante i suoi anni al Cremlino. La giornalista fu l'autrice di inchieste scomode sull'occupazione delle truppe russe della Cecenia e sull'operato dei Kadyrov, padre e figli, plenipotenziari di Mosca in Cecenia.

REFERENDUM

Autonomia da Copenhagen La Groenlandia alle urne

COPENAGHEN A partire da oggi la Groenlandia potrà cominciare a recidere i legami che la congiungono alla Danimarca se, come prevedono i sondaggi, oltre il 61% dei circa 39mila aventi diritto al voto si esprimerà a favore di un progetto che ne accresce l'autonomia. I primi risultati si avranno solo stamane. Ma, se gli ultimi sondaggi saranno confermati, il 26 novembre diventerà un giorno di portata storica per la Groenlandia e per i suoi 50 mila abitanti, la cui lingua potrebbe diventare quella ufficiale. Con il referendum in corso, inoltre, i groenlandesi potrebbero acquisire potere in quasi tutti questi settori: solo la politica estera e la sicurezza resterebbero di competenza della Danimarca.

DA MARTEDÌ 2 DICEMBRE
la prima scatola con
IL PICCOLO
a solo € 1,90 in più
uscite successive € 3,90 più il prezzo del giornale

Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello. "SpecialCross": un gioco innovativo che lascia libero sfogo alla fantasia creativa dei vostri bambini.

IL WELFARE REGIONALE

Centristi e Partito democratico soddisfatti. Il Carroccio: «Come per la legge sul commercio, c'è chi ammicca troppo spesso alla sinistra»

Case Ater, la maggioranza va sotto sugli immigrati

A sorpresa un emendamento dell'Udc: il limite ridotto da 10 a 5 anni di residenza

TRIESTE Dieci anni di residenza o lavoro in Italia, di cui cinque in Friuli Venezia Giulia. E la maggioranza si spacca. Si ammorbidisce il provvedimento per l'accesso agli alloggi Ater (da 10 anni a 5) e non senza sorpresa.

Passa l'emendamento dell'Udc che si allinea alla normativa nazionale e ciò nonostante l'invito al ritiro del relatore di maggioranza, il pidellino Alessandro Colautti, e il parere contrario dell'assessore Vanni Lenna. Ciò significa che anche i cittadini italiani che arrivano in Friuli Venezia Giulia dalle altre regioni di fatto dovranno attendere 5 anni per entrare nelle graduatorie così come gli stranieri, comunitari ed extracomunitari (il testo approvato in Commissione ne prevedeva 15, l'emendamento concordato da Pdl e Lega 10) oppure per dieci nel resto del territorio italiano mentre finora non c'erano soglie di residenza per nessuno, se non l'obbligo di avere il permesso di soggiorno biennale.

Il "blitz" dei centristi era stato preparato già nella mattinata di ieri con un'interrogazione del consigliere Maurizio Salvador che chiedeva al l'assessore Lenna i dati

sull'assegnazione agli stranieri degli alloggi Ater. Risposta: 787 su 26.097, pari al 3,02% con punte oltre il 5% a Pordenone e nell'Alto Friuli. «Ma negli ultimi anni il fenomeno si è notevolmente accentuato» specifica il rappresentante della Giunta che in serata, prima del voto sull'articolo in questione, enuclea anche i dati relativi al quadriennio 2005-2008: poco più del 13% di alloggi Ater agli stranieri. «Il fenomeno è sotto controllo – afferma Salvador – teniamone conto nell'apportare modifiche alla legge».

L'opposizione prende la palla al balzo, il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton accusa la Lega «di diffondere dati falsi» e il Pdl «di inchinarsi ancora una volta» al volere del Carroccio e nel frattempo loda l'esercizio di equilibrio dell'Udc. A questo punto l'ipotesi che l'emendamento centrista possa passare si fa sempre più probabile e il voto mette a nudo i dubbi nella maggioranza: 27 voti favorevoli (opposizione e Udc), 3 astenuti (i pidellini Camber, Marini e Blasoni) e 23 contrari (Lega, Misto e il resto del Pdl). «Il principio rimane ma il provvedimento viene depotenziato pur essendo un pas-



so avanti rispetto al passato» sostiene il leghista Federico Razzini, «prendendo atto che, come già per il commercio, settori

del Pdl e dell'Udc ammiccano troppo spesso alle posizioni della sinistra». Esulta l'Udc che con il capogruppo Edoardo Sasco sottolinea come «si sia trovato un punto di equilibrio tra il nulla che c'era prima e il troppo che si voleva». Il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, tuttavia non teme che il rapporto con la Lega si incrinino ma se la prende con gli alleati di centro, rei di «una atteggiamento doppio: hanno prima firmato il nostro emendamento presentandone poi uno loro, senza preavviso». E il partito di maggioranza relativa si è trovato spiazzato e con alcune variabili al suo interno: «Un segnale – afferma uno dei dissidenti – che non possiamo sottostare in tutto e per tutto ai voleri della Lega Nord». Galasso però non la prende benissimo e se nelle dichiarazioni glissa sull'atteggiamento dei colleghi di partito («sono problemi di coscienza») in aula rimprovera apertamente i dissidenti. L'opposizione naturalmente gongola lasciandosi andare ad applausi e gesti di vittoria in aula. «Abbiamo condotto una bella battaglia e li abbiamo spacciati – dichiara Moretton – costringendoli a venire su posizioni decisamente più equilibrate».

Roberto Urizio



Una palazzina Ater in provincia di Trieste

La Seganti: una banca dati per il controllo del territorio

«La Regione utilizzerà le informazioni cartografiche per migliorare la sicurezza»

TRIESTE Costruire una banca dati regionale per il controllo del territorio. Federica Seganti insiste sul fronte della sicurezza e, «nel rispetto della privacy», informa che la Regione intende utilizzare le informazioni cartografiche e territoriali «anche per rendere più sicura la vita dei cittadini». Questione di nuove tecnologie. «Il sistema informativo territoriale regionale – spiega l'assessore della Lega – ha costruito un impianto cartografico di base che diventa il tavolo geografico su cui posizionare, riferire e interfacciare informazioni di altre banche dati». In sostanza, un incrocio di informazioni. Gli obiettivi? Molteplici a partire da quello di localizzare, ad esempio attraverso il numero civico, cittadinanza e località di nascita dei residenti.

» IN BREVE

QUALITÀ DELLA VITA

Urbanistica al servizio della salute Al via un progetto regionale

TRIESTE Garantire la salute e la qualità della vita anche attraverso la pianificazione urbanistica e del traffico. E lo scopo del progetto «I determinanti di salute in ambito urbano» promosso dalla direzione regionale Salute e Protezione Sociale in collaborazione con la direzione Trasporti e l'Azienda Sanitaria 4. L'obiettivo è sensibilizzare le amministrazioni, i tecnici ed i progettisti a pensare la città come un luogo che favorisce la salute. Ciò significa, hanno spiegato gli assessori regionali Vladimir Kosic e Riccardo Riccardi, non solo garantire infrastrutture sicure che limitino gli incidenti stradali ma anche progettare gli spazi in modo da favorire l'attività fisica, in particolare per i bambini, in modo da evitare la sedentarietà e l'obesità.

LAVORO

Sanità privata, contratto scaduto La Cgil minaccia lo sciopero

UDINE Un contratto scaduto da 3 anni. La Cgil denuncia il rifiuto dell'Associazione delle istituzioni sanitarie di matrice cristiana al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della sanità privata, quello che riguarda strutture come La Nostra Famiglia e il Piccolo Cottolengo di Don Orione: «Istituti di questa "caratura" – afferma Sandro Baldassi – non possono continuare a trattare i dipendenti con le modalità attuali. Contratto subito o sarà sciopero».

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
(L.R. 21.07.2004 n. 20 art. 18)
ESTRATTO
AVVISO DI GARA TELEMATICA
FARMACI (ID 08B307)

Il Centro Servizi Condivisi ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia, gara telematica per l'affidamento della fornitura di farmaci (ID 08b307). L'avviso è stato bandito, ai sensi dell'art. 10, D.P.R. n. 101/2002, in riferimento al Bando di abilitazione alle gare telematiche, pubblicato sulla GUCE: 2008/S 27-036289 del 8/02/2008 e GURI n. 25 del 27/02/2008. Le norme di partecipazione alla gara ed il capitolato speciale sono scaricabili dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. La gara sarà effettuata con procedura telematica per la cui attuazione il Centro Servizi Condivisi si avvale del Sistema Informatico per le procedure telematiche di acquisto (Sistema), messo a disposizione da Insiel Spa, e sarà aggiudicata al prezzo più basso, secondo i criteri e le modalità indicate nelle Norme di gara.

Le domande di abilitazione all'Avviso di gara dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate entro le ore **12.00 del 22/12/2008**, esclusivamente con le modalità indicate nelle norme di partecipazione scaricabili dai siti internet www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. Eventuali chiarimenti sul bando di abilitazione potranno essere richiesti al Centro Servizi Condivisi FVG entro il 17/12/2008, inviando una specifica richiesta all'indirizzo di posta elettronica **farmaci_bis_08@acquisti.regione.fvg.it**.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 20/11/2008 ed è scaricabile dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it.

Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Bordon.

Centro Servizi Condivisi
L'amministratore Unico dott. Paolo Bordon

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La Regione vince la causa civile che Almaviva aveva intentato. E disinnesca la mina forse più pericolosa sul cammino pur impervio di Insiel: l'annullamento del contratto di compravendita del marzo 2005 con cui la Regione stessa aveva acquistato il 52% della spa informatica, allora in mano a Finsiel, diventando proprietaria del 100%.

Quell'annullamento, negato dal Tribunale di Trieste, avrebbe riportato indietro le lancette di tre anni e aperto scenari imprevedibili. «Da brivido» sussurrano in via San Francesco. E spiegano: «Se avesse vinto la causa, Almaviva sarebbe diventata socio di maggioranza. Ma a quel punto, a causa della legge Bersani, Insiel non avrebbe più potuto gestire il servizio informativo regionale, perdendo l'80% del fatturato. Che sarebbe successo ai dipendenti? E alla procedura di scorporo in atto?».

Domande destinate a rimanere senza risposta: il

RESTA VALIDA L'ACQUISIZIONE DEL 52% DI FINSIEL

Almaviva perde la causa contro la Regione per l'annullamento della vendita di Insiel

Tribunale di Trieste, con la decisione assunta dal collegio presieduto da Giovanni Sansone a fine settembre e depositata in queste ore, ha rigettato infatti tutte le richieste di Almaviva. Non solo quella di nullità del contratto del 2005 e di «ritrasferimento del 52%» delle quote di Insiel ma anche quella «in via subordinata» di un maxi-risarcimento danni. Il Tribunale di Trieste, anzi, ha condannato la società a rifondere le spese di lite quantificate in 18.410 euro alla Regione, difesa dall'avvocato generale Enzo Bevilacqua in tandem con Gianina Di Danieli.

La vicenda giudiziaria inizia nel luglio 2007 quando Almaviva, peraltro esclusa dalla gara che metteva in vendita il 49% di Insiel a un prezzo stimato in poco meno di 90 milioni di euro, chiede

formalmente al Tribunale di decretare la nullità del contratto stipulato da Regione e Finsiel. Almaviva, gruppo italiano da 15mila dipendenti e 652 milioni di euro di fatturato con core business nell'information & communication

services, si muove perché ha incorporato Finsiel a fine 2006, subentrando nella titolarità di contratti e rapporti. La tesi della società, difesa dagli avvocati Massimo Zaccheo e Fabio Padovini, è la seguente: l'ex società di Te-

lecom ha venduto il 52% di Insiel - al prezzo di 6,3 milioni di euro - solo perché, a fine 2005, scadeva la concessione del servizio regionale. E solo perché l'unico modo per mantenere quella concessione senza ricorrere a gara,



Uno dei centri elaborazione dati dell'Insiel a Trieste

Il nuovo Pdl, Fini raduna i big regionali

Menia chiede «un percorso democratico». Gottardo lo rassicura



Roberto Menia

cretamente, sulle operazioni verso la fusione: «Quello che nasce deve essere un partito fatto di tesseramenti e congressi». Quello che non è piaciuto al coordinatore regionale di An è quanto visto dall'altra parte: «Forza Italia se l'è cavata con un mandato a Berlusconi, noi intendiamo fare altro». Nessuna intenzione di cambiare un cammino scritto. Nessuna sortita «storaciana» in vista, ha assicurato il sottose-

gretario all'Ambiente.

Solo voglia di chiarezza. Quella che dovrebbe emergere oggi dall'incontro tra Fini e i segretari del partito. Un incontro, visto dal fronte di Fi, senza tuttavia particolari riflessi. «Anche An, come noi del resto – osserva il coordinatore pordenonese –, lavora per costruire il Pdl nel migliore dei modi e cercando di porre le basi perché tutto il partito abbia le motivazioni

giuste per lavorare nella direzione positiva di una svolta politica». Gottardo è a sua volta intervenuto in occasione del Consiglio nazionale di Forza Italia a invocare «regole che garantiscano democrazia interna e federalismo politico». Secondo il deputato pordenonese «il partito del Popolo della Libertà sta nascendo su tre certezze: lo vogliamo gli elettori di centro-destra che chiedono la semplificazione, ha un

leader carismatico la cui intuizione politica e determinazione sono vitali per il nostro Paese, nasce appartenendo alla grande famiglia del Partito Popolare Europeo, condividendone i valori di riferimento». Basi che il soggetto unico del centrosinistra «non ha». E Obama non può bastare. «Si aggrappano a lui – per non affrontare il tema della loro collocazione in Europa, divisi fra chi vuole il socialismo e chi no». «Noi – ha concluso il forzista durante il Consiglio – dobbiamo mettere il cuore e l'entusiasmo affinché il Pdl diventi una grande forza popolare fatta di passione e di radicamento al territorio». (m.b.)

A CASTELMUSCHIO LE SCORTE PETROLIFERE DELL'UNGHERIA

Il terminal di Veglia si allarga Progetto da 130 milioni al via

FIUME Lo Janaf, Oleo-dotto adriatico, si prepara ad allargare il suo terminal quarnerino a Castelmuschio (Omisa), sull'isola di Veglia. Con un investimento di quasi 130 milioni di euro Jadranski naftovod (Janaf, appunto) vuole posizionare in tempi brevi due nuove «batterie» di grossi serbatoi per lo stoccaggio del greggio e di derivati. La trafila burocratica per licenze e permessi è già partita. E non ci dovrebbero essere intoppi: lo Janaf è di proprietà preminentemente statale e l'ampliamento è strettamente collegato alla recente intesa tra governi croato e ungherese finalizzata a un «partenariato energetico» fra i due paesi.

Pochi giorni fa, nell'au-

la del Consiglio municipale di Castelmuschio, i dirigenti dello Janaf (presenti pure gli incaricati del ministero dell'Ambiente) hanno presentato pubblicamente lo studio di impatto ambientale allegato al progetto di ampliamento che, in linea di massima, ha già l'assenso delle autorità locali. Nel corso della presentazione – assenti le organizzazioni ecologiste – è stato messo in risalto che circa il 12 per cento dell'investimento, più o meno 15 milioni di euro, verranno spesi per garantire adeguati dispositivi e sistemi di tutela dell'ambiente. Stando al progetto, che verrà realizzato a tappe, nell'area dell'attuale terminal dello Janaf verrebbero realizzati otto grandi serbatoi

circolari per immagazzinare petrolio greggio (circa 640 mila metri cubi), più altri otto di dimensioni minori per lo stoccaggio di prodotti finiti o derivati. Entro la cinta del terminal verrebbe piazzata anche un serbatoio da 1.240 metri cubi per biocarburanti.

In merito al progetto e alle sue motivazioni vanno ricordate le conclusioni dell'incontro della primavera scorsa tra il premier ungherese Gyure-sany e quello croato Sander, ovvero l'idea di una partnership ungaro-croata in campo energetico. Il terminal dello Janaf a Castelmuschio, su iniziativa di Budapest, verrebbe dunque utilizzato per lo stoccaggio delle scorte petrolifere di stato unghere-

si. Secondo le normative Ue, ogni paese comunitario deve disporre di scorte atte a sopprimere a un fabbisogno di almeno tre mesi. Ed è appunto tali scorte che i governanti magiari intenderebbero immagazzinare nel terminal quarnerino, attraverso le cui condutture le riserve di greggio potrebbero essere disponibili per le utenze magiare nell'arco di 24-48 ore. Un apposito accordo interstatale è già in fase di stesura e all'iniziativa – da quanto si apprende in via informale – sarebbe «vivamente interessata» pure la Slovacchia. Nelle adiacenze del terminal, infine, è praticamente già riservato lo spazio per il rigassificatore (o terminal Lng) che interessa Budapest. (fr)

IN CORSO LE VERIFICHE SUI CANDIDATI

A Pola 6mila italiani alle urne Il 21 dicembre si vota per il nuovo parlamentino della Comunità

POLA La commissione elettorale rimane abbottinata sul numero e sui nomi dei candidati in corsa per il rinnovo dell'Assemblea della Comunità degli italiani in programma il 21 dicembre. Si sa che le candidature sono state presentate lunedì, ultimo giorno utile, e che adesso sono in corso le verifiche. Subito dopo, e comunque in tempi brevissimi, l'ufficializzazione.

Nel frattempo, la commissione elettorale presieduta da Marina Jambrosic e composta da Fani Kollman e Daniela Zudic (Ilenia Zudic, Tullio

Rakovac, Anita Giudici e Ardea Bacic i sostituti) ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco elettorale dal quale risulta che gli aventi diritto al voto sono oltre seimila. La tendenza «demografica» è positiva: aumenta infatti il numero dei giovani maggiorenni rispetto a quello dei decessi.

Si stanno inoltre preparando gli inviti alle urne da spedire agli elettori, nel tentativo di incrementare l'affluenza che nelle consultazioni precedenti non ha superato il 15%. Un dato scarso anche in termini di legittimazione degli eletti.

Ma l'assenteismo elettorale, presente anche nelle altre comunità, è un fenomeno che dovrebbe far riflettere. Alla radice ci potrebbe essere la delusione dell'italiano medio nei confronti della Comunità dalle quali forse si attende qualcosa d'altro, oltre alle attività finalizzate alla salvaguardia e alla diffusione della lingua e cultura italiana sul territorio.

La campagna elettorale durerà dall'8 al 19 dicembre. E, come stabilito dalle modifiche statutarie, la nuova Assemblea della Comunità degli italiani rimarrà in carica quattro anni e non più

soltanto due. I futuri dirigenti avranno pertanto il doppio del tempo per portare a compimento strategie e progetti. Ma chi sarà il futuro presidente della Comunità degli italiani? Fabrizio Radin sarà confermato oppure no? Proprio Radin, a suo tempo, aveva annunciato che si sarebbe presentato con una lista formata da 21 nomi, tanti quanti sono i consiglieri dell'Assemblea. Ma non si sa ancora se intende puntare nuovamente alla presidenza. Tra le ipotesi circola infatti quella di un avvicendamento al vertice dove dovrebbe insediarsi una donna.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI
VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

ABC Carpineto residence Agavi terzo piano ascensore, luminosissimo, cucinotto, soggiorno, terrazzo abitabile, due camere, bagno, cantina. 040761554.

ABC Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina 040761554.

ABC Scamparini vicinanza alloggio totalmente ristrutturato ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno, termoautonomo 040761554.

ABC via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato. 040761554.

ABC Zelic in bifamiliare alloggio vista mare città di grande metratura in perfette condizioni con giardino di proprietà. 040761554.

ABC zona De Graviis alloggio recentemente ristrutturato, soggiorno con poggolo, cucina, due camere, bagno e ripostiglio, facilità posteggio. 040761554.

APPARTAMENTO adatto investimento zona Stazione in stabile d'epoca piano alto con due stanze cucina abitabile bagno rip. termoautonomo. Restauro da completare, 66 mq euro 62.000 Tre 040774779.

ATTICO immobiliare, v. Belosguardo piano alto con asc. vista aperta e mare di ampio soggiorno con zona cottura e balcone 2 stanze bagno altro balcone cantina euro 190.000 040666984.

ATTICO immobiliare: p.zza della Valle ad.ze alloggio pari a nuovo di ingresso: ampia cucina ab. saloncino matrimoniale 2 bagni cantina. Possibilità ricavare seconda stanza euro 155.000. 040666984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Roiano Rossetti disponiamo di minialloggi a partire da euro 74.000 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: v. Corradoli luminoso vista mare alloggio di atrio cucina soggiorno con balcone 3 stanze 2 bagni cantina euro 230.000 040666984. (A00)

ATTICO Immobiliare Muggia splendido alloggio mansardato rifinitissimo completamente arredato vista mare di ampia zona giorno con caminetto cucina a vista in muratore matrimoniale singola studio bagno e rip. termoautonomo euro 185.000 040666984.

ATTICO Immobiliare Università Nuova ad.ze alloggio in buonissime condizioni vista apertissima di atrio cucina ab. soggiorno con terrazza 2 matrimoniali 2 bagni cantina posto auto conodminiale. Termoautonomo euro 220.000 040666984. (A00)

AVANZINIGESTIONIMMOBILIARI centralissimo inizio via Coroneo grazioso alloggio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno. Perfetto termoautonomo. Ascensore vista aperta soleggiata. Euro 138.000 tel. 0400643391.

AVANZINIGESTIONIMMOBILIARI Muggia casetta semindipendente tre piani taverna soggiorno cucina tricarver biservizi terrazzo + giardino pianeggiante (115mq) box+posto. Vista mare. Euro 395.000 tel. 0400643391.

AVANZINIGESTIONIMMOBILIARI via dell'Istria stupendo ultimo piano bilivelli ristrutturato ottime finiture 100mq termoautonomo soleggiato. Possibilità postoauto. Euro 225.000 tel. 0400643391.

AVANZINIGESTIONIMMOBILIARI Muggia casetta semindipendente tre piani taverna soggiorno cucina tricarver biservizi terrazzo + giardino pianeggiante (115mq) box+posto. Vista mare. Euro 395.000 tel. 0400643391.

CERVIGNANO via Trieste. Ottimo bicamer 3.0 piano spazioso luminoso terrazzo verandato doppi servizi finestrati ripostiglio garage 92.000 euro. Cod. 60/P Gallery 043135986

CERVIGNANO villa 320 mq con abitazione quadricamera unico piano grande piano terra taverna caminetto ecc. giardino 900 mq 300.000 euro trattabili! Cod. 70/P Gallery 043135986

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina due camere doppi servizi terrazze giardino rifiniture di pregio box auto doppi esente mediazione. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rossetti stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti stabile totalmente ristrutturato tranquillo vista nel verde appartamento con 2 ampie stanze cucina abitabile bagno cantina euro 70.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendido vista appartamento ristrutturato con salone doppiopio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista totale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzo poggoli cantina euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola casetta accostata 2 livelli totali 70 mq splendide finiture pietra travi a vista riscaldamento autonomo aria condizionata euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola casetta accostata perfetta 2 livelli zona giorno camera matrimoniale bagno pietra vista riscaldamento aria condizionata euro 140.000.

GRADO stazione autocorriere ingresso soggiorno cucinino camera bagno ampio terrazzo termoautonomo ristrutturato arredato vista canale navigabile 140.000 euro. Cod. 4/P Gallery 043135986

GRADO Pineta ingresso soggiorno cucina camera bagno finestrato terrazzo posto auto coperto arredato con 4 posti letto 85.000 euro. Cod. 51/P Gallery 043135986

GRADO stazione autocorriere versatile ottima opportunità due recentissimi rifinitissimi miniappartamenti attigui con terrazze posto auto coperto clima. Cod. 13/P Gallery 043135986

MANSARDA San Giacomo in ottime condizioni, salone con caminetto cucina arredata matrimoniale con guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, termoautonomo, condizionatore. Euro 146.000 Tre 040774779. (A00)

NEGOZIO zona Garibaldi ottima visibilità, 50 mq negozio con 2 ampie vetrine e 50 mq magazzino, servizio interno, riscaldamento, vetri antisfondamento, perfette condizioni interne. Tre 040774779. (A00)

OPICINA centrale, secondo e ultimo piano di 210 mq in piccola palazzina con giardino condominiale e cantine. Ingresso, cucina con dispensa, salone doppio, 3 camere, 2 ripostigli, bagno e 2 terrazzi. Euro 330.000. Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

†

Si è spento un uomo speciale

Antonino Di Natale (Nino)

Lo annunciano con tanta tristezza la moglie GIANNA, le figlie ANTONELLA con MARGOT, GIULIANA con FLAVIO e ARIANNA, NIKY. Un particolare ringraziamento al personale della III medica di Cattinara per la lodevole disponibilità.

Non fiori ma offerte pro Amici del Cuore.

Trieste, 26 novembre 2008

Lo ricordano il fratello CARMELO con LOREDANA, MARTINA con ANDREA, MICHELA con GIOVANNI e GIULIA.

Trieste, 26 novembre 2008

Ciao

Gigio

Trieste, 26 novembre 2008

Il tuo esempio di onestà e rettitudine ci accompagnerà per sempre, ciao

Papà

Principessa e Passerotto.

Trieste, 26 novembre 2008

Grazie per l'amore, l'affetto e l'educazione che hai saputo dare alle nostre figlie. LAURA.

Trieste, 26 novembre 2008

Ti ricorderemo sempre con affetto:

- BUGI, MARIUCCIA, con PAOLA, ALESSANDRO

Trieste, 26 novembre 2008

ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE **800.700.800**
ORARIO 10.00 - 21.00

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

OTTIMA opportunità Masagni recente soggiorno cucinino tre camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina piano alto ascensore termoautonomo euro 180.000 disponibilità ampio box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Fiera stabile signorile 2.0 piano ascensore da rinnovare doppia esposizione terrazzi 95 mq atrio soggiorno cucinino 3 stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio euro 155.000.

040660286, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Capitolina recente, 2.0 piano ascensore ristrutturato tranquillo 90 mq atrio saloncino cucina abitabile 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggolo euro 155.000.

040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare occasione zona Tribunale adiacenze Battisti ufficio con atrio e reception 4 vani bagno piano alto con ascensore in palazzo signorile anni '70 molto tranquillo tutto interno trasformabile in uso residenziale euro 125.000.

040660386 - 0403400543 - 3343538739.

RESIDENZA dei Porta proposta di rara bellezza esclusivo attico di nuova costruzione con straordinaria vista panoramica ampie terrazze finemente rifinito e accessoriato grande cantina doppio box auto ampia metratura prezzo importante. Immobiliare Il Faro 040639639.

ROZZOL (via San Pasquale) vista mare in bella palazzina soggiorno cucina due camere bagno due balconi cantina centralermento nuovo prezzo ribassato. Immobiliare Il Faro 040639639.

Ciao

Nino

famiglia FEDERICI

Trieste, 26 novembre 2008

Sei stato un vero amico. CESIRA

Trieste, 26 novembre 2008

Ciao zio

Nino

ANDREA con LINDA e ALESSIO, PIERO con ILEANA e CARLOTTA.

Si associa GIANNA NOTARANGELO

Trieste, 26 novembre 2008

Si associano al lutto:

- Famiglie MORATTO e BACCICCHI

Trieste, 26 novembre 2008

Partecipano al lutto:

- UCCI e FRANCO HLAVATY.

Trieste, 26 novembre 2008

Ricordandoti

- famiglie CREVATIN, BATTAGLIA, CANDINI

Trieste, 26 novembre 2008

†

Si è spenta

Carla Skabar ved. Andreattini

L'annunciano le figlie, ed i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2008

†

Si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari

ri

Alfredo Ferranti

Sarai sempre nei nostri cuori:

tua moglie MARIA, i tuoi figli

SERGIO, PAOLA con MASSIMO, ROBERTA con MICHAEL.

Le esequie si svolgeranno venerdì 28 novembre alle ore 11

dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 novembre 2008

Partecipano al lutto:

- CARMEN ed ENRICO, ONDINA e RENATO, CRISTINA e ROBERTO, SUSANNA e GIOVANNI, ENNIO.

Trieste, 26 novembre 2008

†

Ci ha lasciati

Romana Cavalieri

di anni 70

Lo annuncia la figlia CRISTINA unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati giovedì 27 novembre alle ore 11.00 nella Chiesa di Fossaloni di Grado.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 26 novembre 2008

†

"Nessuno muore finché vive nel cuore di chi rimane"

DOTTORESSA

Natalia Morandi

A tumulazione avvenuta ne dà notizia, con immenso dolore,

la sorella LUISELLA unitamente ai parenti.

Una S.Messa verrà celebrata il

2 dicembre, alle ore 18, nella

Cappella di via Marconi n. 32

in Trieste.

Trieste, 26 novembre 2008

Con gratitudine:

GIANNA LAMPE

Muggia, 26 novembre 2008

Il Presidente CIPOLAT, tutti i Componenti del Comitato Regionale della Federazione Italiana Pallacanestro unitamente a tutti i Collaboratori sono vicini ad ANDREA per la perdita del Padre

Enrico Ceccotti

e formulano sentite condoglianze anche alla famiglia.

Trieste, 26 novembre 2008

XVIII ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Diego Franzoni

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo benefattore, istitutore del Fondo Diego Franzoni e Dora Klugmann Franzoni.

Trieste, 26 novembre 2008

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

✓ Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce - Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

ZONA Rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno rifiniture di pregio. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to.

MMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Giovanni o San Luigi soggiorno due/tre camere cucina bagno disponibilità euro 250.000. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti piccoli o monolocali (anche da ristrutturare) in Borgo Teresiano-piazza Cavana-Rive. Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti max euro 100.000 anche da ristrutturare pagamento per contanti.

RICERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). 040369960 Spaziocasa.

RICERCHIAMO per nostri clienti stabili vuoti o occupati in posizione centrali (possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

MMOBILI
AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

ABITARE a Trieste. Piazza Goldoni. Ufficio in palazzo elegante. Restauro luminoso mq 150 termoautonomo. Adatto studio associato. Euro 1500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Rive. Ultimo piano vista golfo. Arredato 210 mq. Contratto 3-2. Ascensore. Termoautonomo. Euro 1500. 040371361.

Continua in 13.a pagina

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,120	20,430	Marengo Francese	104,320	123,950
Argento (per Kg.)	214,320	265,980	Marengo Belgia	104,320	123,950
Sterlina (v.C.)	145,540	165,520	Marengo Austriaco	104,320	123,950
Sterlina (m.C.)	145,540	165,520	20 Dollar	129,120	154,940
Sterlina (post 74)	205,640	165,520	20 Dollari St.Gaude	681,060	712,710
Marengo Italiano	105,360	127,560	Krugemander	552,610	645,570
Marengo Svizzero	104,320	123,950			

-0,472%

15406

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %
A2a	1.445	1.452	-0,47	B. Santander	5.844	5.336	9,52	Cembre	3.102	2.991	3,73
Acqa	10.923	11.157	-2,09	B. Sard. R.Nc.	5.951	9.162	-4,24	Cementir Hold	2.077	2.037	1,94
Accelaps	5.415	5.401	0,27	B.P. Enuria E.L.	4.965	4.982	-0,33	Cent. Latte To	2.110	2.112	-0,10
Acegas	36,43	34,60	5,29	B.P. Intra	14.933	14,320	0,08	CHi	0.2067	0.2004	3,14
Acq. Potab.	1.296	1.361	-4,98	B.P. Milano	3.918	3.910	0,19	Ciociella	0.8639	0.8145	6,07
Acqm	1.003	1.023	-1,96	B.P. Spoleto	5.266	5.295	-0,55	Cir	0.7192	0.7001	2,73
Acclios	3.210	3.227	-0,51	Basiconet	1.129	1.087	3,87	Class	0.6531	0.6943	-4,56
Aedes	0.5012	0.4957	1,11	Bastogi	1.268	1.279	-0,90	Cobora	2.295	2.113	8,61
Aefie	0.5724	0.5151	11,12	Bo Biotech	44,42	44,42	0,04	Cofide	0.3081	0.3015	2,19
Aerop. Firenze	16.078	16,005	0,46	Bathell	0.5222	0.5277	-1,04	Cr. Vallentin.09 **	0.8418	0.8423	-0,06
Aicor	0.4448	0.4510	-1,37	Benetton	5.446	5.283	3,00	Credem	3.990	4.029	-0,97
Alerion	0.4251	0.4143	2,61	Bent Stabili	0.3809	0.3879	-1,80	Crespi	0.4221	0.4301	-1,86
Allitalia	0.4450	0.4450	0,00	Bialetti	0.3196	0.2778	15,05	Crisp	0.9120	0.9274	-1,65
Alleanza	5,15	4,992	2,47	Biesse	3.787	3.760	0,71	Damico	1.349	1.346	0,23
Amplifon	0.7128	0.7332	-2,78	Boero	23,00	23,00	0,00	Dada	6.579	6.543	0,55
Anima	1.355	1.369	-1,02	Boltoni	1.897	1.820	4,20	Damiani	0.8123	0.7730	5,08
Ansaldo Sts	9,575	9,725	-1,55	Bon. Ferraresi	31,07	31,66	-1,87	Digital Bgs	4.912	4.943	-1,44
Arena	0.0370	0.0366	1,09	Brembo	4.888	4.773	2,00	Digital M. Techn.	0.5824	0.5820	0,07
Ascopave	1.266	1.262	0,32	Briochi	0.2128	0.2106	1,04	Buzzi Unicem R Nc	5.816	5.609	3,70
Assisi	3.861	3.586	7,07	Bucchi	2.077	2,077	0,00	C. Artigiano	2.022	2.003	0,95
Atalenta	11.601	11.433	1,48	Buonogio Spa	0.5824	0.5820	0,07	C. Bergamo	24,64	24,53	0,44
Auto To-mi	5,34	5,481	-0,86	Buzzi Unicem	5.816	5.609	3,70	C. Vallinlese	5.845	5.833	0,20
Autogrill	5.583	5.504	1,43	Buzzi Unicem R Nc	5.816	5.609	3,70	Cad It	5.437	5.512	-1,36
B. Bilbao Viz.	10.200	10.000	2,00	C. Bergamo	24,64	24,53	0,44	Caam Comm.	2.019	2.028	-0,45
B. Carige	1.794	1.690	6,16	C. Vallinlese	5.845	5.833	0,20	Calatrone	2.631	2.650	-0,74
B. Carige Risp	2.380	2.513	-5,29	Cad It	5.437	5.512	-1,36	Calatrone Ed.	0.2539	0,2539	0,00
B. Desio	4.441	4.483	-0,93	Caam Comm.	2.019	2.028	-0,45	Camfin	0.3577	0.3453	3,59
B. Desio R. Nc	1.085	1.088	-0,09	Calatrone	2.631	2.650	-0,74	Campari	4.443	4,447	-0,75
B. Ennat	2.999	2.998	0,04	Calatrone Ed.	0.2539	0,2539	0,00	Cape Live	0.4099	0.4706	-4,31
B. Generali	2.999	2.998	0,04	Camfin	0.3577	0.3453	3,59	Cararo	2.495	2,473	0,89
B. Ifis	6.646	6.784	-2,04	Campari	4.443	4,447	-0,75	Cattolica Ass.	25,22	24,88	1,36
B. Intermobiliare	2.785	2.885	-3,48	Cape Live	0.4099	0.4706	-4,31	Ccd Therapeutics	0.1143	0.1091	4,77
B. Italease	3.259	3.212	1,48	Cararo	2.495	2,473	0,89				
B. Popolare	7,143	6,971	2,47	Cattolica Ass.	25,22	24,88	1,36				
B. Profilo 10 W	0.0944	0.0844	11,85	Ccd Therapeutics	0.1143	0.1091	4,77				
B. Profilo	0.5269	0.5470	-3,67								

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI			Allianz Multimater	3.916	2,54	Bim Az Glob.	2.846	5,1	Igm Fd Bil Az Cl.A	4.298	1,7
Abn Amro Master Az It.	12.317	50,1	Alto Amer. Az.	3.697	2,27	Biopiemme Glob.	15.338	3,75	Igm Fd Bil Az Cl.B	4.304	1,7
Abnoro Euro	4.973	3,09	Amira Amer.	2.875	5,62	Biopiemme Piv. Com. Az.	3.536	0,28	Imindustria	10.456	2,86
Allianz Az. It.	18.243	6,29	Arca Az Amer.	12.551	3,08	Biopiemme Valore	3.759	4,1	Ubi Pra. Port. Aggressiv	4.147	3,93
Allianz Az. It. T	18.010	6,16	Arca Az Amer.	12.551	3,08	Biopiemme Comp.90	3.135	3,33	Ubi Pra. Privilege 4	4.184	3,38
Allianz Az. It. Al Star	3.479	1,75	Bim Az Amer.	3.957	7,03	Biopiemme Comp.90	3.135	3,33	Ubs Strategy Xtra Growth	6.450	-6,62
Arca Az. It.	16.712	5,91	Biopiemme America	7.004	1,52	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Auro Az. It.	15.556	5,88	Bim Az Amer.	11.714	3,44	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Bim Az. It.	6.028	4,87	Caam Equity	3.315	3,46	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Bim Az. Small Cap It.	0.245	1,09	Caam Equity	3.315	3,46	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Biopiemme I.	13.028	5,61	Ducato Geo Amer. A	4.498	3,09	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Bnl Az. I. Pmi	4.260	2,87	Ducato Geo Amer. Y	3.538	3,09	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Bnl Az. It.	14.812	5,78	Ducato Geo Pmi Amer.	13.568	3,92	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Bpi Az. It.	4.103	5,61	Euronaz FdZ Amer.	6.513	3,73	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Carige Az. It.	4.529	4,84	Euronaz Amer. E. F.	10.768	2,71	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Carissimi Dynamic It. Cl.A	3.080	1,92	Fms-equality Usa	5.817	2,86	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Carissimi Dynamic It. Cl.B	2.764	5,26	Fond-equality Usa	5.817	2,86	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Ducato Geo It. A	11.463	5,45	Fond-equality Usa	5.817	2,86	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Ducato Geo It. Y	11.596	5,46	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Ducato Geo It. 130030	14.211	5,45	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Euronaz FdZ Amer. A	3.777	2,19	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Euronaz FdZ Amer. B	10.243	5,53	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Euronaz FdZ Amer. C	17.138	5,69	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Fondensel It.	15.338	6,89	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Fondensel P.M.I.	11.284	3,98	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Fond. Eq. It. R	-	-	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Fond. Eq. It. T	-	-	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
General Capital	38.063	5,84	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Gestelle It. Cl.A	10.641	5,67	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Gestelle It. Cl.B	10.708	5,68	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Gestond Az. It.	8.938	5,51	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Imi It.	17.571	5,65	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Inter Equity It.	-	-	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Itafor. It. N Equities	73.210	5,69	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Leonardo Ita Opportunity	7.364	4,69	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Mediolanum R. I. Cne.	13.478	5,63	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Nextam Part. Az. It.	3.838	3,81	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Optima Az. It.	4.734	5,74	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Optima Small Cap It.	4.680	2,3	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Pioneer Az. Crescita	11.768	5,76	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Sai It.	15.323	5,87	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Symphony S. Az. It.	9.389	5,23	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Symphony S. Az. E. Nm	3.478	1,9	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Systema Az. It.	9.505	4,45	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Ubi Pra. Az. It.	4.142	6,48	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Ubi Pra. Small Cap	4.020	4,58	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Vegast Az. It. Cl.A	5.281	5,87	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Vegast Az. It. Cl.B	5.097	7,21	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Zenit Az. Cl. I	7.537	5,38	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			
Zenit Az. Cl. R	7.509	5,37	Fond. Eq. Usa Blue Ch	-	-	Caam Global Equity	2.811	2,54			

AZ. AREA EURO	3.930	9,59	Gestnord Az.Pacif.	4.817	-2,3	Int Euro Industrials	-	-
Alto Amer. Az Euro	12.562	6,75	Imi East	4.686	-3,3	AZ. BENI DI CONSUMO	-	-
Allianz Az Europa L	4.699	5,99	Int. Eq. Jap. H	-	-	Int. Eq. Cons. Staples	-	-
Allianz Az Europa T	1.730	5,81	Int. Eq. Pacif. Ex Jap	-	-	Int. Eq. Euro Cons Disc	-	-
Allianz Multieuro	5.591	-0,31	Int. Eq. Asia	-	-	AZ. SALUTE	-	-
Anna Europa	11.278	5,2	Int. Eq. Far East	3.866	-2,52	Euronaz Az Salute. E.M.	12.470	1,75
Arca Az Europa	7.467	3,72	Kairos M-manger Asia	908,847	-	Euroomb. Green E.T.	6.052	0,67
Bim Az Europa	7.431	7,98	M.C.G.Fd Asia B	5.426	-0,2	Gestelle Pharma C.A	2.441	1,5
Biopiemme Europa	9.976	6,96	M.C.G.Fd Asia B	3.079	-0,9	Gestelle Pharma C.B	2.453	1,53
Biopiemme Iniziative Euro	8.813	5,04	Medolunum Fer. Magliano	3.752	-0,74	Int. Eq. Healthc.	3.752	1,7
Bnl Az Euro Crescita	9.067	7,2	Medolunum Oriente 2000	5.560	-1,01	Int. Eq. Tech.	3.260	1,24
Bnl Az Europa Div	2.622	7,24	Optima Az-Far East	2.564	-2,03	AZ. FINANZA	-	-
Bp Az Europa	3.100	6,9	Pioneer Az-Area Pacif	2.927	-0,54	Euronaz Az Finanza	13.326	7,49
Caam Europa Equity	3.168	1,15	Pioneer Az-Far East	3.082	-3,29	Fond. E. Financials R	-	-
Cange Az Europa A	4.375	6,84	Sai Fd Pacif. Jap	2.262	1,13	Fond. E. Financials T	-	-
Caristi Dynamic Europe C	3.355	4,48	Soprammo Nikkei 225	2.434	0,04	Gestelle World Finan. C	2.481	6,39
Caristi Dynamic Europe C.A	3.355	7,15	Symphonia M Asia	3.977	-0,48	Gestelle World Finan. C	2.494	6,39
Conseilinvest Az	6.640	6,5	Talentum Comp Asia	72.793	-0,48	Int. Eq. Financials C	-	-
Ducato Geo Euro Pmi A	12.573	3,89	Ubi Pra. Az Pacif.	4.345	-2,49	Int. Eq. Ind. C	3.500	5,11
Ducato Geo Euro Pmi Y	12.725	3,9	Vegagess Az Asia C.I.A	3.674	1,8	AZ. INFORMATICA	-	-
Ducato Geo Europa A	7.902	7,39	Vegagess Az Asia C.B	3.649	1,9	Euronaz Az Tecno Avanz	2.827	2,43
Ducato Geo Europa Y	7.994	7,39	AZ. PAESI EMERGENTI	-	-	Euroomb. H-tech E.F.	8.708	1,47
Epsilon Ovaline	1.444	16,69	Allianz Az Paesi Emer L	5.663	0,51	Gestelle Tecnologia Cl	-	-
Euronaz Az Europamutl	4.254	1,72	Allianz Az Paesi Emer T	5.093	0,49	Gestelle Tecnologia Cl	1.352	2,27
Euronaz Az Pmi Europa	5.225	12,86	Anna Imagem Marketing	5.510	0,94	AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.	-	-
Euronaz FdZ Europa F	6.336	7,19	Arca Az Paesi Emer.	5.445	1,38	Gestelle World Comm. Cl	5.250	3,59
Euroomb. Europa E. F.	11.568	7,44	Biopiemme Emer. M.kiaquy	3.437	1,38	Gestelle World Comm. Cl	5.225	3,59
Fms-equality Usa	6.605	1,1	Bnl Az Europa	5.570	0,55	Int. Eq. Tech. C	2.910	2,83
Fond-equality Usa	6.602	7,47	Caam Az. Emerging Eq	2.865	0,94	AZ. ALTRI SETTORI	-	-
Fond-equality Usa	10.313	7,2	Ducato Geo Paesiom. A	3.480	1,93	Alp Risorse Naturali	4.596	5,29
Fond. Eq. Europa R	-	-	Ducato Geo Paesiom. Y	3.524	1,97	Ducato Immobiliare A	6.349	2,07
Fond. Eq. Europa T	-	-	Euronaz FdZ Paesi Emer	4.952	0,73	Ducato Immobiliare Y	6.465	2,07
Generale Europa Value	18.979	7,12	Euroomb. Em. Mkt E.F.	5.002	0,56	Euronaz Real Estate Eq	3.622	3,27
Gestelle Europa C.I.A	5.545	7,34	Fms-equality Glb Em Mkt	6.736	-0,22	Fms-eq. Glb Resources	8.300	1,73
Gestelle Europa C.I.B	5.579	7,35	Fms-equality New World	8.748	-0,66	Fond. E. Cyclical R	-	-
Gestnord Az Europa	6.530	6,73	Fond. Eq. Glb Em Mkt R	-	-	Fond. E. Cyclical T	-	-
Imi Europa	14.291	7,76	Fond. Eq. Glb Em Mkt T	-	-	Fond. E. Defensive R	-	-
Int. Equity Europe	-	-	Gestelle Em. Markets Cl	8.663	0,99	Fond. E. Defensive T	-	-
Investitori Europa	4.037	6,52	Gestelle Em. Markets Cl	8.602	0,97	Fond. Euro T.M.T R	-	-
Kairos P. Europe Fund	3.979	6,59	Gestnord Az Paesi Emer	5.147	1,48	Fond. Euro T.M.T T	-	-
Laurin Eurostock	2.830	5,2	Int. Eq. Glb Em Mkt	-	-	Fond. Euro T.M.T T	-	-
M.C.G.Fd Europa A	4.942	0,55	M.C.G.Fd Europa A	5.859	2,5	Fond. U.S. T.M.T R	-	-
M.C.G.Fd Europa B	2.935	5,7	M.C.G.Fd Paesi Emer B	2.766	2,48	Fond. U.S. T.M.T T	-	-
Medolunum Amerigo Vesp	4.587	5,25	Peptide Bior	2.938	-0,24	Gestelle World Utilite	4.797	3,94
Medolunum Europa 2000	11.872	5,02	Pioneer Az Paesi Emer	2.155	2,57	Gestelle World Utilite	4.822	3,48
Nextam Part. Az Europa	3.264	9,78	Pioneer Cml Latinamerq	3.855	5,39	Int. Int. Sac New Ec	-	-
Optima Az Europa	2.961	3,72	Sai Fd Paesi Emer.	3.722	1,81	Int. Eq. Euro T.T.	-	-
Pioneer Az Europa	12.248	5,34	Symphonia M.S. Emer.	7.276	1,51	Optima Tecnologia	2.048	3,07
Pioneer Az Val. Europa D	6.506	6,94	Ubi Pra. Az Merc. Emer.	5.698	1,95	Vegagess Mobiliare Re Cl	3.470	2,75
Ras Lux Equity Europe	32.026	6,77	AZ. INTERNAZIONALI	-	-	Vegagess Mobiliare Re Cl	3.470	2,75
Sai Europa	8.385	6,21	Ann Amro Master Az Int.	7.405	3,55	BILANCIATI AZIONARI	-	-
Sopramo D. Et Str S	3.200	8,81	Allianz Az Glob L	2.473	2,49	Arca Crisquet-comp D	3.149	2,44
Symphonia M Asia	3.900	0,98	Allianz Az Glob T	2.437	2,49	Arca Multinamg Vali Cop	3.176	3,45
Systema Az Europa	3.131	3,53	Allianz Multieuro	2.811	0,61	Auro R Fd. Crescita	2.960	1,91
Talentum Comp Europa	91.461	-0,21	Alto Int. Az	2.811	0,22	Bas Araboleno Europa	4.524	1,82
Ubi Pra. Az Europa	4.080	6,9	Arca Az. Global Trading	2.927	3,21	Biopiemme Comp.70	3.374	2,14
Vegagess Az Europa C.A	3.774	3,71	Arca 27 Az Int.	8.806	3,34	Cerna 3623.154	3.623	1,54
Vegagess Az Europa C.B	3.744	7,99	Arca Crisquet-comp E	2.634	3,58	Ducato Mti 50-100 Y	2.998	-0,07
			Arca Multinamg Vali Cop	2.766	4,54	Ducato Mti 50-100 Y	3.013	-0,07
			Auro Az Glob.	7.094	4,17	Ducato Mti Equity50-100	3.252	1,98
AZ. AMERICA	-	-	Bancopasta Az Int.	2.688	3,86	Ducato Mti Equity50-100	3.232	1,96
Ann Amro Master Az Am	3.304	3,09	Bas Araboleno Crescita	4.058	3,41	Euroomb. Multibal. Risk	2.843	1,97
Allianz Az Amer. L	10.097	2,93				Gestelle Gl. Asset 4	3.866	2,27
Allianz Az Amer. T	9.940	2,9						



da orm. 32 per Istanbul	ore 06.00
da Molo VII per Venezia	ore 06.00
da Siot 2 per ordini	ore 10.00
da orm. 15 per Durazno	ore 14.00
da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00

SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 07.00
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 08.00
DELLA	da Marghera a Safa	ore 08.00
ALKMAN	da Norfolk a A.F. Servola	ore 13.00
ELIA	da Supsa a rada	ore 14.00
VENICE	da Mare a rada	ore 18.00

UN MARMARA	da Cesme a orm. 47	ore 07.00
ADRIA BLU	da Ambarli a orm. 39	ore 08.00
SEAFATH II	da Marghera a Safa	ore 08.00
RAVENNA	da Norfolk a A.F. Servola	ore 13.00
SAFFET BEY	da Supsa a rada	ore 14.00
UND ATILIM	da Mare a rada	ore 18.00



A sinistra, Giorgio Santuz; sopra, Bruno Tosoni, presidente Cis; a fianco uno scorcio dell'autostrada A4



ACQUISTATO LA QUOTA DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

I veronesi di Cis entrano con il 4% in Autovie

Il gruppo diventa terzo azionista dopo Friulia. Aumento delle tariffe: venerdì le risposte

TRIESTE Autovie sempre più veneta. Autostrade per l'Italia (gruppo Atlantia) cede la sua partecipazione nella concessionaria del Friuli Venezia Giulia (4,29 per cento circa) alla Compagnia di investimenti e sviluppo (Cis) di Verona che diventa in questo modo il terzo azionista dopo Friulia (86,5 per cento) e la Regione Veneto (4,83 per cento). Cis acquista da Autostrade anche il 5,51 per cento di autostrada del Brennero per un controllore complessivo - compresa la quota di Autovie - di 80 milioni e con una plusvalenza di 18,3 milioni. Ma l'operazione è industriale prima che finanziaria. Con oltre 150 azionisti, Cis Spa è una holding finanziaria espressione dell'imprenditoria e del sistema economico del Nordest «e le infrastrutture - spiega l'ammi-

nistratore delegato Paolo Bertelli - sono un nodo strategico per lo sviluppo economico del sistema, specialmente nei momenti di crisi». Avendo già partecipazioni nella autostrada Brescia Padova (Serenissima) e nelle autostrade del Brennero tramite Infracis (società che investe in infrastrutture), la Compagnia era interessata «a completare la presenza nella rete delle tre principali concessionarie del Nordest - prosegue Bertelli - La nostra vicinanza agli enti pubblici e il fatto di avere come missioni gli investimenti nelle società autostradali rende questa operazione solida. Non c'è alcun intento speculativo, saremo un socio stabile pronto a condividere con gli azionisti i percorsi tracciati e pronti a portare l'esperienza maturata in questi anni nel settore». Un so-

cio che rafforzerà la presenza del Veneto nell'ambito della concessionaria e non solo in termini di quote. Anche il peso politico cambia: la stessa Regione Veneto è socia di Cis attraverso la finanziaria Veneto Sviluppo. L'entrata di Cis avviene in un momento particolarmente favorevole per Autovie che, oltre ad aver moltiplicato le risorse con una gestione finanziaria promossa a pieni voti (il bilancio

licenziato a fine ottobre dall'assemblea ha registrato il + 71 per cento degli utili rispetto all'esercizio precedente, pari a 41 milioni di euro) si prepara a gestire una delle partite più importanti per il sistema infrastrutturale del Nordest e dell'Italia: la realizzazione della terza corsia tra Trieste e Venezia. E proprio su questi importanti investimenti pesa la spada di Damocle dell'aumento delle tariffe.

Caltagirone compra ancora Generali

MILANO Francesco Gaetano Caltagirone ha acquistato titoli Generali per circa 3,5 milioni di euro di controvalore. E quanto emerge da una comunicazione obbligatoria di internal dealing ef-

fettuata dal costruttore in quanto componente del cda della compagnia. Caltagirone ha acquistato in particolare il 20 novembre 150 mila azioni e il 21 novembre altre 50 mila azioni Generali.

fe. Il governo ha annunciato l'intenzione di bloccare gli aumenti tariffari e da questi dipende la sorte degli investimenti previsti nel piano finanziario di Autovie. Un piano che ha il suo fulcro proprio nella realizzazione della terza corsia. «E' prematuro fare dichiarazioni - dice il presidente della concessionaria, Giorgio Santuz - attendiamo venerdì per capire quale sarà effettivamente il provvedimento del governo». Ancora più ermetico l'assessore Riccardo Riccardi: «Non si commentano provvedimenti che ancora non ci sono».

L'Aiscat ha già lanciato l'allarme respingendo la volontà di bloccare gli aumenti tariffari perché questo si tradurrebbe in un blocco non solo degli investimenti, ma della validità stessa delle convenzioni sottoscritte dalla concessionarie. L'ipotesi

prevalente è che il governo decida di fissare gli incrementi al tetto massimo dell'inflazione programmata (1,7 per cento) e in questo caso Autovie non avrebbe problemi visto che ha richiesto, per il 2009, una crescita pari a + 1,4 per cento. Oltre ai pedaggi in forse, tra un anno la concessionaria dovrà fare i conti con un'ulteriore risorsa in meno. Il pedaggio virtuale della tangenziale di Mestre, oggi incamerato dalla Venezia Padova, da dicembre 2009 transiterà nelle «case» di Cav, la società di gestione (tra Regione Veneto e Anas) del passante di Mestre.

Se Autovie ha una partecipazione nominale nella Venezia Padova del 22,4 per cento, è completamente fuori da Cav per cui dagli introiti della tangenziale (a partire da fine 2009) oltre che del passante di Mestre.

Martina Milia

Terziario avanzato a Nordest

Vola il fatturato (+60%): più servizi alle imprese

VENEZIA Il settore del terziario avanzato sarà determinante per la crescita del Pil e dell'occupazione nel Nordest nel prossimo futuro. Lo sostiene uno studio effettuato dalla Fondazione Nordest diretta da Daniele Marini su 1.000 imprese italiane, 200 delle quali focalizzate nelle tre regioni nordorientali del Paese e presentato oggi a Treviso. Secondo il 79% degli interpellati, infatti, il comparto analizzato avrà una funzione centrale nella crescita del prodotto interno lordo del sistema

I risultati di una ricerca della Fondazione diretta da Daniele Marini

tela residente nella stessa provincia e che l'ambito regionale è battuto da appena il 16% delle imprese. Molto limitata, invece (2,6%), è la presenza delle aziende del terziario avanzato norddestino in ambito internazionale.

Ancora piuttosto limitata, infine, è la loro dimensione, con sette unità su dieci rappresentate da un'unica persona mentre solo il 5,4% opera con più di 5 addetti. Territorialmente l'ambito di riferimento delle imprese interpellate è costituito dalla provincia, indicata come primo mercato di sbocco dal 50,3%. Se a questo dato si sommano le indicazioni relative alla regione e al Triveneto si raggiunge la quota del 77,8% delle risposte. Un'impresa su 5 individua nel mercato nazionale il luogo di vendita di riferimento, mentre l'esposizione commerciale a livello internazionale è totalmente marginale. Per lo sviluppo futuro dei mercati l'attenzione andrà ancora al territorio locale che sarà «aggregato» essenzialmente attraverso il miglioramento della qualità dei servizi (20,6%), la promozione pubblicitaria (22,2%) e l'ampliamento della gamma di servizi offerti (20,0%). Gli imprenditori intervistati ritengono che il terziario avanzato sarà ancora il settore che nel futuro farà da traino al Pil (il 79,1%) e all'occupazione (79,1%). Proprio per il forte legame con gli altri settori economici potrebbe, però, subire ripercussioni negative sulla sua crescita (74,3%).

TRE NUOVE NAVI DEL GRUPPO SEALION

Wärtsilä, commessa inglese da 30 milioni

Lo stabilimento di Trieste realizzerà i motori che saranno consegnati nel 2010

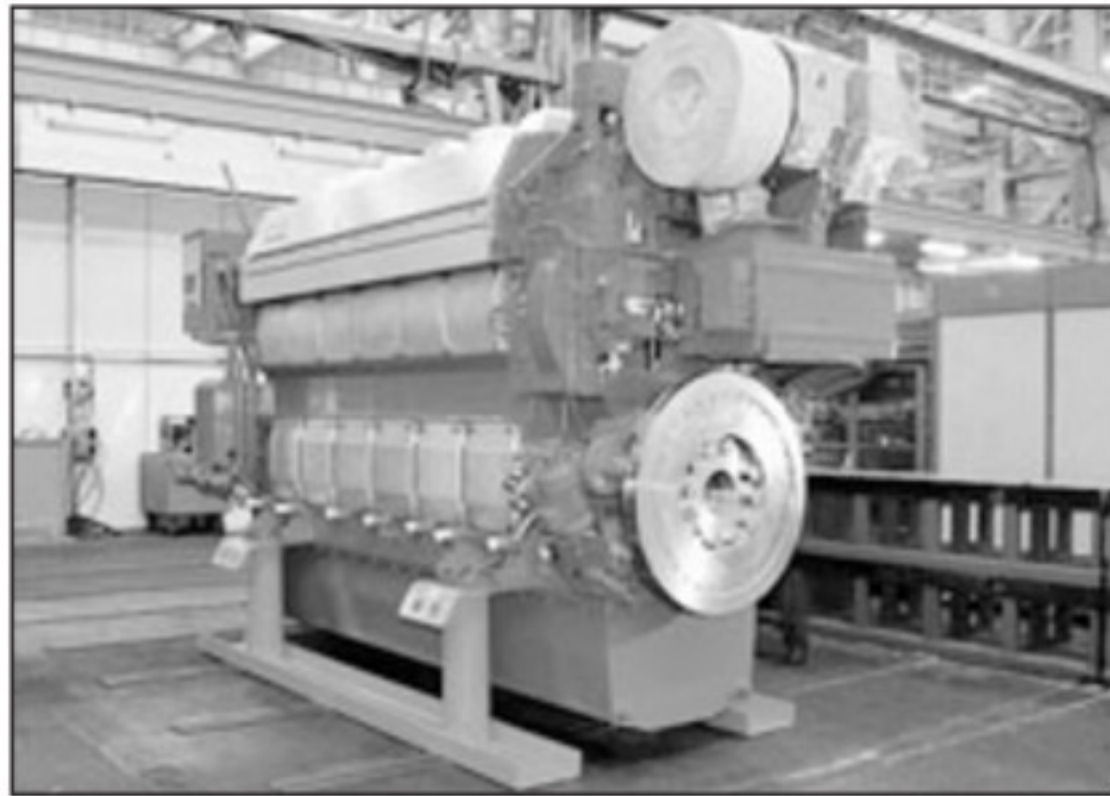
di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Commessa da 30 milioni di euro per il gruppo Wärtsilä. L'operatore inglese Sealion Shipping, che gestisce la flotta della compagnia Toisa, ha ordinato al gruppo finlandese gruppi propulsori, eliche di manovra e sistemi di automazione e distribuzione elettrica per tre navi multiscopo, per attività su bacche e di supporto offshore, che saranno realizzate dal cantiere indiano ABG, situato nella regione del Gujarat (costa

nord-occidentale dell'India).

I sistemi propulsivi delle tre navi sono del tipo diesel-elettrico, e per ciascuno di essi il generatore principale sarà costituito da un motore a 6 cilindri Wärtsilä 26. Questi tre motori saranno realizzati nello stabilimento di Wärtsilä Italia a Trieste, e la loro consegna è prevista nel 2010.

Il gruppo finlandese non fornirà solo i sistemi propulsivi e di automazione per le tre unità, ma ne curerà anche il progetto, attraverso la Vik-San-



Un motore Wärtsilä 26: la nuova commessa ne prevede tre

dvik, azienda norvegese di progettazione navale che Wärtsilä ha acquisito nel luglio scorso per 132 milioni di euro. Un acquisto che si inquadra come ulteriore passo nella strategia del gruppo Wärtsilä di rafforzare la propria posizione di fornitore di soluzioni globali nel campo navale.

La soluzione della propulsione diesel-elettrica è stata scelta dall'armatore inglese (la flotta Toisa è composta da 24 navi che operano nel Mare del Nord, nel Golfo del Messico, al largo del Bra-

sile e nei mari del Sud-est asiatico) per poter disporre di un elevato grado di flessibilità nelle attività con i «veicoli» sottomarini che saranno controllati da bordo delle tre unità, in particolare per quanto riguarda il posizionamento dinamico.

Le tre navi che l'armatore inglese Sealion Shipping farà realizzare in India non sono le prime di questo tipo che vedono il coinvolgimento del gruppo Wärtsilä. Sealion Shipping ha infatti ordinato la prima nave alla Vik-Sandvik nel 1997, cui hanno fatto seguito diverse altre versioni migliorate dello stesso tipo di unità. E per tutte queste navi il gruppo Wärtsilä ha fornito negli anni motori, apparati di riduzione ed eliche orientabili.

CONFERMATO IL TREND DI CRESCITA. CALA IL TRAFFICO CON LA TURCHIA

Porto Trieste, decollano greggio e container (+4,6%)

TRIESTE Volano gli sbarchi di greggio e il traffico container nel Porto di Trieste. In ripresa pure le movimentazioni di rinfuse solide. Stenta invece a riprendere il traffico Ro-ro-Ferry ed è per ora l'unico segnale della crisi che inizia a farsi sentire nello scalo. A comunicarlo è una nota dell'Autorità portuale di Trieste

Nel periodo gennaio-ottobre, spiega l'Authority, sono state sbarcate e imbarcate nel porto 40.497.407 tonnellate di

merce, pari ad una crescita del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2007 quando le tonnellate sbarcate e imbarcate erano state 38.721.175.

Il notevole risultato, sostiene l'Autorità portuale, è determinato principalmente dalla piena ripresa (di oltre il 6%) degli sbarchi di greggio al terminale petrolifero dopo un'annata un po' contratta e dalla continua ascesa del traffico contenitori a quote via via più ragguardevoli.

Il mese di ottobre si caratterizza anche per una

ripresa del settore sinora più in ombra: quello delle rinfuse solide. L'attività terminalistica svolta alle banchine della Ferriera di Servola, in primis, ha determinato l'incremento mensile del 38,3% nel comparto.

Il movimento contenitori, in dieci mesi, ha superato in numero complessivo fatto registrare in tutto il 2007. Nel mese di ottobre in particolare sono stati sbarcati/imbarcati al Molo VII 30.841 Teu contro i 24.555 dello stesso mese 2007 (+25,6%) che portano per ora il to-

tales annuale a 284.706 Teu, il 30% in più dei 219.427 Teu movimentati tra gennaio e ottobre 2007.

Unico segnale negativo invece arriva dal traffico ro-ro-Ferry che stenta a riprendere dopo le disavventure di inizio anno. Il traffico, con i suoi 4,7 milioni di tonnellate, rimane comunque a livelli importanti anche se al momento vede tra gli arrivi e partenze via mare 9.000 automezzi pesanti in meno rispetto al 2007.

Gli effetti negativi della recessione mondiale

hanno colpito il Terminal di Riva Traiana, capolinea dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la rotta più trafficata del Mediterraneo e la terza al mondo per quanto riguarda i traghetti ro-ro. «Abbiamo abbassato i nodi del 15 per cento per non perdere volumi eccessivi di traffico», ha anticipato ieri sul Piccolo lo stesso Enrico Samer amministratore delegato della Samer seaports and terminal. La manovra dovrebbe servire a contenere il calo nell'ordine del 5 per cento al

termine del mese di novembre. Anche in questo caso però i mesi che fanno più paura sono gennaio, febbraio e marzo poiché i contratti per quest'autunno erano già stati firmati e vengono per la maggior parte rispettati.

Nel comparto passeggeri, a tutto il mese di ottobre, si registra la crescita del 33,6%: 142.038 i passeggeri sbarcati e imbarcati quest'anno rispetto ai 106.292 del 2007; 81.700 i crocieristi rispetto ai 52.900 del 2007, per una crescita del 65%.

**LA CRISI
DELLA COMPAGNIA**Imminente l'invio delle lettere
di assunzione a 12.639 dipendenti**Alitalia cancella a Ronchi 29 voli per Roma**

Colaninno: «Rapido il decollo di Cai. In attesa del via libera dell'Antitrust»

TRIESTE Ventinove voli sono stati cancellati da Alitalia sulla rotta Trieste-Roma fino alla fine del mese. Nel sito, l'aeroporto di Friuli Venezia Giulia ha annunciato i voli cancellati da oggi a domenica 30 novembre. Ieri tutti i voli sono decollati regolarmente.

Per oggi è stata annunciata la cancellazione dei voli AZ1357 delle 10:25, AZ1359 delle 14:20, AZ1363 delle 22:40 in partenza da Roma verso Trieste e AZ1358 delle 11:05 e AZ1360 delle 15:15 in partenza da Trieste per Roma. Domani saranno cancellati i voli AZ1357 delle 10:25, AZ1359 delle 14:20, AZ1363 delle 22:40 da Roma verso Trieste e AZ1358 delle 11:05 e AZ1360 delle 15:15 in partenza da Trieste verso Roma. Venerdì non decolleranno i voli AZ1357 delle 10:25, AZ1359 delle 14:20 e AZ1363 delle 22:40 da Roma verso Trieste e AZ1358 delle 11:05 e AZ1360 delle 15:15 da Trieste verso Roma.

Sabato annullati i voli AZ1357 delle 10:25, AZ1359 delle 14:20 e AZ1363 delle 22:40 da Roma verso Trieste e AZ1358 delle 11:05 e AZ1360 delle 15:15 da Trieste verso Roma. Domenica annullati i voli AZ1357 delle 10:25, AZ1359 delle 14:20, AZ1363 delle 22:40 da Roma verso Trieste e AZ1358 delle 11:05 e AZ1360 delle 15:15 da Trieste verso Roma.

La società di gestione dell'aeroporto di Ronchi informa che opereranno regolarmente i tre voli giornalieri da e per Roma di AirOne. La compagnia, precisa una nota dello scalo regionale, ha messo in linea aeromobili più capienti (B737 e A320

I VOLI ALITALIA CANCELLATI A RONCHI

> 26 NOVEMBRE	
Trieste-Roma	11.05, 15.15
Roma-Trieste	10.25, 14.20, 22.40
> 27 NOVEMBRE	
Trieste-Roma	7.00, 11.05, 15.15
Roma-Trieste	10.25, 14.20, 22.40
> 28 NOVEMBRE	
Trieste-Roma	7.00, 11.05, 15.15
Roma-Trieste	10.25, 14.20, 22.40
> 29 NOVEMBRE	
Trieste-Roma	7.00, 11.05, 15.15
Roma-Trieste	10.25, 14.20, 22.40
> 30 NOVEMBRE	
Trieste-Roma	7.00, 11.05, 15.15
Roma-Trieste	10.25, 14.20, 22.40

Informazioni: Internet: www.alitalia.it - Telefono 06/2222



Augusto Fantozzi

Nessuna novità ancora per la scelta del partner straniero, mossa decisiva per il rilancio



Disagi negli aeroporti per i tagli ai voli Alitalia



Roberto Colaninno

Il consiglio d'amministrazione ha ratificato l'esito positivo della trattativa con il commissario straordinario Fantozzi

da 150/170 posti) invece dei consueti CRJ900 da 90 posti, per far fronte a eventuali ulteriori esigenze dei viaggiatori.

Per il decollo della nuova Alitalia tanto non ci sono date certe. La previsione è che avverrà «il più rapidamente possibile» e il primo dicembre prossimo accadrà «quello che succede il 30 novembre». Il contratto fra Cai e Alitalia sarà eseguito quando saranno soddisfatte le due condizioni sospensive, cioè il via libera dell'An-

titrust e del monitor trustee europeo. A precisarlo è stato il presidente di Compagnia aerea italiana, Roberto Colaninno, al termine del cda. Nessuna novità sulla scelta del partner straniero nel cda che ha dato a Colaninno e all'amministratore delegato, Rocco Sabelli, la delega per eseguire l'aumento di capitale per massimo 1,1 miliardi di euro, utili alla società a perfezionare le acquisizioni e a finanziare il piano di rilancio della nuova compagnia. Inol-

tre, il cda ha ratificato l'esito positivo della trattativa con il commissario straordinario di Alitalia, Augusto Fantozzi, per l'acquisto di beni e asset per 1.052 milioni di euro ed ha preso atto delle decisioni della Commissione europea del 12 novembre scorso. E stato poi cooptato Cosimo Carbonelli D'Angelo al posto del dimissionario Massimiliano Boschini.

L'aumento di capitale, ha spiegato Colaninno, è sganciato dalle due condizioni a

cui è, invece, sottoposto il contratto. Per l'invio delle lettere di assunzione ai 12.639 dipendenti della nuova Alitalia, «ci siamo quasi, ma non ancora» ha spiegato il presidente di Cai. Nessuna lettera per cassa integrazione e mobilità è partita da Fantozzi nei confronti di tutti i dipendenti di Alitalia. Stando a quanto detto da Colaninno, quindi, il primo dicembre non dovrebbe cambiare ancora nulla anche se Fantozzi aveva detto nei giorni scorsi che chiuderà «la saracinesca» degli asset che saranno ceduti a Cai. «I tempi che ci siamo posti per il decollo - ha aggiunto Colaninno - sono così compressi che di più non riusciamo a fare». Certo, l'attuale progressiva riduzione dei voli di Alitalia «non influisce in senso positivo» sul decollo della nuova compagnia. Ma per il presidente dei piloti dell'Anpac, Fabio Berti, la cancellazione è da attribuire all'azienda in quanto «non c'è mai stato nessuno sciopero bianco da parte dei dipendenti di Alitalia».

La cancellazione riguarda «fino ai due terzi dell'operativo ed è strumentale, per favorire Cai» ha aggiunto. Per l'alleanza straniera l'attenzione resta sui maggiori competitor, Air France-Klm e Lufthansa. Cai sta concludendo le considerazioni «che porteranno ad avere una infrastruttura aeroportuale che permetterà di soddisfare la domanda dell'Italia del Nord e della Pianura Padana» e Malpensa sarà punto di riferimento. Su Fiumicino, ha spiegato Colaninno, si concentrerà il traffico per il Mediterraneo. Entrambi gli scali avranno voli nazionali, internazionali e intercontinentali.

LA CRISI

IN REGIONE

La disoccupazione verso il +3,5%
Gelata sull'economia: Pil +0,2%



Lavoro in fabbrica: l'industria regionale subisce la crisi.

TRIESTE La crisi si rifletterà anche nel Friuli Venezia Giulia. Il quadro tracciato dal rapporto previsionale sull'andamento dell'economia del lavoro nel Fvg relativamente al terzo trimestre del 2008, redatto dall'Agenzia regionale del lavoro, non è certo roseo. E non lo sarà nemmeno per il 2009, come dimostrano vari elementi: il tasso di disoccupazione, in crescita sensibile, l'attività industriale in rallentamento, i consumi in calo.

Il Friuli Venezia Giulia dovrebbe collocarsi in una situazione ancora più positiva di quella del resto d'Italia. La giunta regionale però vuole muoversi e agire sul versante della cassintegrazione ordinaria, chiedendo un'estensione degli ammortizzatori sociali, o su quello delle stabilizzazioni, con la riproposizione degli incentivi per la stabilizzazione, o ancora sui fondi europei.

In base agli scenari prospettati, in regione il tasso di disoccupazione dovrebbe registrare, nei prossimi due anni, un sensibile incremento, raggiungendo valori compresi tra il 3,3% ed il 3,5% per poi stabilizzarsi nel 2010 e riprendere a scendere a partire dal 2011. Le proiezioni delle forze di lavoro e della popolazione fanno stimare un incremento medio delle forze di lavoro di circa 11 mila unità nel periodo 2008 - 2011. L'esame del numero di unità di lavoro per settore relativa al periodo 2000 - 2013 vede un incremento delle unità di lavoro nel settore dei servizi e un calo del settore costruzioni, mentre non trova conferma la sensibile ripresa nell'industria, dove è atteso invece un calo delle unità di lavoro.

Con riferimento al primo semestre 2008, il quadro di progressivo rallentamento dell'economia regionale risulta confermato. Per quanto riguarda il tasso di variazione annuale del Pil, è previsto un'attestazione su valori inferiori rispetto al passato (0,2% nel 2008), confermando la tendenza ad un deciso rallentamento, che comunque ci colloca al di sopra del livello nazionale (a crescita zero). La fase di calo risulta particolarmente intensa, ed evidenzia il diffondersi di un quadro sostan-

zialmente recessivo, cui farà seguito una lenta fase di ripresa. In riferimento invece ai consumi delle famiglie, si conferma che il trend in atto è comune alle regioni che compongono il Triveneto, con aumento della spesa che si aggirerà sui mille euro pro capite dal 2005 al 2011.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'indagine condotta dalla Banca d'Italia sulle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia con almeno 20 addetti ha evidenziato che, nel primo semestre 2008, il peggioramento del quadro congiunturale ha influito sulle scelte degli imprenditori. In base ai risultati del sondaggio, oltre un quinto delle

imprese industriali della regione ha dichiarato di aver effettuato una spesa nominale per investimenti fissi inferiore a quella programmata all'inizio dell'anno (quando era stata prevista in crescita del 7,8%), contro circa il 10% che ne ha effettuata una superiore. Per il 2009, il 28% degli intervistati intende diminuire la spesa per investimenti, a fronte del 18% che la prevede in aumento.

Relativamente alle esportazioni le rilevazioni Istat hanno invece confermato, per il primo semestre 2008, un'ulteriore fase di crescita: il valore dell'export è cresciuto del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2007 e la performance del Friuli Venezia Giulia (+10,2) è stata migliore rispetto alla media del Nord Est (+6,1%) e dell'Italia (+5,2%). Che la situazione non sia facile lo si riconosce, e si farà tutto il possibile per sostenere in particolare modo lavoratori, famiglie e aziende.

«Nell'elaborazione del bilancio daremo grande importanza ai settori del Lavoro e del Welfare - spiega l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - . Il rallentamento dell'economia, e la crescita zero sono indicatori di crisi, per questo vogliamo insistere sui provvedimenti a sostegno delle realtà economiche». Che saranno più di uno. Per esempio già oggi la Regione, assieme alla Regione Veneto, si incontrerà con il sottosegretario Pasquale Viespoli per chiedere un allargamento degli ammortizzatori in deroga per i lavoratori che non ne sono già coperti.

Elena Orsi



Alessia Rosolen

NUMERO UNO AL MONDO

Acciaio, 2400 tagli per Arcelor-Mittal

PARIGI Arcelor-Mittal si accinge a licenziare entro gennaio 2400 dipendenti del suo stabilimento di Burns Harbor negli Stati Uniti a causa del calo degli ordini.

Lo ha indicato un portavoce del numero uno mondiale dell'acciaio confermando notizie stampa. «E il risultato della situazione economica attuale» ha spiegato il portavoce confermando anche che la soppressione dei posti di lavoro avverrà mediante licenziamenti.

Lo stabilimento è specializzato nella produzione di acciai piatti destinati soprattutto all'industria automobilistica che è in forte crisi. Arcelor-Mittal prevede ora di ridurre la sua produzione in Nord America di circa il 40%, cioè più del 35% annunciato a metà novembre per l'insieme dei suoi stabilimenti nel resto del mondo.

Secondo la direzione i tagli di produzioni sono temporanei ed è possibile, secondo il portavoce, che i dipendenti licenziati possano essere riassunti non appena ripartirà la produzione.

La filiale sudafricana del colosso siderurgico ha intanto annunciato ieri una nuova riduzione dei suoi prezzi a dicembre.

Il calo è del 12-16% rispetto ai prezzi di novembre. Da settembre la flessione è di circa il 27-30% dopo le riduzioni del 10% a novembre e del 5% a ottobre.

La misura «si inserisce nell'ambito di una riduzione della produzione del 40% in Nord America» rispetto al 35% indicato in precedenza.

Axa, utili giù. Crollo in Borsa

Il titolo cede il 14% poi recupera (-7%). De Castries: nessun aumento

PARIGI La compagnia di assicurazioni francese Axa ha annunciato che il proprio utile operativo quest'anno calerà più del previsto, assestandosi tra i 3,6 e i 4 miliardi di euro. Secondo le precedenti stime, il dato si sarebbe mantenuto in linea con il risultato dell'anno scorso, pari a 4,96 miliardi di euro. Immediata la reazione dei mercati: i titoli della società sono arrivati a perdere fino al 13,91% recuperando a fine seduta a -7,25%.

Axa non ha bisogno di aumenti di capitale, ha detto chiaramente il presidente della compagnia, Henrie de Castries, nei lucidi della sua presentazione all'investor day. De Castries ribadisce l'impegno a proteggere gli interessi degli azionisti del gruppo e a evitare «ogni diluizione ingiustificata». A fine ottobre Axa aveva un ratio patrimoniale Solvency I del 135% e «può assorbire ulteriori shock».



Henrie de Castries, numero uno del gruppo transalpino Axa

Axa ammette che, viste le dimensioni della crisi in corso, l'allontanamento delle condizioni di mercato dalle assunzioni utilizzate per il piano al

Henrie de Castries, numero uno del gruppo transalpino Axa

2012 «rende gli obiettivi annunciati sempre più obsoleti», ma evidenzia anche le opportunità che nasceranno. In particolare occasioni di crescita dimensionale: «Non ci sono mai state tante opportunità di crescita esterna nel settore assicurativo: compagnie piccole o in difficoltà, basate su modelli inefficienti, ad esempio la bancassicurazione», si legge nei lucidi della presentazione che sottolineano come siano rimasti pochissimi gli operatori in grado di condurre operazioni: «È un mercato dei compratori».

Axa indica nuove priorità: «Da obiettivi con elevati avviamenti a obiettivi con forte generazione di cassa». Senza dimenticare le possibilità di crescita interna. «Axa è ben posizionata per beneficiare della situazione, usando la disciplina di sempre».

**LA GRANDE GUERRA
1915-1918**

A 90 ANNI DALLA FINE DEL CONFLITTO, LA PRIMA GUERRA MONDIALE
RACCONTATA IN 5 STRAORDINARI DVD.

NEL QUARTO DVD: LA NASCITA DELLA STAMPA POPOLARE, IL TRATTAMENTO
DEI CADUTI, IL MODO IN CUI È STATO VISSUTO E MOLTO ALTRO ANCORA.

DA SABATO 29 NOVEMBRE CON **IL PICCOLO** A SOLI € 6,90 IN PIÙ

IL 4°
DVD



Rai Educational
Rai Trade

✓ Alla ricerca della città perduta. È la missione di un gruppo di archeologi italiani che, in collaborazione con i loro colleghi iraniani, hanno portato alla luce i primi

resti della centro abitato di Persepoli. Di quella che è considerata come l'antica capitale dell'impero achemenide persiano (sesto-quarto secolo a.C.).

✓ Le turbolenze dell'economia si ripercuotono sul mercato del libro: la casa editrice Houghton Mifflin Harcourt, che

manda in stampa le opere di Philip Roth, Jonathan Safran Foer e Günter Grass ha smesso di comprare nuovi manoscritti.

LO PUBBLICA BALDINI CASTOLDI DALAI

La deriva autoritaria del Cavaliere nel libro «Lo Statista» firmato dal vicedirettore e editorialista della «Repubblica»

di SERGIO BUONADONNA

«Il ventennio berlusconiano tra fascismo e populismo», sottotitolo forte di un saggio che farà molto discutere sia la destra di cui disegna uno spietato identikit sia la sinistra trattata senza tenerezza alcuna. Il libro è «Lo Statista» (Baldini Castaldi Dalai, pagg. 234, euro 17,50), l'autore è Massimo Giannini, 46 anni, vicedirettore ed editorialista della «Repubblica», uno che conosce a fondo i meccanismi della politica e dell'economia.

Naturalmente lo Statista è Silvio Berlusconi; ed è anche il nuovo Duce? Non esageriamo ma fa del suo meglio, è la tesi di Giannini, e comunque non abbassiamo la guardia. La deriva autoritaria cresce di giorno in giorno insieme con le intolleranze del Cavaliere, le sue irruzioni televisive senza diritto di replica, i suoi diktat anche se spesso non seguiti dai fatti: i suoi «Imporrò». Imporrò la polizia nelle scuole e nelle università, imporrò Napoli senza rifiuti, imporrò la sicurezza, imporrò, imporrò...: «Un passaggio all'autoritarismo plebiscitario?».

Insomma, Silvio non più leader elettronico, non solo padrone di un partito che non ha mai fatto un congresso, ma «statista» con tanta voglia di sudditi.

Giannini, lei scrive: il Cavaliere ormai è uno statista... tra i peggiori della storia patria. Ma che vuol dire essere statista?

«Per il vocabolario è una persona legata alla vita politica di un Paese per la funzione che ha ricoperto e che può essere storica. Perciò Berlusconi è uno statista. Nel quindicennio - ma quando sarà scaduta la legislatura sarà un ventennio durante il quale è stato tre volte al governo e due all'opposizione - si è conquistato sul campo questa funzione non foss'altro che per aver dato un punto di riferimento politico ad un blocco sociale largamente maggioritario (e non da oggi) che dopo Tangentopoli e il collasso del sistema di potere Dc-Psi s'era sgretolato. In più ha sdoganato l'ex Msi ed ha gradualmente costituzionalizzato la Lega che nasceva come movimento prepolitico. Ha ragione dunque Tremonti quando dice che l'Italia è un Paese fondamentalmente di centro-destra, cui Silvio ha avuto la capacità di dare rappresentanza strutturale e strutturata».

Dopo il 2013 dovremo attenderci l'ascesa del Cavaliere al Quirinale?

«Credo che l'intera parabola politica berlusconiana sia costruita per questo sbocco presidenziale per quanto sostanzialmente attraverso la sua "cura" siamo già una



Giannini: «L'Italia di Berlusconi è una democrazia illiberale»

Repubblica presidenziale senza avere il presidenzialismo. Con il rischio di una modifica costituzionale senza poteri di controbilanciamento mentre il problema è la visione autarchica e autoritaria del Cavaliere che travisa e sgretola i capisaldi del sistema».

Possiamo dire che Berlusconi esprime un totalitarismo post-ideologico e che la sua è piuttosto una «democrazia», rubando questo termine a Predrag Matvejevic?

«È una bella immagine alla quale sinceramente non avevo pensato. Nel libro mi rifaccio all'idea di Zakaria in "Democra-

zia senza libertà". Il grande politologo americano ritiene che in questa fase storica esistano democrazie illiberali, termine che calza a pennello all'Italia d'oggi. Questo ci porterà a un nuovo fascismo? Per il momento il raffronto col Ventennio che io faccio è solo simbolico e di contesto».

Che cos'è ciò che chiamiamo di destra: ignoranza, semplicismo, riduzione della democrazia a format, cambiamento dei Poteri Forti come sembra dire la risposta di governo, Confindustria, Mediolan alla grande crisi finanziaria?

«È un insieme di que-

ste componenti, la prima delle quali è legata alle condizioni di grande insicurezza e paura che il cittadino globale - come lo chiama Bauman - sta vivendo. Rispetto alla paura diffusa, a volte inafferrabile, paura dell'altro, della perdita della sicurezza economica, dell'immigrato che ti ruba il lavoro, delle rapine, della violenza e degli stupri la cultura di destra ha risposte più immediate e rozze ma in quanto tali più rassicuranti. Manifestazioni di fragilità, contesta "Famiglia Cristiana", ma sono l'humus solo descrittivo su cui la destra ha investito».

Con Bauman entriamo nel tema della sinistra. Ci voleva un anziano sociologo per spiegare come ci stiamo perdendo nella modernità liquida, cioè in una società mutevolissima? Non è deprimente?

«Lo è da tutti i punti di vista. Partendo da Bauman e guardando da vicino la società italiana, vediamo un grosso deficit culturale nella nostra sinistra che prima di tutto riguarda il fenomeno Berlusconi rispetto al quale si è scissa tra chi troppo a lungo lo ha considerato un clown televisivo da non prendere sul serio, e chi un pericoloso colpi-

sta, prendendolo troppo sul serio. Così la sinistra s'è lanciata per accreditarsi come classe dirigente soprattutto presso i Poteri Forti dimenticando tutto quel che c'era nel suo Dna e lasciando alla destra un mestiere che non è il suo».

La sinistra arriva sempre tardi ed ha bisogno di una nuova, vera, giovane leadership? Un Obama italiano?

«Sì. Riconosciuti tutti i ritardi che la sinistra dal punto di vista culturale e strategico ha assimilato, c'è in più un aspetto che riguarda la caratura personale dei suoi leader che sono stati tutti battuti. Rimane la leadership formale di Veltroni importante perché è passata attraverso una forma innovativa ma dubbia di legittimazione popolare, ma che si scontra con un assetto diarchico (con D'Alema che ha in mano tante leve ex Ds e anche tra i nuovi affiliati al Pd), sicché il combinato disposto di questi fattori mi fa dire che per competere a viso aperto contro questo centro-destra, la scelta più sensata dovrebbe essere il disarmo dei diarchi impegnati lealmente a trovare un leader giovane cui nessuno dallo schieramento avversario possa dire tu sei stato comunista».

Al terzo assalto a Palazzo Chigi il capocomico sembra aver indovinato la compagnia. Chi sono gli attori più rappresentativi della recita?

«Tremonti è sicuramente l'ideologo, ma poi ci sono altre scelte altrettanto azzeccate che vanno dai ministri ex socialisti (Brunetta e Sacconi), una rivalsa nei confronti della vecchia sinistra sindacale che rappresentano la punta di lancia della nuova presunta modernizzazione, ed anche scelte femminili che si stanno rivelando mediaticamente molto azzeccate, compresa quella Gelmini tanto vituperata e contestata nelle piazze e che tuttavia presso la cosiddetta maggioranza silenziosa riscuote notevole successo».

Su quale terreno si incontrano la destra e la Chiesa?

«La destra ha mutuato una parte di riferimenti culturali che non aveva da una Chiesa che attraverso la stagione di Ruini si è lanciata in modo massiccio sull'agenda politica italiana, su temi della vita, della bioetica, dei rapporti di coppia, della disciplina del matrimonio. Berlusconi ha colmato una sua lacuna perché è un leader postideologico ed anche "pagano" - dal momento che ha divorziato, a parte le sue vicende private che lasciamo stare - impossessandosi di tutto questo portato di dottrina della nuova Chiesa e diventandone il portabandiera acritico. Ha voglia di dissentire "Famiglia Cristiana". Le alte gerarchie non l'ascolteranno».



Lo scrittore Vasilij Grossman nella foto di Fedor Guber

SI INTITOLA «VITA E DESTINO»

Il capolavoro perduto di Vasilij Grossman tradotto in italiano

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Era costato dieci anni di lavoro quel manoscritto a Vasilij Grossman. E lui sentiva di avere scritto «un grande romanzo». Ma non si era accorto che la poli-

Nella versione curata da Claudia Zonghetti per l'editore Adelphi un poderoso affresco delle zone buie del '900

zia politica dell'Urss lo teneva sotto tiro da un po' di tempo. Da quando la commedia «Se si deve prestar fede ai pitagorici» gli aveva tirato addosso critiche maledole, sospetti. Così, i vertici del Kgb ordinarono una perquisizione nella sua abitazione. E gli portarono via tutte le carte.

Poco male, si potrebbe dire. Uno scrittore non conserva mai una copia sola del suo romanzo dattiloscritto. Il problema è che gli agenti del Kgb non si impadronirono soltanto delle copie cartacee del libro, ma sequestrarono anche i fogli di carta carbone e perfino i nastri della macchina da scrivere. Insomma, in pochi minuti del «grande romanzo» di Grossman, quello che lui sognava potesse diventare il «Guerra e pace» del Ventesimo secolo, non restava più nulla.

Grossman, con la forza della disperazione, provò a riscrivere la parte che è stata poi pubblicata sotto il titolo «Tutto scorre». Ma lui stesso ammetteva che la nuova versione era meno brillante, un po' troppo ingessata, non certo fluida e prorompente come l'originale. Il Caso, però, era pronto a concedere allo scrittore, nato in Ucraina nel 1905 e morto a Mosca nel 1964, un'altra possibilità. Perché poco dopo la sua scomparsa, venne ritrovata una copia della seconda parte di quel fluviante capolavoro, intitolata «Vita e destino», che si era miracolosamente salvata dai rigidi controlli di polizia.

Adesso «Vita e destino» arriva nelle librerie italiane in una nuova traduzione, curata da Claudia Zonghetti per Adelphi (pagg. 827, euro 34). E si rivela fin dalle primissime pagi-

ne come un poderoso affresco di quelli che sono stati alcuni tra i momenti più drammatici del Novecento: l'assedio a Stalingrado, le deportazioni nei lager nazisti, lo sterminio dei kulaki nella Russia di Stalin e, poi, l'invenzione di quell'immenso mondo concentrazionario che era il Gulag.

La chiave di lettura di questo libro immenso, che intreccia tra loro le vite di una miriade di personaggi, travolti dagli avvenimenti di un secolo che ha racchiuso in sé i sogni più grandi e gli incubi più tenebrosi, la si trova in uno scambio di battute a pagina 21. Quando Mostovskoj chiede a Ikkonikov «Hai qualche buona notizia, compagno?», lui risponde: «Buona, dici? E che cos'è il bene?».

Ecco: in quello scambio di battute c'è il senso profondo del giudizio che Grossman emette sul suo tempo. Su una porzione di '900 che si stava dividendo tra l'avanzata furiosa dello spettro nazista e la difesa orgogliosa di quelle che si spacciavano come le forze del Bene. Le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, le brigate dell'unico Paese che era riuscito a dare corpo al Verbo comunista. Ma che lo stava affogando nella palude di una struttura di potere che faceva del terrore, della repressione, dell'illiberalità, della persecuzione, i suoi punti di forza.

Mentre le armate tedesche avanzano, mentre i figli della Russia fanno argine per fermare quella massnada che sembra inarrestabile, chi gestisce il potere si diverte a mettere in campo piccole vendette, tormenti infiniti. Angherie alle quali è impossibile ribellarsi. Evgenija Nikolaevna, che pur lavora per lo Stato, si trova al centro di un'assurda vicenda nella quale si vede negare più volte il permesso di soggiorno. E la mamma di Viktor, che pur ha sempre curato tutti con grande professionalità medica, capisce che, mentre i nazisti la stanno portando via, i suoi vicini di casa sono contenti. Perché si liberano delle stanze. Ma soprattutto perché se ne va dal loro quartiere un'ebrea.

Ci sono pagine di bellezza cristallina in «Vita e destino». Buie come la follia che, a tratti, si impadronisce del divenire dell'umanità.

UDINE Una mostra, un documentario e una rassegna cinematografica al Palazzo delle esposizioni di Roma (dal 15 dicembre al 28 febbraio) e poi nella Chiesa di San Francesco a Udine (dal 22 maggio al 30 agosto), per scoprire l'altra faccia della Primavera di Praga. Non solo quella, più nota, della repressione subita dalla Cecoslovacchia con l'invasione delle truppe del Patto di Varsavia nell'agosto del '68, ma anche quella, meno conosciuta, del fermento politico e culturale che animò il Paese nel periodo precedente e in quello eroico della successiva resistenza durante la cosiddetta normalizzazione.

RASSEGNA. CURATA DA ANNALISA COSENTINO PER L'UNIVERSITÀ

Primavera di Praga: una storia tutta da raccontare

Tra Roma e Udine dal 15 dicembre una mostra, un documentario e una serie di film

Li propone il Dipartimento di lingue e civiltà dell'Europa Orientale dell'Università di Udine, per iniziativa della docente e coordinatrice scientifica del progetto, Annalisa Cosentino, in vista del semestre di presidenza Ue da parte della Repubblica Ceca (gennaio 2009). La mostra, con documenti inediti, testi letterari, foto e opere d'arte, è corredata da una rassegna cinematografica a cura del ricercatore Francesco Pitassio

(15 titoli), e da un film documentario realizzato dal regista Pietro De Genaro con l'assistenza di Pitassio per la ricerca dei materiali. Il documentario, «Praga da una primavera all'altra 1968-1969», prodotto da Marco Rossitti in collaborazione con Rai-Teche, Televisione e Cineteca nazionale Ceca, contiene immagini inedite ed è stato presentato ieri in anteprima a Udine.

«Ci si propone di raccontare - spiega il regi-

sta - non solo quanto accadde nel corso della Primavera di Praga del '68, ma anche il contesto e i presupposti di quell'anno cruciale per la storia d'Europa, con immagini storiche d'archivio e attraverso la voce di alcuni testimoni». Il film, infatti, include interviste realizzate con Pietro Ingrao, Rossana Rossanda, Giulio Andreotti, Enzo Bettiza e Moni Ovadia.

«Nella mostra - fa sapere Annalisa Cosentino -, articolata in quattro sezioni, vi sono foto d'auto-

re originali di Dagmar Hochová, Daniela Šýkorová, Virgilio Tosi, Ladislav Bielik, Rodrigo Pais, Mario De Biasi». Interessante lo spazio dedicato a opere d'arte, libri, manifesti, giornali e, per la prima volta in Italia, materiali provenienti dalla Biblioteca Libri Proibiti di Praga e da archivi privati: volantini, striscioni, stampe illegali. A corredo dell'esposizione, un catalogo curato da Annalisa Cosentino per Forum editrice.

Alberto Rochira



Ricordo di Jan Palach

PERSONAGGI. IL NUOVO DIRETTORE DEL CORPO DI BALLO

Vaziev: debutto alla Scala con protesta



Makhar Vaziev, nuovo direttore alla Scala

MILANO Ha trovato conferma, ieri, la fama di mediatore abituato a gestire situazioni complesse che ha preceduto l'incoronazione di Makhar Vaziev a nuovo direttore del Corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano, con conseguente presentazione ufficiale alla stampa.

Infatti, Vaziev, nato 48 anni fa nel Nord Ossezia, per 13 anni direttore al Teatro Marijinsky di San Pietroburgo, non si è affatto scomposto all'irrompere nella sala stampa di una delegazione di ballerini scaligeri, che hanno

interrotto questo «momento molto importante» - così l'ha definito il sovrintendente Stéphane Lissner - per leggere un comunicato di denuncia del risultato espresso dalla Commissione giudicante del Concorso internazionale per ballerine/i svoltosi ieri e l'altro ieri. «Vedo che è un buon inizio!», ha scherzato Vaziev che comincerà il suo mandato di tre anni il 16 gennaio 2009.

Vaziev è convinto del «talento di questo corpo di ballo, che può andare oltre».

RASSEGNA OGGI NEL SALONE DEGLI INCANTI

Elena Pontiggia e gli artisti in guerra



La studiosa d'arte Elena Pontiggia

TRIESTE Oggi alle 17.45, al Salone degli Incanti-ex Pescheria di Riva Nazario Sauro 1, si terrà l'appuntamento promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste con «Come l'Europa cambiò volto. Le molte facce di una stessa storia...», dal titolo «Gli artisti italiani e la Grande Guerra», a cura di Elena Pontiggia. Ingresso libero.

Elena Pontiggia, storico dell'arte, vive e lavora a Milano, dove è titolare della cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Brera. Ha inse-

gnato Storia dell'Arte Contemporanea alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Si occupa in particolare dell'arte italiana e internazionale fra le due guerre (saggi su Sironi, Arturo Martini, Carrà, Novecento italiano, Ricasso, Hopper, Nuova Oggettività tedesca) e del rapporto fra modernità e classicità. Collabora a quotidiani e riviste. I suoi ultimi volumi pubblicati sono «Edward Hopper», «La grande Quadriennale», «Realismo magico e altri scritti sull'arte». Ha curato numerose mostre.

TEATRO. STASERA AL «NUOVO» DI UDINE

Sabina Guzzanti: io, colpevole di vilipendio

«Il problema dell'Italia non è la satira, ma la mancanza di informazione»

di CARLO MUSCATELLO

UDINE «Il problema vero non è la satira, ma la mancanza di informazione. Viviamo in un regime autoritario, nel quale non è possibile esprimere dissenso. Mancano gli spazi liberi per i punti di vista diversi. Che dunque chiedono ospitalità al teatro, al cinema, alla satira, appunto...».

Sabina Guzzanti - il cui «Vilipendio Tour» fa tappa stasera alle 21 al «Nuovo» di Udine - è il solito, antagonista fiume in piena. Ce l'ha con Berlusconi («anticostituzionale»), con il centrosinistra che «non fa l'opposizione», con i giornalisti che «non fanno le domande», ovviamente con la Carfagna («il fatto che sia ministro è una vergogna»), persino con il Papa che «non può interferire nella vita politica italiana». Ci fermiamo qui, anche se la lista - se ne accorgeranno stasera gli spettatori friulani - è ancora molto lunga.

Piazza Navona: «la madre di tutti i vilipendi»?
«Forse. Quella manifestazione è stata un'esperienza per me molto importante, che ha costretto a molti gruppi di potere a gettare la maschera, a far vedere a tutti come reagiscono dinanzi a espressioni legittime di dissenso».

Si spieghi.
«Quando dico che avere la Carfagna come ministro (con sotto la firma di Napolitano) è una vergogna, o che il Papa non può interferire con la vita politica italiana, le piazze si entusiasmano. Ma com'è allora che i giornali di sinistra, "Repubblica" in testa, mi attaccano quasi più di quelli della destra?»

Appunto: com'è?
«È la prova del regime. E che c'è una vera e propria oligarchia contro il dissenso, gruppi di pote-



Sabina Guzzanti propone stasera alle 21 al Nuovo di Udine il suo «Vilipendio Tour»

re che come risultato ultimo permettono al manovratore di agire indisturbato».

Ammetterà che il regime era un'altra cosa.
«Quello fascista sì. Infatti non ho mai detto che siamo in un regime fascista. Quello che Berlusconi ha creato è piuttosto un regime autoritario. C'è un Parlamento formato da persone che non sono state elette ma nominate, visto che non si possono esprimere le preferenze. Alla magistratura stanno mettendo il bavaglio. E l'informazione non è libera».

Giornalisti complici?
«Non tutti, certo, ma è un dato di fatto che nelle redazioni non c'è democrazia. Se non scrivi quello che va bene al tuo editore non hai più spazio, ti mettono da parte, vieni sostituito. Magari da un precario che è più ricattabile. Chi avrebbe il potere per fare vero giornalismo accetta di non farlo per salvare se stesso e i suoi».

Eppure lei è appena tornata in tivù.

«Io in televisione non posso fare un programma mio ormai da anni. Posso fare solo l'ospite, e Santoro ha dovuto battagliare non poco per potermi invitare. Eppure per il chiacchiericcio dei politici in tivù c'è sempre spazio. Ormai sembrano una compagnia di giro».

Gli studenti?

«Lì il discorso cambia. Intanto basta con questa storia che sarebbero una minoranza. In ogni città dove porto lo spettacolo mi invitano ai dibattiti nelle università, e ho sempre trovato aule strapiene. Proprio come le loro manifestazioni. E poi sono vivi, senza esperienza politica ma capaci di organizzarsi, ricchi di entusiasmo e buona volontà, ancora fiduciosi nella razionalità del sistema. Della serie: abbiamo ragione, dunque ci ascolteranno».

Invece...

«Invece non è così facile. Le cose non vanno in questa maniera. Devono anche capire i meccanismi perversi dei media: all'inizio tanto spazio, poi stop, vieni cancellato dai titoli di testa. E vai in crisi, perché credi di non esistere più. Invece il primo strumento di censura è proprio quello: non darti più spazio».

Cosa ha consigliato loro?

«A loro ho detto: continuate finché non avrete ottenuto quel che volete, state uniti e non stancatevi, perché hanno paura di voi. Studiate, leggete, approfondite periodi come il Sessantotto. Sono due cose diverse, certo, ma un paragone può servire per capire come usare la propria forza. Bisogna reimparare a fare politica con passione, lottando con le proprie forze».

È un riferimento a Obama?

«Se vuole. Di certo se lui è diventato presiden-

te è perché, negli otto anni di Bush, una parte degli americani ha sofferto e ha lottato. Gli Stati Uniti hanno attraversato una grande crisi con l'ultimo presidente, ma evidentemente hanno un senso della democrazia più radicato del nostro. E il risultato si chiama Obama».

In Italia?

«Forse sarebbe necessario lo stesso percorso degli americani. Bisogna ricominciare a guardarsi nello specchio, capire a che punto siamo arrivati. In giro vedo molta rassegnazione, mancanza di autostima».

Dunque?

«I ragazzi che incontro nelle università - concludere Sabina Guzzanti - oggi vorrebbero vivere da un'altra parte, magari andare a vivere all'estero. Ciò dimostra che c'è molta delusione. Ma non è vero che esiste un'anomalia italiana: bisogna crederci, bisogna ripartire...».

LO SCRITTORE TRIESTINO

Magris: «Sulla frontiera ti senti anche l'altro»

Un dialogo a due voci con Yehoshua ieri a Gerusalemme

GERUSALEMME «Abbiamo pagato un prezzo troppo alto per non aver avuto a lungo frontiere. Oggi non possiamo e non vogliamo farne a meno». Abrahm Yehoshua rivendica per il popolo ebraico di oggi confini e frontiere certe: l'occasione è il colloquio di apertura dei 'Dialoghi letterari - organizzati dall'Istituto ita-



Claudio Magris

liani di cultura di Tel Aviv, diretto da Simonetta Della Seta - fra scrittori israeliani ed italiani svoltosi oggi a Gerusalemme alla presenza dei presidenti Shimon Peres e Giorgio Napolitano, in visita di Stato in Israele.

Tema del primo confronto tra Yehoshua e Claudio Magris era «I confini della letteratura».

Magris, ripercorrendo la sua identità di triestino vissuto in una terra di confine, ha subito ricordato che «il modo corretto di vivere la frontiera è anche quello di sentirsi un po' dall'altra parte. Scoprire - ha spiegato - che si è un po' anche l'altro». E ha indicato in questa particolarità un elemento vitale della letteratura israeliana contemporanea.

Yehoshua, invece, ha puntato sul fatto che l'ebraismo della diaspora ha pagato con la Shoah il prezzo di non avere frontiere, «di essere mobile, flessibile, di valicare i confini. Una delle caratteristiche dell'ebreo del secolo scorso». «Se dovessi descrivere in una sola parola il sionismo - ha aggiunto - ricorrerei a "frontiera", se avessi a disposizione due parole direi invece "frontiera e responsabilità"». A suo giudizio avere responsabilità significa anche «avere un'identità. Tracciare confini comporta anche un luogo dove tornare».

Magris ha osservato che «non si deve fare idolatria delle frontiere: se sono state qualche volta luoghi di incontro, sono state anche occasione di muri e di esclusione. Non ci sono soltanto le frontiere nazionali ma anche quelle morali».

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ MUSICA SUFI OTTOMANA

Oggi alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), per i Percorsi della musica sufi ottomana, conferenza di Giovanni De Zorzi; alle 21 seminario/concerto dell'ensemble Maraghi.

■ GRUPPO VOCALE FEMMINILE

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto del Gruppo vocale femminile della Cappella Civica (con Corrado Gulin al pianoforte).

■ JAZZ AL LEE ROY

Oggi alle 21, al Lee Roy (via Paduina 9), serata jazz «Blue Notes Project» con Domenico Lo-buono, Mario Cagno, Luigi Lo Nigro.

■ JAZZ DOCTORS

Domani alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), serata musicale con i Jazz Doctors (Donato Riccesi, Claudio Zanoner, Max Sor-nig, Fabio Jegher).

■ LUC ORIENT

Venerdì alle 20.30, al Knulp (via Madonna del Mare), serata musicale con i Luc Orient (Rock Prensushi e Piero Pieri).

■ ANNA GARANO TRIO

Martedì 2 dicembre alle 21, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), l'Anna Garano Trio presenta dal vivo l'album «Come il re di un paese piovoso». Con Alessandra Chiurco alla voce, Flavio Davanzo alla tromba e flicorno e Anna Garano (autrice delle musiche e del progetto) alla chitarra e al pianoforte.

GORIZIA

■ AQUILEIA IN SCAENA

Oggi, alle 20, nella sala romana del Comune di Aquileia, presentazione di Aquileia In Scaena, con Gianfranco Saletta e Giorgio Amodeo. Alle 20.30 spettacolo «I nobili ragusei» di Marino Dars con il Gruppo teatrale per il dialetto.

MONFALCONE

■ KAMMERPHILHARMONIE BREMEN

Oggi alle 20.45, al Comunale concerto della Deutscher Kammerphilharmonie Bremen, diretta da Florian Donderer. Solista d'eccezione il pianista polacco Piotr Anderszewski.

■ CONCERTO PIANISTICO

Giovedì 4 dicembre, alle 20.45, al Comunale concerto del pianista Adam Neiman.

PORDENONE

■ SPETTACOLO PER RAGAZZI

Sabato e domenica, alle 15.30 e alle 17.30, nella sala prove del Teatro Verdi di Pordenone in esclusiva nazionale la compagnia di teatro per ragazzi Raffaello Sanzio presenterà lo spettacolo «Bucchettino».

■ JAZZ A SACILE

Sabato alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, per la rassegna «Il Volo del jazz 2008», concerto di John Scofield e della sua Piety Street Band.

UDINE

■ GALA DI DANZA PER LA CRI

Lunedì 8 dicembre, alle 20.45, al Nuovo 28' Gala internazionale di Danza per la Croce Rossa Italiana con un cast di primi ballerini provenienti da tutto il mondo.

AVEVA 94 ANNI

È morto Bissinger il fotografo delle star

NEW YORK È morto nella sua abitazione di New York, a 94 anni, Karl Bissinger, il fotografo che con i suoi ritratti in bianco e nero immortalò artisti, attori e uomini di cultura del rampante secondo dopoguerra americano. Fotografo per diverse riviste, da Harper's Bazar a Vogue, Bissinger ritrasse fin dagli anni '40 i «nuovi bohemien» americani (dal titolo di un articolo della rivista Flair da lui illustrato). Figure già note all'epoca, ma non ancora diventate icone del look e dello stile come Truman Capote, Marlon Brando e Katharine Hepburn.

Particolarmente nota una foto scattata nel 1949 al Café Nicholson, il famoso ristorante delle star sulla 58.a strada nell'East Side di Manhattan aperto da Bissinger con l'amico Johnny Nicholson, nella quale si ritrovano seduti attorno a un tavolo Gore Vidal, Tennessee Williams, la ballerina Tanaquil LeClerq e l'artista Buffie Johnson. Una foto di vita quotidiana che è divenuta emblema di tutti nuovi talenti americani ormai pronti a fare il loro ingresso sulla scena internazionale.

«Non so che effetto possa fare ai giovani di oggi vedere quella foto, certo si respira un clima di ottimismo che non vedremo di nuovo facilmente nella nostra storia» ha ricordato di recente Gore Vidal.

L'ATTORE È IN CRISI

Tom Cruise: ho subito la pressione dei media



Intervistato dal Daily Mirror, Tom Cruise ha ammesso di non aver gestito al meglio «alcune cose che mi sono accadute»

LOS ANGELES È apparso sempre sorridente, sicuro di sé, eppure anche Tom Cruise ha i suoi problemi.

Intervistato dal Daily Mirror, la star di «Mission Impossible» ha ammesso che sente di «non aver gestito al meglio alcune cose che sono accadute nella sua vita». Ma per l'attore è colpa della pressione subita dalla

«cattiva stampa» se recentemente il suo comportamento è sembrato eccessivo. I giornalisti, quindi, secondo Cruise sono spesso in malafede, anche se la persecuzione mediatica nei confronti del suo matrimonio non ha affatto scalfito il rapporto di coppia con Katie Holmes. «Siamo molto uniti - ha aggiunto Cruise - e lei è una donna più forte di quanto possiate pensare».

PERSONAGGI. DOPO LA VITTORIA ALL'ISOLA DEI FAMOSI

Luxuria: «Scrivo un libro di fiabe transgender»

L'ex parlamentare comunista sorpresa «dall'attenzione della gente comune»

ROMA Che cosa farà ora Vladimir Luxuria, reduce dalla brillante vittoria all'«Isola dei Famosi»? «Scriverò un libro di favole transgender per bambini - ha detto appena rientrata da Milano -, ho un contratto con la Bompiani e inizierò a lavorare a questo mio progetto a maggio».

Sempre ai bambini, Luxuria ha dedicato una parte del premio vinto con l'Isola. «Ho scelto di devolvere la somma all'Unicef - ha spiegato -, volevo fare qualcosa per i più piccoli e per i ragazzi. L'Unicef credo sia un'associazione veramente meritoria». Non vuole assolutamente farsi tirare per un braccio in politica: «Ho già dato - dice - per ben due volte. E se alla seconda non sono riuscita a rientrare alla



Camera, basta così. Preferisco restare un'anima libera ed esprimere le mie idee fuori dal Parlamento e ovunque mi proporranno di intervenire».

Piuttosto, l'ex parlamentare di Rifondazione Comunista ha intenzione di «proseguire la carriera ar-

tistica dedicandosi anche al teatro». La vittoria ha suscitato consensi e perplessità: «Ho sentito, ho sentito. Mamma mia! - commenta -. Ci sono abituata, lasciamo perdere. Piuttosto, mi ha sorpreso l'attenzione che mi ha riservato e mi sta riservan-

Luxuria ha deciso di devolvere all'Unicef una parte del premio in denaro vinto con il reality

do la gente comune. Ho ricevuto tantissimi complimenti: dalla cameriera dell'albergo, al barman, agli impiegati delle ditte di pulizie. Ma in realtà non il tifo per me. Sono stata travolta da una sorta di tsunami di consenso vero, inaspettato».

La chiave di questo successo? «L'Isola, nell'immaginario comune, può pure essere considerata piuttosto trash. Ma in realtà - ha aggiunto Luxuria - è stato un luogo dove confrontarsi era molto difficile. Un posto dove dovevi vedertela con la fame, il caldo, il freddo, i mosquitos, la convivenza forzata... Devo dire che mi sono scoperta piuttosto resistente. Insomma, questa esperienza mi ha «cotonato» l'autostima e proprio quest'ultima è stata la chiave vincente».

Concentrato

di vantaggi

PROMOTUR
**SKIPASS
STAGIONALE
A PARTIRE DA
25 €**

Scopri la stagione che ti conviene.

Libero di scegliere piste perfette, a innevamento sicuro, a un prezzo speciale per tutta la stagione. Libero di non fare code agli impianti e di godere appieno della bellezza delle montagne del Friuli Venezia Giulia, dal fascino autentico che conquista anche i grandi campioni. Libero di cogliere le offerte più adatte a te: pacchetto famiglia, Scia@ore, giovani e senior, baby e nonni. Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio, Sella Nevea: la tua stagione sulla neve.

PREVENDITA: 20 novembre – 5 dicembre 2008

Sede Promotur di Tavagnacco, via Palladio 90 o presso gli uffici Promotur dei cinque poli sciistici.


Ospiti di gente unica

Continua dalla 7.a pagina

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Recente. Arredato per due studenti. Ascensore, soleggiato. Euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste. Sopra-stante teatro romano. Ufficio piano terra con vetrina e servizio. In ottime condizioni. Arredato. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Gramsci primo ingresso vista mare grande monolocale con cucina terrazzo cantina. Arredato nuovo. Euro 550. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Valdirivo. Restaurato arredato. Soggiorno con angolo cottura camera bagno. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Giuliana. Box auto chiuso in cortile. Acqua luce telecomando euro 140. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rosmini. Non residenti. Arredato. Recentemente restaurato. Per coppia. Euro 340. 040371361.

AFFITTASI appartamento primingresso centralissimo, rifiniture di gran pregio, completamente arredato ed accessoriato, cucina zona pranzo ampio salotto matrimoniale bagno, ascensore termoautonomo climatizzato, adatto a 1-2 persone referenziate. Tre 040774779.

AFFITTASI STRADA del Friuli ristrutturata casa accostata vista mare 100 mq interni terrazza a vasca posto di proprietà completamente arredato riscaldamento autonomo 750 euro. Alesia Papadopulos immobiliare 3402587027.

APPARTAMENTI vuoti o arredati per nostri clienti cerchiamo in affitto per nostri clienti (diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960.

ATTICO Immobiliare: p.zza della Borsa primingresso uso ufficio di sala d'attesa 2 stanze bagno. Termoautonomo 040766984.

ATTICO Immobiliare F. Severo ingresso ampia cucina saloncino 2 matrimoniali bagno + servizio guardaroba 2 balconi. Contratti agevolati 3+2 ottimo anche per studenti 4-5 persone euro 650 mese + spese libero da gennaio 040766984.

GALLERY Barriera/San Giacomo box auto in garage, accesso comune automatizzato, comode dimensioni. Euro 150/mese. Cod. 133-142/P 040774177.

GALLERY centralissima attività di estetica in locali di circa 120 mq. Quarto piano, palazzo signorile con ascensore. Muri e attrezzature a euro 1.800/mese+spese. Cod. 2/P 040774177.

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso da ca. 74 mq con cucina arredata, bagno da euro 850. Cod. 375/P 0407600250.

GALLERY F. Severo affittasi appartamenti semiarredati primingresso. Possibilità posto auto. A partire da euro 600 mensili. Cod. 607/P 0407600250.

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/ negozio. Euro 380. Cod. 452/P 0407600250.

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85/mensili. Cod. 647/p 0407600250.

GALLERY zona Fiera appartamento piano alto arredato, soggiorno, cucina, stanza, bagno. Cod. 526/P 0407600250.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Mol. Vento in palazzina recente alloggio di cottura soggiorno camera bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Puccini in palazzo recente alloggio validissimo di cucinotto soggiorno salotto stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorsola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mensili arredato Risorta (zona) in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Zorutti in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato Grotta in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato adatto solo per single o coppie.

VIA SANTA CATERINA, ufficio composto da ampio ingresso, 4 stanze, stanzetta, bagno e ripostiglio. Euro 800/mese. Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI per Marina Lepanto Monfalcone cuoco capace con esperienza. Telefonare 048145555 3387775898. (C00)

AFFERMATA società servizi cerca contabile esperta bilanci e dichiarazioni inviare cv a selezts@hotmail.it.

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas. Tel. 040307710.

BELLISSIMA: Hyundai I 10 Clim a/ Abs/ Radiocd, 1100-1200, solo 3,5 metri; garanzia 3-6 anni. Minirate euro 89 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

COME nuova: Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel M2006. Bassissimo chilometraggio. Tutti accessori. Fatturabile Iva esposta. Garanzia. Minirate euro 138 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 Verde met Clima ABS CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HYUNDAI 4x4 Nuova Santafé Turbodiesel 5-7 Posti Climatizzatore/Pelle/Full. Prestigio, prestazioni e bassi Consumi. Rottamazione euro 3.500. Fatturabile Iva esposta. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Gest cc benzina 5 porte active km zero in regalo radio cd/mp3 telefono euro 11.500. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1 cc 5 porte stayle radio cd con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI H1 furgone clima servosterzo radio cd km zero euro 16.450. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI i30 berlina s. wagon ottima offerta! Elleauto 0481520632.

HYUNDAI i 30 Stationwagon - Berlinetta; benzina e turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Radiocd accessoriatissime. Garanzia 3-6 anni. Minirate agevolate euro 99 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD/4WD, zero euro 22.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Matrix 1.5 CRDI con radio cd/mp3 euro 14.500. Elleauto 0481520632.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 Argento/Blu Cerchi Lega 16", Bicolor, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Unica 2002 km 9.000 Argento met SS Clima C. Lega 2 air bags Concinnitas. Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 121.000 Verde met CD TrakControl HDC Concinnitas. Tel. 040307710.

NAVIGATORE omaggio. Terracan Turbodiesel 4x4 + ridotte, uniproprietario 2005. Climaautomatic/Abs/Antifurto. Sella pelle. Tagliandato, garantito. Fatturabile Iva esposta. Minirate euro 109. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OMAGGIO navigatore. Tucson Prestigiosi 4x4 benzina e turbodiesel Clima/Abs/Antifurto. Accessoriatissimi. Minirate euro 109 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Garanzia. Fatturabile. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OPEL Corsa 1.4 8 v 3 p 1997 km 110.000 Rosso SS Clima Concinnitas. Tel. 040307710.

OTTO comodi posti: Hyundai monovolume Turbodiesel. Doppioclima, Abs/Esp/Antifurto, garanzia 3-6 anni. Fatturabile Iva esposta. Minirate agevolate da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

POLO 1,4 16v fulloptionals. Getz 1100 fulloptionals 2006. Fiesta Ghia fulloptionals km 33 mila. Uniproprietario, garantite. Minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 Nero met CD Clima Aut C. Lega 4 Air bags Concinnitas. Tel. 040307710.

RENAULT Stationwagon 1.4 Ice 2003 uniproprietario; Pallio 1500 Stationwagon M2001; A6 Tdi Stationwagon fulloptionals 1999. Minirate, zeroanticipo, garanzia Alpina-Hyundai, 3319382002.

SMART Passion 2000 km 78.000 Blu/argento Strumentini Concinnitas. Tel. 040307710.

SUZUKI G. Vitara 3 porte da euro 18.500 Elleauto 0481520632.

SUZUKI Splash 1.0 cc ottima offerta! Elleauto 0481520632.

SUZUKI Swift 1.3 cc benzina/diesel/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili! Elleauto 0481520632.

SUZUKI Sx4 1.9DDIS 4x4 out-door, nuovo euro 18.500. Elleauto 0481520632.

TERIOS Sxa 4x4 Daihatsu 1500cc 10/2006. Clima/Abs/Esp/Radio, cambio automatico. Yokohama. Garanzia. Km 35 mila, minirate euro 94 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.4 GL 1999 km 172.000 Gr met SS Clima Concinnitas. Tel. 040307710.

YAMAHA T max 2008 km 4.800 Grigio medio Concinnitas. Tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

A.A.A. GORIZIA massaggiatrice diplomata bravissima pluriennale rilassanti californiani piedi lomosacrali chiama per appuntamento 3293655195. (FIL47)

A. MONFALCONE nuovo centro esegue massaggi orientali, anche piedi. Per appuntamento telefonare: 3331132683. (C00)

GORIZIA massaggiatrice esegue massaggi vari tipi rilassanti ambiente tranquillo per appuntamento 3406087629.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. STUDIO Luna dolci massaggi relax 0038651261142. (A6842)

Continua in 14.a pagina

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 NOVEMBRE 2008

TIPICAMENTE IN OFFERTA!

BURRO LATTERIE FRIULANE
250 g

€ 1,69 al pz.

Pinot Grigio, Cabernet Franc IL NAPPO
750 ml

€ 3,90 al pz.

Caffè CREM CAFFÈ Classico
2x250 g

€ 2,99 al pz.

Pannolini HUGGIES
taglie assortite

€ 5,90 al pz.

DESPAR **EUROSPAR**

HYUNDAI TUCSON

Seducentemente SUV.

Tucson.
Da 17.990 euro

Conveniente e sofisticata.

Design sportivo e funzionale. Grande comfort ed abitabilità, massima stabilità e aderenza su ogni terreno. ABS+EBD, ESP, TCS e 6 airbag. Versione 2WD e 4WD - TOD (Torque On Demand), Bluetooth di serie, computer di bordo, climatizzatore e autoradio CD/MP3. Eccellente modularità degli spazi interni. Ottima tecnologia su strada: motori a benzina 2.0 CVT 16V da 142 CV, 4 cilindri in linea a fasatura variabile, 2.7 a 24V, 6 cilindri a V da 175 CV; diesel 2.0 CRDi VGT a 16 V con filtro antiparticolato.



La Vera
Qualità
Conta

HYUNDAI

www.hyundai-motor.it

www.hyundai-tucson.it

In collaborazione con i Concessionari Hyundai. Prezzo 17.990 euro, chiavi in mano esclusa IPT, riferito a Tucson 2.0 CVT 2WD Active comprensivo di sconto incondizionato pari a 4.000 euro. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 31-12-2008 per auto disponibili in rete. Consumi ciclo medio combinato da 7,0 a 10,0 (litri a 100 km). Emissioni CO₂ da 184 a 229 (g/km).

3 ANNI
Garanzia
con Kilometro

Drive your way™

Continua dalla 13.a pagina

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ungherese ragazza antistress 3493325103. (A6981)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima Giovanna massaggiatrice brasiliana 3296360593.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata 3271633763.

A.A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare 3202682300. (A00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610. (A6975)

A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica seducente attraente tutti giorni. 3389943612.

A.A.A.A.A. AMOREVOLE attraente formosa dea dell'amore. 3899945052. (A7030)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa 3277756188.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda sexy dolce simpatica 3317760850. (A7025)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi rilassanti, solo relax anche domenica. 340116222. (A00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa, coccolona, sensuale, ti aspetta momenti magici. 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405.

A.A.A. SLOVENIA vicino Monfalcone nuovo salone massaggi, ambiente raffinato. 0038641999442. (A7030)

A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880.

A.A. MARTINA dolcissima e affascinante 40enne cerca amici solo distinti. 3202647586.

A.A. MONFALCONE, Lara bolognese, bella, mora, intrigante, incantevole, volenterosa. Chiamami. 3389004070. (C00)

A.A. MONFALCONE splendida completissima coccolona sexy molto disponibile anche domenica 3338826483.

A.A. STUDI per massaggi «Mont» +38631820781 «Hipo» +38631765254 garantiscono rilassamento totale.

A. ALESSANDRA rumena 23 anni, mora, dolce, bella, massaggi tutti giorni, 3881946549.

BELLA dolce affascinante indossatrice croata per il vero relax 3489805030.

BIRICHINE sexy 899004182 bizzarre fotomodelle 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

GRADO, bellissima bionda, deliziosa, affascinante, esperta in giochi, massaggi rilassanti, coinvolgente. 3281484105. (C00)

MONFALCONE - Gisella, bella molto femminile, diversa, tel. 3471313172.

PRIMA volta a Trieste bella mora ti aspetta. 3406617236.

TRIESTE, bellissima coinvolgente, aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato, esperta in giochi. 3494194311. (C00)

TRIESTE Barbara italiana giovane novità affascinante tutti i giorni no anonimi 3314482412. (A6990)

TRIESTE Mellisa dolcissima coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A6885)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende

agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (A00)

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/aP 0407600250.

GALLERY p.zza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

Annunci
VENDO & COMPRO
Offerte e proposte
dal Friuli Venezia Giulia
www.ilpiccolo.it

Monte Napoleone

TAPPETI ORIENTALI

CHIUDE e LIQUIDA

ultimi giorni

70%

SCONTI FINO AL

L'INTERO ASSORTIMENTO

TABRIZ - cm 293x203
€ 1.320,00 -50% € 660,00
Oppure 12 rate da € 50,00

NAIN - cm 234x162
€ 1.200,00 -50% € 600,00
Oppure 12 rate da € 50,00

ZIGLER CHOBİ - cm 230x176
€ 1.990,00 -50% € 995,00
Oppure 24 rate da € 40,00

GHAZNI
cm 198x156
€ 960,00
-50%
€ 480,00
Oppure 12 rate da € 40,00

MASHAD - cm 400x300 c.a.
€ 1.680,00 -50% € 840,00
Oppure 24 rate da € 35,00

GABBEH India - cm 162x89
€ 450,00 -70% € 135,00

TABRIZ 60R
cm 205x152 c.a.
€ 4.500,00
-40% € 2.700,00
Oppure 36 rate da € 75,00

MONFALCONE: VIA IV NOVEMBRE, 16 - TEL. 0481 411575 - ORARI: 9.30/12.30 - 15.30/19.30 - LUNEDÌ MATTINA CHIUSO

COM. AI SENSI DELLA LEGGE 80 DEL 14/01/97 - COM. EFF. DEL 03/10/2008

APERTO DOMENICA

Maremetraggio porta a Bucarest una selezione di «corti» italiani



Chara Omero dirige Maremetraggio insieme a Maddalena Majneri

TRIESTE Venerdì, per la prima volta, Maremetraggio presenterà i migliori cortometraggi italiani dell'edizione 2008 all'Istituto Italiano di Cultura di Bucarest e sarà presente in giuria al Dakino International Film Festival.

Dopo l'esperienza dell'anno scorso in Serbia, Maremetraggio approda in Romania con un doppio appuntamento: una serata a Bucarest interamente riservata ai migliori corti italiani di Maremetraggio e un'importante presenza in giuria al Dakino International Film Festival, che in Europa Orientale è uno dei primi eventi dedicati al cortometraggio.

Venerdì, infatti, una selezione dei migliori cortometraggi italiani in concorso al festival dello scorso anno verranno proiettati all'Istituto Italiano di Cultura di Bucarest, nel corso di una se-

rata pensata ad hoc per fare conoscere i corti di Maremetraggio anche al pubblico rumeno.

Grazie a un'attenta selezione, il pubblico potrà toccare con mano l'estrema varietà di proposte dei giovani registi emergenti italiani, ai quali Maremetraggio ha dato spazio e visibilità: dalla leggerezza densa di significato di «Lacreme napoletane», una riflessione sulle diversità tra nord e sud Italia, alla drammatica attualità di «Guinea Pig», un'indagine sulla crudeltà dell'animo umano, dalla dolcezza quasi priva di dialoghi di «Uova» e «Tana» alla narrazione surreale della precarietà di «Il lavoro», per finire con l'amara realtà della malattia raccontata da «Primavera», il sogno artistico quasi metafisico di «Do you see me?» e l'ironico micro-musical «Wives» supermarket».



Gian Mario Testa sarà tra i protagonisti della rassegna «... Allora è jazz»

«... Allora è jazz» a Pordenone con Testa, Cojaniz, Riccarelli

PORDENONE «Cos'era? Non lo so. Quando non sai cos'è, allora è jazz». La bella frase di Alessandro Baricco in «Novecento», fa da leitmotiv alla nuova iniziativa del Teatro Verdi di Pordenone presentata questa mattina nella città del Noncello. Un evento unico, reso possibile da una felice sinergia tra il Teatro e Thesis Associazione culturale, grazie anche al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, la collaborazione del Comune di Pordenone e di Phocus Agency e con il patrocinio di «Musica jazz».

«Un'iniziativa - è stato detto durante la conferenza stampa - che coinvolgerà il meglio della produzione friulana in ambito jazz e durante il quale si alterneranno occasioni per tutti: grandi e piccoli, musicofili e curiosi, che potranno trovare la proposta più adatta e lo spazio per colazioni

e aperitivi con musica dal vivo». L'iniziativa «... Allora è jazz», happening tra musica e letteratura, si terrà il 6 e 7 dicembre.

«... Allora è jazz» vuol essere un momento per vivere appieno la magia del teatro, in un mix fatto di spettacoli, ma anche di fruizione di spazi liberi. Il Teatro Verdi apre le sue porte per essere un teatro aperto all'incontro, al gioco e all'ascolto. La manifestazione si presenta come una due giorni con musica da ascoltare ma anche da guardare attraverso mostre fotografiche e laboratori del fare. Tanti gli ospiti: lo scrittore londinese John Harvey, il cantautore Gian Maria Testa, Claudio Cojaniz, il Trio D'Agaro/Ottolini/Castrino, i Faxet con Ferruccio Filippazzi, il Trio Biondo/Todesco/Colussi, U.T. Gandhi e il vincitore del premio Strega 2004 Ugo Riccarelli.

Beatrice Boschi.

TEATRO. IN SCENA VENERDÌ ALLA SALA BARTOLI

Sulla rotta tra Trieste e l'Egitto con «Alexandria»

Lo spettacolo firmato da Franco Però racconta la storia di donne emigranti tra '800 e '900

TRIESTE Al-Iskandariyya è stata innanzi tutto, per Franco Però, la meta di un viaggio di lavoro nell'estate 2004. Nella città egizia, il regista di origini triestine ha trovato racchiusa la storia di balie, governanti, domestiche, cuoche, sarte, le cosiddette Alexandrinke, donne di ogni età che fra l'Ottocento e l'ultimo dopoguerra s'imbarcavano a Trieste per emigrare in Egitto, unendo idealmente le due sponde del Mediterraneo.

Affidando la drammaturgia a Renata Ciaravino, Franco Però porta ora sulla scena «Alexandria», che debutterà venerdì alle 21 alla Sala Bartoli, in una produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la Provincia di Trieste.

Ne sarà protagonista Elisabetta Pozzi, affiancata da Lau-

ra Bussani, Michela Mocchiutti e Marzia Postogna. Lo spettacolo, in replica fino al 14 dicembre, è stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa a Palazzo Galati dal regista, da Dennis Visioli, assessore alle Politiche di pace e legalità, da Stefano Curti, direttore organizzativo del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, e da Patrizia Vascotto, presidente del Gruppo 85.

Proprio il Gruppo 65 ha organizzato due giornate internazionali di studio dal titolo «Le rotte di Alexandria».

«Nei momenti liberi», scrive Franco Però nelle note di regia, rievocando il suo approccio ad Alexandria - con la testa piena di parole della Cialente, di Ungaretti, Pea, Kava-



Una scena dello spettacolo «Alexandria»

fis, giro per questo universo mediterraneo; mi fermo ad ascoltare alcuni fabbri mentre chiacchierano in un momento di pausa; mi avvicino e domando loro se vi abitano degli italiani, lì intorno. Il più anziano, rivolgendosi in francese, mi dice di sì e indica

una casa di fronte».

Il regista la raggiunge e sente alcune voci in perfetto italiano. Una volta in Italia, nei vecchi cataloghi della Biblioteca Civica scopre un «Resoconto del primo anno di attività dell'Asilo Francesco Giuseppe, in Alessandria, 1899», e la madre gli rivela che una vecchia zia aveva lavorato per molti anni ad Alessandria. Comincia così la sua esplorazione del fenomeno delle Alexandrinke, provenienti dalle province di Trieste e Gorizia, ma anche dal Friuli, con una forte componente slovena.

Come ha evidenziato l'assessore Visioli, le Alexandrinke ritornavano colte, emancipate e ricche, vivendo esperienze umane estremamente in-

tense come lo sradicamento e l'emigrazione. Sono intrecci di etnie utili oggi a capire il destino di tante persone che percorrono la stessa rotta in senso opposto, per cercare lavoro nelle nostre terre.

Il convegno, in italiano e sloveno (con traduzione simultanea), darà soprattutto agli studenti diversi spunti di riflessione su storia, letteratura, economia e architettura. Si svolgerà lunedì 1 e martedì 2 dicembre, alle ore 15.30, presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale, in piazza Oberdan. I relatori, appartenenti a università egiziane, italiane e slovene, saranno: Marta Petricioli, Giovanni Panjek, Rabie Salama, Moheb Saad, Ezio Godoli, Marta Verginella, Aleksej Kale, Nadia Boz, Katja Skrlj, Dasa Koprivec.

Maria Cristina Vilardo



Una scena dello spettacolo «Sei gradi»

LIMITATI I VIDEOGIOCHI

Madonna detta all'ex marito le regole per educare i figli



Madonna ha dettato una serie di regole all'ex marito, il regista Guy Ritchie, sull'educazione dei loro figli

dalla superstar Madonna a Guy Ritchie nell'educazione dei figli riguarderebbe l'utilizzo dei videogiochi.

Madonna avrebbe imposto un tredicesimo comandamento alla lista delle ferree regole a cui Ritchie sarebbe tenuto ad attenersi quando i figli sono in sua compagnia. Lady Ciccone tuttavia non ha completamente vietato l'uso dei videogiochi ai propri figli, ma solo dettato una serie di limitazioni per l'utilizzo.

«SEI GRADI» AL PALAMOSTRE

Sculture per un'apocalisse con Santasangre a Udine

Non ci sono intenti né didascalici, né moralistici, in questa «scultura in movimento», installazione olografica costruita con i diversi linguaggi della tecnologia, dalle immagini 3D ai suoni campionati dell'efficace partitura di Dario Salvagnini. Lo spunto è la nuda constatazione di una minaccia planetaria confermata da evidenze scientifiche: basta che la

temperatura terrestre s'innalzi di sei gradi, perché l'Ecumene si trasformi in letale deserto. Nell'abbacinante proposta del gruppo formato anche da Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmelo Milano e Pasquale Tricoci, punto d'approdo di una trilogia del teatro apocalittico, la drammaturgia si prosciuga in sorprendente sequenza di visioni, accompagnata da suoni e voci. Scelta

opportuna per disegnare il ciclo della biosfera e dunque della vita, incubata dall'acqua (prima forma vapore, poi entità fisica che precipita e avvolge): dalla nascita allo sviluppo nell'incontro-scontro con gli altri elementi, fino all'estinzione causata dall'escalation del calore, che annienta il vivente (donna, insetto, farfalla, acqua, essenza biologica).

Esteticamente maturo e giustamente sconcertante, «Sei gradi» non consola, né assolve, mantenendo la promessa di un'apocalisse declinata nel significato originario: svelamento-rivelazione.

Alberto Rochira

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orari 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Teatro Verdi, giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

«TRIESTE PRIMA 2008». «MR. HYDE?» Atto unico in sette scene di Giampaolo Coral. Prima esecuzione assoluta. Sala de Banfield-Tripovich, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala Raffaello de Banfield-Tripovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 18, 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prosegue fino al 29 novembre la vendita dei biglietti a prezzi speciali solo per gli abbonati alla Stagione Lirica 2008/09.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «ROBIN HOOD». Il musical di Beppe Dati. Regia di Christian Ginepro. Con Manuel Frattini e Valeria Monetti. 2h 40'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Pirandello. Con A. Salines, E. Siravo, S. Ferretti, N. Fuser e M. Bonfigli. Regia Giulio Bosetti 2.30. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

S/PAESATI. Oggi, ore 18.00: video e incontro «ZMVM, la forma della città doppia» di Giampaolo Rampini, alla presenza dell'autore e di Gianfranco Schiavone (ICS). Ore 20.30: «Geni e generi: l'illusione della differenza» incontro con Paolo Gasparini (IRCCS Istituto Burlo Garofolo) e Raffaella Rumiati (Sissa). Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore Florian Donderer, pianoforte Piotr Anderszewski, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Giovedì 4 dicembre, Adam Neiman pianoforte; in programma musiche di Ravel, Neiman, Auerbach, Rachmaninov.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TWILIGHT 17.00, 19.05, 21.15

■ **ARISTON**

Sala riservata al British Film Club.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15 dal best seller di Stephenie Meyer.

NESSUNA VERITÀ 16.30, 19.50, 22.15 di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe a Cinecity con proiezione digitale.

CHANGELING 16.00, 18.40, 21.30 di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.00, 20.05, 22.00 con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo.

THE ORPHANAGE 22.10 dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 QUANTUM OF SOLACE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Daniel Craig.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 16.00, 18.05 con Zac Efron.

MAMMA MIA! 18.00, 20.10

Domani anteprima nazionale «BOLT UN EROE A 4 ZAMPE» 3D: 16.00, 18.10, 20.10, 22.10. In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10 di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61.o Festival di Cannes 2008. Durata 141'.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15 di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61° Festival di Cannes. Durata 97'. Ultimi giorni.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30 con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GALANTUOMINI 18.45, 22.15 di E. Winspeare, con D. Finocchiaro, B. Fiorello, F. Giffuni.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

NESSUNA VERITÀ 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

MAMMA MIA! 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

007 - QUANTUM OF SOLACE 18.30, 20.20, 22.15 con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 18.30, 20.20, 22.15 Si ride fino alle lacrime!

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 20.15, 22.15 con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45

WALL-E dalla Disney-Pixar. 16.45

THE BURNIN PLAIN - IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 18.15 con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ **SUPER**

MY FRIENDS... 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: AFFOLLATO PORNO PARTY.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

NESSUNA VERITÀ 17.40, 20.00, 22.10

CHANGELING 17.40, 20.30

LA FIDANZATA DI PAPÀ 17.50, 20.10, 22.10

OGGI ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

NESSUNA VERITÀ 17.45, 20.00, 22.10

CHANGELING 18.00, 20.30

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale e non solo...
anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...
TANTO ALTRO ANCORA
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890
(fronte casinò Vis-a-Vis)

«Sex and the City»: sì al bis ma Carrie non sarà mamma

LOS ANGELES Dopo il grande successo di botteghino, il sequel di «Sex and the city» si farà. Parola di una delle sue icone, Sarah Jessica Parker che, oltre ad aver confermato la sua presenza nel cast, ha anche promesso ai suoi fan che la sua Carrie Bradshaw non diventerà madre nel seguito del popolare film. «Una come lei non può avere bambini», ha dichiarato l'attrice, sottolineando che sarebbe troppo contro la natura stessa del suo personaggio. «Non so cosa Michael



Sarah Jessica Parker

(King, il regista - ndr) deciderà di farle fare, perché ancora non ne abbiamo parlato, ma è indubbio che Carrie si trova davanti a un bivio e potrebbe accaderle di tutto». Intanto Kim Cattrall, la Samantha della serie, apparirà nuda in una foto che riproduce una celebre opera del grande pittore veneto. L'attrice ha deciso di parte-

cipare all'impresa del «Culture Show» di Bbc2 di ricreare il dipinto «Diana e Atteone» di Tiziano in versione moderna. La scatenata e sexy Kim ha posato di fronte all'obiettivo di Tom Hunter assieme ad altre tre modelle facendosi raffigurare come la dea della caccia,

con un drappo di seta che le lascia scoperto un seno. La fotografia servirà a raccogliere fondi nell'ambito della campagna per permettere alla National Gallery di Londra e alle National Galleries di Scozia di acquistare a ti-

tolo definitivo l'opera di Tiziano dall'attuale proprietario, il duca di Sutherland. Insieme a «Diana e Callisto», il quadro è stato messo in vendita al prezzo di 100 milioni di sterline, circa 120 milioni di euro, inferiore al valore di mercato ma pur sempre altissimo. Attualmente i due quadri sono in prestito ai musei britannici.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20
OGGETTI SMARRITI

L'attore Peppino Mazzotta è l'ospite di Pino Strabioli a «Cominciamo Bene Prima». Oggetti smarriti: dove vanno a finire? Questo è poi l'argomento della puntata di «Cominciamo Bene», in onda 10, sempre su Raitre.

LA 7 ORE 21.10
EXIT SUL CARO VITA

Il caro vita e la pedofilia saranno i temi affrontati nell'ottava puntata di «Exit», condotta da Ilaria D'Amico. Sul tema del caro vita si confrontano esperti, politici e semplici cittadini alle prese con la pesante crisi economica di questi mesi.

RAITRE ORE 12.45
GIALLI E MATEMATICA

Carlo Toffalori e Luca Crovi saranno ospiti di «Le storie - Diario italiano», condotto da Corrado Augias. Nella puntata di oggi verrà analizzata la matematica nei gialli, una letteratura scientifica dei romanzi polizieschi.

RAITRE ORE 23.15
RAF VA DALLA DANDINI

Raf e Marco De Luca saranno ospiti di «Parla con me», condotto da Serena Dandini. Raf (vero nome Raffaele Riefoli, cantante e autore di origine pugliese, da anni sulla scena) parla della sua carriera e presenta il suo nuovo disco.

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio arancio; 10.00: GR 1: 10.05: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1: 14.02: GR 1 Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1: 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1: 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1: 19.00: GR 1: 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Uefa Champions League; 21.18: GR 1: 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Dermo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.21: L'uomo della notte; 0.30: GR 1: 0.50: La notte di Radio1; 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2: 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2: 10.00: Il Cammello di Radio2 - Giochi per avventurieri; 10.30: GR 2: 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2: 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2: 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2: 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2: 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Venti Imperatori Romani»; 20.30: GR 2: 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2: 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I milioni anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3: 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 mattina; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3: 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3: 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyline: Persi nel supermercato; 16.45: GR 3: 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cantelione; 22.45: GR 3: 23.30: Il Terzo Anello. Fantastico; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scandament. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi interculturali; 9: Onda radioattiva; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto; Paolo Maurensig: La variante di Lendinara; 24.4 pt, segue Music box; 11: Studio D: Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Consultorio familiare; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.10: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Laterale; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.30: Capital Sport; 14.00: Megamix; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gola.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Plaza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 22.00: B Side; 0.00: Dee Note; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Graneli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antepagina GR; il meteo e la viabilità; 07.10: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex you expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita senese / In orbita news; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.00: Scatella musicale; 19.15: Sigla single; il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scatella musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Licenzamento + il flauto nella musica francese del 900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Colloquio RSI.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mto; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero D; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei bati un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music: Box (loozicardi) con Giovanni Aschese una panoramica su questo che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dalla dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radioracconica calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromont e meteoram; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteoromont e meteoram; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Colori italiani; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoromont e meteoram; 18.00: News; 18.05: Meteor; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Colori italiani; 22.00: Hit 101.

I FILM DI OGGI

PIANO, SOLO

di Riccardo Milani, con Kim Rossi Stuart
GENERE: DRAMMATICO (Italia 2007)

SKY 1 11.40

Rimasto profondamente turbato dalla morte accidentale della madre, il piccolo Luca Flores trova una scappatoia dalla realtà suonando il pianoforte. Dopo il diploma al conservatorio viene introdotto al jazz di Bud Powell e si fa notare dai maggiori musicisti italiani...

THE MATADOR

di Richard Shepard con Pierce Brosnan e Greg Kinnear.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY 1 15.05

Julian Noble è un killer gironomondo che ama le belle donne, specie se giovani ed i cocktails. Danny Wright invece è un marito e un uomo d'affari integerrimo ma tutto sommato frustrato dalla sua condizione di vita.

8 AMICI DA SALVARE

di Frank Marshall, con Paul Walker

GENERE: AVVENTURA (Usa 2005)

ITALIA 1 21.10

Remake del classico giapponese Antarctica, 8 Amici da Salvare racconta la storia vera di un'eroica muta di cani da slitta abbandonata a se stessa in Antartide, a seguito di un'evacuazione di emergenza durante una spedizione scientifica...

IL MIGLIO VERDE

di Frank Darabont, con Tom Hanks

GENERE: FANTASTICO (Usa '99)

RETE 4 21.10

Il miglio verde è, in slang, il percorso dei condannati a morte. A percorrerlo dovrà essere un gigantesco nero accusato dell'assassinio di due bambine (ma è innocente). L'uomo ha poteri quasi divini. Guarisce malati gravissimi...

1408

di Mikael Hafstrom, con John Cusack

GENERE: THRILLER (Usa 2007)

SKY 1 21.05

Tratto da un lavoro di Stephen King, il film narra la storia di Mike Enslin, uno scrittore autore di due best seller dedicati al mondo del fenomeni paranormali e dell'occulto. Ma a causa di alcune critiche ricevette...

BAMBOLA

di Bigas Luna, con Valeria Marini

GENERE: DRAMMATICO (Italia '96)

RETE 4 0.55

Mina, detta Bambola, ha una pizzeria a Comacchio col fratello omosessuale. Fa eccitare i maschi della zona, ha un fidanzato in carcere, cerca il vero amore, si concede a un macho che le accende dentro la fiamma del peccato...

RAIUANO

06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.35 Tg Parlamento
16.45 Tg 1
16.55 Che tempo fa
17.00 Sf1 Zecchino d'oro. Con Veronica Maya.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con M. Giusti.

RAIDUE

06.00 Spensieratissima
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup.
20.30 Tg 2 2030

RAITRE

09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

07.30 Charlès Angels
08.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merling.
15.55 Sentieri
16.15 L'ultima riva. Film (poliziesco '57). Di Allan Dwan. Con Ray Milland e Anthony Quinn.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Mariella De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplezza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio! 14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante. Con Moni- ca Cruz.
15.55 Wildfire. Con Micah Alberti e Shanna Collins.
16.50 Scooby Doo e la leggenda del vampiro. Film Tv (animazione '03). Di Scoot Jerald.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus. Con Antonello Piroso.
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Il cucciolo. Film (sentimentale '46). Di Clarence Brown. Con Gregory Peck e Jane Wyman.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
20.30 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

07.10 Le avventure galanti del giovane Moliere. Film (commedia '07). Di Laurent Tirard.
09.15 Speciale - Francis Second Coppola
09.35 Ten - Omicidi in serie. Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender e Christoph Waltz.
11.20 Speciale Romanzo criminale - La serie
11.40 Piano, solo. Film (biografico '07). Di Riccardo Milani. 13.30 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Di Claudio Risi. Con Massimo Boldi e Anna Maria Barbera.
15.05 The Matador. Film (thriller '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan e Greg Kinnear.
16.50 Nella valle di Elah. Film (drammatico '07). Di Paul Haggis. Con Tommy Lee Jones e Charlize Theron.
18.55 Hollywood Flash
19.10 2061 - Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Anna Maria Barbera.

21.10 VARIETA'



> Carramba! Che fortuna
Con Raffaella Carrà

20.35 CALCIO



> Inter-Panathinaikos
Prosegue il cammino dei nerazzurri in Champions

21.10 TELEFILM



> Un caso per due
Con Claus Theo Gärtnert e Paul Frielinghaus

21.10 FILM



> Il miglio verde
Con Tom Hanks

21.10 FICTION



> Amiche mie
Con Margherita Buy

21.10 FILM



> 8 amici da salvare
Con Paul Walker e Jason Biggs

21.10 ATTUALITA'



> Exit
Con Ilaria D'Amico

21.05 FILM



> 1408
Con John Cusack

SKY SKY 3

06.30 Last Minute Marocco. Film (commedia '07).
08.05 Un amore sotto l'albero. Film (drammatico '04).
09.45 Freedom Writers. Film (drammatico '07).
12.05 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg.
13.35 Boys and Girls - Attenzione: il Sesso cambia tutto. Film (commedia '00).
15.15 Una bionda sotto scorta. Film (poliziesco '94).
17.15 Passato prossimo. Film (commedia '03).
18.45 Quattro matrimoni e un funerale. Film (commedia '94).
21.00 Epic Movie. Film (comico '07).
22.30 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06).
00.15 Boys and Girls - Attenzione: il Sesso cambia tutto. Film (commedia '00).
01.55 Last Minute Marocco. Film (commedia '07).

SKY SKY MAX

SI DILATANO I TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO

Ortofrutta alle Noghere, nuovo rinvio Tra un mese la firma tra Ezit e Comune

I grossisti, stanchi per i ritardi, pensano a una struttura nella Bassa friulana

di GIUSEPPE PALLADINI

Slitta di un mese la firma del contratto fra Ezit e Comune per l'acquisto del terreno alle Noghere su cui è prevista (ormai da alcuni anni) la costruzione del nuovo polo agro-alimentare all'ingrosso. La sigla del documento finale (quello preliminare è stato firmato un anno fa) non rispetterà quindi il termine del 30 novembre, concordato di recente dal sindaco Dipiazza e dal presidente dell'Ezit Azzarita.

La bozza del contratto è stata inviata una settimana fa dall'Ezit al Comune, e a sentire i funzionari il testo sembrava tutto in regola. Manca però ancora qualcosa. «Firme-



Dipiazza: un problema burocratico legato alla mutata viabilità, firmeremo entro il 31 dicembre

remo sicuramente prima del 31 dicembre - afferma Dipiazza -. C'è stato di recente uno spostamento del terreno di qualche centinaio di metri, per un problema legato alla futura viabilità delle Noghere. I dirigenti del Comune mi dicono che, per chiudere il contratto, mancano alcuni documenti».

Allegato al contratto di acquisto del terreno, in base al regolamento dell'Ezit va però presentato un progetto dell'insedia-

mento. «Il progetto è pronto - rimarca Dipiazza - ed è quello redatto dall'architetto del Comune Carlo Nicotra».

Questo progetto, che prevede una struttura a ferro di cavallo, non è però giudicato funzionale dai grossisti, futuri operatori del polo agro-alimentare. «Il Comune progetta e paga, quindi fa quello che vuole», taglia corto il sindaco.

Restando in tema di finanziamenti, posto che per l'acquisto dei 60 mila

metri quadri alle Noghere il Comune sborserà 1 milione 80mila euro, c'è chi si chiede dove si reperiranno i fondi per la costruzione della struttura, il cui costo stimato in base ai volumi previsti è di 28-29 milioni di euro. «I fondi sono l'ultimo problema, li trovo dappertutto - replica Dipiazza - dalla Regione alle banche. Il nodo è la burocrazia».

Una volta bonificato il terreno, è stato però calcolato che serviranno due anni per realizzare il nuovo mercato alle Noghere. Ma quando inizierà il conto alla rovescia non è ancora chiaro.

Intanto la categoria dei grossisti è sempre più stanca per l'allungarsi dei tempi e gli affari

frenati dalla mancanza di una struttura adeguata. Da tempo, infatti, i grossisti sloveni e croati, e più in generale quelli dell'Est, bypassano il mercato di Trieste per andare a rifornirsi a Padova o a Verona.

Le associazioni dei grossisti di Trieste e Udine stanno così valutando una scelta drastica: realizzare un'unica struttura nella Bassa friulana, lungo l'asse autostradale, che riunisca tutti i prodotti ortofrutticoli della regione e con il quale intercettare gli acquirenti dall'Est. La prospettiva è allo studio, e qualcuno rivela che se si trovano i soldi per il mercato alle Noghere si troverebbero anche per un complesso alternativo nella Bassa.



Una veduta aerea del mercato ortofrutticolo all'ingrosso a Campo Marzio

È LA SCOTT WILSON

Piattaforma logistica un'altra esclusa al Tar

Sa ormai di *class action* formato ridotto la contestazione davanti al Tar dell'affidamento, da parte dell'Autorità portuale alla cordata guidata dalla Acquatecno Srl di Roma, della progettazione della piattaforma logistica, una delle infrastrutture-chiave del dopo-bonifiche. Dopo la prima delle esclusioni dalla gara d'appalto - la Technital, la stessa Spa con base a Milano che ha disegnato il Piano regolatore del porto - si è mossa pure la seconda delle esclusioni. Ed è un altro nome pesante, visto che la capofila è la multinazionale britannica Scott Wilson Ltd, colosso delle progettazioni portuali chiavi in mano, affiancata come ricorrente secondario, in quanto referente triestino della cordata, dallo Studio associato Sasco dei fratelli Edoardo e Roberto, volti noti dell'Udc locale. «Ma la professione è cosa separata dalla politica», precisa il secondo. Oggi al Tar l'avvocato Renato Fusco, legale della Scott Wilson, rinuncerà alla richiesta di sospensione urgente dell'affidamento chiedendo che il ricorso venga discusso direttamente nel merito il 25 marzo 2009, lo stesso giorno dell'udienza del ricorso Technital. A quell'epoca, a progettazione presumibilmente conclusa, la richiesta delle esclusioni dovrebbe così tramutarsi in eventuale risarcimento danni. (p.i.ra.)



Uno scorcio della Valle delle Noghere, nel sito inquinato

SECRETATA LA RIUNIONE DI LUNEDÌ A ROMA TRA MINISTERO E REGIONE

Bonifiche, gli enti si ribellano al silenzio

Bassa Poropat: «Dobbiamo essere riconvocati tutti al più presto»

di PIERO RAUBER

Le milionate in arrivo dallo Stato, tra assegni ministeriali, fondi Fas veicolati dalla Regione e quote Autorità portuale, potrebbero ancora oscillare di qualche unità rispetto alle 110 fin qui dedotte dai documenti sfuggiti al riserbo. Ma l'ossatura del futuro accordo di programma per le bonifiche del Sin, il Sito inquinato d'interesse nazionale, non è comunque in odore di rivoluzioni. Risultato: il grosso della copertura economica, per ora stimato in 190 milioni e concentrato nella seconda fase del piano di reindustrializzazione, resta a carico delle imprese. Imprese che stando all'articolo 11 della bozza d'accordo datata 31 ottobre - che ultima versione non è ma dovrebbe far fede su questo passaggio - vengono individuate anzitutto come «soggetti privati insediati all'interno del Sito» che «possono usufruire dei benefici previsti dal presente articolo

sulla base di una transazione con il Ministero dell'Ambiente impegnandosi a concorrere pro quota agli oneri progettuali, di investimento e gestione in ragione della superficie delle aree di ciascun soggetto».

Ministero e Regione, i due interlocutori della riunione tecnica di lunedì, continuano intanto a tener ben chiuso il rubinetto delle informazioni. «Il corpo dell'accordo è fatto, si stanno chiudendo gli ultimi conti, l'onorevole in questo momento si è impegnato alla massima riservatezza affinché non escano notizie parziali», fanno sapere dallo staff del sottosegretario all'Ambiente **Roberto Menia**. Un atteggiamento, questo, fotocopiato pure dall'assessore della giunta Tondo **Vanni Lenna**. Il silenzio, tuttavia, sta consumando la pazienza del resto del mondo, giacché neanche i rapporti informali tra gli uffici regionali e quelli omologhi degli enti territoriali ha contribuito finora a sciogliere il giallo. «Gli enti

devono essere riconvocati tutti al più presto», tuona la presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**. Che aggiunge: «Mi preoccupano i tempi. E poi se l'accordo resta quello che conosciamo di fatto il ministero tira fuori una decina di milioni, prospetta nuove infrastrutture portuali e la riqualificazione del depuratore di Servola. E tutto fuorché una prospettiva di disinquinamento effettivo». «Sono seriamente preoccupato e stupito - rincara la dose il sindaco di Muggia **Nerio Nesladek** - del metodo di mancata partecipazione con il quale si sta conducendo una grande partita per il territorio». «Un fatto che riguarda praticamente tutto il comparto industriale, e che per questo dovrebbe essere portato avanti con la massima trasparenza, diventa un fatto di pochi», gli fa eco il presidente dell'Ezit **Mauro Azzarita**, che ha in agenda per i prossimi giorni un incontro con il numero uno dell'Authority **Claudio Bonicioli**. Il quale,

a sua volta, assicura di non saperne nulla.

Ancor più agitati sono i soggetti esterni all'accordo, che però di quell'accordo si sentono ormai fonte primaria: gli operatori economici. «Sarebbe doveroso - così **Enrico Eva**, direttore di Confartigianato - che il ministero dell'Ambiente coinvolgesse le associazioni di categoria, altrimenti le cose le veniamo a sapere solo di sponda. Se si riuscisse a pervenire a un accordo concertato, si eviterebbero 85 ricorsi (tante sono gli associati Confartigianato insediati nel Sin, ndr) con richiesta di rispettare il principio comunitario secondo cui chi non ha inquinato non paga». «Le imprese non vanno gravate di oneri impropri», ribadisce **Paolo Battilana**, direttore di Assindustria. «Un'eventualità del genere - chiude Battilana - rappresenterebbe un colpo duro per il sistema produttivo locale, specie in questa gravissima congiuntura, tale da mettere a rischio la vita di molte aziende».

Una via a Granbassi, coro di «no»

Intellettuali e cittadini stigmatizzano il «revisionismo» della destra

Un no secco e sentito all'intitolazione di una via di Trieste a Mario Granbassi è stato espresso ieri sera, nel corso di un pubblico incontro, dal gruppo spontaneo animato da Claudio Cossu. I malanni di stagione hanno costretto a rinunciare alla presenza fisica un buon numero di invitati, a partire da Claudio Venzà, professore associato di Storia della Spagna contemporanea, presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste, che avrebbe dovuto tenere la relazione principale. Uguale, Venzà ha voluto far pervenire un messaggio, per il tramite di Cossu, che ha fatto da moderatore e coordinatore dell'affollato appuntamento, nel quale ha affermato che «gli italiani fascisti in Spagna, fra i quali si arruolò Granbassi, oltre a sostenere in modo determinante la vittoria di Francisco Franco, compirono dei veri crimini contro l'umanità». Prima di procedere alla lettura di altri messaggi, Cossu ha fatto proiettare un filmato con un'intervista al vice sindaco, **Gilberto Paris Lippi**, che sostiene la tesi dell'intitolazione della via a Granbassi, rilanciando la tesi della «figura



L'incontro organizzato al bar Knulp contro l'intitolazione di una via cittadina a Mario Granbassi (Foto Lasorte)

che deve essere valutata solo come scrittore». «Non serve neppure commentare questo ragionamento» ha affermato Cossu quando le luci si sono riaccese. Fra i vari messaggi fatti pervenire agli organizzatori, quello di Margherita Hack: «Trovo assolutamente inopportuno intitolare una strada al fascista Mario Granbassi - ha scritto la Hack - e sono preoccupanti questi tentativi di riabilitare il fascismo e i suoi seguaci. Il fascismo è stato una dittatura - ha aggiunto - che ha privato della libertà e, in molti casi, anche della vi-

ta, migliaia di cittadini e che porta l'indelebile marchio delle leggi razziali. Dovremmo sempre ricordare alle giovani generazioni - ha concluso la Hack - a quali aberranti conseguenze può portare un'ideologia che proclama la superiorità di un popolo su di un altro, che discrimina gli individui in base al colore della pelle, alle credenze religiose, al sesso, alle condizioni sociali».

Mimmo Franzinelli, storico e membro della Fondazione fiorentina «Rossi-Salvemini», ha scritto che «è in atto una vergognosa

tendenza a rispolverare personaggi distinti per avere soffocato la libertà in Italia o per la loro cosiddetta 'eroica' partecipazione alle guerre portate dal fascismo in varie nazioni dell'Africa e dell'Europa». Una ragazza, espone dell'Unione degli studenti di Trieste, ha letto un messaggio nel quale si afferma fra l'altro che «in questo momento storico, che vede la nascita e il rafforzamento di associazioni neo fasciste, lo scivolamento a destra dell'asse politico europeo e il tentativo di nostalgici ministri di risollevare il nome di coloro che combatterono per la repubblica di Salò, l'unica via per uscire da questa triste spirale è quella di risvegliare le coscienze degli italiani, attraverso la divulgazione storica, culturale e morale». Il senatore Fulvio Camerini, pur attribuendo «la buona fede» a Granbassi e augurandogli di riposare in pace, ha detto che «stiamo attraversando una fase di revisionismo non solo toponomastico ma storico, perché Granbassi si schierò con coloro che fecero le leggi razziali, che colpirono le libertà individuali, che impedirono agli sloveni di vivere la loro lingua».

Ugo Salvini



RISE è invisibile, facile da usare, innovativo

- ▶ Praticamente invisibile, nessuno si accorgerà che lo stai indossando
- ▶ Programmato con il computer su misura in base alle tue abitudini
- ▶ Non necessita di alcuna regolazione manuale
- ▶ Restituisce un suono naturale senza fischi, fruscio e rimbombi
- ▶ Voci più chiare in ogni situazione
- ▶ Collegamento Bluetooth al cellulare



ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Agenzia n. 1: Via Giulia 17 - tel/fax 040/358971
TRIESTE Agenzia n. 2: Piazza S. Giacomo 22/b - tel 040/3720949

www.istitutoacusticopontoni.it • info@istitutoacusticopontoni.it

È bastato provarlo...

... il mio udito se n'è accorto subito!

RISE
Oticon,
è leggerissimo
quando indossato,
dotato di

una sofisticata
centrale d'ascolto
che abbina le tecnologie dei
telefoni cellulari e degli
iPod.

oticon
PEOPLE FIRST

kitchens.it

SPECIAL EDITION

La gamma,
l'assistenza,
i finanziamenti

**UN MONDO
DI CUCINE
UN MONDO
DI CERTEZZE**

Sax: la cucina
giovane che sta
conquistando tutti

**FRESCA
NEL DESIGN
E NELLA
CONVENIENZA**

nella foto: **Focus** design Gianni Pareschi

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

**LA QUALITÀ
SCAVOLINI
A PARTIRE
DA € 3.400.
DA QUANDO?
DA SEMPRE.**

Una notizia che non fa notizia: il design, i materiali e la sicurezza di una Scavolini a un prezzo sorprendentemente accessibile. Non è uno sconto, non è una promozione e soprattutto non è una novità. È la cucina Sax della linea BASIC, pensata per i "primi impianti", ma non solo.

È la capacità di realizzare i tuoi desideri con la forza e l'entusiasmo di chi riesce a produrre la migliore qualità italiana... in Italia. Sembra impossibile, oggi? Forse. Ma per Scavolini è sempre stato così. Anche per questo, da oltre quarant'anni, è la cucina più amata dagli italiani.

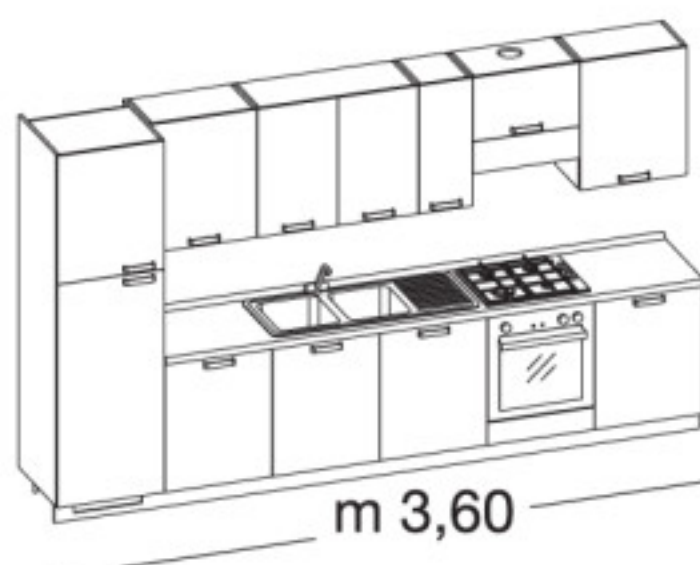
design Vuesse

sax



SAX a € 3.400

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.



Composizione: modello Sax della linea BASIC, con anta piana laccata a polveri, disponibile nelle finiture Bianco, Grigio Sabbia, Blu o con anta piana Decorativo, disponibile nelle finiture Bianco, Rovere Foscari, Teak, Rovere Moro, Panna Porcellana, Giallo Chiaro; maniglia metallizzata grigio alluminio; piano in laminato in 9 finiture e 30 colorazioni; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

E DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI TROVERAI ANCHE CONVENIENTI FORMULE DI FINANZIAMENTO, PERSONALIZZATE PER LE TUE ESIGENZE.



Sistema Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

**LA QUALITÀ
SCAVOLINI
A PARTIRE
DA € 3.400.
DA QUANDO?
DA SEMPRE.**

Una notizia che non fa notizia: il design, i materiali e la sicurezza di una Scavolini a un prezzo sorprendentemente accessibile. Non è uno sconto, non è una promozione e soprattutto non è una novità. È la cucina Sax della linea BASIC, pensata per i "primi impianti", ma non solo.

È la capacità di realizzare i tuoi desideri con la forza e l'entusiasmo di chi riesce a produrre la migliore qualità italiana... in Italia. Sembra impossibile, oggi? Forse. Ma per Scavolini è sempre stato così. Anche per questo, da oltre quarant'anni, è la cucina più amata dagli italiani.

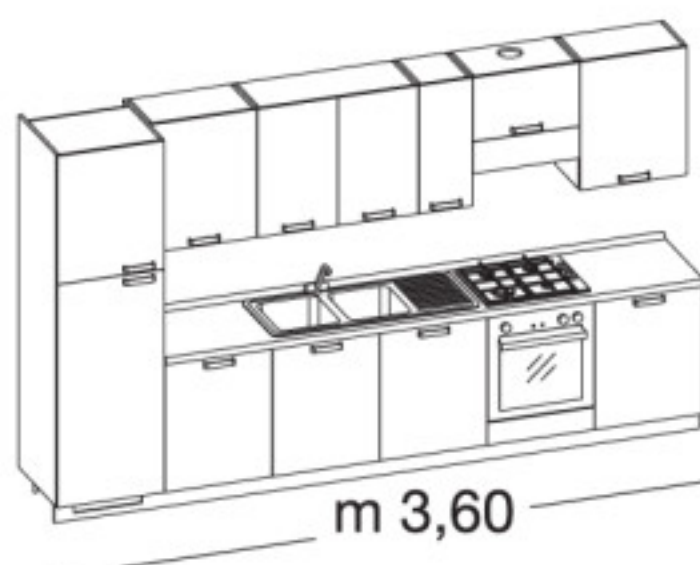
design Vuesse

sax



SAX a € 3.400

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.



Composizione: modello Sax della linea BASIC, con anta piana laccata a polveri, disponibile nelle finiture Bianco, Grigio Sabbia, Blu o con anta piana Decorativo, disponibile nelle finiture Bianco, Rovere Foscari, Teak, Rovere Moro, Panna Porcellana, Giallo Chiaro; maniglia metallizzata grigio alluminio; piano in laminato in 9 finiture e 30 colorazioni; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

E DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI TROVERAI ANCHE CONVENIENTI FORMULE DI FINANZIAMENTO, PERSONALIZZATE PER LE TUE ESIGENZE.



Sistema Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

DA UN RIVENDITORE SCAVOLINI ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, ovunque tu abiti, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dalla scelta al montaggio. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

VIA IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI

VIA MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI

DI SANTAROSSA

VIA DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA
DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI

SGARDELLO

VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

ARREDAMENTI

BERTUSSI LORENZO

VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO - 0432.775444

Z. & C. ARREDAMENTI

VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIADORO
0431.73754

ARREDAMENTI 2000

VIA OSOPPO, 127
GEMONA DEL FRIULI
0432.980430

SARAMOBILI

VIA UDINE
MANZANO - 0432.1900272

PROVVEDIMENTO DELLA PROCURA



LA LEGGE

Inutile il ricorso al Tribunale del riesame, che conferma i provvedimenti



I CONTROLLI

Ad essere puniti sono i guidatori cui sono stati trovati nel sangue oltre 1,5 grammi/l d'alcol

Ubriachi al volante, il sequestro dell'auto è anche retroattivo

Ritirate almeno 50 vetture di triestini il cui test aveva dato esito positivo dall'agosto 2007 a oggi

di CLAUDIO ERNÈ

Cinquanta autovetture sono state sequestrate nelle ultime settimane dalla Procura della Repubblica di Trieste ai rispettivi proprietari, sorpresi tutti a guidare in stato di ebbrezza con percentuali superiori a un grammo e mezzo di alcol per litro di sangue. Il limite di punibilità scatta allo 0,5. Queste auto sono destinate alla confisca anche se nel giorno in cui il conducente è stato sorpreso a guidare ubriaco, non era ancora stato ratificato il Decreto del 23 maggio 2008 che ammette questa misura di sicurezza.

In altri termini la Procura sta estendendo retroattivamente di un anno l'efficacia della nuova più severa norma varata dal governo Berlusconi nel «pacchetto sicurezza» dello scorso maggio. I sequestri coinvolgono infatti anche gli automobilisti e i motociclisti che hanno guidato ubriachi fradici o drogati nel 2007.

Chi ha tentato di rientrare in possesso della propria auto o moto sequestrata ricorrendo al Tribunale del riesame, si è sempre ritrovato con un pugno di mosche in mano. I giudici hanno infatti sempre confermato

le decisioni assunte dai pm Cristina Bacer, Lucia Baldovin e Federico Frezza. Niente auto e nuove spese, oltre all'inevitabile processo con la relativa sospensione della patente di guida. La confisca scatterà solo al momento del passaggio in giudicato della condanna, ma l'auto non può essere usata perché il sequestro la sottrae già al proprietario. Va aggiunto che le procedure di sequestro stanno intensificandosi e coinvolgono un numero sempre maggiore di «piloti» che tra il 2007 e il 2008 hanno alzato smodatamente il gomito e in queste condizioni hanno imboccato una

pubblica via. Chi finora ha evitato il sequestro e la successiva confisca, non si faccia troppe illusioni. Se ha sbagliato, prima o poi riceverà la visita degli ufficiali giudiziari.

In questa severa procedura sono coinvolti, oltre ai conducenti sorpresi al volante con una percentuale di 1,5 grammi di alcol per litro di sangue e chi ha guidato sotto l'effetto di stupefacenti, anche tutti coloro che rifiutano di sottoporsi alla prova dell'etilometro. Paradossalmente perde prima il possesso e poi la proprietà della vettura, anche chi si rifiuta di soffiare nell'apparecchio

che misura «in diretta» la percentuale di alcol nel sangue, non importa in quale percentuale. È evidente che il legislatore ha inteso punire in modo severissimo chi si ribella alle procedure di accertamento e le vuole vanificare.

Nei giudizi di fronte al Tribunale del riesame alcuni avvocati hanno tentato di disattivare il sequestro dell'automobile del loro cliente, sostenendo che nessuna norma penale può essere retroattiva. Ecco cosa significa retroattività. Se in via ipotetica il Parlamento decidesse che mettersi le dita nel naso è reato, il cittadino sorpreso al sema-

Una prova simulata dell'alcoltest realizzata recentemente durante una campagna di sensibilizzazione contro l'uso di bevande alcoliche per chi si mette alla guida

foro in questo atteggiamento non potrebbe essere punito per aver inserito il proprio indice nella narice prima dell'entrata in vigore della legge. Ma la tesi difensiva della retroattività del sequestro, non è stata accolta dal Tribunale del riesame. I giudici hanno detto che la confisca dell'auto può essere applicata retroattivamente perché in senso tecnico-giuridico non si tratta di una pena, ma di una misura di sicurezza che mira alla tutela della società e delle persone. Togliendo l'auto a chi ha guidato in quelle pesanti condizioni di ebbrezza, la Procura cerca di impedire nuovi sfracelli: incidenti, investimenti, uscite di strada e danni spesso irreparabili alle persone. Da qui il «via libera» ai sequestri e alle successive confische e messe all'asta dei mezzi. Chi guida in pesantissime condizioni di ebbrezza oltre che a essere un criminale da punire con pene pecuniarie e carcere, è anche un malato che va curato per evitare nuovi disastri. Da qui il concetto di misure di sicurezza e di prevenzione: qualcosa di analogo agli affidamenti, a pena ormai scontata, degli ex detenuti alle colonie agricole. Togliere per sempre l'auto agli ubriachi e ai drogati, colpendoli nel patrimonio, rientra in questa linea politico-giudiziaria.

SULLE RIVE

Chiude Spangher negozio secolare

Il proprietario accusa: la politica non fa niente per il commercio



Le vetrine del negozio Spangher (Lasorte)

Chiude i battenti, dopo oltre un secolo di presenza nella realtà commerciale triestina, il negozio «Spangher». Specializzato oggi nella vendita al dettaglio di abbigliamento sportivo, casual e jeanseria ma originariamente adibito alla fornitura di materiali per la nautica, il foro si trova dal 1903 al civico 8 di Riva Tommaso Gulli e negli ultimi trent'anni ha contribuito a vestire dalla testa ai piedi generazioni di «lupi di mare». In questi giorni la saracinesca è abbassata per metà: il signor Livio Kusterle, titolare dal 1974 dell'esercizio, sta predisponendo i prodotti da esporre alla svendita totale che prenderà avvio da sabato e proseguirà fino a esaurimento merce.

Dopo la cappelleria «Tiberio» di via Mazzini e l'«Universaltecnica» di corso Saba, un'altra insegna storica dunque appende al chiodo la propria licenza e dice «adieu» a clienti e fornitori. Che il commercio al dettaglio triestino fosse in sofferenza, lo si era del resto capito dal bilancio di chiusura e aperture registrati negli ultimi tempi, ma la cessazione di attività di un punto vendita ben conosciuto (e praticato) dai cittadini - qual è appunto «Spangher» - non può che ingenerare una riflessione nel comparto. A partire dal titolare Kusterle: «Ho lavorato per 34 anni di fila: è ora di andare in pensione. E poi parliamoci chiaro, non è che abbia più tutte queste grandi soddisfazioni... Ora chiudo io, prima di me l'hanno fatto altre persone e dopo di me ce ne saranno molte altre ancora. Trieste non dà più speranze al commercio. I piccoli esercizi, per i pochi margini di guadagno che riescono ancora a registrare, sono destinati a soccombere: tutto è destinato a restare nelle mani di grosse catene. Si tratta di una crisi strutturale e globale: le folle di turisti stranieri non si vedono più a Trieste e quelli presenti frequentano poco i negozi. Gli stessi triestini sono in crisi».

«Il commercio è morto - aggiunge - e questo decesso è imputabile ai nostri politici, che quando devono realizzare qualcosa ci mettono 45 anni. Penso al Porto, ma anche al Magazzino vini. Quando ho acquisito la proprietà di questo negozio, nel 1974, già si parlava di fare un mega-marina, con 8 progetti correlati: vogliamo andare a vedere a che punto siamo oggi? Trieste è una bellissima città, ma è anche una Bella addormentata, ovvero una città di vecchi, dove i giovani non possono avere accesso al lavoro che vorrebbero e anzi sono costretti ad andare via per concretizzare le proprie idee. Il nostro problema? La politica, che non ha saputo realizzare infrastrutture importanti: sono stati fatti, sì, dei bei lavoretti *de stucco e pitura*, ma tutto è finito lì. Pensiamo al Porto, a che bel volano potrebbe essere per l'economia: eppure, dopo tanti anni, siamo ancora qui a parlarne. E la Pecheria? Qualcuno mi può spiegare perché non viene allestita con mostre in grado di creare un certo movimento, come avviene a Treviso, dove si fa la fila per vedere Gauguin o Matisse? Dico tutto ciò con grande rammarico, perché il lavoro mi è sempre piaciuto, ma uno non può mica perdere il proprio denaro». Che fine farà il foro di due piani da 700 metri quadrati? «Lo darò in affitto a qualche istituzione o banca - conclude Kusterle - non credo che qualche commerciante privato vorrà insediarsi qui». (t.c.a.)

LA STORIA SANITÀ

di GABRIELLA ZIANI

Depressa da tutta la vita, si sente «arrivata al capolinea». È impressionata dal delitto familiare di Verona. Chiama il consultorio familiare ma la risposta burocratica la gela. Appuntamento tra un mese. Dice: «E se fosse troppo tardi...?».

Impressionata dal dramma di Verona e dalle sue paure si è rivolta senza successo a una struttura pubblica

Così A., una cinquantenne con un marito e un figlio affettuosi e vicini ma «che non sanno che cosa dire» di fronte al profondo male interiore che lei patisce da quando è ragazza, decide di raccontare la sua vicenda. «Mi hanno detto che ci sono delle priorità, che sarei stata messa in lista d'attesa. Capisco che le risorse sono poche e tante le richieste urgenti - scrive in una lettera -



Un operatore sanitario impegnato in un colloquio telefonico



Polizia davanti alla casa dove si è consumata la tragedia di Verona

«Depressa cronica ma non mi aiutano»

La psicologa: forse non è riuscita a esprimere bene la sua urgenza



Utenti all'interno del consultorio di Valmaura

scivo ad avere un dialogo tutti i nodi irrisolti sono arrivati al pettine, ma i farmaci mi rendono confusa e li ho smessi, così ho telefonato al consultorio...».

«Mi hanno chiesto - prosegue - se avevo problemi di coppia (no), problemi col figlio (no), di violenza (no), di tossicodipendenza (no), se avevo il medico di famiglia (sì). Allora non ero una priorità, hanno risposto, poco mancava che aggiungessero: ma perché ci telefona? Io non voglio riempirmi di farmaci, né posso pagarmi uno psicoterapeuta privato, mi farebbe andare in colloquio ogni giorno, temo...». La signora ha un tono sorridente, ma così nasconde il buio di dentro.

Risponde la psicologa Renata Ravelli, responsabile del consultorio di Valmaura, quello in questione: «Forse la signora non è riuscita a esprime-

re bene l'urgenza che aveva, certo qui ci sono tante emergenze, tanti bambini mandati dal tribunale dei minorenni o da quello ordinario, violenze in famiglia, minori maltrattati, interruzioni di gravidanza, adolescenti critici che hanno sempre precedenza, e come psicologi ci siamo io e un collega, un terzo fa alcune ore solo su progetto».

Al dialogo telefonico iniziale dunque non si scappa: «Serve da filtro - prosegue Ravelli -, dobbiamo pur capire qual è il problema, c'è una segretaria che raccoglie le richieste telefoniche e poi le smista ai vari specialisti, le attese però non mi risultano superiori alle due settimane». La notizia buona però è che l'Azienda sanitaria ha degli psicoterapeuti in convenzione ai quali si paga solo il ticket. L'importante è arrivarci, direbbe la delusa signora preoccupata del suo profondo malessere.

LUCIOLI

CONCESSIONARIA UFFICIALE

RISPARMIO?
MISSIONE POSSIBILE

Fiat 600 Active Clima



Rate a tasso 0 da € 92,00

Listino € 9.490 -24% Risparmio € 2.100

SUBITO TUA DA € 7.390*

Fiat Panda Dynamic e Class

Listino € 11.160

Rate a tasso 0 da € 110,00

SCONTO -20% Risparmio € 2.200

SUBITO TUA DA € 8.960*

Offerte valide fino al 28 novembre 2008

(*I prezzi delle vetture sono al netto del contributo statale in caso di rottamazione secondo D.L. 248/2007, Ipt esclusa. Offerta limitata a vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/11/2008 salvo venduto. Le foto delle auto qui riprodotte possono differire in allestimenti, colori, ecc. La copertura RCA al prezzo di € 250 scade il 30 aprile 2009 ed è vincolata a

2 anni di copertura incendio/furto. Esempio: Fiat 600 1.1, listino compreso climatizzatore, € 9.490,00 Ipt esclusa, sconto rottamazione incluso incentivo rottamazione statale € 2.100,00; prezzo netto € 7.390,00 Ipt esclusa. Finanziamento in 72 rate da 92,00 Euro TAN 0% TAEG 2,55% con anticipo pari a € 1.705,00. Salvo approvazione della finanziaria.

A FORTE RICHIESTA CONTINUANO LE NOSTRE SUPER OFFERTE!!

Finanziamento fino a 6 anni a tasso 0, con maxi sconti fino al -31% e polizza RCA a 250 Euro



ALCUNI NUOVI ESEMPI IN PRONTA CONSEGNA

LUCIOLI CONCESSIONARIA UFFICIALE

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Montebelluna via C. A. Colombo 49 - Tel. 0481 790782

IL CASO DIMISSIONI

di ELISA COLONI

Il Teatro lirico Giuseppe Verdi ha perso uno dei suoi tre «cervelli». Si tratta di Fulvio Macciardi, fino all'altro ieri segretario artistico del Verdi, a fianco del sovrintendente Giorgio Zanfagnin e del direttore artistico Umberto Fanni, e da poche ore impegnato negli uffici del Teatro comunale di Bologna.

Macciardi, violinista milanese cresciuto all'ombra di piazza Unità, ha infatti rassegnato le sue dimissioni al direttore del Verdi e ha fatto le valigie alla volta del teatro emiliano, dove da ieri ricopre lo stesso ruolo di segretario artistico. Anche se in realtà il suo è stato un salto di posizione. Se a Trieste, infatti, Macciardi era numero tre nell'amministrazione e organizzazione della macchina teatrale, dopo Zanfagnin e Fanni, a Bologna è diventato numero due, braccio destro del maestro Marco Tutino. Il Comunale di Bologna, infatti, è l'unico teatro lirico italiano, assieme alla Scala, non guidato da un «triumvirato», ma in cui la figura di sovrintendente e direttore artistico è ricoperta da una sola persona. Il maestro Tutino, appunto.

«Voglio sottolineare che la mia non è stata una fuga da Trieste», afferma Fulvio Macciardi. Ho semplicemente accettato una proposta irrinunciabile. Il Comunale di Bologna gode di un prestigio e di una storia che lo rendono tra i maggiori teatri italiani. Nei numeri non è molto più grande del Verdi, perché i dipendenti sono circa il 20 per cento in più, ma si tratta di una Fondazione lirico-sinfonica di grande prestigio. Inoltre - aggiunge l'ex segretario artistico del Verdi - a Bologna avrò molta più responsabilità diretta nelle scelte strategiche del teatro. Il Verdi, in cui ho ini-

L'interno del Teatro Verdi. A fianco Fulvio Macciardi



Verdi, il segretario artistico se n'è andato a Bologna «Una proposta imperdibile»

Macciardi, nato come violinista, era il braccio destro di Fanni e Zanfagnin. Per ora non verrà sostituito

ziato come violinista nel 1986 - continua - è stata una splendida scuola, ma questa era un'occasione professionale imperdibile».

In un teatro lirico il sovrintendente ha un ruolo simile a quello dell'amministratore delegato in un'azienda. Il direttore artistico è il suo braccio destro, che a sua volta è coadiuvato dal segretario artistico. Quest'ultimo, tra i suoi compiti, deve tenere i rapporti con tutti coloro che operano sul palco e dietro le quinte, curare i cast e, più in generale, realizzare le idee del direttore artistico.

«Il mio contratto con il Comunale di Bologna durerà almeno fino alla metà del 2011 - afferma Macciardi - Si tratta di un teatro che, nonostante il prestigio, grava in pessime condizioni finanziarie. E per questo che con-

sidero l'incarico anche come una sfida. Non sarà semplice ripensare alla programmazione del teatro in questo momento storico così difficile per la lirica in Italia, segnato da costanti tagli dei finanziamenti. Ma sono fiducioso: l'Emilia-Romagna è una terra che ama moltissimo la musica».

Cosa c'è alla base dell'emergenza-teatri? «Purtroppo la situazione italiana è, in generale, complessa - aggiunge il neosegretario artistico del Comunale di Bologna - Le risorse a disposizione sono poche, si assottigliano sempre di più. Ma non basta. Credo che si sia arrivati a questo punto anche a causa del vecchio modo di gestire le Fondazioni, fatte di molte nomine politiche e poche tecniche».

Messa in cassetto l'esperienza Macciardi, ora cosa succederà al Teatro Verdi? Chi prenderà

FONDO PER LO SPETTACOLO

Con i tagli del governo il teatro avrà 6 milioni di euro in meno

Vita dura per i teatri italiani, Verdi compreso. Accanto a scuole e Università, infatti, anche la nostra «casa» della lirica, così come gli altri enti lirici italiani, rischia di patire le conseguenze dei tagli che il Governo ha intenzione di effettuare quest'anno.

A causa della drastica riduzione del Fondo unico dello spettacolo (Fus), decisa dal ministro per i Beni culturali Sandro Bondi, la Fondazione lirica triestina si vedrà infatti trasferire 6 milioni di euro in meno in due anni (per il 2008 l'ammontare sarà di 1,6 milioni).

Non più tardi di qualche giorno fa i sindacati avevano lanciato l'allarme: «Il Verdi potrebbe andare verso il fallimen-

to». Lo stesso sovrintendente Giorgio Zanfagnin aveva dichiarato che «i problemi effettivamente esistono. La situazione è molto pesante per tutto il comparto lirico-sinfonico perché i teatri di interesse nazionale, categoria nella quale rientra il Verdi, sono in gran parte mantenuti dallo Stato attraverso il Fus. Questo - aveva aggiunto - sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di diversi enti lirici. La manovra equivale a un massacro. Un massacro che, tuttavia, nel nostro caso, potrebbe avere un impatto minore. Malgrado le difficoltà, infatti, ho forte volontà e caute speranze che il Verdi riesca a salvarsi, sia quest'anno che il prossimo».

il suo posto? «Per il momento nessuno - spiega Giorgio Zanfagnin - visto che quello con il direttore e il segretario artistico è un rapporto fiduciario, che va costruito e sedimentato nel tempo. Fulvio Macciardi - continua Zanfagnin - in questi anni mi ha mostrato la massima collaborazione. So che quello di Bologna è un teatro importante e prestigioso, e metà strada tra il Verdi e la Scala. Però - continua - voglio sottolineare che, nonostante il suo addio e nonostante il periodo di difficoltà per la lirica in Italia, il Teatro Verdi andrà avanti, mantenendosi ai massimi livelli, come sta dimostrando in questi giorni, con la Tosca in scena. È uno spettacolo con cui non abbiamo nulla da invidiare a un tempio come il Metropolitan di New York. Il Verdi continuerà su questa strada».

Burlo, oltre 2000 medici per incontri e congressi C'è anche una delegazione dell'Armenia che studia le culle di Neonatologia

Medici dall'Armenia al Burlo Garofolo per studiare Neonatologia nell'ambito di un protocollo governativo: il ministero della Salute ha scelto proprio l'ospedale pediatrico triestino per rispondere alla richiesta di aggiornamento del paese, che soffre di alti indici di mortalità neonatale. «È la prima volta che i rapporti professionali si trasformano in accordi istituzionali con l'Armenia - afferma il direttore generale Mauro Delendi -, segno che nell'Europa dell'Est si guarda con sempre maggiore interesse al nostro istituto».

Non è l'unica novità per il Burlo che nelle prossime settimane accoglierà, nell'ambito di importanti convegni, oltre 2000 tra medici, infermieri e operatori provenienti da tutta Italia mentre il 13 dicembre saranno ufficialmente inaugurate le nuove sale operatorie. La prossima settimana partono invece i lavori per le degenze di Chirurgia, ultimo capitolo dell'enorme ristrutturazione.

Il 28 e 29 novembre si svolgerà alla Stazione marittima il convegno «Momenti ed eventi critici nella gestione della gravidanza ad alto rischio», coordinato da Salvatore Alberico. Vi parteciperanno 500 ostetrici e ginecologi. Lo stesso 29 novembre nella sala conferenze dell'edificio H3 dell'università aggiornamento sulla dislessia aperto a genitori, specialisti, infermieri, insegnanti. Titolo: «Studiare non deve essere un problema». Si parlerà delle basi biologiche del disturbo, della riabilitazione, dell'importanza dei compagni di classe e del doposcuola per i bimbi che manifestano difficoltà nella lettura.

Il 5 e 6 dicembre poi si rinnova il classico appuntamento coi pediatri italiani: 21.a edizione del congresso «Confronti in pediatria» coordinato da Alessandro Ventura e Giorgio Longo. Tema assai particolare: «Pediatria attraverso le immagini». Si indicheranno le sei immagini per ognuna delle principali specialità che un pediatra deve avere sempre a mente. Già 1000 i pediatri iscritti. Tra questi anche gli specializzandi che avranno una giornata (il 4 dicembre) organizzata per loro e autogestita.

Infine c'è anche un compleanno. Il 10 dicembre di 40 anni fa il Burlo diventava Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs), quasi in contemporanea con l'avvio del Centro di fisica. Due gli eventi per l'occasione: il 13 dicembre, in occasione dell'Open day, si inaugurano appunto le sale operatorie rinnovate, e il 19 dicembre si svolgerà un incontro sul tema della ricerca scientifica. (g. z.)



carnelutti
concessionarie di fiducia

**DA NOI CONVIENE DI PIÙ!
Fiat con 5 anni di garanzia.**

CINQUECENTO CON ECOINCENTIVO



€ 3.200

+121 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA / 500.000 KM

PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS CON ECOINCENTIVO



€ 1.800

+121 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA

NUOVA CROMA 1.9 MJT 150 CV



€ 13.100

+181 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA

GRANDE PUNTO ESP CON ECOINCENTIVO



€ 2.500

+112 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA

SEDICI 4X4 1.6 16V EMOTION



€ 8.400

+151 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA

BRAVO 1.9 MJT 120 CV



€ 6.350

+151 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA

Finanziamento in 72 mesi, tan 0%, taeg max 1,97%. Ipt e spese apertura pratica escluse. Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.



Carnelutti, la nuova concessionaria Fiat a Trieste.

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371 - **APERTURA ORARIO CONTINUATO 9.00 - 18.30**



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174,
PERIFERICO recente,
piano alto con vista
aperta, pari a primo
ingresso, entrata,
cucina, soggiorno,
matrimoniale, bagno,
poggiolo, soffitta, posto
macchina in garage.
Maggiori informazioni
e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, **STADIO**
recente ultimo piano su due
livelli di circa 145 mq, con
vista aperta, completamente
rimodernato con ottime
finiture, entrata, cucina,
soggiorno, tre stanze,
servizi, ripostigli, poggioli,
due posti macchina, prezzo
interessante ribassato.
Maggiori informazioni e foto
su www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, **PROSECCO**
CONTOVELLO, nuovo complesso
di case a schiera, ultima villetta
prim'ingresso con portico
d'ingresso, giardinetto, posto
macchina, tre livelli abitabili con
cucina, soggiorno, una stanza,
tre stanzette, servizi, ampi
poggioli, disponibilità immediata,
ESENTE MEDIAZIONE. Maggiori
informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174 **SCORCOLA**
splendida posizione dominante
sul golfo, in complesso di
esclusive palazzine residenziali,
proponiamo attico esteso su
tutto l'ultimo piano, per 280
mq d'abitazione, con terrazza
di quasi pari metratura.
Possibilità di divisione in due
enti indipendenti. Informazioni
riservate unicamente presso
nostri uffici per appuntamento.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bellissimo MINI CONDOMINIO
recente completamente A NUOVO!
VENDESI alloggi PRIMI INGRESSI:
90 MQ + 25 MQ TERRAZZO (vedi
foto), con POGGIOLLO (COSTA
MENO), composti da: cucina,
soggiorno, 2 belle camere, 2
bagni, ripostiglio, atrio. Rifiniture
di OTTIMO LIVELLO, con
IDROMASSAGGIO, climatizzazione,
antenne centralizzate, video
citofono ecc. INSONORIZZAZIONE
e RISPARMIO ENERGETICO ad
alto livello! Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO 120 MQ + bel TERRAZZO, NUOVO
DI ZECCA! PRIMO INGRESSO! Su 2 livelli, 2
bagni, internamente personalizzabili! Rifinito
e curato benissimo con la struttura del tetto
A VISTA (vedi foto). UN VERO SPETTACOLO!
Altri 2 ALLOGGI SU 2 LIVELLI (con
MANSARDA)! Per totali 80 e 100 mq!!
Molto accattivanti e deliziosi. Climatizzati,
idromassaggio, ecc. Mini condominio
RIFATTO A NUOVO. Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



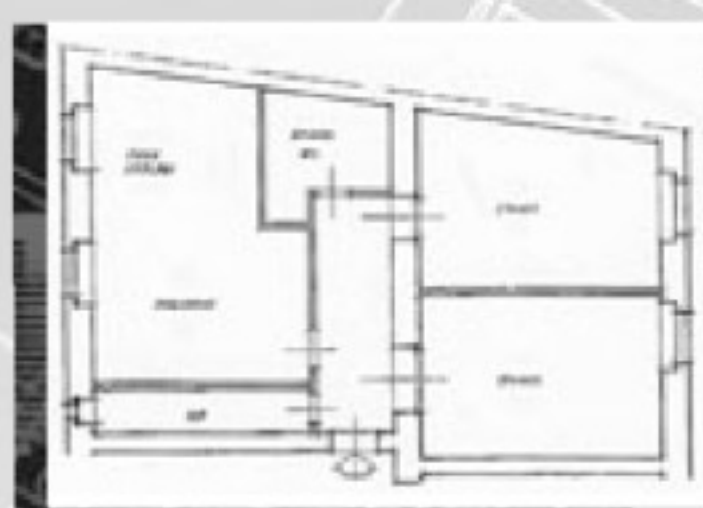
Deliziosa CASSETTA
(Colonnovev) di 120 mq su
2 livelli + GIARDINETTO con
terrazzo di 50 mq. Attornata
ad altre 3 a formare un
simpatico "cortile". Soggiorno,
con angolo cottura, salotto
(vedi foto), 2 camere, grande
disobbio attrezzato, 2 bagni
e ripostigli vari. Veramente "IN
CAMPAGNA"! Tranquillità e aria
buona assicurate. Totamente
rifinita in legno! Uno spettacolo!
Perfette condizioni! Geom.
MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



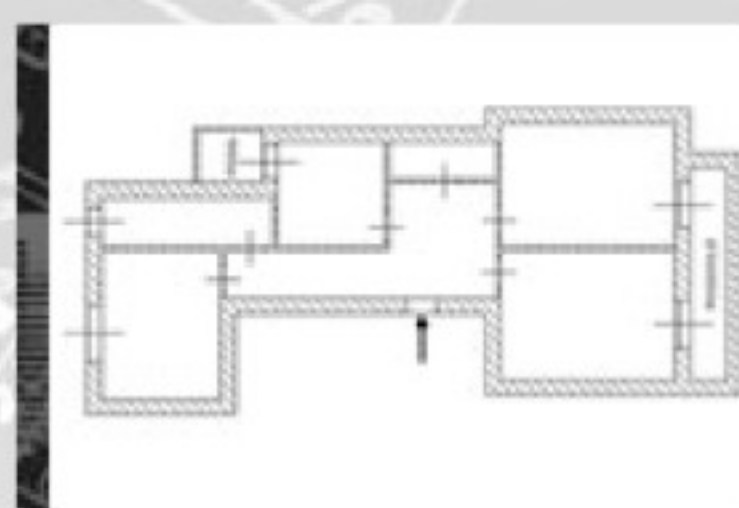
VIALE XX SETTEMBRE,
di fronte al TEATRO, in
bellissimo condominio
d'epoca con ASCENSORE,
2° piano, 200 MQ attualmente
"VUOTI" (senza pareti!) Per chi
con la massima possibilità
di "CREARE L'AMBIENTE
SU MISURA" (casa-studio-
avvolto)? Delizioso poggiolo
(vedi foto). ENORME lavoro
eseguito sulle STRUTTURE
PORTANTI (con progetti,
calcoli ecc.) Geom.
MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA RUGGERO
MANNA, in buon
stabile d'epoca,
appartamento
al primo piano;
corridoio, soggiorno
con lato cottura, due
stanze, bagno, w.c.,
ripostiglio, cantina.
Ottime condizioni;
termoautonomo.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI,
in buon stabile
con ascensore,
appartamento
composto da
atrio corridoio,
soggiorno,
cucina, due
stanze, bagno
w.c., ripostiglio,
due poggioli.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina
trifamiliare, appartamento di
ampia metratura con grande
terrazzo; pari prim'ingresso
con finiture di ottimo livello.
Vista impegnabile sulla città ed il
golfo, box e posti auto, giardino
di proprietà. GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MURAT, in stabile signorile
appartamento di 160 mq al
secondo livello: atri corridoio,
doppio salone con terrazzo,
cucina abitabile con terrazzino,
due stanze, stanzetta, servizio,
ripostiglio oltre a cantina; vista
nel verde.
GEOM. GERZEL 040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 83.000,00 **ROIANO - V. GIACINTI**
ristrutturato in casa d'epoca, 3° piano,
soggiorno, matrimoniale, grande cucina ben
arredata, doccia-w.c., veranda, ripostiglio,
riscaldamento autonomo. 040766676
(immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BARCOLA
VIA VALLICOLA:
casetta da
ristrutturare
completamente
per totali 100mq
+ cortile di 25
mq, accesso
solo pedonale.
€ 178.000,00.
040766676
(immagini su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMO INGRESSO PANORAMICO VICINANZE UNIVERSITA' IN PICCOLA
PALAZZINA CONSEGNA 12/2009 cucina, soggiorno, 2 matrimoniali,
2 bagni, ripostiglio, terrazza 18 mq, box auto, cantina e posto auto
esterno di proprietà 278.000,00 Esente mediazione Accordo garantito da
fidejussione saldo alla consegna. POSSIBILITA' ANCORA SOLUZIONE
CON GIARDINETTO A 272.000 info in ufficio su appuntamento. 040766676
(immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MONFALCONE - GRAZIOSA
CASSETTA INDIPENDENTE
- vicinanza supermercato
Cityper, posizione tranquilla
e soleggiata, con circa 500
mq giardino, accesso auto,
composta da ingresso,
cucina con soggiorno, due
stanze, bagno, terrazza
grande cantina. Parzialmente
da rimodernare solo
internamente. Termoautonomo
€ 190.000,00. 040766676
(immagini su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA VIA CONTI
appartamento in buone
condizioni in casa d'epoca
ristrutturata, ampio e
luminoso soggiorno,
matrimoniale, tinello
- cucina, bagno, cantina,
riscaldamento autonomo
e spese condominiali
basse, vendiamo anche
eventualmente con
BOX. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



APPARTAMENTO
LUMINOSISSIMO, con
vista aperta, soggiorno
con angolo cottura e
poggiolo, 2 stanze,
ripostiglio, molto tranquillo,
in zona con facilità di
parcheggio, ultimo piano
senza ascensore. In
ottimo stabile recente,
vendiamo zona Campi
Elisi. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON GRANDE TERRAZZO
ABITABILE di 27 mq splendido
appartamento disposto su 2
livelli: soggiorno con terrazzo
vista mare, 2 matrimoniali,
cucina abitabile, doppi servizi
finitissimi, ampia e luminosa
taverna con grande vetrata sul
terrazzo-giardino immerso
nel verde, cantinone, posto auto
di 30 mq in garage, posto auto
scoperto, perfetto, in stabile
signorile e recente, vendiamo
zona Strada di Fiume alta.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SALONCINO CON
TERRAZZO, 3 STANZE, 2
matrimoniali e stanza singola
grande, cucina abitabile
con poggiolo, doppi servizi,
ripostiglio, grande soffitta,
recente e in ottime condizioni,
SENZA BARRIERE
ARCHITETTONICHE,
ampio parcheggio
condominiale, vendiamo
ALTURA. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PORTO SAN ROCCO Appartamento
all'ultimo piano con ascensore, travi a
vista, grande zona giorno con caminetto
e affaccio su un bel terrazzo che vede
la marina, cucina abitabile, camera
matrimoniale, camera singola, due
bagni, cantina, posto auto € 450.000,00
CIVICA & PARTNERS 040/9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PEDONALE CENTRALE
In un palazzo storico del '700
appartamento di grande eleganza,
con certificazioni energetiche
e acustiche, finiture importanti,
primo ingresso. Possibilità
acquisto posto auto e/o garage.
Prezzo importante. Informazioni
in agenzia. CIVICA & PARTNERS
040/9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NAVALI appartamento
in palazzina ristrutturata
di recente, terzo piano
con ascensore, luminoso
e tranquillo, facilità
parcheggio € 168.000,00
CIVICA & PARTNERS
040/9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIALE XX SETTEMBRE Appartamento al primo piano con un giardinetto
di proprietà, mq 68 ben distribuiti. Termoautonomo. Adatto ad
investimento. Prezzo € 145.000,00 CIVICA & PARTNERS 040/9278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



tel. 040 9278761



geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901



immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990



Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682



il Quadrifoglio
tel. 040 630174



PIZZARELLO
tel. 040 766676



GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583



centroservizi
tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

L'EVENTO
30 ANNI D'ATTIVITÀ

Anche qualche contestazione
alla cerimonia dell'anniversario

L'appello della Sissa: salviamo la ricerca

Studenti contro la «finta riforma» Gelmini e la demagogia dei politici

«Salviamo la ricerca perché il futuro di tutti è (anche) nelle mani dei ricercatori». Non usano mezzi termini i ricercatori in erba della Scuola triestina di studi avanzati Sissa, nel loro nuovo appello contro la riforma Gelmini, lanciato ieri durante l'inaugurazione del nuovo anno accademico che quest'anno marca anche l'anniversario dei primi trent'anni di vita della scuola. Ad accoglierlo promettendo maggiore sostegno a favore della Trieste scientifica sono state numerose autorità locali e regionali, che hanno gremito l'aula magna della Sissa, rischiando però a tratti i fischi di alcuni studenti che li hanno accusati di demagogia.

LE PROTESTE: «Le proteste dei ricercatori sulla riforma Gelmini e le contestazioni sono all'ordine del giorno in questo periodo» ha spiegato Carmelo Evoli, dottorando al terzo anno in astrofisica, uno dei rappresentanti delle decine di dottorandi - Noi non volevamo ripeterci ma semplicemente far presente questo nostro disagio e la nostra preoccupazione sul futuro, scegliendo semplicemente di indossare delle magliette bianche con la scritta «Salviamo la ricerca». Ma come «salvare la ricerca»? «E' semplice perché alla fine le soluzioni si trovano in tutte le proteste che magari prendono forme diverse ma hanno sempre lo stesso filo conduttore ovvero i tagli nascosti dietro una finta riforma» aggiunge il giovane. «Vorremo ricordare - ha proseguito - che nel caso specifico della Sissa, sono centinaia i ricercatori formati negli ultimi anni a Trieste che sono impegnati nei settori più all'avanguardia della ricerca mondiale sia nelle università che nelle aziende o nelle



Un gruppo di studenti

Sono centinaia i ricercatori formati a Trieste ma, dicono i loro colleghi, nessuno vuole tornare in Italia



Il tavolo dei relatori (Lasorte)

Restano gravi difficoltà di movimento e di soggiorno per quanti provengono da paesi non comunitari

le istituzioni internazionali. La cosa che dovrebbe far riflettere è che questi ricercatori non ci pensano minimamente di tornare ed in più il loro esempio è seguito anche dai cosiddetti cervelli giovani che troviamo oggi sulle panchine dell'Ateneo». «L'anniversario della Sissa, una delle scuole più internazionali d'Italia che attira cervelli da tutto il mondo - ha aggiunto Guido d'Amico, dottorando all'ultimo anno degli studi - e inoltre il pretesto ideale anche

per esprimere la nostra solidarietà ai colleghi studenti e ricercatori extraUe di alto livello che si scontrano sempre di più con difficoltà burocratiche enormi e vengono spesso trattati dal sistema come potenziali delinquenti. E questo solo per fare ricerca assieme a noi e per mantenere inevitabilmente alto il tasso di internazionalizzazione di cui l'Italia ha bisogno comunque non solo per vantarsi ma anche per poter far crescere le università, la ricerca». Il caso di

Athina Akrami, dottoranda iraniana in neuroscienze alla Sissa, che non può viaggiare nemmeno nello spazio schengen per conto del suo gruppo di ricerca per partecipare alle conferenze scientifiche richieste nel percorso di studio, perché sta ancora aspettando il permesso di soggiorno per il quale aveva inoltrato la domanda ufficiale più di un anno fa.

LA CERIMONIA Oltre ad una commovente cerimonia per conferire il Ph.D honoris causa allo studioso Michele

Parrinello, ad attirare l'attenzione di un folto pubblico sono state le testimonianze di ex studenti Sissa e due ore di auguri e di apprezzamenti per il lavoro svolto dalla scuola negli ultimi anni letti sia in diretta da numerose autorità sia dal direttore della Sissa Stefano Fantoni. A partire dalla lettera del Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, che si è scusata per non essere presente «per impegni all'estero», proseguendo con gli interventi di esponenti della regione e della provincia. «In occasione dell'anniversario ricordiamo anche gli sforzi della Scuola per avvicinare i giovani alla scienza, come nello straordinario tsunami della conoscenza chiamato Fest la cui eredità spero che non sia lasciata da parte» ha sottolineato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «La Sissa, assieme all'intero sistema scientifico cittadino - ha sottolineato in seguito il sindaco Roberto Dipiazza - rappresenta uno dei punti di forza della nostra città». Una nota di ottimismo ripresa dall'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale Vladimir Koscic, che rappresentava il presidente della regione Renzo Tondo. «La Sissa rappresenta una speranza - ha notato - in un mondo nel quale è spesso assente l'investimento nella gioventù e la capacità di guardare avanti e investire nelle energie che servono a farci sostenere le sfide imprevedibili che la vita ci pone». Il concetto è stato sottolineato anche dall'assessore all'Università e Ricerca Alessia Rosolen, che ha preso posizione a favore della riforma Gelmini facendo infuriare l'assemblea ma dichiarandosi pronta ad ascoltare chi abbia «proposte e idee valide».

Gabriela Preda

LA POLEMICA

RITARDI PROGETTUALI

Sul Museo della scienza la Regione resta in silenzio

Prima la fase di assestamento seguita alla vittoria elettorale, poi le ferie estive, adesso l'ulteriore pausa di riflessione dettata dall'esigenza di «fare chiarezza sui progetti». A distanza di oltre otto mesi dall'insediamento, la giunta Tondo non ha ancora sciolto le riserve sul progetto del polo scientifico nell'ex Centro meccanografico delle ferrovie in Campo Marzio. Progetto, fortemente sostenuto in passato dall'ex assessore regionale Roberto Cosolini, che dovrebbe trasformare l'edificio davanti alla Lanterna in un vero e proprio Museo della scienza in cui mettere in mostra l'attività didattica-divulgativa di tante realtà del settore.

L'assessore regionale alla Ricerca, Alessia Rosolen, riconduce il lungo silenzio alla semplice necessità di studiare nei dettagli la fattibilità dell'intervento. «L'idea del Trieste Science Center è valida, tanto che l'ho inserita nella Relazione programmatica 2009-2011 - spiega Rosolen -». Sulle modalità concrete di attuazione, tuttavia, al momento non posso esprimermi. Stiamo ancora esaminando i progetti e, prima di arrivare ad esprimere un orientamento preciso, dovremo eseguire ulteriori approfondimenti».

Approfondimenti che riguardano certamente anche la sostenibilità economica dell'iniziativa. La giunta Illy aveva inserito nel bilancio 2008 un finanziamento di 3 milioni di euro «spalmati» su vent'anni. Contributo, però, al momento non ancora confermato dall'attuale amministrazione regionale.

A fare le spese della lunga fase di incertezze sono, inevitabilmente, i soggetti coinvolti nel progetto, a cominciare dalla Globo-divulgazione scientifica che nell'ex Centro meccanografico ha già avviato il cantiere per la costruzione della sede di Era- Esposizione di ricerca avanzata, ma che necessita dell'intervento economico della Regione per concludere i lavori. «Siamo in attesa di risposte - precisa il presidente di Globo, Fulvio Belusso -». Abbiamo avuto degli incontri con gli uffici per fornire tutte le informazioni richieste. Sono state fatte delle verifiche meticolose per consentire all'assessore di conoscere a fondo il progetto. Posso dire quindi che i tecnici sono stati molto attenti. Ora attendiamo l'esito di queste valutazioni». «Anche a noi non risultano novità - aggiunge Fabio Carniello, direttore dell'Immaginario scientifico, un'altra delle realtà alle quali la passata giunta Illy aveva offerto ospitalità all'interno del Museo della scienza -». A breve avrà comunque un incontro con l'assessore Rosolen e non escludo che il discorso possa cadere anche sulle prospettive del polo scientifico di Campo Marzio. A noi la cosa interessa, ma dobbiamo comunque verificare la fattibilità del progetto». (m.r.)



Alessia Rosolen

IL DIRETTORE

«Sarebbe un autogol perdere Fest»

di TIZIANA CARPINELLI



Il direttore della Scuola superiore di studi avanzati Stefano Fantoni

una seconda università - mentre in passato capitava che venisse confusa come una delle tante istituzioni scientifiche dedite alla ricerca. Per quanto riguarda il secondo profilo, invece, valutato come accresciuta la curiosità di Trieste verso la Scienza, in grado di sviluppare un più ampio senso di appartenenza ai propri enti. Certo, si potrebbe fare ancora qualcosa in più...»

Per esempio?
«Tutte le istituzioni potrebbero

Fantoni: non più slegati dalla città

«Ora tutti sanno che siamo la seconda Università di Trieste»

ro collaborare e dialogare assieme, gli enti scientifici fare sistema e lavorare di concerto su progetti che interessano lo sviluppo futuro: penso ai grandi temi dell'energia o della salute, attraverso lo sviluppo della nanobiologia o nanomedicina. Open day, Fest e Scienze caffè, in questo senso, hanno avuto una loro positiva funzione».

Come commenta, a proposito, il dopo-Fest?

«Non conosco le intenzioni della Regione, so solo che l'assessore Rosolen ci convocherà a breve per illustrare i suoi progetti. Non credo vi sia la volontà di eliminare tout court l'attività di divulgazione».

E se così fosse, direttore?

«Non intendo immaginare scenari apocalittici, ma dico questo: sarebbe un grave errore, poiché Fest rappresenta indubbiamente un patrimonio da tutelare. Ho ricevuto diversi attestati di stima da parte della popolazione. Quindi rappresenterebbe, calcolisticamente parlando, un autogol per Trieste».

«Fare quadrato», oggi, si può?

«Penso ci sia ancora la possibilità di collaborare, anche con la Regione. Il mio dopo-Fest prevede un'attività continuativa nell'intento di inaugurare un nuovo filone: il turismo scientifico. Non solo una quattro giorni di vetrina espositiva, dunque, ma la costruzione di una strategia concordata per presentare al mondo la vetrina cittadina della Scienza. E ciò grazie alla presenza del Museo della scienza e del Parco del mare: dei contenitori capaci di veicolare le potenzialità di Trieste».

Ma la Scienza è di sinistra?

«Questa è una bestemmia: chi lo afferma ignora una cosa basilare, ovvero che la Scienza non si fa tirare per la giacchetta da nessuna parte. Se c'è un linguaggio - trasversale certamente - che parla a tutti, è quello della Scienza. E la Scienza non è di sinistra né di destra, poiché il suo obiettivo è semmai coltivare l'attività ever-siva. Ecco, la scienza è anarchica, non ha una fede, non crede in nulla, dubita di tutto. E io combatterò sempre contro questo o simili statement».

Qual è il bilancio del suo quadriennio?

«Ci sono diverse cose che mi hanno dato soddisfazione. Innanzitutto il fatto che la Sissa ha saputo mantenere un ruolo internazionale, grazie a una formazione attestata a livelli altissimi. Poi il fatto di aver trovato una nuova sede, importante e prestigiosa, che consentirà di risolvere molti dei nostri problemi. Infine c'è l'avvio della terza missione: offrire ricerca dialogando con le diverse realtà produttive presenti sul territorio, per creare i futuri manager dell'innovazione. Vale a dire promuovere l'integrazione tra scuola, sistema industriale e territorio per favorire un'offerta didattica collegata alla realtà delle imprese».

Prossimi obiettivi?

«Innanzitutto proseguire gli esperimenti al Cern sulle particelle Lhc e lo studio del terzo paradiso della Scienza: la simulazione numerica della materia biologica attraverso l'utilizzazione del calcolatore. Vogliamo essere protagonisti e dare i necessari input alla medicina e alla biologia».

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 10% AL 70%
Body e Modellatori • Corsetteria • Costumi da Bagno • Coppe fino alla F
Festiva **FINO A NATALE** *Leopoldo*
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONATA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

Mancano 29 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

RESTAURO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

EDILIZIA
Manzoni casa
costruzioni in bioedilizia
TEL: 040 5700523
FAX: 040 637485
CELL: 347 4191179

RISTORANTI
TRATTORIA DA DINO *SPECIALITÀ PESCE*
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

Trattoria Pizzeria **"Al Parco"** *Ogni sabato e domenica*
Ballo con musica dal vivo sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e il veglione di capodanno
per prenotazioni: tel. 040 220350 - 333 3635752 Santa Croce 401 Trieste

Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 6 DICEMBRE
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica • Pranzo e cena
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

VALUTE
CAMBIavalute di Piazza Ponterosso, 3 - 040/368080
esperienza trentennale *acquista monete e oro usato ritira polizze di pegno*
MASSIMA VALUTAZIONE

PREZIOSI
Oreficeria - Orologeria
Stocca
Sconti dal 30% al 60% per cessata attività
PROSECCO N. 129 - TRIESTE - TEL. (040) 251140

ACQUISTI & FORTUNA
ACQUISTA* i tuoi regali
& VINCI 1000 buoni acquisto e un superpremio
LOTTERIA SAN GIACOMO 2008
ESTRAZIONE 6 DICEMBRE 2008

Piazzetta Belvedere entro Natale cambierà volto

Iniziati i lavori di sistemazione dei marciapiedi
A seguire nuovi alberi e casetta ristrutturata

Entro Natale piazzetta Belvedere avrà un nuovo volto. Ieri sono iniziati i lavori di sistemazione dei marciapiedi e di ampliamento degli spazi per gli alberi ad alto fusto, mentre nei prossimi giorni inizierà la riqualificazione dello stabile al centro dell'area, dove si trovano i negozi, che è di proprietà del Comune. L'intervento prevede, inoltre, la completa risfaltatura del piazzale, la posa di nuove cordone in pietra e la creazione di aiuole circolari, dove saranno collocate le piante esistenti e i nuovi cedugli, che verranno addobbati a festa dai commercianti. «La zona è in condizioni pessime - spie-

ga l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli - e la sua sistemazione è stata sollecitata da un folto gruppo di residenti e negozianti locali. Abbiamo, quindi, previsto un intervento coordinato del servizio strade e del verde pubblico, per rendere piazzetta Belvedere più gradevole, prima delle feste natalizie. I commercianti vogliono rivitalizzare l'area, dato che oltre a quelle storiche sono state aperte anche nuove attività. La maggior parte dell'edificio centrale della piazza è di proprietà comunale e quindi abbiamo deciso di risistemare la facciata eliminando i segni dell'usura e dell'umidità. Il maltempo ha finora impedito l'allestimen-

to delle impalcature necessarie ai lavori, ma saranno montate nei prossimi giorni. Sono stati, inoltre, definiti gli spazi riservati al posteggio di moto e scooter e alla sosta operativa. Per quanto riguarda i tempi, abbiamo preso l'impegno di finire, condizioni meteorologiche permettendo, al massimo entro il 15 dicembre. Sulla parte opposta dalla piazzetta, invece, al momento non interverremo - conclude Bandelli -, perché esiste un progetto di recupero dell'ex falegnameria, nel quale rientrano anche alcuni oneri di urbanizzazione, per cui i lavori sono rimandati al prossimo futuro».

«Si tratta di un'azione poco costosa che darà, pe-



Le ruspe in piazzetta Belvedere (Foto Lasorte)

rò, ottimi risultati - commenta il responsabile del servizio strade, Sergio Ashiku -. La presenza nei nostri magazzini di alcuni materiali, come le cordone in arenaria pensate inizialmente in campo San Giacomo, ci ha permesso di ridurre sia le spese, sia i tempi necessari per l'intervento».

Soddisfatti i commercianti della zona. «Il nostro obiettivo è dare il via, attraverso la riqualificazione della piazzetta - spiega il presidente del-

l'Associazione cristiana artigiani italiani, Serafino Marchiol Lunet - al rilancio degli affari nell'intera zona». Dello stesso parere Gianfranco Bernardi, che per festeggiare l'inaugurazione della struttura organizzerà uno spettacolo pirotecnico. «Utilizzeremo dei fuochi artificiali a terra, che sono totalmente sicuri e molto scenografici - dice - e sicuramente richiameranno numerose persone».

Mattia Assandri

Scuole fatiscenti, verifiche sulla Biagio Marin di Servola

Nei mesi scorsi i genitori avevano denunciato una scarsa manutenzione

Sopralluogo della Commissione trasparenza alla scuola primaria statale Biagio Marin di via Marco Praga. Dopo la tragedia di Tivoli, dove uno studente ha perso la vita e un altro rischia la paralisi, anche a Trieste tutti gli occhi sono puntati sullo stato di salute degli edifici scolastici. Quest'oggi la Commissione presieduta da Roberto Decarli farà un sopralluogo alla elementare, dove i genitori nei giorni scorsi, e in tempi non sospetti dovuti all'allarme creato dalla tragedia piemontese, si sono fatti avanti con una denuncia ai carabinieri e un'assemblea pubblica per discutere alcune problematiche, tra cui la caduta di un pezzo di intonaco esterno dell'edificio scolastico servolano.

I genitori nell'occasione avevano anche riferito di defaillance dovute

ad una scarsa o inesistente manutenzione dello stabile. Da ricordare anche che, su segnalazione dei carabinieri investiti del problema, i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona della caduta degli intonaci. Secondo la testimonianza di una mamma inoltre qualche tempo fa si era staccata la catena di uno sciaccuone, che poi era caduta in testa ad una alunna.

Della vetustà del patrimonio immobiliare scolastico triestino si parla da anni. Questa problematica viene confermata dagli ultimi dati forniti dalla Direzione centrale del Servizio istruzione regionale, dove è emerso, tanto per citare qualche dato più significativo, come, tra l'altro, l'82% delle scuole non detiene il certificato di collaudo statico e il 52% non ha l'impianto elettrico a norma. (d.c.)

» ROZZOL

RICHIESTA DELLA VI
Melara rivuole
il vigile di quartiere



Scorcio di Rozzol Melara

Qualche vetrata rotta, delle maniglie sforzate, le solite scritte con lo spray. Ma soprattutto un recente episodio dove una residente è stata importunata da alcuni sconosciuti in un'ala del quadrilatero. Sono questi solo alcuni dei segnali inquietanti che arrivano da un comprensorio di Rozzol Melara dove, dopo un periodo di relativa tranquillità, qualcosa sembra essersi inceppato. Sulle nuove difficoltà che riguarderebbero il quartiere e sulle diverse segnalazioni espresse da diverse famiglie del luogo, il consigliere circoscrizionale Luca Salvati ha prodotto un documento dove si chiede al Comune di ristabilire una maggiore sorveglianza sul complesso territoriale dove è insediato il complesso edilizio popolare più vasto della città. «Sono cresciute negli ultimi tempi le richieste dei cittadini per ristabilire il vigile di quartiere - fa sapere il consigliere del sesto parlamentino. Ho avuto occasione di partecipare alla riunione del Gruppo Tecnico Territoriale che fa capo al progetto Habitat di Rozzol Melara, assemblea che periodicamente mette attorno al tavolo i rappresentanti dell'Ater, degli enti locali, dell'Azienda Sanitaria, delle forze dell'ordine e dell'associazionismo locale. In questa sede - continua Salvati - una residente del quadrilatero ha voluto testimoniare ai presenti un recente episodio in cui è stata oggetto delle attenzioni di due sconosciuti che l'hanno dapprima importunata e successivamente inseguita». Secondo il consigliere, la vittima dell'inseguimento sarebbe riuscita a sfuggire al pedinamento recuperando alla svelta l'ascensore della propria abitazione.

L'inquietante vicenda, fortunatamente, si è conclusa senza ulteriori strascichi, ma altri piccoli episodi di vandalismo descritti da alcuni residenti evidenziano la necessità di rinforzare la sorveglianza nell'ambito dell'enorme casseggiato. «E' difficile capire se ci troviamo di fronte a dei singoli avvenimenti o se invece Rozzol Melara si accinga a vivere una nuova stagione problematica. Quel che è sicuro - continua Salvati - è che la gente ha bisogno di sentirsi sicura». Nel documento approvato a maggioranza dal sesto parlamentino si sottolinea come, in accordo con le altre parti del progetto Habitat, appaia più opportuno, almeno per quel che riguarda la zona di Melara e in ossequio al principio di razionalizzazione delle risorse, concentrare il controllo delle autorità nelle ore pomeridiane/serali, diminuendo la sorveglianza nelle ore mattutine. (m.l.)

IL DIBATTITO

Il sinistro riapre
il discorso viabilità

Lo schianto di un'automobile sulla serranda di un salone di acconciatura, avvenuto sabato sera in via dell'Istria, divide i commercianti di San Giacomo. Alcuni propongono la creazione di barriere per le attività vicine alla strada, mentre la maggior parte degli esercenti ritiene il rondò sufficientemente sicuro. I danni subiti dal negozio sono rilevanti. La saracinesca e la vetrina dell'esercizio sono, infatti, completamente distrutte, come anche parte del mobilio e degli strumenti di lavoro. «E' il primo regalo della rotatoria - commenta la proprietaria, Mara Delcampo -.



La vetrina del salone di parrucchiere sfondata dopo l'urto

San Giacomo, entra nel salone con l'auto

È il primo incidente dopo l'introduzione della nuova rotatoria

Fortunatamente in quel momento all'interno non c'era nessuno, perché se no ci avrebbe rimesso la vita. Spero che il Comune decida di alzare i marciapiedi oppure di posizionare delle fioriere, un guardrail o dei paletti in metallo attorno al rondò, per evitare che un fatto del genere possa ripetersi». Simile il parere di Lucio Capogrosso. «Se capitasse una cosa analoga ad un camion o un autobus le conseguenze sarebbero molto più gravi - chiarisce -. La rotonda non ha risolto i problemi del traffico». Un pensiero condiviso da Isabella Berti. «Il ricorso ai paletti per garantire la sicurezza potrebbe essere una buona idea - afferma -, dato che a rischiare di più sono i pedoni».

Nonostante l'incidente



L'interno del salone

la maggior parte dei negozianti locali giudica la rotatoria sicura. «L'attuale sistema risolve il problema del traffico ed è privo di pericoli - dichiara Enrico Zuballi -, mentre prima all'incrocio capitavano spesso incidenti». Concorde Mirjam Zeleznik. «Do-

LA RICHIESTA
Alcuni negozianti
chiedono che siano messi
dei dissuasori per evitare
rischi agli esercizi

vrebbero essere rispettate le regole del codice della strada - dice -. Il rondò è bello e funzionale». Simile il pensiero di Sergio Calich. «Superati i disagi per i lavori il mio giudizio sull'intervento è positivo - commenta -. Un evento come quello di sabato difficilmente si ripe-

terà, ma si possono mettere dei paletti». Dello stesso parere Marco Svevo. «Un episodio non inficia la validità della rotatoria - spiega -. Mettere aiuole o creare ulteriori cordoli mi sembra eccessivo». Sulla questione interviene anche la presidente dell'associazione dei commercianti «San Giacomo». Il vostro, il nostro rione», Elena Pellaschiari. «Il traffico è agevolato dalla rotonda e la zona ha un aspetto migliore - dichiara -. Richiederemo al Comune di individuare una soluzione tecnica per garantire maggiore sicurezza ai negozianti che si trovano in prossimità della strada». (m.a.)

» IN BREVE

ATER
Pronti gli alloggi
in via del Prato

Saranno presentati oggi alle 10 dall'Ater di Trieste i 36 nuovi alloggi che sono stati ricavati con il recupero di alcuni fabbricati degradati, nel dettaglio quelli di via del Prato 3, 6 ed 8.

Alla presentazione sarà presente, oltre alle autorità locali, anche Alessandro Colautti, presidente della Commissione del Consiglio regionale che segue i problemi della casa, con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica.

IN COMMISSIONE
Messa in sicurezza
di strada del Friuli

La quarta commissione consiliare esaminerà questa mattina, in via d'urgenza, il progetto preliminare per la messa in sicurezza di un tratto di strada del Friuli, all'altezza del civico 431, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito. L'intervento sul tornante Moncolano sarà realizzato in collaborazione della Protezione civile, con un concorso di spesa fra la Regione e il Comune, permetterà anche di ricavare un'area di sosta.

DA SABATO 29 NOVEMBRE 2008

APERTO DOMENICA E LUNEDÌ

SPANGHER 1903

3 GIORNI

Riva Tommaso Gulli, 8 - TRIESTE

LIQUIDA TUTTO

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE MOBILI E ARREDI NEGOZIO

RIBASSI DAL 30 ALL' 80 %

ANCONA PUBBLICITÀ 337.640807



Una veduta di piazza Volontari Giuliani

SOPRALLUOGO DEL COMUNE

Piazza Volontari Giuliani, sparite alcune panchine

Nel piccolo giardino di piazza Volontari Giuliani risulterebbero mancare alcune panchine. Quelle che, stando alla segnalazione di alcuni cittadini, sarebbero già state divelte qualche tempo fa, di notte, da ignoti vandali, e trafugate assieme a alcuni contenitori per le immondizie. Una situazione di disagio e di degrado che altre persone hanno già avuto modo di denunciare in diverse occasioni. «Prima la sparizione dei cestini delle immondizie, ora la scomparsa di alcune panchine - afferma Fabio Mosca - non saremo mica di fronte a un nuovo episodio di quella politica "contro i barboni" inaugurata a suo tempo per piazza Venezia?

Questa volta - continua Mosca - va detto che nessuno ha rivendicato la paternità della rimozione delle panchine. Ma da proprio tanto fastidio la presenza di un giardino in questa parte della città?». «L'Amministrazione Comunale non ha provveduto a rimuovere alcuna panchina da piazza dei Volontari Giuliani - comunica l'assessore Franco Bandelli. A tale riguardo sarà mia premura inviare un mio collaboratore a effettuare un sopralluogo al giardino citato per capire l'entità del danno. Tengo però a precisare che da parte mia ci sarà sempre tolleranza zero per quelle persone che mancano di rispetto, mal utilizzano o deturpano qualsiasi bene pubblico». (m.l.)

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

MA SONO LE SECONDE CASE DI PREGIO A SOSTENERE IL BUSINESS

Duino, il mercato immobiliare tiene: veneti e friulani i maggiori acquirenti

DUINO AURISINA Sono i friulani e i veneti i principali acquirenti delle seconde case a Duino Aurisina. Con un trend in crescita, anche se - dicono gli agenti immobiliari del territorio - il mercato ha ancora ampie possibilità di sviluppo.

In un momento quanto mai complicato dal punto di vista del settore immobiliare, Duino Aurisina «tiene» e se per la prima volta in molti anni l'offerta è pari alla domanda (ovvero, la domanda è scesa rispetto al passato) sono le seconde case di pregio a sostenere il business, anche se - dicono gli esperti del settore - siamo ben lontani dal mercato turistico più vicino, ovvero quello di Grado. Questa la situazione fotografata da due esperti del settore che operano da molti anni sul territorio: un'ampia varietà d'immobili sul mercato, una sostanziale crisi nel settore di mezzo del prodotto, ovvero le case tra i 200 mila e i 500 mila euro, un buon momento per le abitazioni di nicchia e per quelle dal prezzo molto impegnativo, ovvero le ville in Costiera, a Sistiana e a Duino, dove il prezzo al metro quadro corrisponde a quello di un appartamento nel centro di Trieste, in Cittavecchia, nei pressi di piazza Unità e lungo le Rive, sfiorando anche i 6 mila euro al metro quadro.

Ma a livello «medio» 3 mila euro al metro quadro è un prezzo abbastanza credibile - come evidenzia Paola Alberi, una delle



Le ville non risentono della crisi (foto Sterle)

note agenti immobiliari del territorio, specializzata nella vendita di ville e rustici, con particolare riferimento alla zona di Duino. «A mio parere - dice la Alberi - il mercato sul nostro territorio sta tenendo bene, anche grazie alla vendita di un segmento alto: esiste sempre, infatti, il mercato delle ville e delle seconde case. E coloro che acquistano arrivano in particolare dal Friuli e dal Veneto. Ultimamente mi è capitato, in alcune occasioni, di vendere case a friulani che hanno venduto a Lignano per acquistare in questa zona. È curioso

però notare come il mercato immobiliare-turistico di Duino Aurisina sia molto diverso da quello di Grado, per certi versi confinante: il turista tedesco apprezza infatti il sistema turistico organizzato e in questo Grado è anni luce avanti a noi».

Anche per Alessandra Rossi, dell'Agenzia immobiliare Gallery, il mercato tedesco risulta interessante: «È un mercato in crescita ma non ancora del tutto maturo». A incidere sul prezzo di vendita delle case di Duino Aurisina sono le infrastrutture. «Le abitazioni che si trovano nelle vicinanze di autostrada, strada statale ed elettrodotti o antenne valgono ovviamente meno. La questione del Corridoio 5 in realtà non ha inciso in maniera ancora determinante: a me - dice ancora l'agente immobiliare di Gallery - è capitato di vedere sfumare una vendita ad Aurisina per la vicinanza con il presunto tracciato. Ora se i piani politici sono cambiati, con un previsto ritardo nella realizzazione dell'infrastruttura, probabilmente alcune variabili potranno cambiare».

«Recentemente coloro che acquistano chiedono del progetto del Corridoio 5 ma questo - dice invece Paola Alberi - non influenza in definitiva la vendita. Un fattore che invece interessa maggiormente, in questo caso in positivo, è la possibilità di vedere terminato a breve il progetto turistico nella Baia di Sistiana». Infrastrutture a

GRAVE CASO MEDICO

Santa Croce aiuta il piccolo Federico

SANTA CROCE Anche Santa Croce si aggiunge alla lunga cordata di solidarietà per aiutare Federico, bambino di 5 anni affetto da una grave patologia al cervello. Diversi gli interventi e le terapie alle quali è stato sottoposto e i medici italiani paiono pessimisti. L'unica, l'ultima speranza, sembrano così essere gli Stati Uniti. Ed è Villa Vicentina, dove Federico abita coi genitori, che ha dato il via alla gara di solidarietà, giunta fino a Santa Croce, dove abitano i suoi nonni. L'Asd Vesna vi ha aderito devolvendo parte degli incassi della partita di domenica. Diversi i negozi del paese dove è possibile dare il proprio contributo, o tramite bonifico bancario intestato a Massaria Valentina e Sedmak Corrado, c/o CrediFriuli Credito Cooperativo Friuli, Filiale di Villa Vicentina (Ud), conto 07/21/0014806. Iban: It10G0708577140007210014806 (codice Bic ccr2it12tk00), causale: un aiuto per Federico.

parte, le agenti immobiliari evidenziano anche lo sviluppo di un particolare mercato di nicchia, quello dei rustici del Carso. «Sono difficilissimi da trovare ma esistono, ed è un mercato a sé», in crescita» commenta Alessandra Rossi. «Sono specializzata in questo settore - dice la Alberi - e ho assistito al suo sviluppo nel corso degli anni. I rustici sono per amatori, costano parecchio ma valgono molto di più, anche nel tempo, soprattutto se sono oggetto di un restauro filologico».

Francesca Capodanno

BIVIO AD H

Tir contro auto: tre feriti lievi

Mancata precedenza all'origine dello schianto
Disagi alla circolazione



L'intervento dei pompieri (foto Lasorte)

TRIESTE Tre persone sono rimaste ferite - fortunatamente in maniera lieve - in una spaventosa carambola che si è verificata ieri mattina al cosiddetto Bivio ad H. All'origine dell'incidente - secondo i rilievi della Polstrada intervenuta con una pattuglia - una manovra di un'autoarticolato condotto da M.F., 22 anni, che stava trasportando tronchi d'albero.

A causa, molto probabilmente, di una mancata precedenza è stato urtato da un camion guidato da M.B.F., 57 anni, che stava trasportando materiali da costruzione. Nell'urto il conducente ha perso il controllo ed è finito addosso a una vettura Ford Fusion che stava sorraggiungendo. La vettura era guidata da F.S., 31 anni. Feriti il conducente e la passeggera del camion, oltre alla guidatrice della Fusion.

Per effettuare i rilievi e per rimuovere i mezzi coinvolti nell'incidente il transito per il Bivio ad H è rimasto bloccato fino a mezzogiorno, con disagi per gli automobilisti. Sul posto sono intervenute, anche per rimuovere mezzi e carico, alcune squadre dei vigili del fuoco.

IL SINDACO

«Nuovo assessore dopo il Bilancio»



Nerio Nesladek (foto Bruni)

MUGGIA La maggioranza che sostiene la giunta Nesladek a Muggia «non è stata mai ufficialmente informata né sulle dimissioni dell'assessore alle Politiche sociali e pari opportunità Cristina Tull, né sulle deleghe assunte. Ora si trova pure a non essere consultata sull'ipotesi di rinviare al nuovo anno il rimpasto di giunta. Nella prossima riunione di maggioranza proporremo subito la sostituzione di Cristi-

na Tull». Per i Verdi «è un fulmine a ciel sereno apprendere a mezzo stampa la decisione del sindaco di procrastinare al nuovo anno la nomina del sostituto». E il commento della Federazio-

I Verdi di Muggia: «Sostituire subito Tull»

La formazione politica critica Nesladek: «Non ci informa delle sue scelte»

ne dei Verdi-Muggia: in una nota a firma Giorgio Della Valle e Giorgio Millo fa sapere come «crea imbarazzo la scelta del sindaco di comunicare al quotidiano locale decisioni sull'assessorato vacante (scelta autonoma o condivisa solo con qualche singola forza di maggioranza?) piuttosto che informare ufficialmente prima la maggioranza».

Nessuna replica del sindaco Nerio Nesladek: si limita

a ripetere che per la nomina «non si andrà alle calende greche», lasciando intendere che non per forza si arriverà fino a gennaio con un assessorato vacante. Ribadisce che la scelta di non procedere alla nuova nomina prima di discutere il Bilancio si deve a pura opportunità. «La priorità ora è dedicarci al Bilancio senza distrazioni - aveva detto -: sarebbe inopportuno fare entrare ora in giunta un nuovo

assessore che non avrebbe materialmente il tempo per acquisire le necessarie conoscenze e dire la sua in materia di politiche sociali. Con le forze politiche che ci sostengono c'è pieno accordo: non appena definito il Bilancio discuteremo e sceglieremo la soluzione migliore. Una nuova nomina è l'ipotesi più probabile e nessuno dubita che debba avvenire in accordo con Prc e maggioranza». Tull aveva presenta-

to le dimissioni «per motivi personali» il 5 novembre. I due nomi che continuano a circolare per subentrare sono dei due consiglieri di Rifondazione comunista (stesso partito dell'uscente) Diego Apostoli e Giorgio Kosic. «La crisi economica - afferma la nota dei Verdi - non guarda in faccia nessuno, muggesani compresi; lasciare scoperto un assessorato così correlato pensiamo sia una grave mancanza». (g.t.)

GAO
PER FIAT
SU TUTTA LA GAMMA FIAT
FINO A 3.000 EURO PER L'USATO DA ROTTAMARE
+
6 ANNI DI FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO

Grande Punto 1.4 77cv Active Natural Power 3p, prezzo promozionale di vendita 12.300,00 euro (chiavi in mano IPT esclusa), al netto dello sconto rottamazione Fiat e dell'incentivo Statale per rottamazioni di vetture come previsto dal Decreto Legge 248/2007, convertito in legge il 27/02/2008. Esempio di Finanziamento: Anticipo 3.614,62 €, durata 72 mesi, 72 rate mensili da € 135,76 comprensive di copertura Prestito Protetto ed Antifurto Identica per un importo di 774,86 €, spese gestione pratica 300,00 euro + bolli; importo massimo finanziabile 9.000 euro - TAN 0% - TAEG 1,66%.

Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/12/2008.

LUCIOLI

Trieste - Tel. 040.8991911

CARNELUTTI

Trieste - Tel. 040.232371



ALL'OPERA FIGLI DEL POPOLO

Maghi, santoni e guru: una mostra insegna a non farsi raggirare

Laboratori sugli inganni più comuni: in regione gli operatori dell'occulto sono 300, a Trieste 130

Secondo il rapporto di Telefono Antipaglia, il Friuli Venezia Giulia occupa il dodicesimo posto per numero di maghi e giro d'affari del grasso business che ruota attorno al paranormale. Trecento maghi, di cui 130 a Trieste, per un incasso annuo di 10 milioni di euro in nero.

S'intitola «Allarme maghi, guru e santoni» la mostra allestita dal Cesap-Friuli (Consulenza e studi sugli abusi psicologici) all'Opera Figli del Popolo in Largo Papa Giovanni XXIII 7, che fino al 30 novembre, svelerà i trucchi e le tattiche usate da fattucchiere, cartomanti e veggenti per abbindolare e spennare gli incauti creduloni, di cui il cinque per cento sono minorenni. Nel foyer d'ingresso di Palazzo Vivante, tre pannelli fotografano l'Italia magica da 6 miliardi l'anno: è la Lombardia, con 90 milioni di euro l'anno, il Bengodi della categoria.

«In realtà è un giro d'affari molto più grande», spiega Cristina Caparesi, pedagista e coordinatrice del progetto - questa è solo la punta dell'iceberg, la cifra calcolata in base alle denunce dello sparuto 5 per cento dei truffati che sporgono querela. La maggior parte delle persone, purtroppo,

po, tace e incassa il bidone perché si vergogna oppure per paura di ritorsioni».

Nelle sale sono esposti i ferri del mestiere degli operatori dell'occulto, più o meno sofisticati a seconda della categoria del mago: talismani, specchi, fatture, corna, gufi, voodoo, erbe magiche e incantesimi, sostenuti però dalle tecnologie del terzo millennio. Ci sono i foglietti di carta su cui scrivere il nome e immergere in acqua per scoprire se si ha il malocchio (carta chimica che si dissolve), la bottiglia per «energizzare» l'acqua con cui curare tutte le magagne possibili, dai calli all'aura che ha perso smalto (tappo da 50 euro che provoca l'effetto mulinello), fino alla pasta chimica in tubo che si trasforma in ectoplasma.

I laboratori guidati, «L'angolo delle illusioni» e «Smaschera la trappola», hanno l'obiettivo di esemplificare alcune delle tecniche più usate da maghi & company per alterare la realtà soggettiva e manipolare il prossimo. Se una sbirciatina all'oroscopo non danneggia il portafoglio, rivolgersi alle cartomanti in carne e ossa o pescare tra le Sibille Cumane in Internet, creano dipendenza e alleggeriscono il conto in banca. Giornali, pagine gialle, siti web, ge-

stori telefonici e tv sono la vetrina ideale per accalappiare ogni giorno 33mila italiani, che sperano di alleviare così pene d'amore, salute e lavoro, ma anche di liberarsi dal malocchio o, peggio ancora, gettare fatture su nemici e rivali.

«Dai dati forniti dalla polizia - precisa Silvana Radoani, consulente della mostra - risulta che l'80 per cento di maghi e guaritori proviene dal mondo della criminalità e della prostituzione, personaggi che non esitano a mettere in atto minacce e ritorsioni se si cerca di sfuggire alla loro influenza».

Non basta, insomma, lamentarsi di aver sborsato migliaia di euro senza uno straccio di risultato. Il mago ha sempre ragione e non ti molla più. Infatti, per il «paradosso del cliente», la magia funziona solo se ci si crede senza riserve, pertanto, se nonostante il legame d'amore l'oggetto del desiderio latita, non è il sensitivo che ha fatto cilecca, ma l'assistito.

La mostra a ingresso gratuito è visitabile dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19. I laboratori di autodifesa e la rassegna sono aperti su prenotazione alle scuole superiori. Per informazioni: 339.2167748, www.cesap-friuli.net.

Patrizia Piccione



Un'immagine dal film «The Love Guru» (2008), presa in giro dei santoni con Mike Myers e Jessica Alba

LE REGINETTE NEL CALENDARIO

Miss Topolini, un 2009 da sfogliare

Poteva mancare un calendario con le bellezze del concorso più gettonato dell'estate, Miss Topolini? Certamente no. Infatti le reginette non hanno nessuna intenzione di farsi dimenticare nei mesi invernali e si ri-

partner, sta confezionando le foto, che andranno a comporre il calendario 2009. Immortalate per ogni mese le bellissime che per settimane si sono date battaglia per aggiudicarsi la serata finale, dopo la scelta del-

ta Chernishova, Cristina Sissot e Julia Klope-niyuk, che ora si preparano a posare per gli scatti del calendario Miss Topolini 2009.

Spazio speciale riservato naturalmente alla vincitrice del concorso, Maria Grazia Grasso. I dodici mesi da sfogliare saranno regalati alla gente il 21 dicembre, nel corso della grande festa che ogni anno il centro commerciale organizza per augurare Buon Natale ai clienti. Nel pomeriggio in programma un brindisi e dolci per tutti, da gustare insieme ai campioni sportivi della città. Quindi la presentazione del calendario, che sarà distribuito dalle «topoline». A concludere il pomeriggio una sfilata di moda e l'esibizione della scuola di Ballo One di Andrea Nova.

Nell'occasione tutte le ragazze che vorranno partecipare alla prossima edizione potranno già chiedere informazioni sugli eventi in calendario e sui casting. Tanti gli appuntamenti che precederanno l'estate 2009, con feste e spettacoli. Informazioni anche sul sito www.be-nice.it

Micol Brusaferrò



Miss Topolini, Maria Grazia Grasso, con le altre reginette elette nel concorso estivo. Martina Filipaz è Miss Il Piccolo web

propongono in versione cartacea. Protagoniste degli scatti le sedici finaliste del 2008, insieme alla miss eletta sul sito www.ilpiccolo.it, Martina Filipaz.

In questi giorni l'agenzia di moda Be-Nice, che ogni anno promuove l'evento insieme al centro commerciale Torri d'Europa e a numerosi

la giuria tra le oltre cento ragazze in gara. Ad affrontare la passerella conclusiva, ricordiamo, Agata Negrinis, Martina Barbotti, Eleonora Cnes, Francesca De Biase, Irene Florean, Biljana Ivan-cic, Giulia Bilotta, Valentina Vidal, Micol Stelli, Maria Grazia Grasso, Andrea Solaja, Leda Sossi, Giulia Tuntar, Yelyzave-

FARMACIE

DAL 24 AL 29 NOVEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 16 (ang. via Rossini) tel. 040/364330
via Stock 9 040/414304
lungomare Venezia 3 - Muggia 040/274998
Aurisina 040/200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 16 (ang. via Rossini)

via Stock 9
piazza Garibaldi 5

lungomare Venezia 3 - Muggia 040/200121
Aurisina 040/200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi 5 040/368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 174,6
Via Carpineto µg/m³ 86,4
Via Svevo µg/m³ 87,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 11
Via Carpineto µg/m³ 12
Via Svevo µg/m³ 18

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 48
Monte San Pantaleone µg/m³ 73

LOTTO

Fonte: Ansa					
BARI	48	74	11	38	89
CAGLIARI	90	75	71	47	66
FIRENZE	83	85	84	31	69
GENOVA	62	14	88	48	8
MILANO	61	55	77	15	81
NAPOLI	81	54	17	74	31
PALERMO	19	35	71	56	3
ROMA	73	43	29	36	9
TORINO	31	62	35	10	29
VENEZIA	22	13	16	18	57
NAZIONALE	73	30	35	37	4

Superlotto (Concorso n. 142 del 25/11/2008)
19 48 61 73 81 83 Jolly **22**

Montepremi € 4.512.896,46
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 42.100.000
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 19 vincitori con 5 punti € 35.628,13
Ai 1892 vincitori con 4 punti € 357,78
Ai 73.388 vincitori con 3 punti € 18,44

Superstar (N. Superstar 73)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 8 vincitori con 4 punti € 35.778. Ai 348 vincitori con 3 punti € 1844. Ai 4903 con 2 punti € 100. Ai 31.106 vincitori con 1 punto € 10. Ai 70197 vincitori con 0 punti € 5.

LOCMAN
ITALY

TREMILA
Acciaio, Titanio e Carbonio.
Impermeabile 5 atm.
Made in Italy

LA MONTRE
TRIESTE

VIA ROMA, 6 - TRIESTE - TEL. 0403721510
INFO@LAMONTRE.IT - WWW.LAMONTRE.IT

Da 340 €

www.fieranatale.it

tra un mese è
Natale
in Fiera Trieste
28/11 - 01/12
2008

anticipa l'acquisto dei tuoi regali di Natale
ingresso gratuito ogni giorno dalle 10.00 alle 20.00

Vieni a sciare in fiera NOVITÀ ASSOLUTA A TRIESTE. LO "SKIMAGIC",
LA PISTA SENZA FINE, IL TAPIS ROULANT CHE TI PERMETTERÀ DI ESERCITARTI
NELLO SCI E NELLO SNOWBOARD ESATTAMENTE COME SU UNA PISTA DI SCI
(ATTREZZATURA FORNITA A MOLEGGIO GRATUITO)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

30

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008

MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato 29 novembre con orario 9-13.

POMERIGGIO

● SLOVENO GRATUITO

Oggi iniziano i nuovi corsi gratuiti di sloveno per principianti. I giorni e gli orari concordati rimarranno invariati. Disponibili alcuni posti. Info: Ente Italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena, via Valdirivo 30, 2.º piano, dalle 17 alle 19. Tel. 040-761470 040-366557.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle ore 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 122. Le famiglie del Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690 - cell. 331-6445079).

● AMICI DEL DIALETTO

Oggi alle 18 nella Sala Baroncini in via Trento 8, conferenza di Livia Zanmarchi de Savorgnan dedicata a Guido Sambo.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

Oggi alle 18 nel salone dell'associazione in via del Monte è in programma la proiezione di diapositive a cura di Tullio Conti «Gujarat, l'India giainista», una regione ricca di siti archeologici di straordinario valore e dalle bellezze naturalistiche straordinarie e uniche. Per informazioni: tel. 040-632420 cell. 335-6654597; e-mail: info@ascutpantharei.org; sito internet: www.ascutpantharei.org.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17 il prof. Roberto Spazzali presenterà il volume: «La piazzetta» di Francesco Hlavaty, sarà presente l'autore. Ingresso libero. Info allo 040-636098.

● CONFERENZA INFERMIERE CRI

L'ispettorato provinciale delle infermiere volontarie della Cri Italiana organizza una conferenza-incontro che si terrà oggi, con inizio alle 17.30, nella sala matrimoni, in piazza Unità d'Italia. Relatrice Antonietta Pasqualini dell'ispettorato regionale infermiere volontarie della Cri.

● PRO SENECTUTE

Al centro diurno «Com. te M. Crepaz» ogni mercoledì alle 15.30 si tiene il laboratorio «Arte e mestieri». Bigiotteria, sartoria, piccoli lavori di riparazione e non solo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dedicati ai giochi.

● GIOVANI ASSINDUSTRIA

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione degli Industriali della provincia di Trieste e Aiesec - Associazione Studenti in Scienze Economiche e Commerciali organizzano un convegno dal titolo «Possibilità di trasferimento tecnologico in un mondo globale» che si terrà oggi con inizio alle 18 all'aula Magna dell'edificio H3 dell'Università degli studi di Trieste, in piazzale Europa 1.

AL MIB «RIMPATRIATA» DEI FIGLI DEGLI EMIGRANTI

Futuri manager riscoprono le origini

C'è chi, come Leiza Brumat, è venuta dall'Argentina, per scoprire i luoghi dove i nonni, uno di Gradisca d'Isonzo, l'altro di Paluzza, avevano trascorso l'infanzia. Chi, come Vincenzo Opeka, ha puntato diretto su Pola, terra d'origine del nonno. E ancora chi, come Carla Tragoni, è riuscita a risalire fino ai trisnonni che, nel 1885, lasciarono Moruzzo, per andare a cercare fortuna in Sud America.

Sono questi i risvolti sentimentali che hanno caratterizzato la permanenza triestina di una quindicina di giovani talenti, provenienti dai Paesi più lontani, e rimasti in città per un quadrimestre, nell'ambito del corso «Origini», organizzato dal Mib. Si tratta di un periodo di formazione imprenditoriale «allestito» spiega Stefano Pilotto, che ne è il responsabile - grazie ai contributi di enti come Regione, Fondazione CRTrieste, Fondazione Crup, Banca di Civi-



I giovani originari della regione partecipanti a «Origini»

dale, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e che prevede che giovani discendenti di emigrati del Friuli Venezia Giulia possano apprendere le moderne tecniche di gestione aziendale e contestualmente riscoprire le radici delle loro famiglie.

I partecipanti di quest'anno, ottava edizione sono giunti da Brasile, Australia, Sud Africa, Stati

Uniti, Argentina, Canada. Ieri, ultimo giorno del corso, che ha preceduto la cerimonia ufficiale, in programma oggi, numerosi dei giovani hanno voluto mandare un saluto alla città e alla regione che li hanno accolti con grande entusiasmo. «Sono stata la prima della famiglia a tornare qui dopo decenni» ha detto Carla Tragoni - e la cosa mi ha emozionato, come del resto ave-



Carlo Grilli, Elena Rocco e Roberto Del Giglio

care di volta in volta il recapito di uno studio fra tutti gli aderenti, in modo da distribuire gli appuntamenti in modo omogeneo. Nel corso

di una breve cerimonia, Grilli ha consegnato un riconoscimento ai nove medici che si sono aggiunti ai colleghi già presenti nel protocollo.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Maria e Giovanni Pellegrini da Giuliana e Roberto 20 pro Umago viva.
- In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giordina, Remigio, Giuliana 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Tullia Toti Squeri da Giordina e Remigio 100 da Giuliana e Roberto 25 pro Isola nostra.
- In memoria di Irma e Paolo (23/11) da Dante, Valnea 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei cari genitori Giovanni XXXI (26/11) e Anna Benvenuti XVI (28/11), Francesca Karisch XXII (29/11), dai figli Leda e Luciano e nipote Diego 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Chiara Biasini nel X anniv. (26/11) dal marito Sergio e dalla figlia Martina 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Nelly Benussi Castagna XXI (26/11) dalla cugina Silva Gregori 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Giovanni Eustradi nel IV anniv. della morte (26/11) dalle figlie Laura e Marina con le famiglie 30 pro Divisione cardiologica Ospedale di Cattinara.
- In memoria di Chiara Biasini Marassi nel X anniv. (26/11) dalle sorelle Marina e Patrizia 50 pro Fond. Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.

- In memoria di Livia Guerra dalle fam. Novaro, Spada, Delise, Novi, Collari, Tranquillini, De Marchi, Giovannini, Zerbo e Burra 100 pro Centro tumori; da Serena e Bruno Maurich 50 pro frati Montezza.

- In memoria di Roberto Hollan dalle fam. Graziani, Pace, Salimbeni, Vuga 80 pro Fondazione Luchetta Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Licia Jordan da Lia Grita Chivoli 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Vladimiro Lanza dalle famiglie Breggion, Nesich, Prandi, Paris, Zaccaria 100 pro Airc.

- In memoria di Anna Latini da Corinna, Cinzia, Patrizia D., Nadia, Carmen, Patrizia P., Sandro 160 pro gattile di Cociani.

- In memoria di Umberto Micheli da Angela e Marino 50 pro Airc, dalla famiglia Primosi 20 pro Centro tumori Trieste.

- In memoria di Fiorella Morpurgo Vidmar dall'Associazione di volontariato culturale Cittaviva 70 pro Abio - Sez. di Trieste.

- In memoria di Valentino Radovic dalle famiglie Giuseppe e Livio Del Degan 60 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria della nonna di Rossana dalle amiche dell'Ass. Goffredo de Banfield 70 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Luigia Schileo dalle fam. Mondo, fam. Biecher, fam. Tognon 80 pro Azzurra.

- In memoria del dott. Fabio Schiliani da Evelina Galussi 25 pro don Vatta Comunità S. Martino al Campo.

- In memoria di Cesare Tiozzo da Grazia Ughi 20, da Linda e Matteo 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Piero Zanini da Claudia Marchi e fam. 30 pro Airc.

- In memoria di Sergio Zanchetti da Maria, Franca, Giorgio Crozzol 50 pro Amare il rene.

- In memoria di Albano Zini da Reggente 25 pro Amare il rene.

● ROTARY CLUB MUGGIA

Il Rotary club Muggia si riunisce alle 20 al Lido. Interverrà Gabriella Vaglieri su: «Il centro Allyn: un'esperienza di umanità, solidarietà ed efficienza».

● CIRCOLO LUMIERE

Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il circolo del cinema Lumiere presenta il film di Paolo Sorrentino «Il Divo».

● LIONS S. GIUSTO

Oggi alle 20 all'Hotel Jolly conviviale del Lions Club Trieste S. Giusto. Ospiti Robert Balestra, funzionario dell'Ass n. 1 Triestina e Luigi Diruscio, dirigente della Questura che tratteranno il tema della droga tra i giovani.

● VARIE

UNIVERSITÀ POPOLARE

Le elezioni del Consiglio di amministrazione dell'Università popolare di Trieste sono state indette per il 21, 22 e 23 gennaio 2009. Il termine per la presentazione delle candidature è fissato per il 10 dicembre, alle 14. Info in segreteria al n. 040-6705201 oppure all'indirizzo di posta elettronica presidenza.segreteria@unipoptrieste.it. Si vota al seggio nella sede in piazza del Ponterosso 6 dalle 15 alle 19 muniti di un documento d'identità e del comunicato elettorale ricevuto a domicilio.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 9,00
18 CARATI € 12,00
22 CARATI € 15,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Con la Trenta in Berchinita L'Alpina ricorda gli amici

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Slovenia in quella zona collinare, la Berchinita (Brkini) che si estende fra l'alta valle del Timavo (Reka) e il solco di Castelnuovo (Podgrad). La natura arenacea della formazione geologica permette un'intensa attività fruttuosa, in particolare di quelle mele denominate «brkini». Si raggiungerà dapprima Perm (Primano) per una visita al suo castello costruito sui resti di un castrum romano a difesa delle incursioni di popolazioni illiriche, all'imponente chiesa e ad altre peculiarità architettoniche e storiche. Si raggiungerà poi Prelože da cui partirà l'escursione vera e propria che per carrarecce e comodi sentieri, sempre in vista del Monte Nevoso, porterà prima ai casali di Posrtiva e poi a Pregarje in posizione dominante sul crinale della Berchinita. Dopo la sosta pranzo si proseguirà sempre per carrarecce tra campi coltivati e in vista ai monti della Ciceria, fino a scendere a Hrušica dove il pullman attenderà per il rientro. Partenza 7.30: Capogita: Franco Manzin. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

La Società Alpina delle Giulie, conclude l'annata escursionistica proponendo domenica prossima, come ogni anno, una breve scampagnata alla Chiesetta di S. Maria in Sias in Val Rosandra, dove sarà celebrata una messa, per ricordare gli amici che non ci sono più. Domenica, il ritrovo è alle 10.15 nella piazza di Bagnoli, da dove si raggiungerà a piedi la Chiesetta. La messa sarà celebrata alle 11 da Don Lucio Gridelli, socio da oltre cinquant'anni e sarà presente il coro dell'«Alpina», diretto dal maestro Pit-taro, che accompagnerà il rito con canti di montagna. Si arriva a Bagnoli con mezzi privati oppure con l'autobus numero 40 della «Tt» che parte dalla Stazione Centrale. Info: sede della Sezione in via Donata 2 (tel. 040.369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Università della Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, Gli ambienti carsici; 15.30-18, Pittura e disegno base; 16-17 sospeso, Anatomia urogenitale; 16-17, Poesia italiana e stranieri dal 1800 ad oggi; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola Il livello; 17-18.30, La cultura enogastronomia e alimentare; ore 17-18.30, Frank Sinatra e la musica americana;

18-19, Cittadini e banca; 17.30-19, Lingua e cultura inglese Il livello B; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola III livello.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-18.30, Tombolo core «B»; 15.30-17, Lingua e cultura slovena avanzata; 16-18.45, Corso di burraco; 17.15-18.45, Lingua e cultura slovena avanzata B.

Università della Terza Età

via Corti 1/I

Corso Computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30. Aula A, 9.15-10.35, pianoforte: Il corso; aula A, 10.45-12.15, pianoforte: IV corso; aula B, 9.30-11.10, lingua tedesca: intermedio avanzato - B2; aula C, 9.00-11.30, pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9.00-11.00, fai da te; aula «16», 9.00-11.00, dalla fotografia alla pittura - I corso; aula «Professori», 9.00-11.00, uncinetto; aula A, 15.30-16.20, la psicanalisi esistenziale oggi - inizio corso; aula A, 16.30-17.20, il viennese premio Nobel Konrad Lorenz e l'anello di Re

Salomone; aula A, 17.30-18.20, La crisi della coscienza europea tra '600 e '700 - inizio corso; aula B, 15.10-17, lingua inglese: corso base - A2; aula C, 15.45-17.30, recitazione dialettale; aula Razole, 15.30-16.20, archeologia e arte cristiana nel mondo antico e alto Medioevale; aula Razole, 16.30-17.20, il mondo in immagini - diapositive; aula Razole, 17.30-19.00, storia del cinema dalle origini agli anni '30.

Sezione di Muggia, Sala Millo 8.45-10.25, lingua inglese: il corso approfondito - A2; 10.30-12.15, lingua inglese: conversazione - B1.

AUGURI



ANGELA (LINA) 101 anni. Quando posava per il fotografo non immaginava questo record. Auguri da Ida, Rita, Luciana e parenti



SILVIA Con tutto il cuore ti auguro buon cinquantesimo compleanno. Ti voglio bene, sei importante per me. Sabrina



FURIO Tanti auguri con affetto per i tuoi sessant'anni da Piero, Susi, Pierluca e Walter. Buon compleanno!



FRANCO Un augurio speciale per i 60 anni di una persona speciale. Dalla figlia Elena, moglie Patrizia e mamma Nella

FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI PROVINCIA DI TRIESTE Via Roma 28

Riunione "LE NOVITA' DI FINE ANNO"

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE Alle ore 15.00 presso la sala riunioni UCTS di via S. NICOLÒ 7 (V piano).

Data la vastità e l'eccezionale importanza degli argomenti trattati la riunione si terrà

IN REPLICA

MARTEDÌ 2 DICEMBRE Alle ore 15.00 sempre presso la sala riunioni UCTS di via S. NICOLÒ 7 (V piano).

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE: l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:

Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:

Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:

denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.

Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali partecipano le schede che perveniranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietari/e di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.

Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.



Cittadini a passeggio per le vie del centro



L'anello di brillanti messo in palio dal concorso de Il Piccolo



Una signora valuta i prodotti esposti

Arrivano nei negozi le prime urne per depositare i coupon del concorso

TRIESTE Continua a salire la febbre per il concorso «Commercio & Cortesia», che fino al 20 dicembre darà l'opportunità a tutti i lettori del Piccolo di vincere ogni settimana dei meravigliosi premi semplicemente votando la commessa (o il commesso) che meglio si è distinta (o distinto) per gentilezza e professionalità, ma anche per la capacità di sfoderare un sorriso sincero davanti alle richieste più esigenti.

E proprio mentre la competizione sta entrando nel vivo - oggi in prima pagina c'è il quarto bollino da ritagliare e incollare sull'apposita scheda - in città è iniziata la distribuzione capillare delle urne dove imbuicare i coupon del concorso: in tutto saranno dodici i punti di raccolta dislocati sull'intero territorio provinciale (vedi la tabella a destra). In alternativa, la scheda potrà essere consegnata o spedita anche all'indirizzo: Concorso «Commercio & Cortesia» c/o Il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste. Per partecipare basta prendere un paio di forbici e ritagliare il bollino stampato ogni giorno



Una commessa triestina addobba la vetrina con le decorazioni natalizie (Fotoservizio Lasorte)

sulla prima pagina del nostro quotidiano: dopo averlo incollato sull'apposita scheda settimanale - pubblicata solo alla domenica - e aver ripetuto l'operazione ogni giorno sarà sufficiente compilare il resto del coupon. Come? Indicando nome e cognome del/la commesso/a preferito/a (oppure del titolare dell'esercizio, ndr) e specificando pure il nome e l'indirizzo del negozio

presso cui lavora. A conclusione del tutto, la trascrizione delle generalità del lettore.

Sotto la scheda ci sarà inoltre un tagliando con il quale il lettore potrà votare il suo negozio preferito: negozio che potrà essere diverso da quello in cui lavora la commessa preferita. Chi vuole può consultare il regolamento per esteso, scaricabile direttamente dal sito del Piccolo

(www.ilpiccolo.it). Un meccanismo veloce e semplicissimo, dunque, che permetterà ai più fortunati di vincere un montepremi da favola: al termine del concorso verranno infatti estratti dieci vincitori tra tutti coloro che avranno preso parte all'iniziativa nel corso delle quattro settimane. E per capire che vale davvero la pena partecipare basta dare un'occhiata al primo

premio: una splendida crociera a bordo della Costa Serena, che dal 27 marzo al 7 aprile 2009 toccherà le coste di Spagna, Marocco, Canarie e Madeira regalando una vacanza indimenticabile.

In palio per i lettori ci saranno poi uno splendido anello in oro e brillanti, due orologi, due macchine fotografiche digitali, due buoni Coop da 150 euro e due telefonini cellulari. Ma non solo: accanto all'estrazione finale, il concorso premierà cinque lettori ogni settimana, che potranno portarsi a casa un buono spesa da 500 euro, due macchine fotografiche e due telefoni cellulari. Anche professionalità e cortesia verranno premiate con viaggi e gioielli da sogno: la commessa più amata dai lettori si aggiudicherà infatti un altro biglietto per la Costa Serena. La seconda classificata, invece, si porterà a casa un anello di oro e brillanti da 1200 euro, mentre terza e quarta potranno sfoggiare rispettivamente un bracciale e un paio di orecchini. In palio per le altre sei classificate, due macchine fotografiche, due buoni Coop da 150 euro e due telefoni cellulari.

Elisa Lenarduzzi

Occhio al bollino "da collezione" che trovate ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa). Con un paio di forbici, un tubetto di colla e una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana. Raccogliete i sette bollini pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda pubblicata la domenica precedente, completando con tutti i dati richiesti e inviate il tutto al Piccolo o consegnate la scheda nei punti di raccolta predisposti. Provate la fortuna!

IL CALENDARIO

23-29 novembre: la prima settimana

Raccolta bollini: entro il 29 novembre

Consegna scheda:

entro le ore 13 di lunedì 8 dicembre

Estrazione: mercoledì 10 dicembre

Premiazione: venerdì 12 dicembre

30 novembre-6 dicembre: la seconda settimana

Raccolta bollini: entro il 6 dicembre

Consegna scheda:

entro le ore 13 di lunedì 15 dicembre

Estrazione: mercoledì 17 dicembre

Premiazione: venerdì 19 dicembre

7-13 dicembre: la terza settimana

Raccolta bollini: entro il 13 dicembre

Consegna scheda:

entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre

Estrazione: martedì 23 dicembre

Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana

Raccolta bollini: entro il 20 dicembre

Consegna scheda:

entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre

Estrazione: martedì 30 dicembre

Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.

Consegna scheda:

entro le ore 13 del 29 dicembre

Estrazione: giovedì 8 gennaio

Premiazione: mercoledì 14 gennaio

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO

- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta
Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line
Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni
Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri
Via Ponziana 3
- Farin Nenna - Abbigliamento Paolo & Nerina
Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento
P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento
Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Sri - Lanza Arredamenti
c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Concommercio provinciale
via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzinaria agevolata
c/o Camera di Commercio - p.zza della Borsa 14
- Il Piccolo - Via G. Reni 1

Vuoi vincere una crociera?

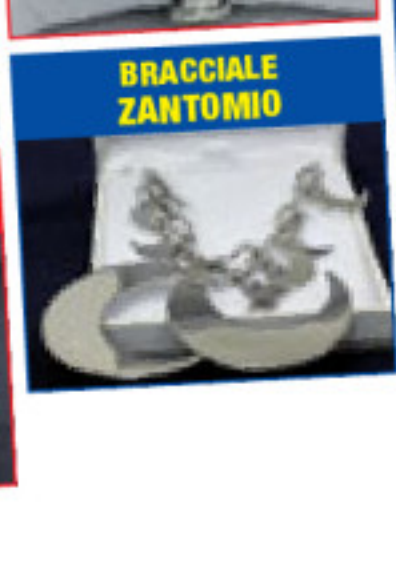
PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO



COMMERCIO & CORTESIA

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI MAGNIFICI PREMI

guarda che premi!



Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009. **MONTEPREMI:** 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Camera di Commercio
Trieste





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

32

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008

VIGILANZA

Zavoli alla Rai

Con tutto il riverente rispetto per Sergio Zavoli, il quale non ha bisogno di referenze o presentazioni, vorrei aprire un dibattito sull'età limite per certe cariche istituzionali di prestigio. Parlo chiaramente della Commissione di vigilanza Rai. Nel nostro Paese sembra che vi sia una cinica tendenza a nominare ed eleggere ottuagenari. Un uomo di 85 anni come il sen. Zavoli, seppur con un'esperienza straordinaria di vita, è sempre un ottantacinquenne. Lo stesso discorso per Rita Levi Montalcini, centenaria, per Andreotti, novantenne, per tutti coloro che hanno un'età superiore agli 80 anni. La mia opinione è semplice quanto personale: ad un certo punto della vita bisogna andare al parco con i nipotini, leggerli un buon libro, ascoltare una soave musica classica e non gettarsi in balia delle resse politiche, delle battaglie partitiche, delle polemiche basse e misere del nostro vivere quotidiano.

Marco Chierici

VELA

Ricordo di Sarè

Ho letto con grande mestizia l'annuncio del decesso di un amico di gioventù, Fabio Sarè, ricordato dai soli consoci della sua società velica di appartenenza, nessun parente o amico citato, neanche il suo ex datore di lavoro: le Assicurazioni Generali. Fabio da giovane era un «mulo de compagnia», suonava la chitarra e aveva partecipato a molti provini per dilettanti, assomigliava molto, troppo, a Mike Bongiorno. Era un playboy di provincia che aveva il suo territorio di caccia nelle turiste teutoniche a Grado, fino agli ultimi tempi era in attività con la sua verve e il suo ballo sulla mattonella. Aveva un secondo hobby, era istruttore di vela e ha avuto tanti allievi, ma nessuno si è ricordato di lui. Non ho potuto partecipare alle sue esequie, spero solo che qualcuno si sia ricordato di una cara persona. Il mio augurio è che riposi in pace. Ciao Fabio.

Luciano Stilli

REGIONE

Consiglieri e pensioni

Non molto tempo fa l'attuale presidente della Regione, Renzo Tondo, prometteva tagli alle spese inutili. Perché tra queste non considera l'erogazione di pensioni agli ex consiglieri regionali, i quali dopo soli cinque anni di carica percepiscono tale privilegio rispetto alla restante popolazione, da loro non gratuitamente amministrata e quindi pienamente e abbondantemente retribuiti e rimborsati di ogni e qualsiasi spesa inerente il loro mandato? Signori consiglieri, mettetevi una mano sulla coscienza e votate l'abrogazione di tale assurdo privilegio, che fa indignare chi deve lavorare per tanti anni per ricevere la sua pensione, forse meno pesante della vostra (e qui sarebbe opportuna una precisazione di carattere economico!) e con quel denaro contribuire alla realizzazione di opere veramente necessarie alla popolazione. Daremo così anche un grande esempio a tutta la nazione.

Enza Gentile

VIA MARCHESETTI

Caditoie occluse

Egregio signor sindaco e/o AcegasAps e/o Crismani e/o altri. Le caditoie di via Marchesetti e di altre vie in discesa sono occluse. Provvedere quanto prima alla pulizia perché le grandi piogge sono cominciate.

Alfredo Pricoco

POLEMICA

La via a Granbassi (I)

Sono uno di quei «benpensanti», citati dall'intervistato dalla televisione (15 novembre), vicesindaco Lippi, che ha seguito in questi mesi e non con grande interesse, lo ammetto, la polemica contrapposita da parte di illustri firme della cul-

IL CASO DEL GIORNO

Strada del Friuli è un «circuitto» a rischio

Autostrada o circuito, non so esattamente come definirla, certo è che i veicoli che transitano in Strada del Friuli bassa, arrivando giù dal Carso, vi piombano ad una velocità tale da far paura ad attraversare la strada. Sarà perché non c'è nessun cartello di limite di velocità, dubito che verrebbe rispettato, ma sia le auto private che i mezzi pubblici sembrano percorrere il chilometro

lanciato. I numerosi passaggi pedonali sono assolutamente inutili, perché il povero pedone, compresi i bambini che vanno a scuola, devono aspettare che il flusso delle macchine finisca per poter accedere all'altro lato della strada. Infatti a quella velocità nessun veicolo tenta la frenata per paura di essere tamponato. Nei Paesi europei (come

Svizzera, Austria, Inghilterra...) basta accennare a voler attraversare che le macchine si fermano subito, ma dimenticavo che l'Italia figura sempre al primo posto per i record negativi. Ad aggravare la situazione di Strada del Friuli c'è anche una fila interminabile di camper parcheggiati in curva lungo entrambi i sensi di marcia, che toglie la visuale e rimpicciolisce

notevolmente la carreggiata. Penso che l'unica soluzione sia mettere dei dissuasori di velocità all'altezza del Faro della Vittoria e continuare con questi fino alla scuola di Grotta. Cerchiamo di trasformare la città a dimensione umana e non a dimensione di automobilista e di prevenire invece di lamentarci poi ad incidente avvenuto.

Monica Campanacci

ALBUM



Venticinque giovani neospeleologi con l'Alpina delle Giulie

Si è concluso nei giorni scorsi il ventesimo corso «Grotte che passione» promosso dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. I venticinque giovani partecipanti hanno avuto modo di conoscere l'affascinante mondo sotterraneo nei suoi molteplici aspetti, seguiti da uno staff tecnico

che ne ha garantito la sicurezza e li ha seguiti nei primi passi in quest'avventura piena di suggestione, ma da affrontare sempre con rigore. Nella foto il gruppo dei neospeleologi e dei loro accompagnatori prima dell'esplorazione del Bus della Genziana (Cansiglio), che ha rappresentato l'ultimo impegno del corso.

(basi Usa) è stata riammessa. Perché insistere su una decisione che può portare a esempi falsi e fuorvianti contrari all'etica e a valori a cui una nazione democratica e civile non può rinunciare? La nostra Costituzione, all'articolo 11, ricorda che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. A pensare a queste parole stilate nel 1948 vien da chiedersi se avessero potuto ispirare qualcuno durante il Ventennio e risparmiarci lutti e distruzioni che le nostre guerre di aggressione in Europa. Oggi celebriamo i 90 anni dalla fine della prima guerra mondiale, che ha portato alla redenzione di tante terre a prezzo del sacrificio di milioni di giovani (tra morti, feriti e invalidi). Dopo poco più di vent'anni la dissenata politica fascista ci ha talmente ridotto la superficie di quelle terre redente da farci tornare quasi ai confini ante 1915, con la sola esclusione di Trento, Trieste e Gorizia. Vale ancora l'affermazione che quando una cosa è giusta si fa?

Antonio Colosimo

POLEMICA

La via a Granbassi (2)

Mi riferisce una mia conoscente che abita in via Giuseppe Revere n. 1, che l'annessa scalinata, si proprio quella che dovrebbe cambiare nome per essere intitolata ad un legionario fascista della guerra di Spagna, avrebbe bisogno di una ripulita in quanto imbrattata ultimamente da sconosciuti con vernice rossa e nera. Io mi chiedo perché i sigg. Lippi e Bandelli, magari aiutati dal sig. Greco, non pensino invece della toponomastica da rivisitare, di far ripristi-

nare all'antico decoro la scalinata in oggetto. Lasciando stare le lezioni di storia a buon prezzo elargite agli utenti della televisione regionale, prive di fondamenti scientifici adeguati, come quella del sig. Lippi sabato 15 al Tgr3 Settimanale, o lezioni di decoro e arredo urbano elargite dal signor Bandelli con il geniale taglio e rimozione delle panchine di piazza Venezia in funzione anti barbone, assurgendo egli, a esempio di creativo intervento per la risoluzione del problema della decenza pubblica e del barbonismo nelle aree urbane. Sempre a proposito di decoro e urbanistica, lascio perdere gli alberi di piazza Libertà, esempio concreto di cose che vivono e restano molto più a lungo delle cariche che si ricoprono e i ruoli che a volte nella vita ci capita di svolgere.

Luisa Memoli

POLEMICA

La via a Granbassi (3)

Da qualche tempo si sta notando che l'iniziativa politica di dedicare una via cittadina al giornalista Mario Granbassi, è coinvolta in un clima di contrasti che danno luogo a un nuovo pietoso risalto della tragica fine del cronista. La sorte del giornalista triestino che rimase vittima in Spagna durante la guerra civile, fa pensare che anch'io come tanti altri coetanei, chiamati alle armi dal governo fascista, nella Seconda guerra mondiale, avrei potuto subire un giudizio di colpa, simile a quello addossato a Granbassi, per aver partecipato alla campagna di Russia. Il caso comunque di assistere a un dibattito sull'intitolazione di una via cittadina, porta a immaginare

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



Il delicato mestiere di «rafforzare» l'età debole

«Diario dei vent'anni» (Rita Cian). «La solitudine, la capacità di star soli, questa gran dote, dipende dalla salute o da un'approssimazione della salute. Quando mi sveglia la mattina, io so di essere in grado di fare la spesa, cucinare, pulire, spazzolarmi i capelli, riempire la vasca da bagno e immergermi nell'acqua... e ora saluto l'inizio di ogni giornata con un: "che privilegio, che cosa meravigliosa, impagabile, non aver bisogno di assistenza, poter fare da soli"». (Doris Lessing) Il «Diario dei vent'anni» dell'Associazione di Banfield (1988-2007), la monografia a cura di Rita Cian presentata in questi giorni, è una raccolta che illustra l'impegno profuso nei confronti della Vecchiaia, quell'«Età del coraggio» di cui Maria Elettra Cugini, nel suo libro, indica come momento di conquista di un Io rafforzato dalla capacità di prendere atto dei propri bisogni e dei propri diritti, un «io forte», capace di sentirsi libero dai condizionamenti ambientali. Carl Rogers nel suo «Da Persona a Persona» ha scritto: «Quando il mio Io si rafforza ed inizio a crescere psicologicamente, comincio a rendermi conto che non sono costretto ad essere semplicemente una creazione di altri, modellato dalle loro aspettative, forgiato dalle loro richieste... sono sempre più l'architetto di me stesso. Sono libero di volere e di scegliere: posso, attraverso l'accettazione del mio Io, diventare sempre più unico, diventare le mie potenzialità».

Ed è proprio questo il senso che l'Associazione di Banfield vuole dare ai suoi interventi nel tentativo di non abbandonare mai l'idea di «rafforzare» chi ne ha bisogno. Un'attività rivolta all'assistenza delle persone anziane per rispondere a bisogni specifici, spesso in collaborazione con le risorse pubbliche e private del nostro territorio. Il principio su cui si basa è ben riassunto in questa monografia: «Ogni anziano, ogni anziano non autosufficiente è un essere umano unico, con una sua storia, con diritti spesso calpestati, che aspetta risposte precise, possibilmente non parcellizzanti, e rapide, perché il suo tempo di vita si sta esaurendo». Riuscire ad accompagnare il duro cammino dell'accettazione, nonché di quell'esistenza non priva di ostacoli che si può presentare con la vecchiaia è tra gli scopi preminenti dell'assistenza alle persone anziane. Certamente esistono vari modi di affrontare il tempo che passa, alcuni sono funzionali e ci permettono di vivere serenamente, altri disfunzionali, ma non solo nella fase conclusiva della vita. Sono soprattutto i nostri atteggiamenti a farci vivere al meglio o al peggio anche il periodo più tardo della nostra esistenza.

Gorge Bernard Shaw diceva: «Fino a che ho da fare non posso morire». Egli concluse la sua vita a 90 anni continuando a studiare e scrivere. Questa è la sfida che tutti dovremmo accettare dopo i 60 anni.

tempi più tranquilli, quando la necessità di denominare le strade e le piazze della città, invitava a scegliere nomi di carattere più generico, come via Commerciale e via dell'Industria, oppure via Molino a Vento e piazza Foraggi, nonché via dei Giardini e vicolo delle Rose e tantissimi altri nomi, ben utilizzati, senza assurdi contrasti politici.

Guido Placido

ELEZIONI

Consiglio Ipasvi

A conclusione del mandato triennale del consiglio direttivo di Ipasvi, il collegio professionale che raggruppa oltre duemila infermieri, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia della provincia di Trieste, vorrei porgere il mio più sentito ringraziamento alle centinaia di colleghi che ho incontrato in questi anni e che, insieme al consiglio, hanno collaborato per le molteplici iniziative realizzate dal 2006 ad oggi: penso alla realizzazione di un osservatorio per la revisione delle reti infermieristiche in Friuli Venezia Giulia, ma anche e soprattutto all'impegno per il riordino della professione e l'applicazione della nuova legge per la valorizzazione infermieristica, così come al recentissimo confronto sulla responsabilità professionale. Ma voglio anche ringraziare gli interlocutori degli enti e delle istituzioni - politiche, sanitarie, di impegno socio-assistenziale e di volontariato - che hanno creduto e credono alla trasparenza ed alle iniziative di Ipasvi, e che sono stati in questi anni referenti preziosi per proseguire in un comune terreno di impegno per la salute dei cittadini. Dal 28 al 30 novembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo del Collegio infermieristico nella provincia di Trieste e molti colleghi ci hanno chiesto di continuare sulla strada intrapresa anche per il prossimo mandato. L'impegno è sostanzioso, così come sono importanti gli obiettivi ancora da raggiungere

per un assetto capace di accogliere in maniera ottimale le esigenze dell'utenza: traguardi che - lo dimostra l'esperienza di questo triennio - richiedono impegno quotidiano ed azioni concrete, ma anche la consapevolezza che, al di là degli approcci e delle soluzioni proposte, al di là di come potranno evolvere le linee d'indirizzo, l'importante è sentirsi sempre dalla stessa parte: quella dei cittadini e di chi, nelle corsie degli ospedali o al proprio domicilio, si affida quotidianamente alle nostre cure per la tutela della sua salute.

Flavio Paoletti
presidente del consiglio direttivo di Ipasvi Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero segnalare la gentilezza, la disponibilità e la professionalità della signora Daniela Oren dell'ufficio relazioni con il pubblico dell'Ospedale Maggiore.

M.E. Lough
■ Desidero ringraziare la dottoressa Natalia Morandi, volata in cielo il giorno 19 novembre, per avermi dedicato i più begli anni della sua vita ed avermi curata con amore, umiltà e sapienza per quasi quarant'anni, domandandomi quasi niente per se stessa, dedicandomi buona parte del suo tempo. Voglio precisare che il percorso è stato lungo, perché il caso era molto grave, ma la cura ha avuto esito eccellente. Chi mi conosce lo sa.

Gianna Lampe
■ Desideriamo ringraziare sentitamente coloro che hanno reso possibile la nascita di nostra figlia Miriam avvenuta il 13 novembre scorso al Burlo Garofolo con parto naturale podalico: le ostetriche Helena, Paola, Beatrice e Matejka che ci hanno accolto con cortesia e professionalità, accompagnandoci serenamente all'evento senza mai farci mancare il loro sostegno e, non ultimo, il dottor Bouché che, esponendosi in prima persona, ha messo a nostra disposizione tutta la sua esperienza durante il periodo della gravidanza e la sua veloce automobile raggiungendoci dalla Romagna in sala parto a tempo di record.

Ester e Mattia Covi
con Elia, Davide e Noemi

SPECIALE
► AUTO ◀

a cura di A. Manzoni & C.

Citroen sviluppa sempre più una tecnologia per la protezione dell'ambiente e ora la Grand C4 ha un sistema bi-carburante a benzina verde e metano con 5 bombole



Picasso, due carburanti

Fedele alla sua tradizione innovativa, Citroen è impegnata da anni nello sviluppo e nella commercializzazione di veicoli dotati di tecnologie per la protezione dell'ambiente. Grand C4 Picasso "Bi Energy M", nasce da questa politica utilizzando la motorizzazione 1.8-16v con alimentazione Bi-fuel potenza di 125 Cv e di circa 117 in caso di uso a metano. Questa unità è dotata di doppia centralina di controllo motore e di un sistema denominato "Sequent Plug & Drive", sistema bi-carburante a benzina verde e gas metano ad iniezione sequenziale fasata multipoint, per en-

trambi i sistemi di alimentazione. Un nuovo sistema di alimentazione di gas naturale sviluppato dalla BRC leader nel settore di questi impianti a gas. Il sistema si basa su una struttura "hardware" consolidata che comprende il riduttore di pressione Zenith con il filtro integrato, gli iniettori BRC, il sensore di pressione e temperatura integrato nel rail e una centralina elettronica potente e robusta. Una soluzione che consente di mantenere, nel tempo, un'ottimale integrazione dei due sistemi di iniezione, quello del gas e quello della benzina, seguendo le varie condizioni di funzionamento del veicolo, che possono cambiare anche soltanto per la normale usura degli organi o per lievi variazioni della composizione chimica del metano stesso. Il metano è contenuto in

Il monovolume è dotato di doppia centralina di controllo motore e del sistema "Sequent Plug & Drive". La potenza del propulsore Bi-fuel è di 125 Cv mentre per il metano è di 117 Cv. Un pieno di metano costa 16,8 euro per 350 km, è piacevole considerare una autonomia di 1000 km.

5 bombole di tre dimensioni diverse, al fine di ottimizzare il loro posizionamento e mantenere una buona disponibilità di spazio per i bagagli (500 litri). Le bombole sono disposte trasversalmente sul pavimento del bagagliaio con una capacità totale di 130 litri (circa 21 kg) di metano per un'autonomia a metano in utilizzo normale che può raggiungere circa 350 km.

► Guida risparmiativa

Alla guida con Grand C4 Picasso "Bi Energy M" si hanno le sensazioni del modello a benzina che già conosce-

vamo. Gli otto cavalli in meno dell'alimentazione a metano si avvertono appena e soltanto in alcune circostanze di ripresa esasperata. Per il resto è tutto uguale. Considerando i 60

litri del serbatoio a benzina rimasti tali e quali insieme ai 130 del metano è piacevole considerare una autonomia di oltre 1000 chilometri. Il piacere continua alla pompa-metano quando, per un pieno paghi solo 16,8 euro e sai che con questa cifra potresti percorrere ben 350 km. I prezzi partono da 25.790 euro chiavi in mano. La vettura consente di godere del massimo degli eco-incentivi, cioè di 1.500 euro. Due anni di garanzia.



L'Europa ha scelto: + C1 - CO₂

Citroën C1
è l'auto con minori emissioni di CO₂
più venduta in Europa.

L'unica citycar da 6.950 euro
con rottamazione fino a Euro 2.

E con Citroën Club hai:
3 anni di garanzia,
3 anni di polizza furto e incendio,
fino a 3 anni di bollo,
zero anticipo e paghi da maggio 2009.

Citroën C1 emette meno di 110 g di CO₂/Km.

 **CITROËN**

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

Il record di vendite è riferito alla quota di mercato delle immatricolazioni di C1 in Europa nel primo semestre del 2008 messo a confronto con gli altri modelli che hanno emissioni di CO₂ pari o inferiori a 110 g/Km. Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/Km): 109. Prezzo promozionale esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionario Citroën e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'econincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal Concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta soggetta alla richiesta di un finanziamento comprensivo del servizio "C-Club" (3 anni di polizza furto incendio e 3 anni di garanzia) e successiva approvazione di Citroën Finanziaria - Divisione di Banque Par Finance Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. citroen.it



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

«Si può fare» e si è fatto: in un film la storia vera di «matti» imprenditori

La pellicola affronta con allegria il tema dei malati mentali e della chiusura dei manicomi con la nuova normativa

«Si può fare» si intitola il nuovo film di Claudio Bisio, una proiezione impegnata che affronta un tema dimenticato dalla maggior parte degli italiani e quasi completamente ignorato dai giovani: i malati mentali. Il film (proiettato nell'ambito della rassegna "Luci ed Ombre" curata da Marematraggio), mantenendo costante un tono di comicità e allegria tratta il tema della chiusura dei manicomi a seguito della legge 180. Una tematica completamente estranea alle nuove generazioni, visto che sono pochi i ragazzi venuti a contatto con queste realtà, e ancora di meno quelli che sono a conoscenza dello svolgersi delle vicende a seguito della famosa legge Basaglia.

La trama porta alla luce le vicende di un gruppo di malati mentali, affidati alla direzione di Nello, un sindacalista, che decide di farne una cooperativa artigiana. La vicenda, ispirata da molte storie vere di co-

operative nate negli anni Ottanta in seguito alla legge 180, presenta la situazione di persone che vivevano una vita assolutamente emarginata, costretti in strutture cupe e costantemente sotto l'effetto di farmaci e tranquillanti sovra dosati.

In questo ambiente Nello decide di trovare un lavoro più costruttivo di quello affidato loro dal Comune, ovvero attaccare francobolli. Così nasce l'idea di mettere su un'impresa che si occupa di posare parquet.

Seppur con notevoli difficoltà iniziali il gruppo impara il mestiere, aggiungendo un tocco artistico alla posatura, che li porterà a distinguersi nel mercato e ottenere un ottimo successo.

Grazie al lavoro di gruppo e alla gratificazione derivata dal saper fare qualcosa, i protagonisti imparano a relazionarsi tra loro e a scegliere un ruolo consono ai loro interessi e alle loro capacità.

In breve tempo questo pro-

getto li aiuta a superare in parte i loro problemi ed a relazionarsi anche con chi non soffre di problemi mentali.

La trama riprende le esperienze reali di molte cooperative che hanno lavorato e lavorano con chi soffre di disturbi mentali per coinvolgerli in attività dove si è produttivi e ci si mette in relazione con gli altri. Anche se il film esagera molto le situazioni, quasi ricalcando lo schema dei tipici film americani straripanti di ottimismo e ricchi di situazioni improbabili, il desiderio di riportare all'attenzione pubblica il tema dei malati mentali e di presentare queste realtà ai più giovani che non le hanno potute vedere con i loro occhi è senz'altro riuscito.

Infatti, anche oggi la situazione dei centri che accolgono e operano con malati mentali è in ombra, e le iniziative, che da anni aiutano centinaia di persone e spesso cambiano in meglio la loro vita, sono poco pubblicizzate e coinvolgono so-



lo una misera parte della popolazione. Purtroppo è vero che nella nostra società regna il menefreghismo, l'emarginazione di chi soffre di disturbi psichici è ancora molto frequente e il lavoro delle cooperative, per quanto straordinario, è solo il principio.

Infatti per pensare nel futuro di integrare completamente queste persone nella società è altrettanto importante sensibilizzare la popolazione ed abi-

tuarla ad interagire con chi presenta disturbi mentali, per evitare che l'atteggiamento freddo e distaccato di chi evita queste realtà non finisca per ferire emotivamente persone che, vivendo nell'ambiente accogliente delle cooperative, non è abituato all'indifferenza e all'intolleranza del mondo reale.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



Franco Basaglia con alcuni dei suoi pazienti

PARLA LO PSICHIATRA GIUSEPPE DELL'ACQUA

Ma lavorare è davvero terapeutico

La prima vera cooperativa nacque proprio all'Opp di Trieste nel 1972

13 maggio 1978, approvata la legge 180. Manicomi come quello di San Giovanni a Trieste chiudono liberando tutti i pazienti, i "pazzi". Così al trentesimo anniversario della legge, di pazzia si torna a parlare: lo fa Giulio Manfredonia dirigendo Nello-Bisio e i ragazzi della cooperativa di "Si può fare". E di pazzia parla anche Peppe Dell'Acqua, psichiatra che ha partecipato con Franco Basaglia al cambiamento e alla chiusura del manicomio triestino. Entusiasta del film, ricorda la prima vera cooperativa nata a Trieste nel '72. Racconta che «i pazienti davano una mano con piccoli lavoretti perché fa bene, è terapeutico». Saranno poi gli anni '80 a portare in tutta l'Acqua cooperative di questo genere, finché «nel '91 la svolta: approvata una legge nazionale che regola

tutte le cooperative italiane» imponendo una clausola però: «almeno il 30% delle persone deve provenire da un'area di svantaggio sociale», ma non necessariamente persone con problemi psichici. Anzi numerose sono le cooperative di carcerati o tossicodipendenti.

Insomma «Dobbiamo essere orgogliosi di questa iniziativa nata nel nostro manicomio di San Giovanni - continua Dell'Acqua - presa poi ad esempio da tanti altri». I pazzi, si sa, sono sempre esistiti e le loro condizioni sono cambiate nel tempo, come le infinite storie che hanno da raccontare. Provare a raccogliere tutto ciò in un libro? Robe da matti, verrebbe da dire. E invece in «Non ho l'arma che uccide il leone», Giuseppe Dell'Acqua racconta proprio le vite che per anni hanno abitato il manicomio di San Giovanni, fino alla

legge 180 e alla conseguente chiusura dell'ospedale psichiatrico. «Ospedale che un tempo - spiega - nasceva su due concetti: curare e custodire i malati, salvaguardando la società dai malati di mente». Ma se oggi l'immagine del matto si sta modificando e la gente si sta sensibilizzando, un tempo si faceva presto a essere considerati soggetti pericolosi, inguaribili e imprevedibili. Bastava segnalare un comportamento particolare, e il gioco era fatto: scattava l'internamento ordinato dall'autorità di pubblica sicurezza. Dopo il ricovero bisognava sperare di essere dimessi entro 15 giorni, altrimenti si era interdetti: rinchiusi definitivamente.

In questo panorama nasce l'idea della riforma Basaglia, che vuole occuparsi proprio dei matti, cittadini con diritti debolissimi. Così le regole

cambiano. Per essere considerati pazzi non bastano più solo dei sospetti, ma servono certificati di più medici, e il ricovero, questa volta all'interno di strutture attrezzate, può durare al massimo 7 giorni. In questo modo il manicomio di San Giovanni chiude, lasciando il posto a cliniche dove i folli non vengono più considerati pericolosi per sé e per gli altri e dove non devono più essere tenuti a distanza. Follia che da sempre è stata una componente dell'esistenza umana e che già Erasmo de Rotterdam nel 1500 con il suo "Elogio della pazzia", trattava dicendo "Vedete con quanta preveggenza la natura, madre del genere umano, ha badato perché non manchi in nessun luogo, per condimento, un zinzin di pazzia".

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



Due immagini del film di Bisio

Della cosiddetta «legge Basaglia» i contenuti e gli obiettivi restano spesso oggetti misteriosi

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

INDAGINE

La «l80», questa sconosciuta Pochi conoscono la legge Maggioranza disinformata sulla riforma che portò a una nuova psichiatria

Chi sa cos'è la legge 180? Se proviamo a chiedere ad un ragazzo o ad una ragazza se sanno che cosa sia di preciso la legge 180, se conoscono la storia di Franco Basaglia e il percorso storico che ha portato alla chiusura dei manicomi, la loro risposta è generalmente alquanto vaga, o addirittura inesistente. Questo non significa però che una piccola quota di giovani sia a conoscenza delle vicende che culminarono nel maggio di trent'anni fa all'approvazione della legge 180, oggi nota anche con il nome di legge Basaglia.

E quanto emerge da una piccola indagine fatta ponendo alcune domande sull'argomento ad alcuni compagni e compagne. Tre quarti dei giovani interpellati, infatti, non ha saputo rispondere al quesito di cosa sia la legge 180, dimostrando anche un certo disinteresse nei confronti dell'argomento. I pochi che hanno saputo dare una risposta hanno affermato di averne sentito parlare in televisione, o di averne letto sui giornali solo perché quest'anno ricorre il trentennale dell'emancipazione del provvedimento. Una minima quota di ragazzi dice di averne sentito parlare anche a casa.

Viene quindi da chiedersi se la legge che ha portato alla chiusura dei manicomi non sia forse un argomento del quale si parla troppo poco, o in modo a noi troppo complesso, tale da non riuscire ad interessare e coinvolgere i giovani d'oggi.

Certo, si tratta di un argomento particolarmente impegnativo: però credo che se ci fosse anche da parte dei giovani una maggiore consapevolezza ed un maggiore interesse nei confronti di questa legge, soprattutto verso le persone che ne hanno beneficiato, i problemi che ancora questo provvedimento comporta nella sua piena realizzazione verrebbero forse più facilmente risolti.

Insomma, la mia indagine ha dimostrato che purtroppo c'è un grande disinteresse da parte della stragrande maggioranza dei giovani nei confronti di un problema sociale che riguarda persone molto più vicine di quello che potremmo pensare, che camminano in città assieme a noi, che bevono il caffè al bar al nostro fianco, che vanno al cinema, che fanno o tentano di fare proprio grazie alla legge Basaglia una vita normale, così come lo è la nostra.

Da parte mia spero di aver dato un piccolo contributo anche solo domandando ai miei amici se sapevano che cos'è la legge 180 e spiegando loro, con parole mie, di cosa si tratta.

Caterina Omero
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

SUL TEMA E' STATA ISTITUITA UNA GIORNATA MONDIALE

Tutti in assemblea per il diritto allo studio

Incontro e dibattito sulla qualità dell'informazione, sia quella tradizionale sia via Internet

Forse pochi lo sanno, ma il 17 novembre è la Giornata mondiale del diritto allo studio. La data è molto simbolica: il 17 novembre 1939 più di 1200 studenti cecoslovacchi furono uccisi mentre protestavano contro il regime nazista; sempre il 17 novembre, ma nel 1973, una manifestazione studentesca avviò la caduta del regime. Infine, il 17 novembre 1989, la Cecoslovacchia rovesciò il governo comunista a partire da una mobilitazione di studenti.

Nel 2004 l'assemblea studentesca mondiale riunitasi nell'ambito del World Social Forum di Mumbai ha deciso di istituire questa giornata ed ha an-

che ribadito che l'istruzione deve essere pubblica, in controtendenza con la sempre più diffusa privatizzazione del sistema dell'istruzione nei Paesi occidentali, sul modello americano.

Per celebrare adeguatamente la ricorrenza, la scorsa settimana è stata ricca di assemblee pubbliche che hanno toccato argomenti molto importanti per noi giovani: dalla qualità dell'informazione in Italia a cosa è stato veramente il movimento del '68, dalla xenofobia alla situazione della scuola.

L'argomento d'apertura è stato la qualità dell'informazione nel nostro paese. L'assemblea si è svolta non a caso al liceo Dante: infatti, durante il peri-

odo della recente occupazione contro le misure del Governo Berlusconi sull'istruzione, il nome del liceo triestino è finito ingiustamente numerose volte sulle pagine della stampa a livello locale, ma anche nazionale. Il Gazzettino scrisse infatti durante quei giorni di minacce di bocciaitura a chi non partecipava all'occupazione dell'istituto di via Giustiniano, notizia che fu poi ripresa dal Giornale, dal Tempo e da Libero. Accusa poi scoppiata come una bolla di sapone, perché chi ha raccontato (anonimamente) la cosa ha preferito non svelarsi e denunciare le presunte minacce davanti alle autorità competenti.

Al termine dell'assem-

blea è stato proiettato un filmato sulla manifestazione del 30 ottobre a Roma realizzato dall'associazione culturale "Primi Piani". Abbiamo intervistato il suo presidente, Massimo Mucchiut.

Come valuti lo stato dell'informazione in Italia?

A mio avviso il sistema dell'informazione in Italia è poco credibile perché comandato, come in tutto il mondo, dai soldi. Per questo ci si dovrebbe informare con meno intermediari possibili, o addirittura di prima persona. Personalmente io preferisco Internet all'informazione tradizionale.

L'egemonia della televisione in Italia è un aspetto positivo?



Alcuni ragazzi delle scuole superiori di Trieste durante la manifestazione di sabato scorso che chiudeva la settimana dello studente. (Foto di Nicola Facchini)

Il 17 novembre si è celebrata la giornata mondiale del diritto allo studio. La data ricorda quel giorno del 1939 quando 1200 studenti cecoslovacchi furono uccisi mentre protestavano contro il regime nazista

L'egemonia della Tv non è ovviamente un fattore positivo; mi sembra inoltre che avere 3 canali privati sia illegale.

Qual è l'obiettivo della tua associazione, "Primi piani"?

"Primi Piani" è un'associazione no profit nata nel 2007 che ha lo scopo di fare dell'informazione più diretta possibile. Il progetto che portiamo avanti, che si chiama "Informo io", parte dal concetto che chiunque può andare alla radice dei problemi che ci vengono riportati dai media. Il tutto senza sponsorizzazioni, né da aziende né da movimenti politici.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)



Una immagine da «Briciole», film sull'anoressia

In un'epoca in cui l'aspetto esteriore ed i suoi canoni sono divenuti i capi saldi di una società basata sull'apparire, il corpo perde il suo valore fondamentale. Ciò che una volta era considerato lo scrigno che custodiva la vita ora non è altro che un semplice oggetto, qualcosa da mostrare, esporre o vendere a piacimento, secondo una logica inumana a cui però nessuno riesce a sottrarsi. Il continuo proporre canoni di bellezza statici a cui far riferimento, attraverso mezzi come la

LE CAUSE DI ANORESSIA E BULIMIA

Il corpo-oggetto nella società dell'apparire

televisione, internet oppure le stesse passerelle di moda, rischia di non rappresentare più semplicemente la ricerca del bello bensì di costringere all'apparire.

In un momento delicato come l'adolescenza, quando un ragazzo si trova a dover affrontare i cambiamenti del suo corpo, i modelli a cui fare riferimento sono spesso

sbagliati. In Italia, circa il nove per cento dei ragazzi compresi fra i 15 e i 18 anni hanno un rapporto difficile con la loro alimentazione che li porta in alcuni casi a malattie come l'anoressia o la bulimia nervosa. Classificate come disturbi del comportamento alimentare queste patologie sono caratterizzate da un'eccessiva preoccupazione per

l'aspetto esteriore e controllo del peso corporeo, che spesso riflette la necessità di controllare il proprio comportamento. Alla base di questi disturbi vi possono essere varie ragioni psicologiche che variano a seconda dell'ambiente in cui l'adolescente cresce; ciò che però influisce sostanzialmente su questi disturbi è la ricerca, da par-

te di chi ne soffre, di maggiore accettazione e migliori relazioni personali.

L'anoressia trattata guarisce completamente nel quaranta per cento dei casi e chi riesce in questa dolorosa battaglia spesso capisce di non aver perso peso con l'unico fine del dimagrimento. Il bisogno di essere accettati, con il proprio di-

fetti e le proprie debolezze, dalla scuola, dagli amici o dalle famiglie che pretendono che i loro figli siano perfetti. Non tutti riescono a muoversi con audacia e determinazione affrontando senza paure gli ostacoli della vita, ma soprattutto la necessità di essere amati dal mondo in cui viviamo, che non ci vorrebbe sicuramente tutti stereotipati secondo nuovi modelli di femminilità androgina da haute couture.

Elisa Strazzeri
(Liceo linguistico
«P. d'Aquileia» - Gorizia)

STUDENTI AL LABORATORIO DEL «PUPPET&MUSIC»

C'è un tempo per ogni cosa Non scordiamo quello per sognare

Il progetto che alcune nostre insegnanti hanno avviato con noi, ci ha permesso di sperimentare una forma di teatro originale, inserito nell'ampio cartellone del Festival Puppet & Music, manifestazione appena conclusasi a Gorizia.

Il Puppet & Music è un'iniziativa del Centro Teatro Animazione e Figure, curata da Antonella Caruzzi, Fernando Marchiori e Roberto Piaggio. Si tratta di una serie di spettacoli e incontri dedicati al rapporto tra musica e figure nel teatro contemporaneo che coinvolgono tutta la città di Gorizia oltre a Lubiana e Trieste. Adulti, esperti e studiosi hanno presentato riflessioni e nuove produzioni incen-

trate sulla simultaneità e l'affinità tra questi due tipi di linguaggio artistico.

Una sezione della manifestazione era dedicata anche a noi ragazzi, il Puppet & Music per le scuole. Essa prevedeva due gruppi di performance ("Musica per caso" e "A tempo!") che si sono svolti in numerose zone della città, fra cui l'atrio della Stazione Ferroviaria, la Biblioteca Statale, l'atrio del Municipio, Palazzo Attens e il Kultur Center Lojze Bratuz, oltre ad una serie di incontri laboratorio nelle classi.

Noi abbiamo partecipato al laboratorio per le scuole, che ci ha visti protagonisti di quattro performance ispirate al "Concerto per 100 metro-

nomi" del compositore György Ligeti. Abbiamo utilizzato 20 metronomi ai quali, sotto l'abile guida della costumista Maria De Fornasari, abbiamo costruito una "casa", con pochi materiali semplici, ma con tanta fantasia e curiosità: abbiamo tagliato, incollato, dipinto, decorato e... pensato.

Un importante traguardo a cui siamo giunti è la consapevolezza che c'è un tempo per divertirsi, per lavorare, per studiare - e qui ognuno ne pensi il suo -, ma che dobbiamo soprattutto trovare il tempo per sognare e fantasticare. Ce l'hanno insegnato quegli straordinari protagonisti della musica, le sonorità, le immagini, i burattini, le luci ed ombre degli spettacoli

un po' misteriosi, ma ricchi di fascino, a cui abbiamo assistito.

Grazie, perciò, a tutti coloro che ci hanno dato l'opportunità di provare questa esperienza, sia gli enti organizzatori, sia le persone singole. Un grazie speciale a Elisabetta Gustini che tra rimproveri (ma non così, ragazzi miei!), raccomandazioni e consigli (belli, dritti e or-go-glio-si!), lodi (siete stati bravissimi!) ha dimostrato di volerci bene (contraccambiata, naturalmente).

I nostri metronomi saranno esposti in una piccola mostra allestita nell'atrio della nostra scuola.

Classe Terza A
(Scuola media
G. I. Ascoli - Gorizia)



Una serie di metronomi realizzati dagli studenti, che hanno scattato anche la fotografia



Giovani e alcol, fenomeno inquietante

L'ALLARME ALCOL

Ubriachi per noia già a tredici anni

L'alcolismo è un fenomeno che sta prendendo piede sempre più tra i giovani: già verso i tredici anni molti ragazzi bevono, soprattutto nei fine settimana quando vanno con gli amici nelle discoteche o nei locali notturni. Come per il fumo, molti ragazzi cominciano a bere per sentirsi importanti e per imitare gli adulti, ma il loro fegato non essendo abituato a filtrare l'alcol, rischia di essere compromesso e alcuni di loro finiscono addirittura in ospedale per coma etilico. Se ci si sente esclusi o annoiati, si vuole dimostrare il proprio coraggio bevendo alcolici e super alcolici ma non si tiene conto di quanto si diventa pericolosi dopo aver bevuto. Infatti moltissimi incidenti stradali sono provocati dai giovani ubriachi che di ritorno a casa il sabato sera, perdono il controllo dell'auto. Per poter ridurre gli incidenti si è vietato, in alcuni locali, di vendere alcolici ai minorenni, e grazie a questo molte disgrazie si sono potute evitare.

Se si vuole uscire dall'alcol dipendenza, co-

me per il fumo esistono centri specializzati dove sono anche previste terapie di gruppo grazie alle quali si possono conoscere persone con gli stessi problemi e tentare insieme di rinunciare all'alcol.

Ho fatto alcune domande a dei bevitori in giovane età: quando bevete di solito?, quali bevande consumate? perché bevi?, sei un bevitore occasionale o già un alcol dipendente?, ti sei mai ubriacato?, cosa si prova?

Matteo ammette di bere qualcosa nei fine settimana, in genere cola e vodka alla fragola e alla pesca. Lo fa in discoteca con gli amici ma occasionalmente. Una volta si è quasi ubriacato, aveva sensi di nausea e barcollava. Lorenzo invece beve vino e birra di solito alla sera e con regolarità. Lo fa perché gli piace ma non si è mai ubriacato.

Nonostante i tanti allarmi sulla pericolosità dell'alcol ci sono dunque ancora molti ragazzi che bevono, incuranti dei danni che ciò provoca alla loro salute.

Elisa Braico
(Scuola media
di Altura - Trieste)

Come orientarsi

Fra licei e istituti tecnici
l'imbarazzo della scelta

La scelta della scuola superiore è un percorso complesso che richiede del tempo. Si tratta infatti di una decisione che influenzerà il futuro di ognuno di noi, perciò è importante attivarsi personalmente ed essere consapevoli di quale strada si intende cominciare a percorrere. Sono bandite la superficialità e la fretta nel giudizio, magari dettata da motivi che in quel particolare momento ci sembrano importanti ma in realtà non lo sono, come seguire un gruppo di amici.

Ci sono diversi fattori che possono determinare questa scelta, fra questi soprattutto l'influenza dei genitori, degli amici o degli insegnanti. Per arri-



vare ad una conclusione e decidere quale sarà il nostro futuro scolastico bisogna però tenere conto di alcune considerazioni oggettive, come ad esempio le proprie capacità, le nostre aspirazioni, le attitudini, le materie preferite, i propri interessi, senza trascurare i consigli che ci vengono dati.

Se si è indecisi nel scegliere una scuola piuttosto che un'altra (con le stesse caratteristiche), si può pensare in primo luogo a quale delle due sia quella più vicina a casa, e in secondo luogo alle scelte degli amici con i quali si vuole restare in contatto.

E' importante, per arrivare alla giusta conclusio-

DOPO LA TERZA MEDIA

Vademecum per scegliere la scuola più adatta a noi

Studenti in classe: come orientarsi per scegliere la prosecuzione degli studi alle superiori

ne, seguire diversi passi: identificare il problema, in questo caso la scelta della scuola adatta, definire una meta costruendo diverse strategie (in caso contrario correggere le strategie non attinenti) e proseguire con determinazione.

Nel scegliere una scuola, in alcuni casi, si è troppo sotto pressione, nascono paure, ansie e preoccupazioni, e si tende a prendere decisioni troppo affrettate. Si è quindi portati ad effettuare una scelta che momentaneamente sembra giusta, ma che in seguito si presenterà come quella sbagliata.

E' quindi consigliabile non prendere decisioni affrettate, ma ragionare con calma, tenendo presenti tutte le varie possi-

bilità. La scelta delle superiori rappresenterà le fondamenta per il nostro futuro, ed è una delle scelte più importanti che si prendono nella vita.

La nostra scuola per aiutarci in questa importante decisione ci ha fatto compilare alcuni questionari che illustravano le scuole più adatte ad ognuno di noi. Nella mia classe su ventitre alunni solo quattro hanno già fatto la loro scelta, gli altri sono ancora piuttosto confusi. Il che dimostra che il problema non è di facile soluzione e che per scegliere la scuola che si intende frequentare è necessario riflettere bene.

Martina Lavagnini
Dragana Milosevic
(Scuola media
Divisione Julia - Trieste)

UN PROGETTO DELLA «FONDA SAVIO - MANZONI»

Quando i compiti sono un divertimento

Volontari aiutano i ragazzi nella didattica e nei laboratori teatrali

Già da tre anni la scuola media F.lli Fonda Savio-Manzoni ha adottato un progetto chiamato San Martino al Campo, un'associazione di volontariato che mette a disposizione un'educatrice e dei volontari (professori e giovani studenti universitari o delle scuole superiori) che aiutano i ragazzi sia nelle attività di laboratorio, sia nelle attività di didattica. Dal nostro punto di vista questo è molto efficace, e cosa non da poco gratuito.

Durante i giorni feriali gli alunni hanno la possibilità di svolgere i compiti, perciò pure i ragazzi che hanno più difficoltà in qualche modo vengono stimolati allo studio.

Tutto il progetto si basa principalmente sulla collaborazione, d'altronde svolgere i compiti in compagnia è molto più piacevole. Il numero degli studenti che partecipano alla didattica è di quaranta, mentre quello degli studenti che partecipano alle attività di laboratorio, venticinque.

Una protagonista racconta: «L'anno scorso abbiamo partecipato al progetto "Adolescenti in Barriera", per la precisione al musical e alla didattica. Noi del musical, con l'aiuto delle educatrici Maristella e Annalisa, abbiamo programmato di mettere in scena "Grease". Ricordo ancora il primo giorno: erava-

mo una trentina, tutti gatti e pronti a divertirci. Pian piano però, siamo rimasti sempre di meno, fino ad arrivare a dodici persone, cioè i personaggi che interpretavano Sandy e Danny, le Pink Ladies e i T-birds. Nel corso dell'anno ne abbiamo fatte di cotte e di crude. Abbiamo urlato, litigato, fatto innervosire tutti, rotto le scatole, ma in compenso ci siamo molto divertiti e ora ci vogliamo molto, ma molto bene».

«A metà anno pensavo che avremmo fatto una brutta figura a teatro, ma verso la fine ho capito che eravamo una squadra, una squadra composta da ragazzi molto timi-

di, testardi e molto carini. Tre giorni prima dello spettacolo abbiamo fatto la prima prova al teatro Silvio Pellico. Che emozione. Il 22 maggio ci siamo vestiti e delle ragazze ci hanno "messo a posto" i capelli e ci hanno truccato (da Pink Ladies ovviamente). A pochi minuti dall'inizio, l'attenzione era alta, dietro alle quinte si sentiva il pubblico e alla fine, lo spettacolo è iniziato. Io mi sono divertita tantissimo e credo anche gli altri; avevo un po' di paura quando dovevo ballare nella scena della camera, ma alla fine me la sono cavata alla grande. Poi, sentire gli amici che fanno il tifo, ti rendono

ancora più carico. Che devo dire? E' stato un anno diverso dagli altri, ci siamo divertiti abbiamo conosciuto nuove persone; è stato un sogno che ricorderemo per tutta la vita!».

«Per quest'anno, invece, considerato che i ragazzi sono stati molto bravi, si ha intenzione di lasciare a loro anche la parte della regia, e quindi inventarsi le scene, i personaggi, sulla base di una storia esistente, quella di Cenerentola. L'idea è di rivisitarla in chiave moderna con l'ambientazione nel mondo dell'hip-hop. In questo momento ci si sta concentrando sull'improvvisazione teatrale e si lavora sulle coreografie di brack-dance. Per noi studenti è molto utile, perché studiamo, facciamo i compiti e ci divertiamo allo stesso tempo. E poi l'atmosfera è molto allegra.»

Maria Stevic
Majda Begic
(Scuola media F.lli Fonda Savio-Manzoni - Trieste)

CRONACA

Noi studenti alla cerimonia di Redipuglia

Anche molti studenti, fra i quali noi ragazzi del liceo linguistico di Trieste Bachelet, hanno partecipato alla manifestazione che si è svolta martedì 4 novembre a Redipuglia in occasione della commemorazione della nascita dell'unità nazionale. Essere lì ci ha fatto comprendere quanto grande è stato il sacrificio di tanti nostri soldati per prepararci un paese migliore.

Ecco una breve cronaca della nostra esperienza. All'inizio della cerimonia hanno sfilato alcuni rappresentanti del Plotone delle infermiere volontarie dell'Emilia Romagna, il comandante con il gruppo delle Fanfare Friuli Venezia Giulia, la fanfara Julia Alpina, il 13° plotone dei Carabinieri, il plotone Cavalleria, alcuni Marine, Carabinieri ed una folta rappresentanza di ex-partigiani. Infine ha sfilato lo stendardo del reggimento della Cavalleria ed i Corazzieri. A metà mattinata, dopo che l'Inno d'Italia ha riempito d'atmosfera la piazza per ben tre volte, si sono schierati il Plotone dei Corazzieri del Presidente della Repubblica per rendere gli onori a quest'ultimo, arrivato intorno alle 11.

Assieme a Napolitano sono giunti, scortati da un veicolo militare, i 5 resti mortali di militari repatriati solo ora caduti durante la seconda guerra mondiale. Il Presidente ha percorso la via Eroica, scortato dalle salme, accompagnato da una corona d'alloro, che è stata deposta sotto il monumento ai caduti. Inaspettato è stato l'arrivo delle Frece Tricolori che hanno decorato il cielo con il tricolore in onore ai caduti in guerra. E seguita la benedizione di don Severio Moragnini ai 5 corpi dei militari rimpatriati e, solo dopo si sono accese le fiaccole della memoria ai lati della piazza nel ricordo del professor Paolo Carnielli e di suo fratello, entrambi medaglia d'oro militare caduti a Tolmezzo nel 1944.

Infine l'attuale ministro della Difesa Ignazio La Russa ha tenuto un discorso dove ha ricordato che il 4 novembre il comando supremo italiano emetteva il bollettino della vittoria ed aveva così fine un conflitto durato 41 mesi. Il 4 novembre del 1918 giungeva anche alla fine un processo storico cominciato 70 anni prima, con la guerra di indipendenza. Il ministro della Difesa ha voluto anche ricordare l'ultimo combattente della guerra sopravvissuto e deceduto pochi giorni prima, Delfino Borroni, e si è soffermato in particolare sui caduti di Nassirya. Di questa giornata tutti noi serbiamo un ricordo particolare, ricco di emozioni e di rispetto per chi ha dato la vita per l'Italia.

Francesca Zettin
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

Una conferenza sull'evoluzione delle navi da crociera si tiene oggi alle 18 nell'aula A dell'Edificio C5 di piazzale Europa. Protagonista il presidente della Royal Institution of Naval Architects Stephen Payne che parlerà dei famosi transatlantici Queen Mary e Queen Elizabeth II.

Oggi alle 16 nella Sala atti di Scienze politiche si terrà la conferenza "Il mondo LGBT tra passato, presente e futuro"

organizzata dal gruppo universitario "Uguali ma diversi". Intervengono alcuni docenti e il preside della Facoltà.

CONCERTO CON LE MUSICHE COMPOSTE NEI LAGER

Giurisprudenza festeggia i suoi 70 anni: due eventi domani in Aula magna

In programma la laurea honoris causa a Liliana Segre e il convegno su discriminazione e tecniche di tutela

Giurisprudenza celebra i 70 anni dalla propria istituzione - seconda tra le facoltà dell'Ateneo triestino - con due eventi in programma domani: la laurea honoris causa a Liliana Segre e un convegno dedicato ai temi della discriminazione e alle tecniche di tutela. Deliberata dal Senato accademico più di un anno fa, l'iniziativa è la testimonianza della capacità dell'Università di Trieste di affrontare con consapevolezza temi di rilevanza universale. «I due momenti in cui la giornata sarà articolata - spiega il preside della Facoltà, Paolo Giangaspero - sono uniti da un profondo nesso di continuità, che si ricollega anche alle celebrazioni dei sessant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana e della Dichiarazione universale dei Diritti umani dell'Onu, siglata a Parigi nel 1948. Nel loro insieme, essi intendono infatti costituire un'occasione di riflessione su un tema - quello delle discriminazioni e degli strumenti elaborati dal pensiero giuridico per farvi fronte - che continua ad assumere un ruolo centrale nell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei». La giornata si aprirà alle

11, in Aula magna, con il conferimento della laurea honoris causa a Liliana Segre: una cerimonia che si chiuderà con il concerto del pianista Pierpaolo Levi il quale, presentato da Alessandro Carrieri, eseguirà musiche composte nei lager nazisti. Nata a Milano nel 1930, da famiglia ebraica laica, Liliana Segre viene espulsa dalla scuola nel '38, a causa delle leggi razziali. Rinchiusa nelle carceri di Varese, Como e Milano, da cui parte con destinazione Auschwitz-Birkenau, all'arrivo è separata dal padre che non rivedrà più. Oltre al padre, nei mesi successivi,

vi saranno assassinati nelle camere a gas di Auschwitz anche i nonni. Bambina tredicenne, è segregata per un interminabile anno nel lager, per poi essere trasferita in altri campi, da dove sarà infine liberata solo il primo maggio del 1945. Ritornata a Milano, riprende gli studi, conseguendo la maturità classica.

Dopo quarantacinque anni di silenzio, a sessant'anni, decide di testimoniare. Ad oggi, ha incontrato più di centomila studenti. «Il riconoscimento che la Facoltà ha ritenuto di tributare alla signora Segre in virtù della sua preziosa attività di educazione, soprattutto rivolta alle giovani generazioni, al culto della dignità dell'uomo e al radicamento della consapevolezza dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione - sottolinea Giangaspero - ben si riallaccia infatti ai temi che saranno trattati nel convegno, "Eguaglianza e differenze. Principio di non discriminazione e tecniche di tutela", in programma dalle 15.30, sempre in Aula magna, quando importanti giuristi, come Federico Sorrentino, Aurelio Gentili, Maria Vittoria Ballestrero e Adelina Adinolfi, si interrogheranno sui nu-



Un gruppo di studenti della Facoltà durante una recente assemblea

merosi profili problematici che la lotta contro le discriminazioni ancora presenta, dimostrando come la garanzia dell'eguaglianza, che costituisce una condizione essenziale per la realizzazione dei diritti e dei principi fondamentali posti a base della Costituzione, non può essere mai considerata un'acquisizione definitiva, ma deve affrontare sfide sempre nuove e più complesse.

A fronteggiare queste sfide, del resto, la Facoltà di

Giurisprudenza dell'Università di Trieste ha saputo nel corso della sua storia dare importanti contributi, attraverso l'opera dei molti grandi giuristi che vi hanno insegnato.

Tra questi, si deve ricordare, nella celebrazione di questo anniversario, almeno la figura di Vittorio Bachelet, che alla difesa dei valori e dei principi di democrazia affermati dalla Costituzione repubblicana ha sacrificato la stessa vita. **Viviana Attard**

L'Ateneo ricorda il preside Ugo Morin

Nuova sede per il busto del matematico realizzato dallo scultore Russo

Due eventi in programma nei prossimi giorni all'Università: i 30 anni di Scienze statistiche e attuariali e i festeggiamenti per ricordare Ugo Morin. Sabato a partire dalle 9 nella sala conferenze di Economia si terrà una grande manifestazione per celebrare i 30 anni del corso di laurea in Scienze statistiche e attuariali. I lavori saranno aperti dal rettore Peroni, dal preside di Economia Giovanni Panjek e da Savino Dipasquale, segretario del Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Ordine nazionale degli attuari. Martedì è in programma invece l'intitolazione dell'aula 2A, al secondo piano del Dipartimento di Matematica e Informatica, a Ugo Morin con la ricollocazione del busto che lo raffigura. Matematico, nato a Trieste nel 1901 e morto a Padova nel '68, Morin è stato il primo preside della Facoltà di Scienze dell'ateneo giuliano. Titolare della cattedra di Geometria dapprima a Firenze e poi a Padova, nel '46 Morin tornò nella sua città natale per aiutare i colleghi triestini a far sorgere la Facoltà di Scienze.

Il busto a lui dedicato è opera dello scultore Teodoro Russo che, nato a Brindisi, visse a Trieste dal 1927. Alcune sue opere si trovano a Trieste (scuole e giardini, Museo del Risorgimento, Museo di storia e arte), a Roma (musei militari e Gianicolo) e a Muggia.

OGGI IN H3 SI PARLA DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A Economia conferenza del premio Nobel Solow

La Facoltà di Economia ospita uno dei più grandi economisti viventi: il premio Nobel Robert M. Solow che terrà un seminario su "The financial crisis and real economy, including innovation" martedì alle 16.30 in H3, nell'ambito dei seminari dei curricula



Nella foto il premio Nobel Robert Solow nel suo studio

"Economics and management of innovation" e "Economics of financial and insurance markets". Il titolo del seminario è quanto mai di attualità e rappresenta una sintesi perfetta dei temi trattati nei due programmi di laurea. Robert M. Solow conseguì il dottorato in economia presso la Harvard University, studiando con il prof. Wassily Leontief, ha proseguito la sua attività di economista alla Columbia University e al Massachusetts Institute of Technology dove attualmente è professore emerito. Solow è conosciuto soprattutto per il modello di crescita economica che por-

ta il suo nome, diventato poi il paradigma del modello neoclassico di crescita. Questo modello permette di separare le determinanti della crescita del prodotto in variazioni positive di input (lavoro e capitale); l'incremento di reddito che non risulta spiegato dall'incremento dei due input viene attribuito al progresso tecnologico. Nell'ambito di tale teoria il progresso tecnologico è infatti denominato anche "residuo di Solow". Altri importanti contributi di Solow alla scienza economica si sono avuti nell'economia del lavoro, in particolare nell'analisi della disoccupazione di tipo involontario, quindi tipicamente keynesiana, enfatizzando il ruolo dei fattori istituzionali del mercato del lavoro nello spiegare il persistere della disoccupazione.

"Fuga di cervelli" e trasferimento tecnologico è il tema invece dell'incontro, promosso oggi dall'Aiesec e dall'Associazione degli industriali. L'iniziativa vuole creare un link tra una ricerca spesso troppo astratta e le esigenze delle industrie molto più concrete. Gli studenti potranno così comprendere cosa significhi "trasferimento tecnologico", perché in Italia si parli di "fuga di cervelli" e su cosa focalizzare i propri studi. I "lavori" avranno inizio alle 18 in H3. Presenti esperti di Area e dell'Ilo (Industrial liaison office) dell'Ateneo.



Studentesse consultano la bacheca

BORSE DI STUDIO ON-LINE

Graduatorie dell'Erdisu

È stata pubblicata in questi giorni, all'albo dell'Erdisu di Trieste (e su www.erdisu.trieste.it), la graduatoria definitiva relativa ai bandi di concorso per borse di studio per l'anno accademico 2008/2009. Gli studenti beneficiari di borsa di studio nella graduatoria e che nella domanda on-line hanno richiesto l'erogazione della borsa tramite assegno o bonifico bancario in conto corrente non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione in merito dall'Ente. Invece i beneficiari che nella domanda on-line hanno richiesto l'erogazione della borsa tramite quietanza in contanti, riceveranno un e-mail, se l'indirizzo di posta elettronica era stato indicato nella domanda on-line, o dovranno visionare gli avvisi sul sito dell'Erdisu, relativamente al ritiro della cartolina presso gli uffici dell'Ente e all'incasso del beneficio presso la banca che svolge il compito di tesoriere (Banca Popolare Friuladria/Credit Agricole - via Giulia n. 9 - orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.20 e dalle 14.35 alle 16.05. Gli studenti beneficiari di borsa di studio saranno comunque invitati a presentarsi con la cartolina agli sportelli della banca perentoriamente entro e non oltre il 29 dicembre. In caso contrario l'importo sarà erogato tramite assegno bancario inviato alla residenza, allungando così i tempi per la ricezione del beneficio.

COINVOLTI TRE DIPARTIMENTI NELLA CREAZIONE DI UN MODERNO IMPIANTO INDUSTRIALE

Ecco il parco delle energie rinnovabili

Sarà presentato a Gorizia un progetto guidato da Architettura

«Finora ci si è concentrati molto sulla produzione di energia, elemento prioritario per affrontare la grave situazione energetica del nostro Paese, ma obiettivo altrettanto importante è il conseguimento di un significativo risparmio energetico». È quanto sostiene il professor Giacomo Borruso, preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, ed è proprio da qui che parte «E - cube park», acronimo che sta per «economy, energy, environment». È il nome del progetto concepito dalla facoltà dell'ateneo giuliano che verrà presentato lunedì nella Sala bianca del Comune di Gorizia. E infatti Gorizia la città scelta per ospitare il piano che consiste nella realizzazione di un parco delle energie rinnovabili: un impianto di dimensioni industriali e integrato di quattro energie sostenibili ricavate dall'impiego congiunto di biomasse, impianto fotovoltaico, eolico e geotermico.

«Il progetto nasce dalla volontà della Talento consulting srl, organismo di ispezione e controllo collegato a Sincert, di impegnarsi nel campo della certificazione energetica - spiega Borruso - E proprio in quest'ottica che è nato l'accordo tra Talento e i dipartimenti di Ingegneria chimica e Ingegneria meccanica e dell'ambiente e delle materie prime dell'Uni-



Il municipio di Gorizia ospita la presentazione del progetto

versità di Trieste, finalizzato a valutare le rese energetiche di alcuni particolari tipi di biomassa. E un'occasione per avviare un tavolo di lavoro al quale si sono aggregati anche docenti del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana. La scelta - sottolinea il preside - è ricaduta su Gorizia, sia perché adatta a ospitare un impianto-pilota da assumere come riferimento per un'azione di promozione dell'impiego di energie alternative, sia perché rappresenta la sede i-

deale per avviare e consolidare rapporti di collaborazione con imprenditori e ricercatori sloveni che si trovano ad affrontare problemi analoghi ai nostri». «E - cube» come luogo di produzione energetica quindi. Ma non si esaurisce qui la funzione del parco. Tra le attività previste infatti, ci sono anche la sperimentazione e la dimostrazione tecnologica che saranno ottenute attraverso la realizzazione di laboratori ad hoc destinati alla ricerca. Il progetto coinvolge-

rà anche studenti e neolaureati interessati al settore.

In programma c'è un'attività formativa mirata che sarà organizzata a vari livelli, a partire dalla formazione di livello superiore che sarà destinata a laureati di varie aree disciplinari. Le funzioni più pratiche saranno invece dirette alla gestione di impianti destinati alla produzione di energie alternative. «L'impianto avrà anche un ruolo culturale - precisa Borruso - I problemi energetici necessitano di una specifica attenzione e di un alto coinvolgimento dell'opinione pubblica. Una struttura correttamente concepita e gestita può dunque rappresentare un importante strumento di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di problemi che già incombono sul nostro vivere quotidiano e la cui portata è destinata a dilatarsi se si tarderà ancora ad assumere pratiche correttive. Il mio auspicio - conclude - è quello di trovare intorno al progetto ampie adesioni, in mancanza delle quali sarebbe destinato a rimanere un'esercitazione teorica, senza concreti esiti per il territorio». La presentazione pubblica di «E - cube park» inizierà alle 16. Oltre allo stesso Borruso, interverranno i docenti Maurizio Fermeglia, Giovanni Frazzino, Luigi Di Dato e Claudio Meninno.

Francesca Mari

IN OCCASIONE DEL MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

SU OGNI OCCHIALE COMPLETO

UNALENTE È GRATIS

TRIESTE - Via Carducci, 2 - p.zza Dalmazia, 3/a - tel. 040 362737

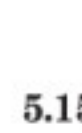


DEIURI
OTTICA





20.45 Sky Sport 1: Uefa Champions League Inter-Panathinaikos
0.30 Sky Sport 1: Uefa



Champions League CFR-Roma
5.15 Sky Sport 1: Campionato italiano di Serie A Sampdoria-Catania



10.30 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A1 Bre

Banca Lanutti Cuneo - Itas Diatec Trentino

L'INCHIESTA: LA MEDIA ERA DI 10MILA SPETTATORI

Spariti dal Rocco 5mila tifosi in 7 anni

Le pay-tivù, le partite al sabato, la crisi economica e una B mediocre le cause della flessione

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Un'emorragia lenta ma inarrestabile. Anno dopo anno, partita dopo partita, lo stadio Rocco si sta desolatamente svuotando come una scatola di biscotti. Quasi sette anni fa, in una serata di bora gelida del dicembre 2002, in occasione di un Triestina-Napoli (2-1, doppietta di Fava) che catapultò l'Unione in testa alla classifica della serie B, nell'impianto di Valmaura c'erano 18mila persone tra paganti, abbonati e «portoghesi». Oggi allo stadio ci vanno poco più di 5mila persone (è di 5,2 mila la media stagionale), eppure l'Alabarda milita sempre nella stessa categoria. Nel campionato 2006-07 la cifra degli incassi complessivi, detratte le tasse, i diritti versati alla Siae e le spese per la sicurezza e la vigilanza (sono decuplicate con le nuove leggi varate per fermare i violenti), supera di poco i 500mila euro. Soldi che sono appena sufficienti per pagare al massimo quattro stipendi dei calciatori. E neanche i più alti.

E lecito allora chiedersi dove e perché sono spariti in questi sette anni tanti tifosi. Magari non tutti quei 18mila ma almeno 5mila si sono defilati (la media di quell'anno era infatti di 10mila). Il dato delle presenze della gara con il Napoli era drogato, perché quella era una partita di cartello in un momento in cui l'entusiasmo dei tifosi alabarati aveva raggiunto il diapason dopo la doppia promozione dalla C2 alla B, quando al timone c'erano il presidente Amilcare Berti e l'allenatore Ezio Rossi. Nè può far fede il pieno (oltre 20mila presenze) per lo storico incontro con la Juve dell'ottobre 2006. Un vero evento.

Le cause di questa «fuga» dal Rocco, sentendo tifosi, dirigenti, amministratori e addetti ai lavori, sono molteplici. L'emorragia si è verificata in quasi tutti gli stadi d'Italia ma a Trieste è stata più copiosa e quindi più percepita. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata ai numeri dello scorso anno quando la media delle presenze era di 6.328 mila, un migliaio in più rispetto a



In senso orario: 9 dicembre 2002 si gioca Triestina-Napoli, due signore allo stadio Rocco nonostante i -2°, chissà se oggi lo frequentano ancora; Totò De Falco, Tito Rocco; la coreografia organizzata nel 2002 dalla curva Furlan nella gara play-off di serie C1 contro lo Spezia (Foto Lasorte)

questa stagione. Eppure questa flessione non dipende neanche dai risultati. Anzi, la Triestina attuale guidata da Rolando Maran ha azzeccato una buona partenza e ora veleggia nelle zone alte della classifica mentre dodici mesi fa il rendimento della squadra e le aspettative erano inferiori. Per tentare di comprendere questo fenomeno che ha scatenato questa emorragia bisogna partire da lontano.

TELEVISIONI Le società di A e B si sono in-

salotto. «Per fare veramente il tifo per la propria squadra bisogna venire allo stadio, solo sugli spalti si può vivere la partita intensamente», hanno sempre sostenuto gli ultras. Sedotte inizialmente da un fiume di denaro (nel 2006 con la Juve in B la Triestina ha incassato quasi due milioni per i diritti televisivi), le società non hanno subito capito l'inghippo. Hanno pensato che era meglio l'uovo oggi che la gallina domani. Se da una parte prendevano i



ranno inglobati nella somma della mutualità (circa 4,5 milioni) che la squadre di A cedono a quelle di B in ossequio a una filosofia assistenziale da vecchio Iri. Ma il danno ormai è fatto: chi è abbonato a Sky o ad altre pay-tivù può vedersi la partita comodamente seduto in poltrona (con birra e patatine) senza prendere freddo e senza fare file. E senza il rischio di finire in mezzo a qualche zuffa tra tifosi, cosa però che al Rocco non capita da alcuni anni.

«Da quando si possono comprare le partite in tivù - osserva il presidente del Centro di coordinamento dei 30 Triestina club Federico Di Vita - facciamo fatica ad allestire anche un solo pullman per seguire la squadra in trasferta. In occasione del derby casalingo con il Vicenza, invece, siamo addirittura tornati all'antico, siamo scesi in strada con una vettura per pubblicizzare la partita con l'altoparlante. Più di così...». Tuttavia gli stadi mezzi vuoti e soprattutto con una presenza sempre più ridotta di tifosi ospiti rassicurano il Viminale. L'equazione è semplice: meno gente si muove, più basso è il rischio di incidenti.

I CONTROLLI Il giro di vite deciso dal Ministero dell'interno dopo la



morte a Catania dell'ispettore di polizia Raciti, è considerata un'altra delle cause che hanno allontanato i tifosi dagli stadi. «Paghiamo per colpe non nostre, a Trieste negli ultimi anni non è mai accaduto nulla di grave. Ma anche noi dobbiamo attenerci alle nuove disposizioni che comportano troppi controlli», spiega Totò De Falco. «Perquisizioni, documenti sempre a portata di mano, a volte lunghe code, il problematico passaggio tra i tornelli: tutti questi piccoli disagi alla fine hanno scoraggiato molta gente, soprattutto i più anziani che non erano abituati a questi percorsi a ostacoli. Mi rendo conto che per qualcuno è diventato complicato venire allo stadio».

Sull'eccesso di sicurezza punta il dito anche il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi (An): «In uno stadio moderno e sicuro come il Rocco, che è considerato tra i migliori d'Italia, tutte queste misure cautelative mi sembrano eccessive. Non ci sono nemmeno più gli ultras che una volta facevano un po' di chiasso e di colore...».

Televisioni e controlli troppo severi non possono però bastare per giustificare questo calo di spettatori. Un'altra chiave di lettura la fornisce Tito Rocco, dirigente del-

la Triestina e figlio del paron: «Le partite al sabato pomeriggio hanno danneggiato Trieste più di altre piazze. Qui tutti i negozi sono aperti e chi ha un'attività commerciale non può permettersi di mollare tutto per correre a vedere la Triestina. Il sabato è tradizionalmente dedicato allo shopping...» E non solo. A fare concorrenza alla Triestina è lo stesso calcio, con il movimento dei dilettanti e dei tornei giovanili che di sabato impegnano un migliaio di perso-

ne allo sport non risparmiando una stoccata alla gestione Fantinel: «Condivido quanto ho letto recentemente sui giornali. Nell'anniversario del novantennale, la società finora ha fatto poco o nulla. Era, questa, un'opportunità da sfruttare meglio, per creare un po' di entusiasmo tra i tifosi. Bastava anche uno striscione allo stadio per ricordare la ricorrenza... La Triestina, purtroppo, è considerata estranea alla città stessa».

Fare un po' di marke-

Il ds della società alabarata Totò De Falco:

«Se molte famiglie faticano ad arrivare a fine mese è normale che non possano pagare più il biglietto»

ne. Da anni i presidenti della serie B si battono invano per tornare alla domenica ma Lega e Fige non vogliono intralciare la serie A.

POCO SPETTACOLO «Ma con tutta franchezza bisogna anche tener conto che la serie B è un prodotto che non tira più», sostiene Paris Lippi. «Fino a pochissimo tempo fa era frequentata da Fiorentina, Palermo, Napoli, Torino, Genoa e perfino dalla Juve. Adesso l'attenzione e tutte le risorse sono state dirottate sulla serie A». L'assesso-

ting non è vietato in un campionato senza stelle, senza squadre di grande richiamo, se si eccettua il Parma. Di conseguenza non ci sono grandi talenti da ammirare. «Ma tutti gli stadi quest'anno sono vuoti», afferma De Falco. «Io giro per i campi della C in cerca di giovani ed è un pianto. Spalti vuoti dappertutto. Si pensa troppo al risultato e poco al gioco e allo spettacolo. La B è avvincente ma solo sul piano agonistico. Ormai attira solo il grande evento come Inter-Juve».

I PREZZI L'ultima maz-

zata al calcio l'ha data la crisi economica. Mille spettatori in meno di media al Rocco rispetto alla scorsa stagione (gli abbonati quest'anno sono 3719) sono dovuti anche alla mancanza di soldi. In un periodo di grande crisi, molte famiglie hanno tagliato i costi per i divertimenti. De Falco è realista: «Cosa possiamo farci? C'è sempre più gente che fa fatica ad arrivare a fine mese. Per alcuni andare allo stadio è diventato un lusso. A qualcosa alla fine bisogna rinunciare».

Quest'estate c'è stata anche una forte polemica tra i tifosi del Centro di coordinamento e il presidente Stefano Fantinel sui prezzi degli abbonamenti. I club pretendevano anche maggiori agevolazioni per le famiglie. Seppure in ritardo, la Triestina ha creato facilitazioni per i ragazzi ma è stata una mossa tardiva, di riparazione. In un anno di grave recessione, il club alabarato avrebbe dovuto abbassare il più possibile il prezzo del biglietto per cercare di riempire lo stadio. E invece i tifosi meno abbienti restano a casa o vanno a vedere la partita su Sky, nel bar sotto casa, consumando una birra. Ma quanto costa andare allo stadio? Per un biglietto in curva si devono sborsare 13 euro se preso in prevendita e 15 al botteghino. La tribuna Grezar e la Pasinati costano 23 euro e 26 allo stadio. Infine, ma è una causa secondaria, il pubblico triestino si è assuefatto anche alla B. Prima del Duemila, quando l'Unione era costretta a mangiare polvere sui campi della C2 (un anno anche in Interregionale) la divisione cadetta veniva vista come il Paese di Bengodi. Allora gli avversari si chiamavano Meda, Legnano, Pro Sesto, Iperzola, Castel San Pietro. Ora la B non è più una primizia, è subentrata forse la crisi del settimo anno. E in campo non c'è una vera «bandiera», un giocatore simbolo com'era Denis Godeas. Il bomber uruguayano Pablo Granocchio era sulla buona strada per diventare il nuovo idolo del Rocco ma un brutto infortunio al ginocchio lo ha tolto di mezzo sul più bello. E allora solo il ritorno dell'Unione in serie A potrebbe risvegliare i tifosi in sonno.

LA SQUADRA. IL CAPITANO SALTERÀ SOLO IL POSTICIPO DI LUNEDÌ CON IL TREVISO

Un turno di stop per Allegretti, ma l'infermeria si svuota

TRIESTE Se il buongiorno si vede dal mattino, quella che è iniziata ieri potrebbe essere una buona settimana per la Triestina in vista del match che la vedrà opposta al Treviso lunedì sera 1° dicembre (al «Rocco» fischio d'inizio alle 20.45). Se sorvoliamo il fatto che ieri gli alabarati hanno dovuto fare i conti con il gelo di Opicina, per il resto l'atmosfera in seno alla squadra volgeva al bello: molte delle emergenze che tenevano in apprensione Maran, infatti, sembrano poter risolversi in

modo positivo, anche se quando si parla di acciacchi muscolari è sempre bene andarci con una certa cautela. Ma prima di vedere chi potrà davvero esserci lunedì sera, c'è da sottolineare un'altra buona novella: dopo l'espulsione di Grosseto, Allegretti infatti è stato squalificato dal giudice sportivo per una sola giornata, e non due come si paventava visti i suoi gradi di capitano. Evidentemente anche l'arbitro deve essersi reso conto che una punizione maggiore sarebbe stata eccessiva: fatto sta che il capitano salterà il

match con il Treviso, ma a Piacenza ci sarà regolarmente.

Per il derby con i trevigiani, invece, Maran dovrebbe recuperare un bel po' di giocatori. Partiamo dall'attacco, dove Della Rocca ha già superato l'attacco influenzale post partita di sabato e si è allenato regolarmente, ma ci sono notizie positive anche per Eliakwu, che ha lavorato con il gruppo e dovrebbe essere nuovamente disponibile. Certo il freddo non è esattamente il clima ideale per le masse muscolari del nigeriano, ma è ovvio che in cer-

te situazioni anche lui potrebbe tornare utile. Oggi ritorna anche Ardemagni (assieme a Consentino) dal raduno della rappresentativa under 21 di serie B, e quindi il pacchetto offensivo potrebbe ritornare al completo, escluso ovviamente Granoche che procede il suo recupero con calma.

Per quanto riguarda il centrocampo, è finalmente ritornato a lavorare con il gruppo anche Cia, che dopo lo stiramento aveva ripreso gradualmente la preparazione già da una decina di giorni e ora potrà essere nuo-

vamente a disposizione di Maran. Buone notizie anche per Antonelli: anche l'esterno era uscito malconcio da Grosseto, ieri è rimasto prudenzialmente a riposo ma, appunto, si è trattato solo di cautela: già da oggi ritornerà al lavoro a pieno ritmo. Si è ripresentato perfettamente guarito anche Piangerelli, che era stato costretto a dare forfait in Toscana causa un attacco influenzale.

L'unico che continua a destare qualche dubbio è invece Gorgone: il romano anche ieri si è allenato a parte, quindi continua a

lavorare ma sempre con una certa cautela. Da valutare le sue condizioni nei prossimi giorni: inutile sottolineare quanto un suo recupero sarebbe importante, soprattutto a Treviso dove l'Unione dovrà fare a meno di Allegretti. Questo pomeriggio la squadra si allenerà nella palestra del «Rocco», poi domani a Opicina e venerdì nuovamente allo stadio. Da valutare giorno per giorno invece il programma del fine settimana, vista la nuova ondata di maltempo annunciata in arrivo per il week-end.

Antonello Rodio



L'arbitro Peruzzo mostra il «rosso» ad un attonito Allegretti

LA STORIA DI NASSER

UN AMBULANTE NATO A DAKAR E FINITO ALLA CORTE DI SPARTACO VENTURA

Il goleador che vendeva accendini

Insuperabile di testa il senegalese scoperto da Ardizzon al torneo Il Giulia

TRIESTE E' stato uno dei tanti giovani del Senegal sbarcati a Trieste verso la fine degli Anni 90 in cerca di sicurezza ma trovando inizialmente lavoro solo in veste di vu' cum-prà, cioè venditore ambulante. Ed è stato il calcio, sia pure solo dilettantistico, a evitare a Lo Dily Mbaye - ma conosciuto da tutti come Nasser - una vita di stenti, precarietà e rimpianti. Lui non ha tuttavia mai dimenticato le origini, l'adattamento a Trieste, l'accoglienza della società San Giovanni ma nemmeno le opportunità mancate, quelle che potevano determinare la vera svolta. Classe 1978, nato a Giueediawaye, un piccolo centro a pochi km da Dakar, la capitale del Senegal, Nasser in patria gioca a calcio, nei tornei di quartiere, nulla di più, in una squadra chiamata Notter, su campetti di erba altissima o di terra con sassi e polvere.

Sarà proprio la sua prima occupazione a portarlo a contatto con il calcio triestino. Nell'estate del 2000, attratto dalle luci serali di viale Sanzio, Nasser si avventura tra il pubblico degli spalti del trofeo Il Giulia, cercando di vendere accendini, occhiali e portafortuna. In qualche modo la fortuna arriva, non sotto forma di improbabili braccialetti ma per l'aiuto di Gianni Ardizzon, un veterano, all'epoca ancora in attività con il San Giovanni: «Gianni è stato un amico - racconta Nasser - e quando ha saputo che giocavo a calcio mi ha fatto conoscere Ventura. Spartaco è stato per me un papà, aiutandomi in tutti i sensi, permettendomi di allenarmi con la prima squadra».

Basteranno poche sedute e un'amichevole per far capire a uno come Ventura che il senegalese ci sa fare con il pallone, soprattutto quando bisogna catturarlo di testa e spedito in rete. Nel 2001, dopo una interminabile trafila burocratica di visti e permessi, arriva il debutto ufficiale, nel campionato di Promozione. In viale Sanzio arriva l'Aquileia e Ventura lancia nella mischia Nasser nella ripresa. Il senegalese, dopo nemmeno un quarto d'ora, confeziona il gol vittoria, naturalmente di testa, volando a una altezza insolita per i muscolari difensori locali. Ventura scoppia in lacrime, Nasser pure, nasce così il mito dell'Asprilla di viale Sanzio. Nasser diventa protagonista, con una ventina di centri, metà dei quali di testa, la specialità della casa.

Nascono intanto delle ipotesi, forse leggende, come l'interessamento del

“
Potevo giocare nella serie B francese ma cominciavo a stare bene nel San Giovanni
”



Lo Dily Mbaye detto Nasser

Chievo, della stessa Triestina e persino dalla serie B di Francia: «Di Chievo e Triestina ne sentivo solo parlare - ricorda il giocatore - le possibilità francesi erano invece sicure. Non me la sono sentita, ho perso il treno utile, non ero convinto di una scelta così importante».

Nel frattempo qualcosa si incrina con "papà" Ventura, un divorzio maturato anche per un vicenda legale con il giocatore al centro di un controverso giro di visti, passaporti e accertamenti anagrafici. Nasser lascia il clan rosso-nero seguendo Aldo Corona a Staranzano («Un ve-

ro uomo, uno che dice le cose come stanno») prima della sfortunata esperienza a Gonnars in Eccellenza, dove infortuni e poco spazio lo relegano in un angolo. Ora lavora a Muggia, in una ditta di imballaggi e da un anno è tornato in auge, in Prima, a Villesse, sempre alla corte di Corona, dove ha intanto collezionato 3 gol in sette gare.

«In Italia ho trovato lavoro e possibilità di giocare, sono fortunato rispetto a tanti miei connazionali. Dio è grande e lo ringrazio, e non dimenticherò mai l'aiuto di Spartaco nei primi anni in Italia».

Francesco Cardella

“
In Italia ho trovato lavoro e ho potuto giocare al calcio sono più fortunato di tanti miei connazionali
”



L'attaccante senegalese Nasser in azione con la maglia del San Giovanni

CHAMPIONS LEAGUE. A SAN PIETROBURGO PARI SENZA GOL

Lo Zenit gioca timoroso, la Juve controlla



Camoranesi affrontato da Tymoschuk

SAN PIETROBURGO La matematica certezza del primo posto nel girone ancora non c'è ma a meno di sciocchezze contro il Bate Borisov arriverà. La Juve si scrolla di dosso le scorie di San Siro e a San Pietroburgo chiude sullo 0-0 contro lo Zenit, un punto che le permette di consolidare il primato che si giocherà nell'ultima giornata contro i bielorusi. Anche se già qualificata agli ottavi, la Juve è andata a giocarsela, ha preso due pali, rischiando solo nel finale. Una buona risposta per Ranieri, mentre i russi sono ora sul baratro dell'eliminazione.

In campo regolarmente nonostante il rischio rinvio emerso dopo l'attentato di stamane a San Pietroburgo, lo Zenit si presenta con un modulo che vede il solito Tymoschuk in cabina di regia e Danny e Arshavin a supporto del bom-

ber Pogrebnyak. Poco turn-over nella Juventus, dove Ranieri vuole anche la certezza del primo posto nel girone. Fuori Legrottaglio, si rivede Mellberg dall'inizio al fianco di Chiellini e torna titolare anche Camoranesi, con Marchisio-Sissoko centrali di centrocampo. Ancora panchina per Giovinco, in avanti laquinta fa riflettere Amauri.

Proprio l'ex attaccante udinese si rende pericoloso dopo due minuti, con un colpo di testa alto su punizione dalla destra, e ancora su azione da calcio piazzato, poi è Mellberg a far tremare la porta di Malafeev colpendo il palo. Sarà forse il freddo che avvolge San Pietroburgo ma la gara non decolla, anche perché lo Zenit non fa molto. Comunque la occasioni migliori sono dei bianconeri. A parte qualcosa nei minuti finali.

ZENIT 0
JUVENTUS 0

ZENIT: Malafeev, Anyukov, Lombaerts, Kryzhanec, Sirl, Denisov, Tymoschuk, Zyrianov, Danny, Pogrebnyak, Arshavin (25' st Fayzulin). All. Advocaat
JUVENTUS: Manninger, Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro, Camoranesi (39' st Marchionni), Sissoko, Marchisio, Nedved, laquinta (43' st Amauri), Del Piero (33' st Giovinco). All. Ranieri
ARBITRO: Bo Larsen (Danimarca)

NOTE: Ammoniti Lombaerts, Tymoschuk, Camoranesi, laquinta e Sissoko.

CHAMPIONS LEAGUE

TONFO DELLA FIORENTINA

Sconfitti in casa contro il Leone i viola eliminati

FIORENTINA 1
LIONE 2

MARCATORI: pt 15' Makoun, 27' Benzema, 45' Gilardino.
FIORENTINA: Frey, Zauri, Gamberini, Dainelli (1' st Kroldrup), Vargas, Kuzmanovic, Felipe (33' st Osvaldo), Montolivo, Santana (9' st Jovetic), Gilardino, Mutu, All. Prandelli.
LIONE: Lloris, Mensah, Cris, Boumsong, Grosso, Makoun, Toulalan, Juninho, Govou, Keita (40' st Ederson), Benzema (46' st Piquionne), All. Puel.
ARBITRO: Kassai (Ung).

FIRENZE Uscire a testa alta aumentano ancor di più, se possibile, la rabbia per una eliminazione che la Fiorentina forse non meritava. La sconfitta casalinga con il Leone mette fine a speranza per la squadra di Prandelli di giocarsi un posto agli ottavi in casa dello Steaua: i francesi passano 1-2 mettendo una serie ipotetica al successo nella prima mezz'ora, quando con Makoun al 15' e Benzema al 27' fa capire di che stoffa è fatta. Gilardino riapre il discorso di testa un attimo prima dell'intervallo. Tre a due, invece, il computo dei legni per i transalpini, timbrati da Juninho (due) su punizione ed Ederson per il Leone e da Mutu e Kuzmanovic per la Fiorentina.

Nella serata di tutta una vita, la Viola è chiamata alla grande impresa. E la prima iniziativa di Kuzmanovic, una conclusione spedita in corner da Lloris, fa sperare bene, un'uscita in tuffo di Frey per anticipare Keita all'8' fa intuire che non sarà una passeggiata.

Che, infatti, spezzano gli equilibri al 15' alla prima iniziativa pericolosa, passano con Makoun, che prende in contropiede Frey dopo il cross basso di Govou e l'assist di Benzema. Gelo al Franchi, toscani in bambola e Benzema, al 19', sfiora d'un soffio il raddoppio, così come Juninho che, appena dopo un sinistro inguardabile di Kuzmanovic appena dentro l'area, timbra al 23' la traversa di punizione. Il Leone fa paura ogni qual volta si spinge in avanti, tanto che sembra inevitabile lo 0-2 al 27': Juninho morde le caviglie di Montolivo e gli ruba palla a centrocampo, Benzema scatenato infilza ancora l'incolpevole Frey.

Sotto di due gol dopo nemmeno mezz'ora, la Fiorentina ha un sussulto accompagnata da scarsa fortuna. La porta del Leone capitola proprio al 45', su incornata vincente di Gilardino. Nella ripresa i viola premono ma i francesi di dimostrano pericolosissimi.

I viola non sono ammessi alla prossima fase che vede passare Bayern Monaco, vincitore 3-0 sullo Steaua, e appunto il Leone.

Nel girone della Juve, il Real ha vinto in casa del Bate Borisov 0-1 e si qualifica alla prossima fase assieme ai bianconeri.

I GRANDI FOTOGRAFI

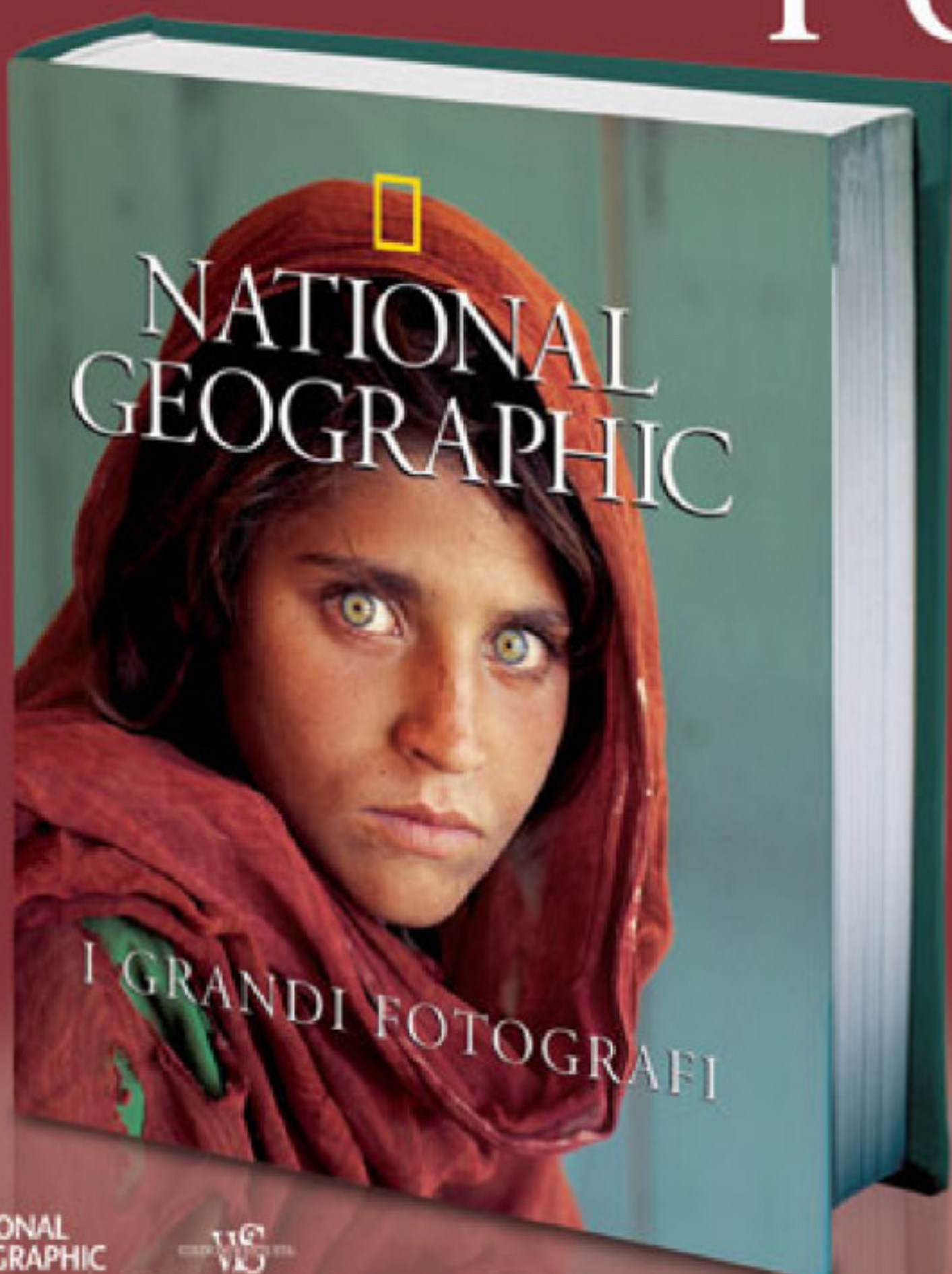
OLTRE 300 PAGINE
CON LE MIGLIORI FOTOGRAFIE
APPARSE SUL NATIONAL GEOGRAPHIC
NEGLI ULTIMI ANNI.

L'uomo, gli animali, la natura, gli angoli più remoti della Terra: attraverso l'obiettivo dei più straordinari maestri della fotografia mondiale, una spettacolare raccolta di capolavori dell'immagine. I più affascinanti esempi dello stile National Geographic, frutto di una suggestiva miscela di abilità e inventiva. Centinaia di fotografie accompagnate dai racconti delle avventure ad esse legate, a volte curiose, a volte drammatiche. L'arte della fotografia nella sua eccellenza.

DA VENERDÌ 28 NOVEMBRE CON

IL PICCOLO

A SOLI € 7,90 IN PIÙ



di BRUNO LUBIS

TRIESTE Sono passati 65 anni da quell'ultima partita. La Fiumana aveva battuto il Vittorio Veneto 4-1 e quella vittoria aveva chiuso la sua storia. La si riapre oggi solo perché un personaggio molto stimato nel calcio, Sergio Vatta, la vuole iscrivere al campionato di serie C, lo stesso che la Fiumana frequentava abitualmente.

Appunta, la Fiumana, aveva finito la sua storia nel campionato 1942-43, la guerra stava soffocando tutte le iniziative del Vecchio Continente e anche il calcio era un di più che doveva cedere il passo alle armi, alle morti, alla fame. Gli spostamenti non erano sicuri, solo il Torino di Ferruccio Novo e dell'allenatore ebreo Ebstein riuscivano a trattenere i giocatori fuori dall'esercito grazie alle conoscenze in alto loco. In quel Torino giocava un fiumano, Ezio Loik, polmoni capaci, carattere grintoso e amico di Valentino Mazzola col quale formava la coppia di creativi del centrocampo già al Venezia. Novo li aveva addocchiati su consiglio di Ebstein e li aveva ingaggiati per la maglia granata che avrebbe stupito l'Italia e l'Europa nel dopoguerra con vittorie e scudetti in serie.

Loik si allenava ancora mentre i giocatori della Fiumana vivevano l'occupazione nazifascista e poi la reazione dell'esercito partigiano di Tito. Non c'era da ridere, proprio per niente in quella penisola posta a Est dello Stivale, approdata all'Italia da una ventina d'anni e già in procinto di cambiare bandiera.

L'esodo di tanti italiani alla fine della guerra aveva sancito la morte della Fiumana ma il suo passato, scarso di trionfi mondiali, era stato fucina di giocatori davvero interessanti. Intanto Marcello Mihalich che fu ingaggiato da Napoli, Venezia, Inter e specialmente della Juventus con la quale vinse lo scudetto del 1933. Fu azzurro ai Mondiali del 1934. Poi va ricordato uno dei centravanti più forti della sua epoca, Rodolfo Volk, capocannoniere della Roma nel 1930 e giocò poi a

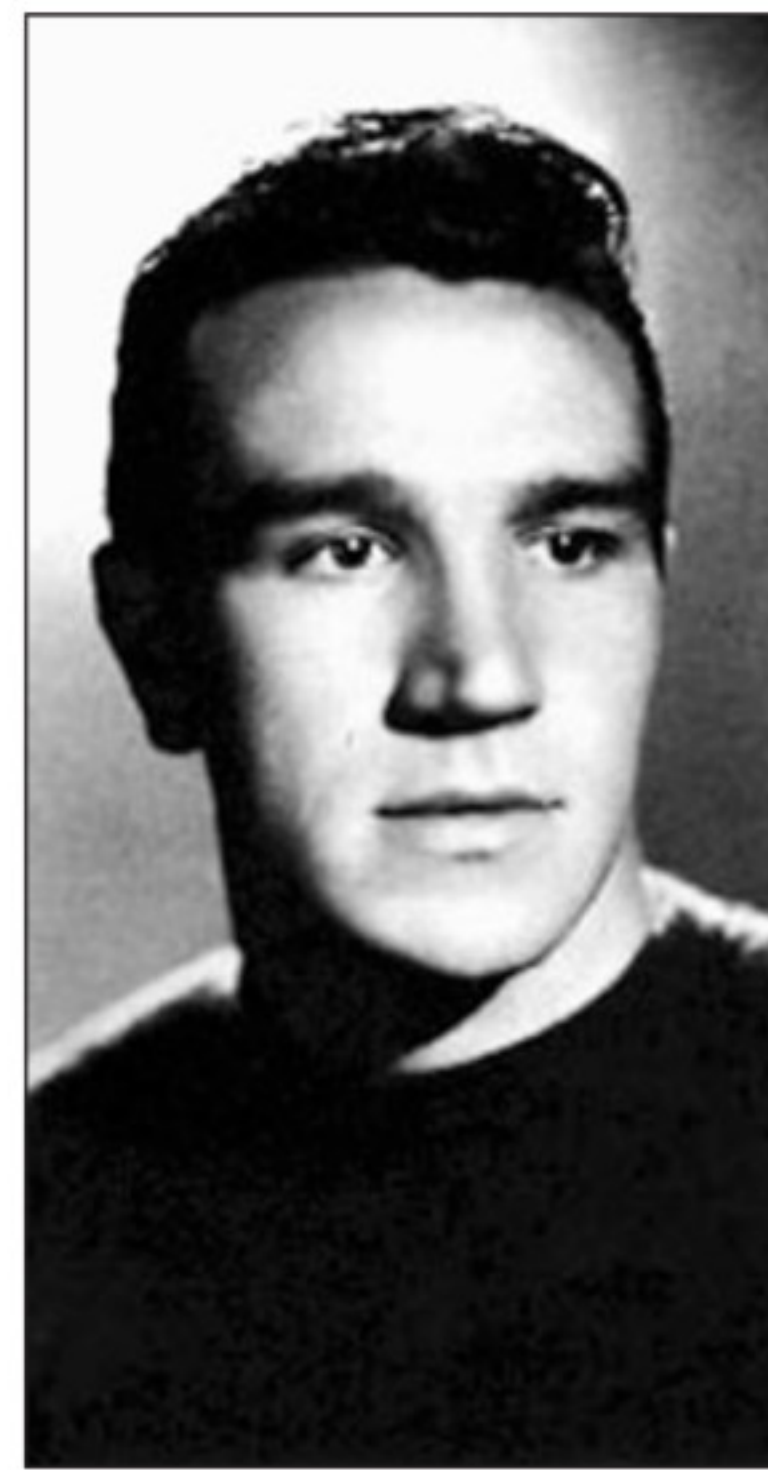
Pisa e alla Triestina. Di Ezio Loik si è già detto e lo si ricorda come uno dei grandi granata ghermiti dal destino alle glorie patrie. Ma vanno citati i fratelli Mario e Giovanni detto Nini Varglien (o Varljen come si scriveva un tempo), veri campioni nell'atletica, capaci di tempi a livello nazionale nei 100, 200, salto in lungo e salto in alto) oltre che dei campioni di calcio, titolari con la maglia della Juventus, vincitori di cinque scudetti con la Vecchia Signora.

Che strano, da Fiume - a parte Volk - i giocatori importanti sono finiti a Torino con la Juventus, Mihalich e i fratelli Varglien; Ezio Loik ha vestito invece la maglia granata del Grande Torino.

E siamo a Sergio Vatta, uno dei maestri della gioventù dotata per il gioco del pallone. Vatta, assieme al fratello, è stato esule da Zara e poi da Fiume. Giocatore per nulla eccelso ma con la vocazione del maestro, fu per



Sergio Vatta vuole la Fiumana nella serie C italiana



Ezio Loik, mezz'ala del Torino. Accanto: lo stadio di Cantrida a picco sul mare

INIZIATIVA DI ESULI ILLUSTRI

La Fiumana vuol tornare nella serie C italiana

Sergio Vatta (maestro delle giovanili granata) ha presentato la richiesta a Federcalcio e Lega

quindici anni responsabile del settore giovanile del Torino dove fece vedere il meglio di sé. Riusciva a plasmare il carattere dei virgulti, e li rendeva grintosi all'inverosimile. Corretti sempre ma con una carica agonistica nell'animo che li rendeva capaci di ogni impresa. Vatta portò la Primavera granata a spopolare per un decennio, sfornò giocatori di classe come Cravero, Lentini, Pulici, e tanti altri come anche Marino Lombardo che nel cuore mi sta. Una grinta che era caratteristica prima della Fiumana. Alcuni vecchi istriani di quella zona, col quartiere a portata di mano, discepoli dei massimi sistemi calcistici della loro terra e riandavano al Grion di Pola, all'Ampelea e alla Fiumana. Riconoscevano alla Fiumana uno spirito che le altre avevano in minor quantità.

Ora, come detto sopra, i fratelli Vatta, Sergio e Antonio che è anche esponente di spicco della comunità degli esuli

istriani e dalmati a Torino, rinvuole nel capoluogo piemontese la Fiumana. In serie C è morta e in serie C deve rinascere, la richiesta alla Federcalcio e alla Lega è stata presentata e chissà quando la pratica verrà esaminata e discussa. Perché a Torino? Ma per il fatto che i Vatta là abitano e, rifacendosi agli esempi più antichi, nella Juventus sono stati raccolti i trionfi più significativi dai giocatori di Fiume, quel vecchio e prospero porto della monarchia ungherese, costretto a seguire la decadenza imperiale che fu anche di Trieste non appena l'impero dell'Austria-Felice fu sepolto nel 1918. L'esercito partigiano di Tito ripagò con soprusi i soprusi del fascismo in quella terra e non permise che nulla di italiano avesse vita nell'Istria che passò alla Jugoslavia.

C'è un precedente di società sportiva che trasmigrò dall'Istria in Italia: la Pullino di Isola d'Istria, grazie all'impegno di Emilio Felluga,

trasferì nome e blasone a Muggia dove ancor oggi prospera (magari non con i risultati di quei rematori d'anteguerra). Per il canottaggio si poté fare già un quarantennio addietro, col calcio è più difficile, c'è crisi di soldi, di talenti, troppi i club professionistici, troppo invadente la tv che sorregge un baraccone che ha perduto valori dello sport come l'equità, la gerarchia delle vittorie e gli insegnamenti della sconfitta. A chi interessa di qualche migliaia di esuli che ricordano quando, bambini appassionati di calcio, si sistemavano come tanti gabbiani sulla falesia sovrastante lo stadio di Cantrida perché non avevano una lira per il biglietto? Sono loro che rivolgono la Fiumana, al diavolo altri discorsi di revanchismo.

Ma la risposta istituzionale è già arrivata: il presidente della Federcalcio Abete ha detto che l'iscrizione della Fiumana in serie C non può realizzarsi.

» IN BREVE

MONDIALI 2010

Gli stadi pronti per tempo

JOHANNESBURG Il segretario generale della Fifa, Jerome Valcke, ha fatto sapere che tutti i dieci stadi che dovranno ospitare le gare dei prossimi Mondiali di calcio, in programma in Sud Africa nel 2010, saranno pronti in tempo per le fasi finali: «Nessuno è pronto adesso, ma lo saranno tutti in tempo per le fasi finali dei Mondiali. Questa è la cosa più importante». I dubbi erano sorti a causa dell'eccessivo prolungarsi dei lavori in alcuni degli impianti sportivi.

DOPING

Nuovi guai in vista per Montgomery

NEW YORK Nuovi guai in vista per Tim Montgomery, il velocista Usa già squalificato due anni per doping e i cui risultati sono stati annullati: la sua intervista dal carcere americano dove è detenuto per frode fiscale e traffico di stupefacenti ha indotto il Cio ad aprire una nuova indagine sull'ex primatista mondiale dei 100. E a fornire pieno appoggio alla richiesta di restituzione volontaria del suo oro olimpico vinto nel 2000 in staffetta.

FORMULA 1

Rosberg decide il suo futuro

LONDRA Nico Rosberg valuterà nuove opzioni per il futuro se nel 2009 non dovessero arrivare i risultati con la Williams. Il tedesco sperava in una buona stagione dopo la prima gara in Australia, ma poi il mondiale si è sviluppato in maniera diversa. Alla fine Rosberg ha ottenuto 17 punti e ha chiuso in 13.a posizione: «Non ho ancora deciso. Io voglio che la Williams torni come nei giorni migliori. A metà campionato 2009 quando si conosceranno i reali valori prenderò una decisione».

IL PICCOLO presenta La Biblioteca della Grande Guerra

Tre opere che propongono una visione asciutta, intensa, incisiva di quei tragici eventi fuori da ogni retorica, attenti all'esperienza e al dolore degli uomini che ne vennero coinvolti. Tre testi che propongono anche gli scenari del fronte del Nord-Est italiano.

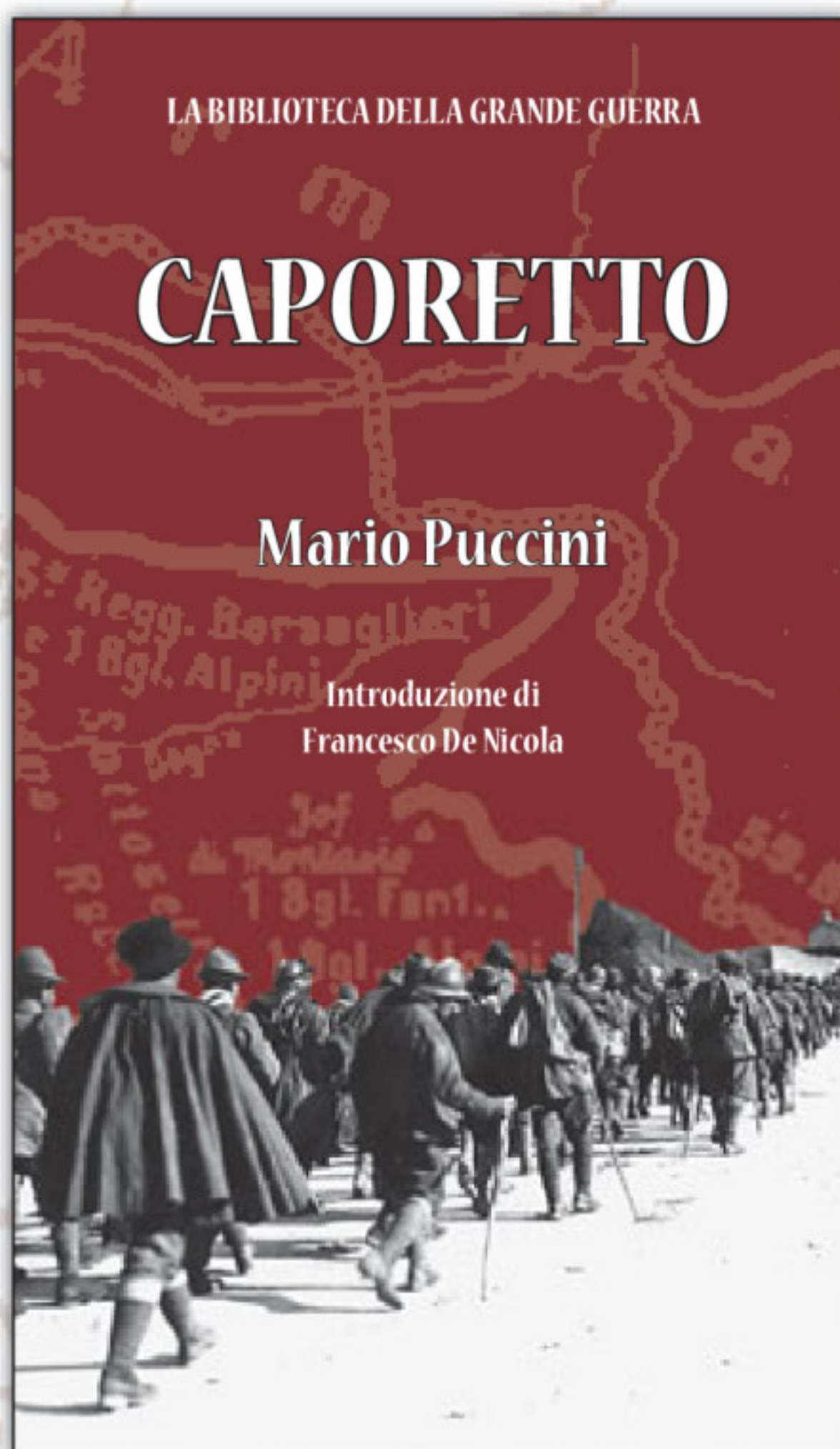
IN EDICOLA

CAPORETTO

A SOLI € 5,90 IN PIÙ

disponibile **ADDIO ALLE ARMI** di Ernest Hemingwaydisponibile **TAPPE DELLA DISFATTA** di Fritz Weberin edicola **CAPORETTO** di Mario Puccini

Caporetto, la testimonianza del coinvolgimento di militari e civili negli eventi della Grande Guerra. Un resoconto, lontano da ogni retorica, della sofferenza e del coraggio degli uomini che furono travolti da quella tragica vicenda.





L'immagine di un esercizio al corpo libero

GINNASTICA A CESENA

La Rupini e la Saiori per l'Artistica '81

Medaglia d'argento per la Ugrin tra le allieve negli interregionali

TRIESTE Nonostante i malanni di stagione non le abbiano risparmiato, lo scorso fine settimana, alle prese con i campionati interregionali di Cesena, le ginnaste dell'Artistica '81 hanno dimostrato di avere sviluppato, oltre a una tecnica ineccepibile, anche ingenti dosi di anticorpi. Erano infatti ambedue malaticce le due atlete triestine più grandi, Anita Rupini e Ilaria Iez: la prima, che ha gareggiato con l'influenza in corpo, è riuscita comunque a guadagnarsi il gradino più alto del podio, mentre la seconda, appena guarita dalla malattia, si è portata a casa un onorevole settimo posto.

Le ragazze più grandi, insomma, non si sono lasciate abbattere dai primi germi invernali, anche grazie all'assistenza, a tratti premurosa, a tratti incalzante, degli allenatori Diego Pecar e Carolina Pecar.

«Anita è stata molto brava - hanno commentato i due tecnici - ha affrontato la gara nonostante l'influenza e, dopo una partenza prudente, in cui, vista la febbre, ha deciso di eliminare alcuni degli elementi più difficili, ha poi sfoderato orgoglio, grande forza e coraggio da vendere, affrontando tutti gli altri attrezzi con esercizi puliti e completi. Molto buona anche la prestazione di Ilaria, reduce dall'influenza, che ha migliorato il punteggio registrato nella gara regionale, portando a termine la sua prova senza sbavature».

Degni di nota anche i risultati delle più piccole, che sprizzavano salute da tutti i pori. Primo posto per Maria Camilla Sai, nella categoria allieve di primo livello, e medaglia d'argento, nella categoria allieve di secondo livello, per Tea Ugrin. Maria Camilla ha fatto solo un piccolo errore alla trave, ma è riuscita a completare tutti gli altri esercizi in maniera impeccabile. Anche per Tea un solo, piccolo errore, e poi una prestazione nel complesso ottima.

Per tutte e quattro le ragazze ora la preparazione continuerà, in attesa di gareggiare nei campionati nazionali, in programma per il 13 e 14 dicembre a Mortara. «Abbiamo davanti alcune settimane per migliorare ulteriormente gli esercizi - prosegue Pecar - e perfezionare alcuni elementi per questa prossima grande sfida, che vedrà schierate le migliori ginnaste d'Italia. Lavoreremo come fatto finora, ma un po' di salute in più credo che ce la meriteremo anche».

Giulia Basso

SERIE B2. SUL PARQUET DI GORIZIA I TRIESTINI NON HANNO LASCIATO SOLO I DUE PUNTI

L'Acegas perde Di Gioia e Pigato

Infortunati nel derby, salteranno l'impegno con Varese. Bernardi: «Assenze che pesano»



un ottimo lavoro, non per questo possiamo considerarci superiori a nessuno: dobbiamo portare rispetto agli sforzi che ci hanno portato al comando della classifica e continuare ad allenarci con la stessa intensità di sempre».

Pigato entra in sottano contro la Falconstar (Foto Bruni)

Voglia di ricominciare, dunque, senza il timore che il passo falso nel derby possa essere causato da una crisi di rigetto di una squadra che in questi primi mesi della stagione ha speso molto per cementare il gruppo e che adesso potrebbe aver

Strigliata del coach dopo la prova incolore contro la Falconstar

Domenica pesante, quella appena vissuta dall'Acegas che oltre ai due punti in palio ha lasciato sul parquet del palaBigot due giocatori. Carlo Di Gioia e Adriano Pigato, infatti, ieri non si sono allenati. Di Gioia, già dolente al ginocchio e in dubbio durante tutta la scorsa settimana,

ha avuto un riacutizzarsi del problema e dovrà fare una risonanza di controllo per valutare la situazione. Esame al quale, invece, si è già sottoposto Pigato che domenica, dopo la partita, ha sentito un intenso bruciore al polpaccio e che ne-

gli ultimi quattro minuti del derby si è procurato uno stiramento che lo costringerà a saltare quantomeno la sfida contro Varese. «Sono due assenze che pesano - il pensiero di Bernardi - qualcosa per domenica ci inventeremo».

Ieri, intanto, è ripresa la preparazione della squadra in vista del prossimo match casalingo in programma domenica al PalaTrieste. Fuori Di Gioia e Pigato, assente anche Cigliani che ha risposto alla convocazione di Walter De Raffaele per il raduno collegiale della nazionale under 22 che si è tenuto nelle giornate di lunedì e martedì a Cotogno in provincia di Lodi. Andrea oggi ritornerà a Trieste e già questa sera riprenderà ad allenarsi regolarmente assieme ai suoi compagni.

Lorenzo Gatto

SERIE D

CONTINUA IL DUELLO CON IL BREG

Dolce e Volpi scatenati

Il Kontovel si arrende al Don Bosco di Gregori



Il coach del Fogliano, in piedi, Massimo Lussin

TRIESTE Breg e Round Midnight Don Bosco continuano il testa a testa al comando della classifica del girone Est della serie D. Buon successo del Breg che sul parquet di casa regola senza particolari affanni la Dinamo Gorizia, cancellando così il passo falso della scorsa settimana. Buona la prestazione dei ragazzi di Krasovec che giocano un basket efficace, ottengono un buon contributo dai giocatori chiave (Klabjan, Lokatos e Klarica 16, Sila 14). Due punti in trasferta, invece, per il Don Bosco corsaro sul parquet del Kontovel in virtù di un secondo tempo di grande sostanza. La formazione di Brumen parte alla grande, chiude a più 8 il primo quarto sul 23-15 resiste avanti fino alla fine di un primo tempo chiuso sul 40-39. Nel secondo tempo esce il vero Don Bosco che trascinato da Dolce (29) e Volpi (20) mette il piede sull'acceleratore e porta a casa la partita. Prova di carattere del San Vito che batte il Fogliano di Lussin. La formazione dei due Coppola-Maranzana conduce a lungo salvo poi subire rimonta e sorpasso nell'ultimo quarto. Nel finale il carattere e la voglia di vincere dei padroni di casa ispira il parziale che decide la partita. In coda successi pesanti per la Libertas Villesse che espugna di misura il parquet di Romans e per la Libertas Rimaco che soffre ma riesce ad avere la meglio sul fanalino Dom. La formazione di Ambrosi culla a lungo il sogno del primo successo stagionale (44-47 alla fine del terzo quarto) ma poi subisce il parziale di 25-10.

Risultati: No Stop Viaggi Nab-Intermuggia 68-65, Poggi Vitran-Pallacanestro Monfalcone 53-68, Libertas Rimaco-Dom 69-57, Kontovel-Round Midnight Don Bosco 71-82, Breg-Dinamo Gorizia 70-53, San Vito-Europool Fogliano 83-77, Ferroluce Romans-Libertas Villesse 68-69.

Classifica: Breg e Round Midnight Don Bosco 14, San Vito e Pallacanestro Monfalcone 12, No Stop Viaggi Nab 10, Ferroluce Romans, Europool Fogliano e Dinamo Gorizia 8, Kontovel, Intermuggia e Libertas Villesse 6, Poggi Vitran e Libertas Rimaco 4, Dom 0.

PROMOZIONE. Nel campionato di promozione tutto facile per il Sokol che trascinato dai 28 punti di Krizman passa sul campo dei 69ers. Alle spalle della capolista tengono botta il Ferroviario Scoglietto, corsaro sul parquet del Bor e gli Skyscrapers che sfruttano il fattore campo regolando con autorità il Cus. Prima vittoria stagionale per la Virtus che regola la Barcolana al termine di un match condotto dalle battute iniziali. Buona prova per la formazione di Miggiano, trascinata al successo dai punti di Maiola e dal fosforo di Baldini contro una Barcolana sempre a ruota ma incapace di produrre lo sforzo decisivo per far sua la partita.

Risultati: 69ers-Sokol 60-90, Bor-Ferroviario Scoglietto 45-65, Skyscrapers-Cus 88-60, Virtus Basket-Libertas Barcolana 63-49.

Classifica: Sokol 6, Cus, Ferroviario Scoglietto, Skyscrapers 4, Bor, Santos, Virtus Basket 2, Libertas Barcolana e 69ers 0. (lo.gu)

CANESTRO ROSA

Under 19 e under 17: la Sgt batte la Libertas



Lotta sotto il canestro nel derby

der 17 ripropone il derby tra Sgt e Libertas e la musica non cambia: totale dominio biancoceleste. Travolto a Udine il Polet, giudicato nell'occasione inguardabile dal coach Vremec.

4.a giornata: Udine-Polet 101-32, Sgt-Libertas 105-25, Don Bosco Pordenone-Cussignacco 46-64, Pordenone-Monfalcone 91-40.

Classifica: Pordenone 8, Udine 6, Bccc Muggia, Monfalcone, Sgt 4, Cussignacco, Don Bosco Pordenone 2, Libertas, Polet 0.

Resistono al comando le due squadre mugugiane tra le under 15. Prestigioso il successo del Bcc

SERIE B. DOPPIA SCONFITTA PER LE COMPAGINI TRIESTINE

Il Polet cede in casa alla capolista, metamorfosi dell'Oma

TRIESTE Una doppia sconfitta segna la terza giornata di campionato delle formazioni triestine. Stupisce la metamorfosi che coglie l'Oma sul campo del Cussignacco: la squadra di Fuligno da vita ad un incontro serrato nel punteggio, ed anzi allunga sul finire del terzo quarto fino al 38-30.

Da quel momento, però, l'attacco salesiano si blocca (4 punti nei restanti 12') contro la non irresistibile zona avversaria. Le lunghe non si smarcano per ricevere palloni in area, né dalla distanza (percentuali da scordare) giun-

gono punti pesanti, ed ecco che il risultato si capovolge. A conti fatti ha pesato senz'altro l'assenza di Croce, ma rimane il rammarico per una partita che si poteva portare a casa comunque.

A bocca asciutta ma con maggior gloria il Polet, che cede in casa alla capolista Codroipese. Pur sviluppandolo in modo più ragionato, le ragazze allenate da Vremec non snaturano il loro gioco in velocità e riescono a tenere testa senza timori reverenziali alle più esperte avversarie, che schierano anche giocatrici dal lungo passato in se-

rie A come Gasparini. Le codroipesi sfruttano di più e meglio il tiro da tre punti e comandano sempre nel punteggio, ma con uno scarto che solo negli ultimissimi minuti può dirsi rassicurante.

Risultati Polet-Codroipese 63-68, Pordenone Team 90-Concordia 57-69, Cussignacco-Oma 50-42. Riposava: Rodio-gen Fogliano.

Classifica: Codroipese, Concordia 6, Oma, Fogliano, Cussignacco 2, Polet, Pordenone 0.

Marco Federici

Tris, al traguardo Giulietta Team

Quota interessante per i vincitori della corsa del caffè: euro 3671

TRIESTE Una sorprendente Giulietta Team si è aggiudicata ieri la Tris del caffè a Montebello, mandando all'aria molti sistemi e alzando notevolmente la quota della terza vincente, completata da Fara George ed Erinini, per la combinazione 4-15-16. Quota Tris: 3671 euro.

Antonio Roma, driver della vincitrice, ha colto un'eccellente partenza, sistemandosi con autorità davanti a tutti, seguito da Full Victory ed Edo

Ld. In pariglia esterna Eternity Vol e Binebo Mo, fra i quali, dopo nemmeno un giro, si è inserito Gulliver Grif, affidato ad Antonio Castiello, dopo il forfait di Paolo Leonini. Ai 400 finali, scatto all'esterno di Carpino Holz, che però aveva speso molte energie nella risalita e in dirittura per Antonio Roma è stato facile portare Giulietta Team al traguardo, mentre alle sue spalle si è scatenata la lotta per le piazze, che ha visto arrivare

dietro a Fara George ed Erinini il favorito Festival Roc e lo stesso Carpino Holz.

Spettacolare il sotto-clou per tre anni vinto da Lady Del Pino, con Paolo Romanelli in sediollo, che ha forzato in partenza, nonostante il difficile numero 6. Alle sue spalle, Augusto Borghetti ha sistemato Lori Degli Ulivi, ma dopo 400 metri Ennio Pouch, in sediollo alla rientranza Lolita Di Farnia, è passato all'attacco per mettersi alle spalle

di Lady Del Pino. Ai 400 finali nuovo scatto di Lolita Di Farnia, ma Lady Del Pino ha resistito bene fin sul palo. Terza Lachemar La Sol.

Nella prima delle due Corner, riservata ai Gentlemen, buon successo di Luna D'Asolo, che Stefano Mason ha portato subito in testa, per poi resistere agli attacchi del favorito Leduc Como, finito terzo alle spalle di un brillante Levrierio Red. Nella seconda, volata stretta a tre, con Booby

Trap che ha prevalso su Century Chip R1 e Grogg nell'ordine.

Il programma di dicembre è ricco e prevede, sabato 13, il recupero del Gp Friuli Venezia Giulia, sospeso per lo sciopero. Sette in tutto le riunioni previste, una delle quali sarà matinée.

Corsa Tris: 1) Giulietta Team (A. Roma), 2) Fara George, 3) Erinini. T: al km 1.19.2, 18 p. Q: al km 3.02, P 7.45, 4.52, 4.10, A 531.75, Tris 3.671.79.

Ugo Salvini

Borrett rvince il Winter Trophy

Il pilota triestino ha guidato in souplesse la Porsche

TRIESTE La stagione non poteva chiudersi senza un acuto da parte di un campione che da po' di tempo non ci dava notizie. Anche stavolta Freddy Borrett ci ha regalato una nuova vittoria, presentandosi al via del Winter Trophy, sull'autodromo veneto di Adria, e sempre con la fida Porsche gialla. Come l'anno scorso, vincendolo anche stavolta, classificando la temutissima Lamborghini Murcié-lago del neo campione

italiano Piccini, invero afflitta da problemi ai freni, problema ricorrente da cui tuttavia neanche Freddy è andato esente a causa della sosta obbligatoria, vera miniera di vapour lock per l'impianto frenante di queste super vetture. Borrett ha conquistato, quasi senza rendersene completamente conto, la gara, raccogliendo il massimo dei punti, senza sentire la pressione degli avversari e godendosi un mondo questo ri-

torno in vettura, dopo tanti rinvii, disputando una gara perfetta.

Dopo un paio di giri di studio, il primo spiraglio aperto dalla Lamborghini in curva è stato l'abbrivio verso la vittoria. Da lì Borrett ha dettato un ritmo, insostenibile per tutti. Poi è stata un'apoteosi, con i maggiori avversari subito persi in lontananza ed alla fine quasi un giro di vantaggio sul secondo, una Ferrari 360 per inciso. (f. n.)

OGGI IN ITALIA



NORD: in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dalla sera locali formazioni di foschie dense o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con residue precipitazioni nel corso della mattinata e in successiva attenuazione. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità su Liguria e basso Piemonte con precipitazioni sparse nella notte. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in genere poco nuvoloso salvo residui addensamenti più consistenti sul medio Adriatico. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza poco nuvoloso a parte locali annuvolamenti più compatti su Calabria e settori tirrenici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

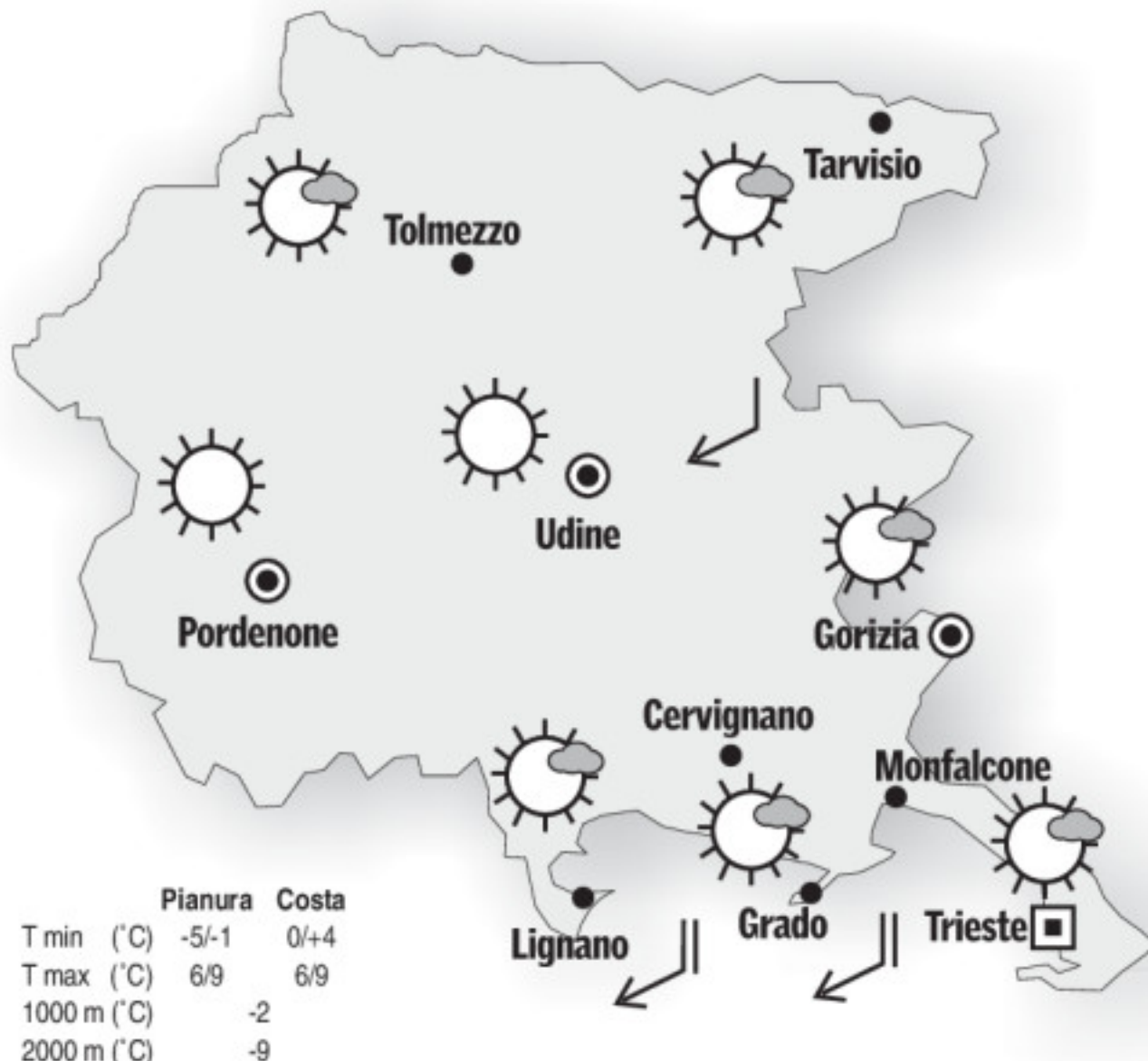
TRIESTE		
Temperatura	min. 6,2	max. 8,5
Umidità	63%	
Vento	45 km/h da E-N-E	
Pressione	in aumento 1005,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 1,5	max. 8,3
Umidità	64%	
Vento	6 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 3,5	max. 7,8
Umidità	52%	
Vento	24 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min. 4,0	max. 9,2
Umidità	67%	
Vento	4,8 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 1,5	max. 8,3
Umidità	72%	
Vento	2,1 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min. 2,1	max. 7,4
Umidità	65%	
Vento	11 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min. -0,7	max. 7,1
Umidità	71%	
Vento	8 km/h da N	

IN ITALIA

ALGHERO	6	12
ANCONA	4	4
AOSTA	-12	-4
BARI	12	20
BOLOGNA	2	4
BOLZANO	-6	4
BRESCIA	0	5
CAGLIARI	10	11
CAMPOBASSO	8	8
CATANIA	10	21
FIRENZE	5	9
GENOVA	4	9
IMPERIA	5	12
L'AQUILA	2	5
MESSINA	16	20
MILANO	-1	6
NAPOLI	13	13
PALERMO	16	19
PERUGIA	3	8
PESCARA	7	11
PISA	6	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	19
ROMA	7	13
TORINO	-1	7
TREVISO	-1	6
VENEZIA	-2	5
VERONA	-1	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

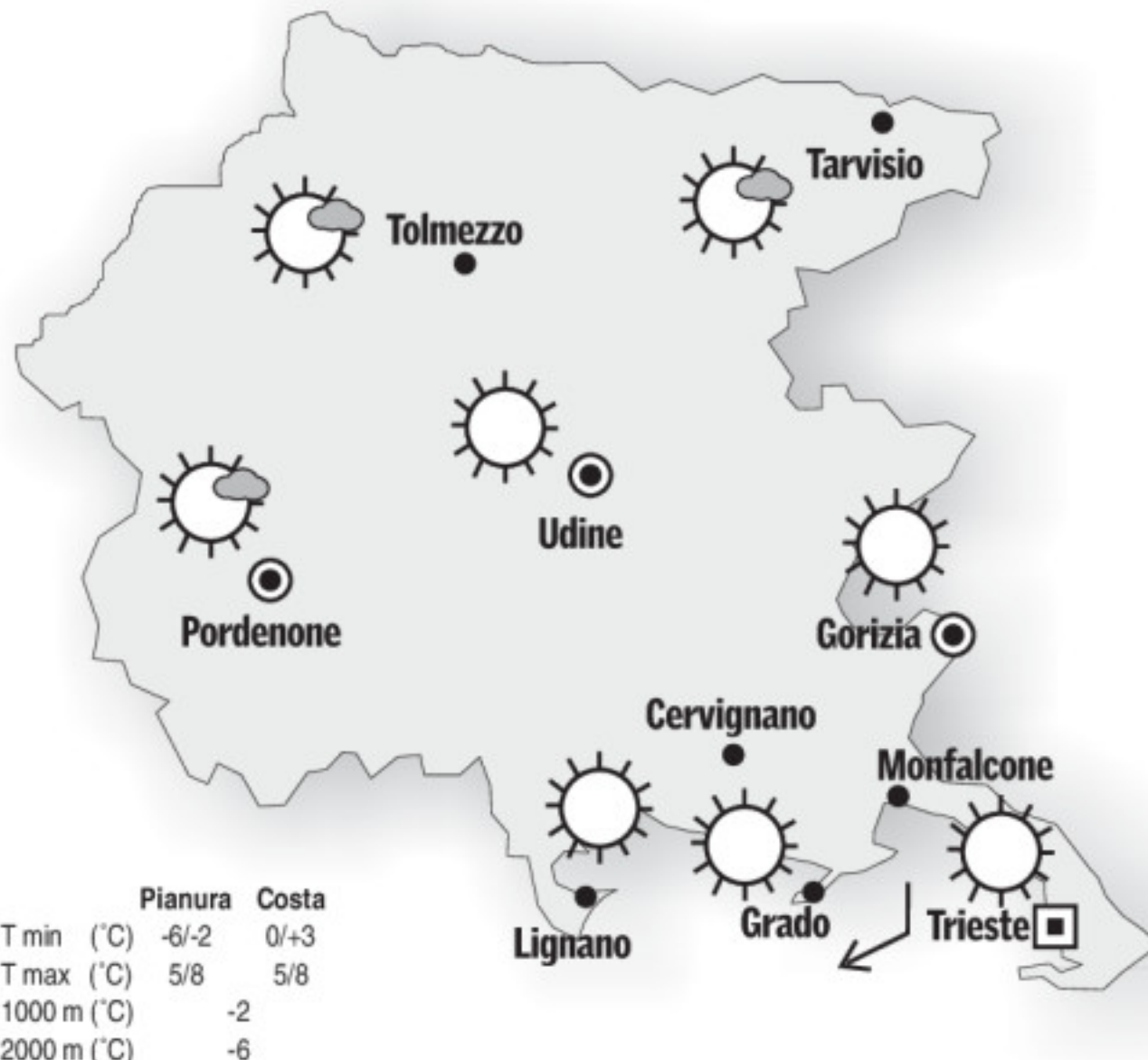
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Sulla la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora anche forte al mattino, in attenuazione nel pomeriggio. Sul Tarvisiano sarà probabile cielo nuvoloso, specie al mattino. **DOMANI.** Cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne anche in pianura. Sulla costa soffierà Borino, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



TENDENZA. Venerdì in mattinata rapido peggioramento con pioggia su pianura e costa e neve in montagna, inizialmente fino a fondovalle, poi probabilmente oltre i 600 m. Sabato nuvoloso con residue precipitazioni.

OGGI IN EUROPA



Il sistema frontale freddo oggi esteso dall'Italia centrale alla Russia si sposta lentamente verso Est e nella giornata di mercoledì andrà a interessare soprattutto la Romania e l'Ucraina. Dopo il transito della perturbazione sul centro e Nord della penisola italiana continuerà ad affluire aria fredda da Nord Est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	14,8	22 nodi N-E	7,48 +31	14,52 -76
MONFALCONE	mosso	14,4	15 nodi N-E	7,53 +31	14,57 -76
GRADO	poco mosso	14,5	8 nodi N-E	8,13 +28	15,17 -68
PIRANO	molto mosso	15	20 nodi N-E	7,43 +31	14,47 -76

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	20	LUBIANA	-2	3
AMSTERDAM	-2	4	MADRID	0	13
ATENE	11	15	MALTA	16	19
BARCELLONA	4	15	MONACO	0	4
BELGRADO	5	7	MOSCA	-1	1
BERLINO	-2	2	NEW YORK	-1	7
BONN	-3	4	NIZZA	4	12
BRUXELLES	-2	5	OSLO	0	1
BUCAREST	-5	7	PARIGI	-2	8
COPENHAGEN	0	3	PRAGA	-2	3
FRANCOFORTE	-5	5	SALISBURGO	-4	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	1
HELSINKI	-2	1	STOCOLMA	-1	1
IL CAIRO	16	26	TUNISI	12	21
ISTANBUL	9	11	VARSAVIA	-2	1
KLAGENFURT	-6	1	VIENNA	0	4
LISBONA	9	16	ZAGABRIA	3	7
LONDRA	2	8	ZURIGO	-2	4

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avrete la possibilità di trovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risolutivo. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente la vita.

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovreste prenderle da soli, riflettete a lungo.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.



PESCI
19/2 - 20/3

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13							14		15	
16			17		18			19		
20				21	22					
		23								24
			25							
26	27				28					
29					30					31
32			33					34		
35					36	37	38			
		39								40

CAMBIO DI VOCALE (9-1,3,5)
Nipotina volenterosa
«Ecco, apparecchio io» dice la Linda, «sono buona a girare ed a pulire. E tu, nonna, non fare quella faccia cattiva: essere torva non ti dona!».

Ferrau

ANAGRAMMA (8)
La mia squadra sta perdendo
Spero nella ripresa ed è evidente che raggiungere il pari è un lieto fine, pur se talun (lo dico francamente) fa girar molto spesso... le palline.

Tiburto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

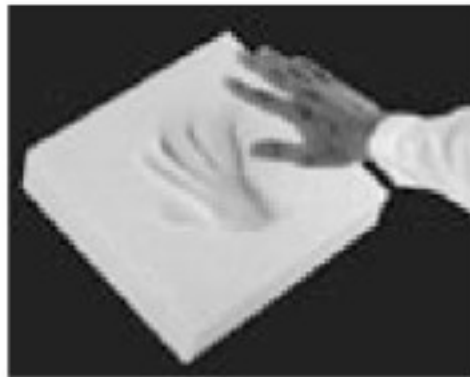
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SVILUPPATO PER LO SPAZIO
MIGLIORA LA VITA SULLA TERRA

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando il nostro modo di dormire; adattandosi alla forma del nostro corpo ci permettono di riposare in modo naturale e liberi da tensioni. Questo significa una circolazione migliorata e una ridotta necessità di rigirarsi durante il sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.



è un'esclusiva
casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

Tutti pazzi per Opel.

35 auto a prezzi shock.



**prezzo
SHOCK**

Zafira. 11 unità.
Listino da € 24.950
da € 18.350



**prezzo
SHOCK**

Meriva. 9 unità.
Listino da € 16.500
da € 10.900

Solo da Panauto
TASSO 0% TOTALE
Scopri lo nei nostri saloni



**prezzo
SHOCK**

Astra. 15 unità.
Listino da € 20.400
da € 13.900

Non perdere tempo. Solo così potrai scegliere il tuo Prezzo Shock.

Tutte in **pronta consegna** e dotate di ESP[®]Plus di serie, radio CD e Clima.

PORTE APERTE SABATO 29 E DOMENICA 30

Panauto
TRIESTE

Strada della Rosandra, 2
040/2610026

Panauto
MARIANO DEL FRIULI

Zona Artigianale 1
0481/699800

Boato Car
MONFALCONE

L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176

**PRONTO
FINANZIAMENTI**
040 - 2610074



Panauto
Più soluzioni per l'auto